RADIOCORRIERE TV

anno XLVII n. 33 120 lire

16/22 agosto 1970

LEGGETE SUBITO L'ELENCO DEI VINCITORI DEGLI ULTIMI CHILI D'ORO E DEI PRIMI 150 PREMI DEL NOSTRO GRANDE CONCORSO FINALE

Grazia Maria Spina è fra gli interpreti dello sceneggiato radiofonico «Con Mompracem nel cuore» tratto da Salgari

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 47 - n. 33 - dal 16 al 22 agosto 1970

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

sommario

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 120 / arretrato: lire 200

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 5.200; semestrali (26 numeri) L. 2.800 / estero: annuali L. 8.300; semestrali L. 4.400

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53

sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82

sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. **«Angelo Patuzzi»** / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,80; **Germania D.M. 1,80;** Grecia Dr. 18; Jugoslavia Din. 5; Libia Pts. 15; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,80; Svizzera Sfr. 1,50 (Canton Ticino Sfr. 1,20); U.S.A. **$ 0,65; Tunisia Mm. 180**

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino

sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizz. Trib. Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

LETTERE APERTE
al direttore

Di gran lunga la più bella!

« Signor Direttore, ancora un articolo infame sulla Canzone napoletana, sui suoi Autori, sui suoi Interpreti. Alle scempiaggini del sig. Lubrano potrei rispondere con qualche facile battuta. Se, ad esempio, qualche cantante napoletano non va dal dentista (con quello che costano le protesi!), i vostri reclamizzati e ben pagati cantanti non vanno dal barbiere (e costerebbe molto meno!). In quanto poi ai Mattone trapiantati altrove, continuino pure a scrivere capolavori come Che freddo fa *e* Chi se ne importa *e certamente passeranno alla storia. La verità è una: è stata la RAI a distruggere la canzone napoletana, escludendo dai suoi programmi tutto ciò che sa di napoletano. Anni fa c'era addirittura un'orchestra stabile napoletana, con programmi quotidiani di melodie partenopee classiche e moderne (Campese, Anepeta, Segurini). Oggi, niente. Siate sinceri e non ipocriti. Non fingete di spargere lacrime su una crisi che non esiste. Le nostre canzoni, anche quelle moderne, sono di gran lunga più belle di quelle balordaggini, italiane o straniere, che trasmettete dalla mattina alla notte. Con i più cordiali saluti »* (Vittorio Aita - Napoli).

Risponde Antonio Lubrano. L'articolo al quale il sig. Aita si riferisce è apparso sul n. 27 del *Radiocorriere TV* col titolo « Napoli canta ma in sordina ». Vi erano riportati i pareri di alcuni autori di canzoni napoletane che vivono a Roma. Per lo stesso articolo sono giunte altre lettere al giornale, in gran parte favorevoli al tentativo di guardare alla produzione di musica leggera partenopea senza i paraocchi della retorica, con un minimo di senso realistico e nella convinzione che dal confronto delle idee può sempre nascere qualcosa di positivo. La lettera del sig. Aita è, invece, una di quelle che manifestano una diversa opinione. Devo innanzitutto ricordare che la battuta del dentista, a cui il lettore si riferisce (« Al festival sono ammessi certi cantanti che dimostrano una volgarità sconcertante. Le telecamere inquadrano la bocca e così il pubblico si accorge che molti di loro non vanno nemmeno dal dentista »), non è mia ma di uno degli autori intervistati a Roma; così come non sono né miei né del giornale quei cantanti « ben pagati e reclamizzati che non vanno dal barbiere », di cui il sig. Aita — chissà perché — ci attribuisce la paternità. Relativamente al sig. Mattone, che ha firmato alcuni successi di Nada e di Gianni Morandi, ultimo dei compositori napoletani trasferitosi a Roma, il lettore è ovviamente libero di fare tutte le considerazioni che crede.
Non capisco invece, francamente, che cosa ci sia di « infamante » per la canzone napoletana nel mio articolo. Non basta forse il festival a dimostrare come si distrugge anno dopo anno questo genere che è l'unico autentico patrimonio della canzone italiana? E' già molto — a mio avviso — che al recente festival svoltosi a Capri abbia vinto un motivo di taglio decisamente moderno come quello di Peppino di Capri, prevalendo su una produzione desolante.
E' colpa della RAI, dice il sig. Aita, se la canzone napoletana è in crisi: le trasmissioni la ignorano. Intanto non è esatto, basta sfogliare i programmi radiofonici. Non si può parlare di parità fra canzoni napoletane, canzoni italiane e canzoni straniere per quanto si riferisce al numero dei motivi che vanno in onda, ma la presenza del genere napoletano è reale. Le orchestre stabili di musica leggera, infine, non esistono più da anni: sia quelle che eseguivano soltanto canzoni napoletane sia quelle che eseguivano canzoni italiane.

Nilla ignorata

« Illustre Direttore, compro da diverso tempo il Radiocorriere TV, *un giornale che trovo abbastanza completo. Dico abbastanza perché c'è un punto che a volte lascia a desiderare: raramente, cioè, nel suo giornale si parla di Nilla Pizzi. Attraverso altri settimanali so che è piena di impegni, non ha una serata libera, deve fare un film sulla vita della Petacci, che attualmente è in tournée con il collega Achille Togliani ed altri, che recentemente è stata ospite in Belgio per la festa della Repubblica. I suoi recital sono dei trionfi, ovunque vada, ma pare che voi non vi accorgiate di questo. Ora non mi venga a dire che non sa cosa mostrare di Nilla Pizzi, perché è una donna eccezionale che ha sempre qualcosa da raccontare e di nuovo »* (Giovanni Ferrini - Cesena).

La tenacia degli ammiratori di Nilla Pizzi è indubbiamente ammirevole. I rotocalchi italiani continuano puntualmente a ricevere, ogni tanto, lettere come questa e puntualmente, ogni tanto, qualcuna trova spazio nella rubrica riservata alla posta. Di solito sono missive che fra una lode al giornale e dieci laudi alla cantante, contengono due o tre notizie sul personaggio e un rimprovero (Cattivoni! Perché ignorate Nilla Pizzi?). Sono talmente simili queste lettere che sembrano scritte dalla stessa mano, pur pervenendo dalle più diverse città d'Italia. Personalmente, sia chiaro, non ho niente contro la signora Nilla Pizzi, né il *Radiocorriere TV* la ignora di proposito. Indipendentemente dalla fortuna che arride ai divi della canzone, il giornale si occupa dei personaggi dello spettacolo ogni qualvolta vi sia una ragione d'attualità, una notizia importante, una trasmissione televisiva o radiofonica largamente seguite o che si presume possano piacere al pubblico. E senza aspettare le sollecitazioni dei fans.

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

La promessa

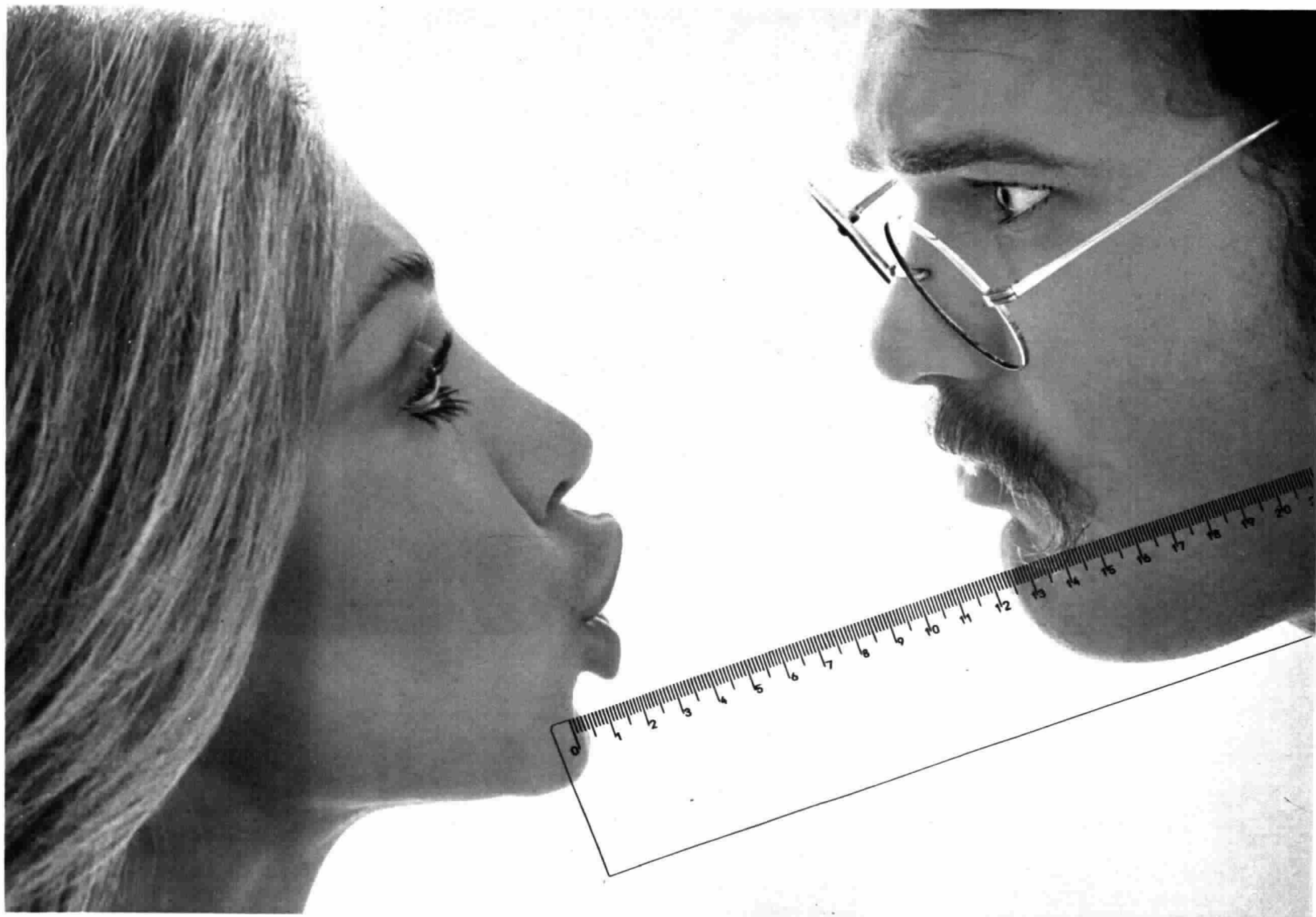
« Spett. Radiocorriere TV, *vi sarei molto grato se voleste dirmi da quale casa editrice è stata pubblicata in Italia la commedia* La promessa *di Aleksiej Arbuzov messa in onda il 23-6, con i bravissimi attori Anna Maria Guarnieri, Giancarlo Giannini e Giulio Brogi. Oppure in quale rivista è stata pubblicata »* (Concetta Rotondo - Cosenza).

« Egregio signore, per far felice una giovane nipote mi rivolgo a lei per chiederle le esatte indicazioni bibliografiche della commedia di Aleksiej Arbuzov: La promessa *(traduzione di Gerardo Guerrieri). Mia nipote è stata colpita dalla gentilezza della commedia, dall'efficacia della regia televisiva, della bravura degli attori: nella veste moderna la romantica vicenda d'amore ha interessato anche una ragazza del nostro tempo. La zia che l'ama vuole accontentarla nel suo desiderio di leggere il testo della commedia. La ringrazio se ella vorrà accontentare due persone piuttosto sole che dalla trasmissione televisiva hanno tratto svago e diletto »* (dr. Carmela Casella - Savona).

Per quel che riguarda la commedia *La promessa* di Arbuzov non mi risulta che il testo sia stato pubblicato. L'unico consiglio che possiamo dare è di rivolgersi direttamente alla rivista *Sipario* (presso Casa Editrice Bompiani, Via Pisacane 26, 20129 Milano) che probabilmente a suo tempo quando la commedia fu presentata in teatro (regista Zeffirelli e interpreti la Guarnieri e Orsini, mi pare) pubblicò il testo in uno dei suoi numeri.

Non sono certo stati danneggiati

« Signor Direttore, a giorni arriveranno le cartelle delle tasse di cui avremo da pagare tre rate in una volta. Mi è stato riferito che l'Esattoria dopo 12 giorni dalla notifica, provvede all'applicazione della multa. Molti non saranno in grado di fare fronte a questo pagamento. Una cosa è pagare in sei rate, e un'altra cosa dovere tirare fuori ben tre rate. E' vero che esiste una disposizione di Legge che fa divieto di chiedere al contribuente il pagamento di più di due rate insieme? E se non esiste tale disposizione non vi è alcun altro metodo che permetta di poter agevolare i contribuenti desiderosi di soddisfare i propri impegni, ma impossibilitati ad esborsare, tutte in una

segue a pag. 6

Sicuri del vostro alito anche a pochi centimetri dagli altri.

Perché solo Colgate vi dà la "Protezione Gardol®"

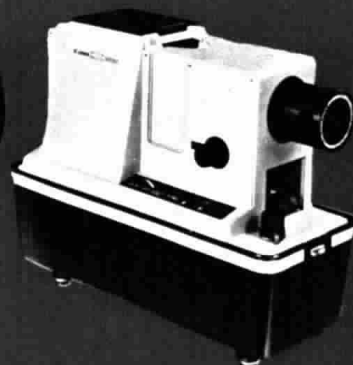
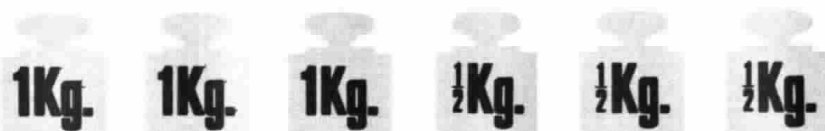
Gardol è l'ingrediente esclusivo di Colgate, che protegge la bocca dalle impurità e previene la formazione degli acidi. Denti piú bianchi, denti piú sani e soprattutto alito piú fresco, ecco la protezione di Colgate con Gardol.

Colgate
IL DENTIFRICIO CON GARDOL

® N-Lauroil Sarcosinato Sodico.

I RISULTATI DEL N

I nomi dei vincitori estratti, secondo le modalità di legge, nella sede della ERI alla presenza di una Commissione presieduta dall'Intendente di Finanza di Torino

1° premio: auto Innocenti Mini Cooper « MK3 » berlina 998 cmc

2° premio: cinepresa « Canon » super 8 auto zoom 1218 e proiettore « Canon » auto slide 500 E

I premi settimanali dei numeri 14, 18, 21, 22, 24 e 26 del « Radiocorriere TV » che non sono stati ritirati alle scadenze fissate, sono stati estratti a sorte fra i partecipanti al Gran Premio finale. Ecco i fortunati vincitori:

1 chilogrammo d'oro

MARCONI VIRGINIO - *Via Rodi 25, Roma*
LAUDANNA LARA - *Via Madonna Terraglio 13, Verona*
BAROFFIO AMBROGIO - *Vicolo Ponchielli 4, Vedano Olona (Va)*

1/2 chilogrammo d'oro

ABBA' PIERA - *Piazza Bernardi 28, Canale d'Alba*
CHIUSANO GIUSEPPINA - *Via M. Bandello 11, Pinerolo*
FOGLIENI ANGELA - *Via G. Longo 5, Bergamo*

I PREMI FINALI

AUTO MINI COOPER «MK3» BERLINA

Marrucci Giuliana - Via Mirandola 32, Roma

CINEPRESA PROIETTORE «CANON»

Albertelli Paola - P. Revoltella 109, Trieste

TELEVISORE PORTATILE «NATIONAL» TR 932

Garzolini Mercedes - P.za S. Ambrogio 10, Milano; **Loverini Maria** - Via T. Grossi 19, Como; **Galvan Bruno** - Via Piave 2, Villar Perosa

MOTO «GRAZIELLA» DA 50 CMC.

Zorobabele Pizzi - Via E. Curiel 16, Magenta; **Salimei Roberto** - Via B. Celentano 25/A, Milano; **Scaion Giuseppe** - Via Melette di Gallio 4, Monza; **Nebuloni Antonietta** - Via S. Bernardino 27, Legnano; **Castelli Sturme Argia** - Via Visitazione 4D, Bolzano; **Galleano Giovanni** - C.so Vitt. Emanuele 123, Torino; **Lausdei Ilda** - P.za Marconi 2, Treia (MC); **Nannini Cesira** - Via L. Pigorini 13, Roma; **Vaglio Giovanna** - Via Montorfano 2, Albese (CO); **Cavallo Virgilio** - Via Iconio 9, Roma; **Borgstrom Maria** - Via Isolato 1/A, Cleto (CS); **Boi Olga** - C.so Ugo Bassi 50/10, Genova; **Lavorino Gemma** - Via Assisi 8, Padova; **Zampollo Giuliana** - Via Centro Regina, Ardea (Roma); **Soini Anna** - Via de' Falcucci 28, Firenze; **Vettore Antonia** - Via Marconi 1, Fortezza (BZ); **Ingrassia Giovanni** - Via G. Mancini 37, Palermo; **Grecchi Saida** - Via Pagnini 31, Firenze; **Spagnolli Paolo** - Via Maioliche 42, Rovereto; **Brocchini Priamo** - Via Piastrelle, Pieve a Elici (LU)

REGISTRATORE «NATIONAL» RF 7270

Bonfanti Rosa - Via U. Foscolo 15, Soresina (CR); **Braghin Isabella** - Via Milano 37, Vicenza

REGISTRATORE «NATIONAL» RQ 231

Crenna Maddalena - Via Vitt. Veneto 2, Sesto Calende; **Del Duca Clelia** - Via F. P. Cespa 88, Ortona; **Quartarone Puglisi Rosaria** - V.le L. da Vinci 5, Catania

PARURE VALIGE «GRAN PRIX» VALAGUZZA

Davì Paolo - Via Naviglio 31, Ferrara; **Bottiglieri Giuseppa** - Via I. Persico 30, Roma; **Careri Rocco** - Via Doberdò 16, Porelli di Bagnara (RC); **Zoppi Zoe** - Via Re Tancredi 8, Roma; **Dei Francesco** - Via S. Michele degli Scalzi 20, Pisa; **Gambara Giovanni** - Via Morazzone 95, Lecco; **Villani Maria** - Via A. Corelli 84, Firenze; **Ballarin Giovanni** - Via Pallini 15/III, Trieste; **Fatuzzo Raffaele** - Via G. Bovio 112, Giarratana (RG); **Paoli Dolores** - Via Crivelli 17, Pergine Valsugana (TN)

AUTORADIO «NATIONAL» CR 1481

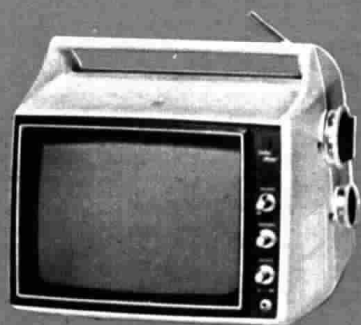
Levrero Maria Rosa - Via Montello 19/35, Genova; **Labate Ermelinda** - Via Villini Svizzeri 8, Reggio Cal.; **Genova Marcheggiano Angiolina** - Str. Cunioli Alti 39, Torino; **Benaglia Rina** - Via A. Farinelli 35, Intra; **Ghidini Antonietta** - Via Zezio 57 A, Como

MACCHINA FOTOGRAFICA «CANON»

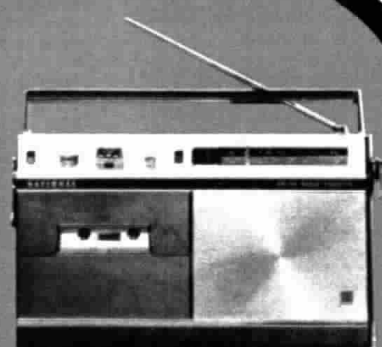
Basile Francesco - Via Mazzini 61, Barletta; **Pasqui Amabile** - Via Vitruvio 37, Milano; **Greco Lidia** - Via L. La Vista 46, Napoli; **Fajani Ezio** - Via Agordat 15, Milano; **Mazzacori Ottavio** - Via Rocco Stefani 4, Persiceto (BO); **Granata Maria** - Via Ci-

dal 31° al 40° premio: parure « Gran Prix » Valaguzza

OSTRO CONCORSO

Al Concorso hanno partecipato circa 150 mila lettori. Sui prossimi numeri del «Radiocorriere TV» pubblicheremo i nominativi dei vincitori degli ultimi 850 premi

dal 3° al 5° premio: televisore portatile « National » TR 932

dal 6° al 25° premio: moto « Graziella » 50 cmc

26° e 27° premio: registratore « National » RF 7270

dal 28° al 30° premio: registratore « National » RQ 231

marosa 93, Napoli; **Meloni Giuseppe** - Via M. Preve 10/13, Genova; **Casolaro Bernardo** - Via Pistoia 18, Vercelli; **Suquet Vittorio**, Nus (Val d'Aosta); **Valla ved. Casella Ida** - Via Matteotti 52, Gossolengo (PC); **Dorigoni Raffaella** - Gazzadina, Meano (TN); **Bodio Alberto** - Via 4 Novembre 2, Brebbia (VA); **Raffaeli Domenica** - Via A. Saffi 89, Bologna; **Tagliagambe Vincenzo** - Via Exilles 33, Torino; **Arzelà Eugenia** - Via Magenta 62, Livorno; **Brambilla Enrica** - Via S. G. Bosco 7, Missaglia (CO); **Bolongaro Alessandro** - Via Caffaro 32/A, Genova; **Monelli Laura** - Via Puccini 154, Modena; **Caprari Ginevra** - Via Roma 117, Vezzano sul Crostolo (RE); **Vairo Eleonora** - Viale XVII Olimpiade 120, Roma; **Florio Ubaldo** - Via Stresa 32, Torino; **Arnaboldi Felice** - Via Belvedere 7, Figino Serenza (CO); **Benzoni Maria** - Via Stradivari 1, Milano; **Pastore Salvatore** - Via Incoronata 28, Lodi; **Conte Mario** - C.so Dante 18, Asti; **Bergnach Dilva** - Via Casali Duca, Cividale; **Aldegheri Bruno** - Via Berbera 2, Verona; **Mellone Salvatore** - Viale F. Redi 4, Firenze; **Carminati Virgilio** - Via Plinio 1, Milano; **Sinardi Salvatore** - Via F. Crispi 101, Leonforte (EN); **Gatti Luigia** - Via G. Buzzi 9, Como; **Del Bene Giovanna** - Via E. Petrella 45, Firenze; **Ce' Silvia** - Via Bertesi 18, Cremona; **Baratelli Elsa** - Riviera A. Mussato 17, Padova; **Balzano Ernesto** - Via Archimede, Milano; **Ruzittu Giannina** - Via Manzoni 31, Telti (SS); **Oggiano Antonio F.** - Via F. Micheli 21, Torino; **Bandoni Olga** - Valdottavo (LU); **Avogadri Ginevra** - Via Emilia 126, Imola; **Cardarelli Rosina** - Via A. Cardarelli 11, Civitanova Sannio (Isernia); **Luzzana Mario** - Via T. Tasso 94, Bergamo; **Masotti Plinia** - Via Manetti 10, Grosseto; **Maino Pierino** - Via dei Tigli 6, Ponte Nuovo (Magenta); **Contini Giuseppe** - Via Laggiaro 29 C, Rapallo; **Bettini Bruno** - Via R. Bovelli 10, Ferrara; **Zorco Gigliola** - P.za Alcione 30, Pescara; **Camporese Lidia** - Via della Foce 37, Marina di Pisa; **Canova Cristina** - Via Salga 4, Caselle (TO); **Appendini Renzo** - Via Aosta 16 bis, Torino; **Cacciapuoti Domenico** - Via Terracina 81 (Parco Etruria), Napoli

dal 46° al 95°: apparecchio fotografico « Canonet » 28

RADIO «NATIONAL» R 1030

Balestreri Maria - Via S. Girolamo 1, Cremona; **Croce Adriana** - Via Stefini 3, Milano; **Matta Gillardy Iole** - Via Milano 6, Cagliari; **Guerri Livio** - Via Bersaglieri 9, Iesi; **Mazzucchelli Ottorino Bruno c/o Leporati** - Via G. Capula 4, Cagliari; **Tedeschi Guido Arturo** - Via V. Monti 81, Milano; **Bullani Licia** - C.so Lodi 115, Milano; **Querina Gisella** - Via Caccialepori 18, Milano; **Garella Piera** - C.so Fiume 3, Torino; **Alberti Angelo** - Via Boffalora 86, Brescia; **Fornacca Margherita** - Via Livenza 3, Roma; **Molteni Anna Maria** - Via Romegialli 10, Morbegno; **Agostiniani** (Reverendi) - Santuario S. Rita, Cascia (PG); **Candeo Vincenzo** - Via Roma - Stroppiana (VC); **Ezra Ezra** - Gall. Buenos Aires 12, Milano; **Giarda Pacifico** - Via Molino Vecchio 5, Cerano (NO); **Schiavo Attilio** - Via XXV Aprile 74, Crotone; **Mazzoleni Elia** - Via Bertini 11, Milano; **Bregoli Antonio** - Via D. Chiesa 12, Dairago (MI); **Ceccato Alessio** - Via S. Pietro, Porto Ceresio (VA)

RADIO «NATIONAL» RF 602

D'Ostuni Antonietta - Via Parisi 6, Bari; **Dini Valeria** - Via Sterpi 31, Camaiore (LU); **Flavoni Margherita** - Via Langa, Lequio Berria (CN); **Scalabrino Italia** - Via Giudecca 71, Trapani; **Bigi Mario** - Via Lame 104, Bologna; **Maida in De Grazia Maria** - Via P. Revoltella 6, Trieste; **Pitocchi Valerio** - Via A. F. Doni 18, Firenze; **Muru Carlo** - Via Sulcitana 122, Elmas; **Spadaro Elena** - Via T. Zigliara 19, Roma; **Morzenti Roberto** - Via Conca Fiorita 19, Bergamo; **Butelli Gianfranco** - Via Di Galceti 89/3, Prato (FI); **Mogliè Roberto** - P.za Dell'Alberone 4, Roma; **Conti Imelde** - P.le Susa 15, Milano; **De Magistris Lanfranca** - Via Nardones 118, Napoli; **Belvedere Nicolò** - Via S. Croce n. 1028, Venezia; **Naselli Flores Vittoria** - Via Noce 20, Palermo; **Parigi Martino** - Via C. Monteverdi 76, Firenze; **Poli Luigi** - Via Cannaregio 2666 B, Venezia; **Blancato Vincenzo** - Via Intorcetta 16, Piazza Armerina; **Giannasi Ernesto** - Gattaiola Villa Rossi, Lucca; **Falco Giuseppe** - Via Diaz 38, Caivano (NA); **Pavan Otello** - Via Dei Pioppi 23, Mira Taglio (VE); **Alessandrini Americo** - Via Trieste 19, Senigallia; **Poletti Josefine** - Via Somalia 2, S. Margherita Lig. (GE); **Tavella Rosa** - Via Principe Amedeo 50, Scarnafigi (CN); **Brovelli Franca** - Con. La Rocca, Angera (VA); **Mazzuoli Lea** - Via Vitt. Emanuele 43, Palo Del Colle (BA); **Fornaciari Fermina** - P.za Zanti 24, Cavriago (RE); **Annoni Barbara** - Via Cosimo del Fante 2, Milano; **Marchini Anna** - Via Solferino, Roverbella (MN)

PACCO VOLUMI «ERI» E ABBONAMENTO AL «RADIOCORRIERE TV» PER UN ANNO

Pezzarini Rosina - Risano (UD); **Di Luciano Maria** - Via Parraco Bombaci 41, Canicattini Bagni (SR); **Tagliaretti Giuseppina** - C.so Trieste 35, Novara; **Nardelli Pasquale** - Via Q. Sella 218, Bari; **Bragantini Aldo** - Via Venezia 5, S. Martino B.A. (VR)

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

volta, le tasse scadute (considerando che tale situazione, dopo tutto, non è avvenuta per loro colpa) le quali tasse in molti casi possono essere di notevole entità?» (Libero Lagasi - La Spezia).

A seguito del lungo sciopero dei funzionari e degli impiegati delle imposte, il Ministero delle Finanze ha stabilito che, in certi casi, i ruoli che dovevano essere emessi nel dicembre 1969, e non potuti pubblicare appunto per lo sciopero, potessero venire rinviati di un semestre, e che pertanto le rate di febbraio, aprile e giugno 1970 dovessero venire pagate sempre, nel termine legale dei dodici giorni dalla ricezione delle cartelle, *senza l'indennità di mora.*
Secondo gli uffici del Ministero, questo provvedimento non ha danneggiato i contribuenti, anzi li ha agevolati. Difatti, sempre secondo gli ambienti ministeriali, il denaro accantonato per le rate di febbraio, aprile e giugno è rimasto a disposizione del contribuente che lo ha potuto impiegare in modo redditizio, anziché versarlo alle esattorie. Il caso, ovviamente, non riguarda i piccoli contribuenti, ma le società, le imprese, gli esercizi commerciali, le aziende, che per sei mesi hanno avuto a disposizione notevoli somme, le quali — opportunamente «lavorate» — hanno prodotto un certo interesse; e al momento di essere versate al fisco non erano gravate dall'indennità di mora del sei per cento.
I piccoli contribuenti, si sa, non usano accantonare il denaro per le rate delle imposte; si riservano di reperirlo all'ultimo momento. E poiché questa volta si sono visti costretti a dover pagare tre rate tutte insieme, eccoli nei pasticci.
Lei mi chiede come uscirne e mi domanda se esiste una disposizione di legge che fa divieto di chiedere al contribuente il pagamento di più di due rate insieme. Questa disposizione non esiste, così come non esistono agevolazioni speciali, che possono essere concesse solo con una legge ed in casi eccezionali (calamità naturali, epidemie, ecc.). Non resta perciò che pagare. Nulla tuttavia le impedisce di scaglionare il pagamento in due, tre, quattro mesi, aggiungendo ovviamente la mora per le rate versate in ritardo.

Una domanda a Silvia Monelli

«Gentile sig. direttore, vorrei rivolgere suo tramite qualche domanda a Silvia Monelli. Sono un sincero ammiratore della bellissima attrice, che ascolto alla radio, vedo alla televisione, ma pochissimo al cinema e non so quanto in teatro. E' una delle mie attrici preferite, anche perché è molto riservata e non assume atteggiamenti da diva: perciò vorrei conoscere come ha iniziato la sua attività artistica e quali sono i suoi progetti futuri. Vorrei anche sapere dove è nata (non quando, anche se la signora Monelli è ben lontana dall'avere questo problema), e se è sposata o meno. Spero che la signora Monelli mi risponda tramite il suo giornale con molti ringraziamenti per la brava attrice e per lei, gentile direttore» (Giorgio Romanelli Grimaldi - Roma).

Risponde Silvia Monelli:
Le sono grata per le cortesi espressioni che ha avuto nei miei riguardi, signor Romanelli, ed esaudisco subito le sue richieste. Sono siciliana, di Messina, ma per me il dialetto stretto della mia terra d'origine non ha rappresentato mai un problema. Infatti i miei si trasferirono a Roma quando ero ancora in fasce, mentre la mia infanzia l'ho trascorsa a Firenze. Solo a quattordici anni tornai per breve tempo in Sicilia, dove naturalmente imparai subito quel dialetto che per chi lo conosca bene è molto pittoresco e simpatico. Solo che non persi la necessaria buona abitudine all'italiano, perché ormai il siciliano per me non rappresentava più un bagaglio genetico, ma un vernacolo appreso come si apprende il veneto quando si va per tre mesi in vacanza in Cadore. Così, appena tornata a Roma, una volta finito il liceo, invece di andare all'Università mi dirottai all'Accademia d'arte drammatica Silvio D'Amico. Non per vocazione, questo non lo direi, anche se da piccola ero stata sempre l'attricetta di casa, sempre pronta a dare uno spettacolino in famiglia. No, direi proprio come le ho già detto: andai all'Accademia invece che all'Università, cioè mi avviai a un lavoro considerato come tanti altri. Cominciai a diventare qualcuno, un nome, quando, insieme con la compagnia Proclemer-Albertazzi, portammo in giro *Un cappello pieno di pioggia* e *I coccodrilli.* Mi lasci dire che lei però ascolta molto la radio, è un patito della televisione e del cinema, ma raramente va a teatro. Perché proprio in teatro ho fatto molto, senz'altro la maggior parte del mio lavoro. *Liolà* con De Sica, per esempio, o *I diari, Non si sa come, La pulce nell'orecchio, I gemelli veneziani* (questi ultimi due lavori col «Piccolo» di Genova), e l'anno scorso, per finire, il *Don Carlos* per la stagione estiva veronese. Per adesso non ho ancora progetti, aspetto delle offerte, ma dovrebbero venirne alcune da parte della televisione. Di cinema non ho fatto gran ché, anzi, affatto, perché essendo residente a Milano, è difficile entrare nel giro della romana Cinecittà. Tuttavia, forse adesso che si sono persuasi che anche gente di teatro può far del cinema, qualche occasione mi si presenterà. Un'ultima cosa non posso dirle, anche se lei garbatamente non me l'ha chiesta (o forse velatamente è vero il contrario?): la mia età. Io per la verità l'ho sempre sbandierata ai quattro venti proprio per polemica con le donne che fanno degli astrusi (almeno secondo me) segreti in merito. Il perché è abbastanza semplice: mi sono sempre definita «molto vecchia», ma qualche persona che mi è vicina mi ha accusato di farlo per esibizionismo (evidentemente perché li porto assai bene): cosicché mi sono proibita adesso di alimentare anche questa piccola polemica. Per finire, sono sposata, sì, senza prole, e non con un collega di lavoro (di attore, in famiglia, ne basta uno), ma con un tranquillo signore milanese che a teatro ci va solo come spettatore.

I NOSTRI GIORNI

LUNA DIMENTICATA

Ha scritto un osservatore in vena d'amarezze che se il 1969 è stato l'anno in cui abbiamo conquistato la Luna, il 1970 è stato l'anno in cui l'abbiamo dimenticata. Certo, raramente s'è visto impallidire un ricordo con maggiore velocità; e l'anniversario è trascorso con qualche cerimonia priva di enfasi, e con poche righe sui giornali. Non sembra neppure così vicino nel passato, quel giorno in cui tutto il mondo rimase col fiato sospeso, eccitato e commosso, a seguire Armstrong e Aldrin. Vogliamo spiegare il perché, o meglio i molti perché di questo rapido oblio della conquista lunare?
Prima di tutto, c'è l'esito delle altre imprese ad allontanare ancor più nel ricordo il volo dell'Apollo 11. La seconda impresa lunare fu seguita solo per poche ore dalla gente della Terra prima che un guasto alle telecamere rendesse impossibile il collegamento; e la terza impresa, come tutti ricordiamo, fu sfiorata dalla tragedia. Sicché quel primo splendido volo rimane sempre più come un viaggio che ebbe del miracoloso, in cui tutto funzionò a meraviglia, favoloso e remoto.
Il secondo motivo è, naturalmente, quello dell'assuefazione: compiuta l'impresa, varcate le soglie dello spazio, ogni altro viaggio è ripetitivo, prima che vengano tentate le esplorazioni del sistema planetario. E poi, l'uomo non ha ancora risposto in modo soddisfacente alla domanda che si è subito posto: cosa fare della Luna conquistata? Un'avventura scientifica rischiosissima e immensamente costosa, che non porti sviluppi visibili né alla tecnica né alla scienza, diventa (almeno agli occhi impazienti dell'uomo comune) qualcosa di sportivo, di azzardato e di non memorabile.
Certo, non vogliamo, proprio noi, svalutare la conquista della Luna: ma è giusto cercare di sondare i motivi del progressivo disinteresse pubblico verso lo spazio. Fra le altre cause, c'è certamente quella della mancanza di competizione. La gara è finita non solo perché gli americani l'hanno ormai vinta, ma anche perché i sovietici hanno rinunciato a continuarla. Dopo l'«umiliazione spaziale» del primo Sputnik, gli americani sono stati convinti a investire somme astronomiche soprattutto dall'orgoglio nazionale, e dal timore d'essere sopravanzati dai sovietici; ma ormai questi moventi non sono più efficaci come un tempo. E poi, sia per motivi economici che per motivi di scelta tecnica, i sovietici sembrano aver rinviato o rallentato di molto il loro programma spaziale, e la loro intenzione di costruire una base orbitale che sia la pedana di lancio verso il sistema solare. Nessuno spettacolare lancio sovietico sembra in programma, almeno fino al momento in cui scriviamo queste note.
Una delle conseguenze, oltre al rallentamento dell'interesse collettivo (che significa diminuzione degli incentivi psicologici) è la difficoltà, per la NASA, di continuare a espandere e a realizzare il proprio programma. Il gravissimo guasto dell'Apollo 13 ha costretto ad un rinvio dei lanci successivi e ad una revisione delle macchine celesti. Ma il problema non è quello di ripetere altre passeggiate e altri prelievi di sassi lunari, ma di dare uno scopo a tutto questo. I segni della recessione, l'aggravarsi delle tensioni mondiali, i gravi problemi interni, non hanno certo favorito la raccolta di finanziamenti per lo spazio.
Esaurito il primo interesse per le inedite fotografie o per i campioni di superficie, il successivo balzo in avanti richiederebbe investimenti di miliardi e miliardi di dollari, che il contribuente americano è riluttante a concedere. I fondi per le imprese lunari sono stati in pratica dimezzati, e il personale (quella meravigliosa équipe di tecnici e di scienziati) si sta disperdendo velocemente, attirato da nuovi impieghi e da migliori offerte.
E' molto probabile, ha rivelato l'*Economist*, che dei previsti dieci sbarchi sulla Luna ne vengano cancellati cinque, e cioè che vi siano soltanto altri due voli Apollo. Tutte le industrie collegate con lo spazio, dall'aeronautica all'elettronica, sono all'inizio d'una crisi.
Non mancano, fra gli esperti spaziali, gli ottimisti. Anche se non si giungerà fino all'Apollo 20, dicono, altri programmi sono già pronti, e tali da riconquistare la fantasia del pubblico. Razzi giganteschi, officine spaziali, stazioni orbitanti con equipaggio fisso. Ma gli scettici obiettano che i costi di questo programma saranno proibitivi, e che le crescenti difficoltà dell'economia americana impediranno la realizzazione del programma. Per alcuni, insomma, l'era spaziale è finita subito dopo il suo inizio o, almeno, rimarrà immobile e senza progresso per lungo tempo.
Tutto questo non è senza significato: vuol dire che molti dei dubbi e delle perplessità che accompagnarono quella prima, pur esaltante, impresa lunare, non sono stati del tutto dissolti. E vuol dire che perfino una società opulenta come quella americana, dinanzi alla grandiosità dello spazio, deve «badare alle spese», e costruire una rigorosa scala di priorità. Lo spazio (e non è l'ultimo dei suoi meriti) insegna anche il rispetto per una forma intelligente di pianificazione.
Un grave incidente da far dimenticare, un bilancio decurtato, un crescente scetticismo sia presso l'amministrazione che presso il pubblico, una mancanza di competizione; questi sono gli ostacoli che in soli dodici mesi (dal giorno in cui il Lem si posò sul mare della Tranquillità) si sono levati dinnanzi alle imprese lunari. Non c'è troppo da rammaricarsene, sono anch'essi un sintomo della rapidità del progresso, e del fatto che l'uomo, invece di restare prigioniero di miti e di entusiasmi, è in grado di porsi in atteggiamento critico anche verso le proprie più splendide conquiste.

Andrea Barbato

L'equipaggio dell'Apollo 11 che conquistò la Luna nel 1969: da sinistra, Neil Armstrong, Michael Collins ed Edwin Aldrin

i futuribili

siete voi

siete tutti voi che sapete immaginare un mondo diverso, che pensate oggi alla realtà degli uomini di domani...

...domani, quando sorprendenti tecniche di informazione audio-visiva consentiranno una rivoluzione totale nell'insegnamento e nella scuola.

Nell'università del futuro, tutti - ascoltando e parlando ciascuno nella propria lingua - potranno apprendere velocemente e bene ogni materia: audio, video, ripetitori e traduttori istantanei integreranno l'opera dell'insegnante. Un futuro senza problemi.

E Mobil, già da oggi, vi fa "toccare" il futuro, perchè vi dà Antiusura-42 la benzina che aggiunge una marcia al vostro motore: la marcia della sicurezza.

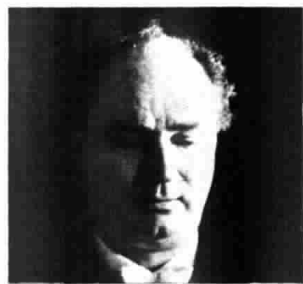
per voi futuribili

la strada è Mobil

1045/70

DISCHI CLASSICI

Kubelik direttore

Un microsolco edito in versione stereofonica dalla « DGG » merita la particolare attenzione del pubblico appassionato di musica. Uno fra gli artisti più noti, il cecoslovacco Rafael Kubelik, vi appare infatti nella veste di direttore d'orchestra, consueta, e in quella, meno solita, di compositore. La pagina, ch'egli ha scritto nel 1965, s'intitola *Quattro forme per archi*. Nota Karl Schumann in una breve presentazione nel retro busta del disco che, nonostante la modestia del titolo, le *Quattro forme* sono in sostanza una vera e propria « Sinfonietta per archi ». La composizione consiste di quattro parti, la terza delle quali è un'Aria di forte intensità espressiva, con una melodia « chiara e sensibile ». Solidità di costruzione, vena ispirata sono d'altronde i caratteri di tutte e quattro le parti, modellate con gusto da un provetto artigiano della musica. Si vede chiaramente che Kubelik ha dimestichezza antica con gli archi (non si dimentichi che è figlio del celebre violinista Jan Kubelik) e sa trattarli con perizia straordinaria. Ciò è riconoscibile anche nell'interpretazione della *Serenata per archi in mi maggiore op. 22* di Dvorak, che egli dirige alla guida della « English Chamber Orchestra ». Non c'è che dire: fra mano a Kubelik gli strumenti ad arco cantano con voce passionata e piena, in un accordo ritmico e timbrico di vera e propria perfezione. Sicché l'interprete riesce a conferire un fascino particolare alla bella pagina dvorakiana, nulla concedendo al modulo stereotipato di un Dvorak tutto

RAFAEL KUBELIK

palpiti ed empiti sentimentali, decorativo più che sostanzioso, e rilevando invece in quest'opera, di là da un'innegabile semplicità, la sua leggerezza alata, l'equilibrio formale e insomma i caratteri che denunciano nel musicista boemo il discepolo spirituale di Schubert e di Brahms. In tale prospettiva non si spegne tuttavia l'alta temperatura emotiva dell'ispirazione dvorakiana: solo che l'orchestra non ricorre mai, per incantare e sedurre, a colori offensivi, a scatti eccitati. Un'esecuzione da porre prima di tutte le altre, pur ottime, che figurano su disco: quattro o cinque versioni, una delle quali su microsolco « Philips », con Davis direttore d'orchestra, è degna d'interesse. Un'altra, assai notevole, con Schmidt-Isserstedt è purtroppo in via di esaurimento e non figura negli ultimi cataloghi internazionali. Il disco, siglato SLPM 139443, è tecnicamente eccellente. Gli effetti stereo e, in complesso, il « sound » sono accuratissimi e assai equilibrati. La « DGG » merita elogio e ammirato consenso.

Due grandi

Due microsolco « Heliodor » — Serie storica 88007 e 88002 — sono dedicati a Wilhelm Furtwaengler e a Victor De Sabata: due interpreti di cui ancor oggi si lamenta la scomparsa con rimpianto. Il direttore d'orchestra tedesco morì nel 1954, tredici anni prima di De Sabata: entrambi avevano dedicato la vita alla musica, con una paziente passione che era per se stessa indice di grandezza. Nel disco che ha per protagonista Furtwaengler sono registrate due grandi interpretazioni: la *Sinfonia n. 39 in mi bemolle maggiore K. 543* di Mozart e la *Sinfonia n. 88 in sol maggiore* di Haydn. Nel disco di De Sabata figurano invece tre pagine popolarissime al pubblico dei concerti o d'opera: *Morte e Trasfigurazione* di Strauss, il « Preludio » dall'*Aida* verdiana, e « Preludio e Morte di Isotta » dal *Tristano* di Wagner. Vengono alla mente, a proposito di Furtwaengler interprete mozartiano e haydniano, i giudizi acutissimi che l'artista tedesco diede nel corso delle famose conversazioni sulla musica con Walter Abendroth. A questo suo interlocutore Furtwaengler diceva che Haydn è il vero « padre della Sonata », cioè colui che per primo e di colpo introduce nella musica, con la libertà della vita ritmica, quei problemi che più tardi saranno di Beethoven. « Mozart », afferma Furtwaengler, « era più elegante, più gentiluomo per così dire: Haydn era più plebeo. Mozart ha maggior nobiltà, maggior fascino e amenità. Haydn è nel fondo più teneramente lirico e più esuberante. Chi oserebbe dire quali dei due vinca l'altro? In Haydn la musica è più giovane che in qualsiasi altro autore, venuto prima o dopo. Senza Haydn il mondo sarebbe più povero ». Basterebbero queste parole a farci intendere la straordinaria penetrazione a cui giunse Furtwaengler come interprete di Haydn. A quella puerile freschezza che per troppi interpreti è il segno caratteristico della musica haydniana Furtwaengler sostituisce un'esuberanza viva e vitale, una robustezza che è di là dal galante e grazioso. Così per Mozart di cui l'artista scopre, in una sorta di minuzioso restauro, il volto vero, i tratti aristocratici e affascinanti. Altro clima nel microsolco di Victor De Sabata. Struggimenti, tenerezze, abbandoni — soprattutto nella interpretazione della pagina dal *Tristano* —, slanci tumultuosi e febbrili ardori: ma tutto sofferto e sentito. Non una concessione agli « effetti senza causa » che sono i soli da evitare. De Sabata, pur nei mille brividi che percorrono la frase musicale cantata dalla sua orchestra, riesce a mantenersi agli antipodi del sentimentale e del lezioso. Le registrazioni, compatibilmente con gli immancabili danni dell'età, sono soddisfacenti. Le note di presentazione dei due dischi sono di Giulio Confalonieri.

Laura Padellaro

DISCHI LEGGERI

Una canzone estiva

DONATELLA MORETTI

Tra gli autori bocciati al Festival di Sanremo 1970 dalla giuria nel corso delle preselezioni c'era anche Gino Paoli, che aveva presentato una sua delicata composizione di stile « folk » intitolata *Ormai*. Memore del successo ottenuto al Cantagiro con *La legge dell'amore* dello stesso Paoli, Donatella Moretti l'ha ripescata e l'ha presentata come sigla della sua trasmissione radiofonica *Incontro con Donatella Moretti*. Di conseguenza la melodia, che avrebbe dovuto affrontare i rigori dell'inverno, è diventata una canzone estiva che ci viene offerta, in 45 giri, su un disco « Ellebi R. ». La cantante perugina ha comunque trovato la giusta misura per interpretare un pezzo che non manca di distinguersi nel grigiore della produzione commerciale per la sincera ispirazione e la piena aderenza della musica ai versi.

Il nuovo Tom Jones

C'è chi lo preferisce nelle sue canzoni piene di ritmo, chi lo vuole confidenziale e tenero. Tom Jones non ha dubbi: accontenta tutti. E così il suo ultimo disco, che comprende pezzi arcinoti come *Proud Mary* e *Venus*, ed altri che costituiscono un'assoluta novità, ha due facce: la prima, quella in cui Tom si scatena in una serie di pezzi arrangiati a « rhythm & blues »; la seconda, in cui addolcisce la voce, abbandonandosi all'onda melodica. Il suo nuovo disco (33 giri, 30 cm. « Decca ») giunge sul nostro mercato proprio mentre va in onda alla TV una serie di show di cui è contemporaneamente presentatore, ospite e mattatore. Un'occasione tempestiva per conoscere meglio questo discusso cantante.

Gazzolo in 45 giri

L'elenco degli attori di prosa che tentano la via del disco di successo s'allunga. Nando Gazzolo, appena reduce da un'impegnativa incisione per la « Cetra » dei *Fioretti di San Francesco* e del *Cantico delle creature*, scende su un terreno che assai poco ha a che fare con la poesia, anche se la canzone alla quale ha prestato la sua voce ed il suo prestigio d'attore ha innegabilmente alcune buone qualità. Gazzolo recita infatti la versione italiana di *Nachts* (*Di notte*), un pezzo che sta ottenendo successo in Germania ad opera di un giovanissimo svedese giramondo, Roland. Su una facciata del disco ascoltiamo l'attore recitare i versi del testo in italiano sullo sfondo della stessa « base » musicale che, nell'altra facciata del disco « Play », è impiegata da Roland per la sua recitazione ed il suo canto.

Il momento giusto

I compositori ed i parolieri hanno sempre in fondo ai loro cassetti qualche canzone che, per una ragione o per l'altra, resta inedita per lunghi anni fino a quando non giunge il momento opportuno. E' questo il caso di *Rosanna*, un'orecchiabilissima canzoncina di Pietro Greco, il musicista che aveva tra l'altro fornito a Franco Tozzi le canzoni con le quali era riuscito a sfondare. Arrangiata prima a cha-cha-cha, poi a samba, a tango, e adattata alle mode che si sono alternate da una decina di anni a questa parte, *Rosanna* ha finalmente trovato il momento adatto per apparire in un arrangiamento « bubble gum » cui dà corpo un complesso marchigiano, quello degli Harlem 77, per la voce del giovanissimo Tommy. La canzoncina, che ha tutte le caratteristiche per piacere ai giovani, è incisa su un 45 giri « Beat ».

Il bis di Fardon

DON FARDON

Se Don Fardon, giovane cantante « arrabbiato » inglese, è riuscito ad estendere la sua fama oltre i confini dell'Inghilterra fin dal suo primo vagito, *I'm alive*, lo deve senza dubbio all'abilità musicale e commerciale di Miki Dallon, suo scopritore, arrangiatore e direttore della casa discografica « Young Blood », la più giovane e dinamica etichetta inglese. Non che Fardon non abbia qualità per piacere alle nuovissime generazioni cui si rivolge con spirito molto commerciale: la sua voce è piena di « pathos », che gli deriva in parte da una congenita raucedine e molto da un innato senso del ritmo. Ma ciò che conta nei suoi dischi è l'arrangiamento: e in *Belfast Boy* (45 giri « Young Blood »), ciò risulta molto evidente.

B. G. Lingua

Sono usciti:

- ● VANNA BROSIO: *Le mele verdi* e *Proibito ricordare* (45 giri « Variety » - FNP-NP 10143). Lire 800.
- ● ANONIMA SOUND: *Ombre vive* e *Girotondo impossibile* (45 giri « Numero Uno » - ZN 50006). Lire 800.
- ● FRIJID PINK: *House of the raising sun* e *Drivin' blues* (45 giri « Deram » - DM 288). Lire 800.
- ● EDISON LIGHTHOUSE: *Love grows* e *Every lonely day* (45 giri « Bell » - SIR BL 20144). Lire 800.
- ● VANITY FARE: *Hitchin' a ride* e *Man child* (45 giri « Page One » - POF 11005). Lire 800.
- ● IRON BUTTERFLY: *In the time* e *It must be love* (45 giri « Atlantic » - ATL NP 03131). Lire 800.

ACCADDE DOMANI

PRESTO TELECAMERE PER I CIECHI

Ridare la vista ai ciechi è un problema che nei prossimi mesi vedrà impegnati in misura crescente scienziati americani, britannici e sovietici. Attualmente negli Stati Uniti si battono due vie che sono ugualmente importanti. La prima è quella che si potrebbe definire del « vedere attraverso la pelle ». Si tratta del « Tactil vision substitution system » propugnato dai professori californiani Carter Collins e Paul Bach. Il sistema, che « sostituisce », appunto, la « visione tattile » alla normale « visione ottica », sfrutta la sensibilità del tessuto epiteliale riproducendo sulla pelle, attraverso migliaia di rapidissime vibrazioni elettroniche, le immagini riprese da una minuscola telecamera. Il cieco punta l'obiettivo della telecamera verso la direzione voluta. Le immagini riprese sono trasformate in segnali elettronici che vengono convogliati, per mezzo di elettrodi, su di una determinata area dell'epidermide. Le vibrazioni sulla pelle sono quindi registrate dal cervello come gli impulsi generati nei centri cerebrali dai segnali provenienti dall'occhio normale e funzionante. Durante i primi esperimenti, Collins e Bach sono riusciti a condurre ciechi da molti anni ad individuare oggetti mobili, calcolarne con buona approssimazione la velocità e descriverne posizione e struttura. La seconda via seguita dalla scienza americana è stata indicata in diversi recenti congressi di oculistica dal professor Herbert Schimmel, docente presso l'Albert Einstein College of Medicine dell'Università « Yeshiva » del distretto newyorkese di Bronx, nonché direttore del « College Scientific Computer Center », un eclettico uomo di studi che si batte, sulle orme del Wiener, il padre della cibernetica, per creare relazioni sempre più strette fra la neurologia, la matematica e la fisica. Il sistema di Schimmel potrebbe essere chiamato da un profano la « telecamera nell'occhio ». Si sa che l'essere umano non « vede » con gli occhi ma, attraverso gli occhi, con il cervello, anzi con quella parte del cervello che è la « corteccia striata visiva ». Tale parte sta nell'occipite e precisamente nel « cervelletto ». L'occhio ha la funzione di una telecamera che registra le immagini e le trasmette, sotto forma di impulsi elettrici, attraverso il sistema nervoso (nervo ottico e sue ramificazioni) fino alla corteccia striata. Una telecamera di dimensioni talmente piccole da entrare in un occhio di vetro, preannuncia Schimmel, ridarà la vista a molti ciechi purché non vi siano serie lesioni del nervo ottico o della zona corticale striata del cervelletto: la minuscola telecamera trasmetterà le immagini, trasformate in punti di luce e di ombra, ad un foglio di teflon dieci volte più sottile di un foglio di carta consueta, contenente migliaia di microscopici elettrodi di oro platinato. Il foglio di teflon sarà impiantato nella massa cerebrale a contatto con la corteccia striata. L'immagine che il cieco « vedrà » non sarà a colori, ma in bianco e nero. La relativa microtelecamera sta per essere presentata all'opinione pubblica mondiale dai laboratori della NASA, l'Ente Spaziale USA. Il sottilissimo foglio di teflon, l'« elettrodo multiplo » capace di raccogliere quattromila « punti » su di una superficie di un paio di centimetri quadrati, è già pronto. Schimmel ritiene che nel 1972 il nuovo sistema funzionerà in organismi animali ed entro il 1974 potranno essere realizzati, con successo, esperimenti su organismi umani. La miniaturizzazione della telecamera e la conseguente diffusione commerciale richiederanno invece almeno un altro quinquennio. In Inghilterra e nell'Unione Sovietica, dove sono in corso ricerche analoghe a quelle di Collins, Bach e Schimmel, si sono già realizzati dei dispositivi che, pur non giungendo ad una effettiva « visione » integrale degli oggetti e dell'ambiente che circondano il cieco, consentono a chi è privo della vista di procedere per la strada o anche nella propria casa senza eccessive preoccupazioni. Il sistema usato è identico a quello del « radar » anzi dei tipi più progrediti di ecogoniometri in uso nelle moderne marine militari e civili. Impulsi elettromagnetici vengono irradiati da una minuscola stazione trasmittente collocata entro un paio di occhiali di tartaruga. I segnali « toccano » un oggetto cioè un ostacolo, entro un raggio predeterminato, e rimbalzano ritrasmettendone i contorni e la distanza al cieco che sa come regolarsi. Nella sua forma più semplice il dispositivo funziona con dei segnali acustici che avvertono il cieco del pericolo. Adesso si sta cercando di perfezionare l'intero procedimento di ritrasmissione dei contorni dell'ostacolo mediante impulsi da convogliare fino alla corteccia striata.

COMBATTERE I GIOCHI PERICOLOSI

Sentirete presto parlare in Inghilterra di misure di prevenzione prese dalle autorità per evitare che si diffonda nella gioventù il terribile gioco dell'« orecchio sulle rotaie ». Il gioco è stato definito già dalle cronache londinesi « killer's game » cioè « la partita dell'assassino ». Consiste nel distendersi vicino alle rotaie dei treni regolari interurbani o di quelli metropolitani per captare in anticipo lo sferragliare del convoglio in arrivo. L'« orecchio sulle rotaie » è probabilmente ispirato da certi film western. Alcune settimane fa il gioco costò la vita ad un ragazzo di otto anni, Victor Villiers, lungo il ponte ferroviario di West Heath nella cittadina di Farnborough nello Hampshire. Da allora si sono verificati ferimenti, contusioni e « choc » nervosi. I pericoli sono aggravati dalla quasi generale elettrificazione delle linee ferroviarie.

Sandro Paternostro

PADRE MARIANO

Per gli anziani

«Sono molto anziana. Abbia la bontà di suggerirmi qualche pensiero buono che renda meno triste la mia vecchiaia» (U. T. - San Miceli, Cosenza).

Legga quotidianamente (e se la vista non glielo consentisse, veda di farsi leggere da qualcuno) un brano del Vangelo. Ne avrà immenso conforto, perché quella è parola di Dio. Se poi gradisce anche qualche parola degli uomini, le stralcio qualche consiglio che dava «pour vivre dans le joie» (per rendere cioè meno triste la vecchiaia!) un bollettino francese che esce ogni tre mesi «per la santificazione della vecchiaia» (nel numero di Pasqua del 1969). «1) Avere qualcuno da amare, qualche cosa da fare, è il segreto di una vecchiaia sempre giovane. Quando si ama, non si è mai vecchi. 2) Sopportiamo coraggiosamente e senza gemere le miserie che non possiamo né sopprimere né evitare. Meglio: offriamole a Dio, generosamente, perché siano pienamente utili, perché abbiano grande valore. 3) Pensiamo che vi sono sempre dei più disgraziati di noi, e che il migliore mezzo per alleggerire la nostra sofferenza è quello di sollevare quella di altri. 4) Ci sono mille piccoli nulla che noi possiamo ogni giorno trasformare in raggi di sole: ascoltare, conversare, servire, sorridere, scusare, perdonare, pregare. 5) Non vivere nel passato e neppure nell'avvenire, vivere nel miglior modo possibile il momento presente, sempre nuovo e santificarlo».

Varie lingue

«Conosce un detto che qualifica varie lingue in modo umoristico, detto attribuito a un filosofo?» (P. P. - Montecatini).

Che sia attribuito a un filosofo non sono certo, forse ad un filologo, ma ne ignoro comunque il nome. E' questo il detto?: «La lingua tedesca è fatta per parlare con le bestie, l'inglese con gli uccelli, il francese con le dame, l'italiano con gli uomini, lo spagnolo con Dio». Fino a che punto il detto sia esatto lascio giudicare al benevolo lettore.

Che cos'è la religione?

«Si dànno molte definizioni della religione: lei quale suggerisce?» (B. V. - Voghera).

Il fenomeno religioso, il più diffuso e costante nel suo insieme tra i fenomeni umani (dove cercano di sopprimerlo vigoreggia di più), è stato spiegato da tanti punti di vista: paleontologico, etnologico, archeologico, filologico, sociologico, psicologico ecc. ecc. Ma nessuna di queste spiegazioni soddisfa il credente. Egli sente che sono tutte spiegazioni che sfiorano appena il problema dall'esterno, in superficie, e studiano nella religione un fenomeno umano, un fatto cioè puramente umano, oggetto di osservazioni e di analisi le più varie e contraddittorie. Per Augusto Comte, ad esempio: la religione è uno stadio ancora adolescente del pensiero umano: la scienza lo farà tramontare (vedi Severi e Planck credenti!). Per Carlo Marx la religione è una mistificazione destinata a compensare, con le fantasie e i sogni di un al di là inesistente, lo sfruttamento attuale del proletariato (come se anche i non proletari non sentissero il mistero della vita e non avessero anch'essi una religione). Per Emilio Durkheim la religione è la divinizzazione delle forze sociali che schiacciano l'essere individuale (come se non sentisse il bisogno di religione tanto l'eremita quanto l'agitatore delle masse). Per Sigmund Freud infine (per limitarci ad alcune delle più discusse spiegazioni) la religione sarebbe la sublimazione dell'istinto sessuale (spiegazione che ben pochi — anche tra i freudiani — oggi ancora accettano). Sono tutte spiegazioni esteriori: quella buona la dà, dal suo interno, il credente; per lui la religione è la risposta dell'uomo a un appello di Dio, appello-invito che Dio stesso ha inserito nel più profondo dell'io umano. Solo chi la vive sa che cosa è la religione dal di dentro; gli altri la vedono dal di fuori.

L'attimo presente

«Ho notato che la maggior parte degli uomini vivono pensando solo al domani e non vivono l'attimo presente. Quando poi è passato, lo rimpiangono» (G. N. - Voltri).

Gli uomini sono bambini con i calzoni lunghi (almeno per ora pare non ci siano ancora i minipantaloni). E si comportano esattamente come il bambino con i compiti di scuola: differiscono, temporeggiano, rimandano per sfuggire al dovere presente... e così sprecano davvero «l'attimo presente». Ed invece è il presente che è pieno di tesori infiniti, non il futuro. Il Signore, quando ci comanda di «essere perfetti come il Padre che è nei cieli», non ci comanda di vivere in un perpetuo presente la nostra esistenza? Ogni attimo che viviamo è, per così dire, una minuscola eternità. Se noi proiettiamo la nostra vita nel giorno di domani, perché è duro l'oggi, o sognamo a occhi aperti, ricordando solo il passato, e rimpiangendolo, dissipiamo i tesori che il Signore ci ha dato da sfruttare attimo per attimo. «Il passato non c'è», diceva San Giovanni Bosco, «l'avvenire non è in tua mano; il presente è un attimo che ti è dato da Dio per salvarti l'anima e guadagnarti il Paradiso». Ogni istante che passa è infinitamente prezioso: vale l'eternità! Dio ci attende sempre in un attimo presente, non in uno futuro: perché Lui è l'eterno Presente.

Puntualità

«Non riesco mai ad essere puntuale agli appuntamenti con amici e mi spiace moltissimo questo mio difetto. Come fare per guarirne?» (D. B. - Villa Vomano, Teramo).

Cerchi di alzarsi ad ora fissa, di iniziare il suo lavoro, di prendere i pasti ad orario e darà un po' di ordine ai suoi atti e alla sua giornata. Ne guadagnerà anche la puntualità con gli amici, che forse... la criticano per questo suo difetto. Sa perché il noto poeta francese Nicolas Boileau era sempre puntualissimo? Lo ha confessato lui stesso: «perché ho notato che coloro che attendono, non pensano ad altro che ai difetti di coloro che si fanno attendere».

IL MEDICO

LA MALATTIA DEI FIDANZATI

La mononucleosi infettiva, o febbre ghiandolare di Pfeiffer o angina monocitica, è una malattia acuta infettiva, contagiosa, sporadica o che si manifesta con limitate epidemie in collettività, di presumibile natura virale, caratterizzata da febbre, ingrandimento delle linfoghiandole, angina tonsillare, aumento delle cosiddette cellule mononucleate del sangue, che spesso assumono aspetto di vere e proprie cellule parassitate dal virus (virociti).
La malattia è ubiquitaria e non sempre viene riconosciuta. E' noto infatti che nell'infanzia sono frequenti affezioni febbrili con ingrossamento delle linfoghiandole, battezzate spesso e volentieri come «febbri ghiandolari» e che invece altro non sono se non una forma più o meno palese di mononucleosi infettiva. La malattia infettiva predilige i mesi di febbraio, marzo e aprile.
La frequenza della malattia negli ultimi decenni e soprattutto negli ultimi anni pare in netto aumento. Da uno studio effettuato nell'ambito della marina militare degli Stati Uniti risulta che dal 1931 ad oggi la mononucleosi infettiva si è fatta sempre più frequente, occupando ora il secondo posto, subito dopo la rosolia cioè, tra le malattie infettive. Un altro interessante studio è stato svolto in proposito, sempre negli Stati Uniti, nell'ambito dei «colleges» universitari. In sette anni sono stati raccolti oltre 500 casi, con una incidenza annuale pari al 12-35 % delle malattie infettive delle vie aeree e del 3,5-7,5 % di tutti i malati ed una incidenza di ospedalizzazione del 4,5 per ogni mille studenti.
La mononucleosi infettiva colpisce soprattutto i giovani. Una indagine statistica su una casistica compresa tra i 7 mesi e i 45 anni ha rilevato che l'80 % dei casi si verifica tra il diciottesimo ed il venticinquesimo anno di età. In base ad altra statistica risulta che il 74,1 % dei casi si verifica tra il sedicesimo ed il ventinovesimo anno di età, con solo il 16,8 % prima dei sedici anni ed il 9 % oltre i 30 anni.
Risulta quindi che la mononucleosi infettiva colpisce, lo ripetiamo, i giovani adulti; tanto che la maggior parte delle osservazioni cliniche ha potuto essere raccolta nell'ambito dei collegi, delle università, delle scuole militari. E' anche fondata l'impressione che la malattia trovi terreno più facile anche in un determinato ceto sociale, in quanto eccezionali sono i casi riferibili a giovani operai o contadini, la maggioranza dei malati appartenendo a ceti agiati.
Pur essendo descritte epidemie di mononucleosi infettiva, la contagiosità della malattia sembra piuttosto scarsa, tanto che è stata messa in dubbio anche la reale appartenenza alla mononucleosi infettiva delle forme epidemiche. Infatti, in pratica, soltanto eccezionalmente avviene di riscontrare la malattia in più membri di una stessa famiglia o di conviventi. Secondo gli studi più moderni sulla trasmissibilità della malattia, sembra che questa si trasmetta in modo diretto dal malato al soggetto sensibile mediante la saliva, soprattutto per contatto orale in occasione del bacio. A sostegno di tale ipotesi vengono portati alcuni dati statistici, particolarmente il riscontro, tra studenti universitari, che quelli colpiti da mononucleosi infettiva avevano avuto un contatto orale nella proporzione del 68 % da 31 a 60 giorni prima, mentre in quelli malati di affezioni diverse, tale fatto risultava solo nella proporzione del 41 %. Altrove è stato rilevato che su 73 malati di mononucleosi infettiva, 71 avevano avuto un contatto orale intimo da 42 a 49 giorni prima dell'inizio della malattia. A questo punto mette conto di ricordare il caso di quel giovane allievo ufficiale ricoverato per mononucleosi infettiva un mese e mezzo dopo il rientro dalla licenza; nel viaggio di ritorno aveva avuto occasione di baciare in treno una ragazza incontrata casualmente e che successivamente gli scrisse di essere stata ricoverata in ospedale due giorni dopo il viaggio perché affetta da mononucleosi. Questi rilievi storici hanno valso alla mononucleosi infettiva l'appellativo di «malattia dei fidanzati».
Viene anche ammessa una trasmissione indiretta della malattia; sono riferiti casi per i quali l'unica sorgente potrebbe essere stata costituita dall'uso in comune di stoviglie, ma si tratta di casi dubbi! Il periodo di incubazione della malattia, medio, è di 45 giorni con oscillazioni tra il minimo di un mese e il massimo di due.
In passato si affermava che la frequenza della malattia ha andamento stagionale, con massimi in primavera ed autunno; anche le indagini eseguite nell'ambito della marina militare degli Stati Uniti rilevano massimi di frequenza in febbraio ed in agosto, mesi che seguono d'altronde, alla distanza considerata corrispondente al periodo di incubazione, gli abituali periodi di licenza concessi agli allievi. E' sicuro quindi che la malattia colpisce i giovani adulti per trasmissione diretta attraverso la saliva, particolarmente in occasione del bacio.
La prognosi della malattia è per fortuna buona! La malattia colpisce oltre ai linfonodi, anche la milza, il fegato, il midollo osseo che forma il sangue, l'apparato respiratorio, il tessuto nervoso (cervello compreso). Per quanto riguarda il fegato si può riscontrare addirittura una forma di epatite simile alla epatite virale: si è parlato finalmente di una epatite da virus C per distinguerla dall'epatite virale da virus A (spontanea) e da virus B (da siero o da siringa). Per quanto concerne invece i polmoni, si può avere il quadro di una polmonite primaria da virus.
I sintomi fondamentali sono per tutti: febbre, ingrandimento dei linfonodi, angina tonsillare, aumento di volume della milza e del fegato. Mal di testa e mal di gola compaiono di solito al quinto giorno di malattia.
La malattia comprende varie forme cliniche: 1) forma ghiandolare (la più comune); 2) forma anginosa (con predominio della tonsillite); 3) forma tifosimile (con febbre che ricorda quella del tifo addominale); 4 forma itterica (epatite con ittero, cioè con colorazione gialla di tutto il corpo); 5) forma nervosa (con interessamento delle meningi a tipo di meningite); 6) forma addominale acuta (con dolori violenti all'addome e febbre, tali da far pensare ad una appendicite acuta); 7) forma polmonare (che comporta aumento di volume delle ghiandole del polmone o il quadro di una vera e propria polmonite virale).
La guarigione (in assenza di complicanze) si ha in 3 o 4 settimane. Tra le complicanze, raramente anche mortali, è da ricordare la rottura della milza, l'epatite e la miocardite, oltre alla già ricordata forma meningitica.
Non vi è una terapia specifica né una profilassi della mononucleosi. Si ricorre alla terapia cortisonica nei casi gravi, sotto protezione di antibiotici.

Mario Giacovazzo

LINEA DIRETTA

Milva-Piaf

Con una regìa a quattro mani (su sceneggiatura dello stesso De Angelis), Luciano Pinelli e Pompeo De Angelis hanno realizzato negli studi televisivi di Torino *Milva: omaggio a Edith Piaf,* un programma della durata di una ora che fa parte della serie *Incontri* e in cui la cantante italiana rievoca la figura e i successi della celebre collega francese, scomparsa lasciando un vuoto molto difficile da colmare per la musica d'Oltralpe. Milva interpreta nella trasmissione alcuni fra i brani più noti della Piaf (da *Milord* a *L'accordeoniste* a *Mon Dieu* a *Je ne regrette rien*) e lega fra loro commentandoli i diversi momenti dello spettacolo che, al di là delle canzoni, intende ricreare il clima, l'epoca di cui la voce della Piaf fu interprete. Valendosi di filmati saranno presentate anche alcune esecuzioni della cantante francese sinora inedite per la televisione italiana. Al programma interverranno la sorellastra della Piaf, Simone Berteaut, autrice del libro *Edith Piaf. Una vita, una voce,* e Charles Aznavour che alla Piaf deve (come Yves Montand, Moustaki ed Eddie Costantine) il suo lancio nel mondo della canzone: Aznavour eseguirà due motivi e porterà con la Berteaut la sua testimonianza sugli aspetti più affascinanti del carattere del « passerotto », l'indimenticabile signora della canzone francese.

Milva e Charles Aznavour si sono incontrati durante la registrazione televisiva dell'« omaggio a Edith Piaf »

Giovani registi

I problemi della realtà italiana contemporanea sono stati affrontati da sei giovani registi che hanno realizzato per la televisione alcuni lavori originali che si ispirano alla cronaca, ai fatti quotidiani.
I registi sono: Giuliana Berlinguer, Mario Chiari, Toni De Gregorio, Vincenzo Gamna, Luigi Perelli e Luciano Ricci. Sono giovani autori che hanno avuto dalla RAI la possibilità di proporre una loro opera al grosso pubblico e contemporaneamente di lavorare con la massima libertà, dalla scelta del soggetto alla forma del linguaggio televisivo, alla tecnica della ripresa. Giuliana Berlinguer ha realizzato *Qui non è successo nulla,* Mario Chiari *La morte addosso,* Toni De Gregorio *Utopia,* Vincenzo Gamna *La guarigione,* Luigi Perelli *Tornando a vivere,* Luciano Ricci *L'errore del farmacista.* I titoli sono provvisori. « E' una forma di cinema particolare », hanno dichiarato i sei registi, « non si tratta di lanciare messaggi o di fare esperimenti ma di realizzare film della durata di un'ora con storie semplici di cui si ricerca il vero significato; sono film che in genere non vengono realizzati per la normale produzione cinematografica ». I sei telefilm, che fanno parte del ciclo *Storie italiane,* sono stati girati in bianco e nero su pellicola di 16 millimetri. La messa in onda è prevista per la fine dell'anno.

Cetra special

Il quartetto Cetra ha portato a termine a Roma la realizzazione di uno « special » di sessanta minuti che lo vedrà protagonista: ospiti del programma sono Valeria Fabrizi, Isabella Biagini e il sestetto belga Wallace Collection, il cui nome è stato preso in prestito da una collezione d'arte belga realmente esistente a Londra. Nel corso di questo « special » è prevista una singolare parodia cantata dal celebre quartetto vocale italiano (Lucia Mannucci, Felice Chiusano, Tata Giacobetti e Virgilio Savona) fatta da quattro personaggi noti per i loro interventi in settori diversi della televisione: Mariolina Cannuli, Maurizio Barendson, Paolo Carlini e Mike Bongiorno. Le musiche del *Cetra special* sono dirette dal maestro Mario Migliardi, mentre la scenografia è di Tommaso Celone e la regìa di Salvatore Nocita.

La voce del Mulino

Le registrazioni del *Mulino del Po* di Bacchelli sono ormai terminate: prima di Ferragosto il regista Sandro Bolchi ha lasciato libera la foltissima troupe e ha cominciato il montaggio delle quattro puntate. Tra gli acquisti dell'ultima ora si sono segnalati Nando Gazzolo e Nanni Svampa. Gazzolo sarà, fuori campo, la voce del narratore, mentre Svampa apparirà sul video nei panni e con la chitarra di un canterino padano.

Porto in studio

Cinque giorni al porto, la commedia di Vico Faggi e Luigi Squarzina, è giunta agli ultimi giorni di lavorazione. Esaurite le riprese in studio, in esterni vengono girate le scene che rievocano le vicende vissute nel 1923 da Gobetti e da Einaudi nella sede del Politecnico di Torino e che costituiscono la parte introduttiva e finale della realizzazione.
Gli autori hanno immaginato un dibattito tra i due prendendo lo spunto dalla pubblicazione (curata da Gobetti 23 anni dopo) delle corrispondenze di Einaudi sullo sciopero dei portuali genovesi nel dicembre 1900. Lo sciopero che ebbe larga risonanza nel Paese, fu causato dalla chiusura delle Camere del Lavoro decretata dal Prefetto Garrone, contribuì a fare cadere il governo Saracco e favorì la formazione del governo Giolitti. Per la commedia, alla quale hanno partecipato cinquanta attori, è stato ricreato un angolo del porto di Genova nello studio « due » del Centro di Produzione di Torino. La regìa di *Cinque giorni al porto* è di Marcello Sartarelli.

(a cura di Ernesto Baldo)

LEGGIAMO INSIEME

Il saggio «Antistoria d'Italia» di Cusin

UN INVITO ALLA POLEMICA

Io non credo generalmente alle «rivelazioni» postume per i grandi avvenimenti della storia. Sono del parere che non esistono segreti che si apprendono a distanza di tempo, per la semplice considerazione che se un fatto è importante sarà stato anche notato dai contemporanei, e se non è stato notato significa che la sua importanza non era, all'epoca, quella che noi gli vogliamo oggi attribuire. Perciò, debbo confessare, ho preso in mano con sospetto il volume *Antistoria d'Italia* (*Una demistificazione della storia ufficiale. Un'Italia sotto luce diversa*) di Fabio Cusin (ed. Mondadori, Oscar, pagine 451, lire 800). Ma questa impressione è presto svanita. Non è che la storia del Cusin apporti nuovi elementi segreti di valutazione: essa ha soltanto una impostazione diversa da quelle solite; è scritta meglio delle solite; è meno professorale delle solite.

Per secoli la storia è stata concepita come narrazione di avvenimenti che si credevano importanti. Poi in essa entrarono elementi di giudizio, e più ancora gli elementi di giudizio, le riflessioni, si sono intessuti con il racconto dei fatti. La formula è stata ripetuta infinite volte, dopo Giulio Cesare, e variata in diversi dosaggi, con risultati più o meno buoni dipendenti dall'ingegno degli storici.

Non è facile avere ingegno, siamo d'accordo, e perciò i trattati di storia, quelli in uso generalmente nelle scuole, sono anche noiosi, o lo erano ai miei tempi. Oggi noi sappiamo che vanno per le mani dei ragazzi spiegazioni più complesse. Non si ripete più la vecchia favola secondo cui se il naso di Cleopatra fosse stato un centimetro più lungo, le sorti del mondo e il corso tutto della civiltà avrebbero potuto cambiare. Oggi la storia d'Italia si spiega con altro metro: e si scopre che il Risorgimento italiano non è stato il grande evento che abbiamo creduto, e che Cavour, anziché essere un vero rivoluzionario — vero rivoluzionario è quegli che opera un miglioramento in bene dello stato morale e materiale dei suoi concittadini — era un «moderato», che si preoccupava solo di salvare il trono ai Savoia (tale non era l'opinione di Gramsci, ma che conta?).

Torniamo al nostro argomento, ossia alla storia del Cusin. Di essa il lettore potrà farsi un'idea leggendo il ritratto di Giolitti:

«Giovanni Giolitti, che aveva collaborato alla vita politica di più generazioni, ma che era rimasto lontano dallo spirito e dalle cose degli uomini che avevano voluto il Risorgimento e l'unità, era estraneo alle illusioni proprie a quegli uomini e conscio delle insufficienze del Paese, ma lontano dal denunciarle, sia per carità di patria, sia per convenienza di politica. Come tutti gli uomini che hanno la fortuna di poter combattere sul terreno della realtà le lotte dell'oggi, non aveva eccessive preoccupazioni per il domani, portava con sé il sereno ottimismo proprio agli uomini che sanno di aver in mano carte sufficienti per affrontare quotidianamente la lotta per la vita.

Ad ogni dottrinarismo astratto contrapponeva il solido senso di una tradizione che non rifugge dal venire a contatto con motivi disformi dal proprio modo di concepire il mondo, senza per questo tradire se stessa.

Perciò egli aveva posto gli occhi sull'Italia del lavoro e del commercio produttivo (che gli statolatri precedenti e la monarchia umbertina avevano ignorato) onde crearvi una base di accordo e di pace, perché attraverso il miglioramento economico il paese potesse educarsi. Onesto nei limiti che permettevano di restare a capo di un Paese di disonesti, Giolitti educava e governava l'Italia da buon vecchio piemontese sufficientemente corrivo per restare al potere, sufficientemente abile per non offrire il fianco ad attacchi diretti. Sapendo tenere a bada conservatori e rivoluzionari, statolatri e anarchici, egli riuscirà a creare l'impressione di un'Italia che, tutto sommato, avesse acquistato un embrione di coscienza politica. A furia di smussare gli angoli, fu così felice in questo volontario inganno che il Croce (un altro liberale di tradizioni familiari borboniche ed antiunitarie) ne trasse la conferma di un'Italia in fase di progresso morale e fattivo sotto il regime giolittiano.

Il giolittismo era ciò che di meglio poteva produrre l'Italia, allora inoltre favorita da un periodo abbastanza buono nell'economia mondiale, che migliorava le condizioni del Paese, consentiva l'emigrazione proficua e largo margine e esportazioni. Certo il sistema era pericoloso perché l'idea del potere diventava ormai, anche per le nuovi classi recentemente salite, sinonimo di acquisto di ricchezze mentre il bilancio dello Stato diventava o tornava a diventare la più bella miniera d'oro per gli italiani più audaci e più industriosi. Inoltre l'interferenza nella cosa pubblica dei gestori d'affari, faceva dimenticare un'altra realtà politica, e cioè che il governo significava anche burocrazia, con la sua pletora di funzionari venuti aumentando prodigiosamente di numero (del 25 per cento soltanto nel primo decennio del secolo) anche per accontentare i vari postulanti ad un posto sorretto da protettori elettorali. Questi funzionari dalla facile carriera tenevano dei costumi e della mentalità e corruttela tradizionali formatesi sulla base dello statalismo illuministico-assolutista della restaurazione».

Si può essere più o meno d'accordo col Cusin in questo modo di scrivere la storia, ma almeno egli invita alla polemica, che è poi reflessione.

Italo de Feo

Safari subacqueo nell'Oceano Indiano

Il fascino dell'avventura esotica, il «mito delle isole felici» di stevensoniana memoria hanno resistito all'incalzare della civiltà tecnologica: anzi, ne hanno tratto vantaggio, se è vero che ciascuno di noi, immerso per undici mesi l'anno nella caotica realtà cittadina, coltiva in segreto sogni d'evasione, di ritorno alla natura. Ed è anche vero che turismo di massa, inquinamenti vari e speculazioni sottraggono ogni giorno un po' di spazio alle possibilità concrete di trovare, lungo le nostre coste, bellezza e solitudine. Mari pescosi, scogliere da esplorare, spiagge incontaminate dai barattoli di crema abbronzante o dagli scarichi delle petroliere: tutto questo lo cerchiamo ormai nei documentari del comandante Cousteau, nei film d'ambiente polinesiano. Ma rimangono sogni. Come quelli che ci offre (e che raccomandiamo al lettore di Ferragosto, per i lunghi pomeriggi oziosi sotto l'ombrellone, ad Alassio o a Cesenatico) Arthur C. Clarke, uno scrittore inglese noto al pubblico soprattutto per i suoi romanzi di fantascienza, da uno dei quali è stato tratto il film di Kubrik 2001 Odissea nello spazio. *In* Il tesoro della Grande Scogliera *(edito da Rizzoli), Clarke racconta d'una sua avventura, la più affascinante forse che possa toccare a chi ama il mare e i suoi segreti. Trasferitosi con alcuni amici a Ceylon (dove già aveva soggiornato anni prima), Clarke partecipò a «safari» subacquei lungo la «Grande Scogliera», un'infida barriera corallina che si estende a sud dell'isola. E durante una di quelle battute, la piccola troupe scoprì un autentico tesoro: i resti d'una nave affondata, cannoni, pistole, moschetti, granate da cannone, vasellame ed una grande quantità di monete coniate dal Gran Mogol e cementate insieme in blocchi di corallo.*

Il libro è il resoconto fedele di quella scoperta, di quell'impresa; e, insieme, un vivacissimo diario di esplorazioni subacquee, a contatto con una fauna sottomarina incredibilmente ricca e varia. Piacerà dunque alle tante migliaia di giovani e meno giovani che, negli ultimi anni, si sono lasciati conquistare da pinne, fucile ed occhiali; ma per la carica umana che si avverte in ogni pagina, per la «gioia di vivere», per l'amore verso una natura ancora primordiale e generosa, Il tesoro della Grande Scogliera *ha la svelta leggibilità e la suspense d'un romanzo d'avventure.*

P. Giorgio Martellini

Nella fotografia: uno dei partecipanti all'esplorazione sottomarina narrata da Clarke recupera un antico cannone

in vetrina

Arte dei tempi nostri

Hans Sedlmayr: «La morte della luce». *Definire Hans Sedlmayr uno storico dell'arte sarebbe insufficiente: nei suoi libri, infatti, egli non si limita a dire che cosa accade in un quadro o in un'opera architettonica, ma coglie nelle manifestazioni artistiche i caratteri sublimi o disperati dei tempi. Secondo l'autore, l'architettura, la pittura e la scultura sono il simbolo e il sintomo di un'epoca. In questo suo saggio egli sottolinea nella rivoluzione dell'arte contemporanea i segni della crisi del nostro tempo, che oscilla tra il razionalismo tecnocratico e l'irrazionalismo sub-umano. Sedlmayr sostiene questa sua tesi esaminando le manifestazioni artistiche più patologiche dell'arte contemporanea. Egli si è sempre difeso dall'accusa demagogica di rifiutare o, peggio, di non capire l'arte moderna. Sedlmayr che ha sempre ammirato i capolavori che l'arte moderna ha saputo produrre, ha invece ribadito con fermezza una convinzione liberatrice e salutare, cioè che il concetto di «purezza» dell'arte di oggi rende possibile non solo il caos, ma anche la truffa artistica.* (Ed. Rusconi, 293 pagine, 3800 lire).

Viaggio alle origini della vita

Jean Rostand: «I miracoli della biologia». *La personalità scientifica e letteraria di Jean Rostand non ha bisogno di presentazioni: da alcuni decenni è una delle massime autorità in materia. In quest'opera egli offre un quadro di quello che è oggi la scienza biologica. La validità del libro sta nello stabilire alcuni punti fermi delle attuali ricerche di laboratorio quali, per esempio, la possibilità di determinare, attraverso la manipolazione dei geni e dei cromosomi, le qualità bioscopiche di un soggetto umano o di farlo vivere lungo un arco di tempo plurisecolare, sospendendone periodicamente le attività vitali con l'ibernazione. Accanto al Rostand scienziato, il lettore ritrova il Rostand letterato, che ha il dono di introdurre, senza bisogno di iniziazioni, nel misterioso mondo della biologia moderna.* (Ed. Rizzoli, 171 pag., 2000 lire).

Pensieri in poesia

Vera Gherarducci: «Giorno unico». *Moglie del regista Vittorio De Seta e sua collaboratrice nella stesura della sceneggiatura del film* Banditi a Orgosolo *e* Un uomo a metà, *Vera Gherarducci è anche poetessa sensibile. Ne dà dimostrazione in questa raccolta che riunisce pensieri e riflessioni sulla vita comune, di routine: come scrive Pier Paolo Pasolini nella prefazione, ne emerge «l'atroce isolamento di una donna e la saggezza di una signora borghese che sa essere moglie, madre e padrona di casa con effettivo affetto. E' difficile cogliere un filo reale nella propria vita. La Gherarducci l'ha colto».* (Ed. Guanda, 193 pagine, 2000 lire).

PRIMO PIANO

È VIOLENZA E BASTA

Secolari ingiustizie, deplorevoli ritardi, incomprensioni stanno al fondo di quasi tutte le esplosioni di collera al Nord e al Sud del nostro Paese. Ma se si reagisce con il vecchio modo dell'antica sopraffazione non si spezza, anzi si aggrava la spirale involutiva

di Corrado Guerzoni

Girava per le campagne della « bassa » modenese tutto ricoperto di armi, attorniato da una muta di cani dall'aspetto feroce; dicevano che cercasse i partigiani nascosti nei ripostigli di canne per la conservazione sul posto degli attrezzi di proprietà di braccianti che ormai da molto tempo non si recavano più al lavoro perché o erano alla guerra o erano prigionieri o erano morti o avevano paura. Girava sempre, giorno e notte, con la sua divisa di guardia della Repubblica Sociale; era altissimo, non temeva — si raccontava — nessuno. Faceva parte a sé. Non ho mai saputo come si chiamasse; aveva un soprannome, che non era però spregiativo ma semplicemente indicativo, come accade dalle mie parti, dove l'anagrafe registra pochi cognomi che sono comuni ai vecchi abitanti della zona, cognomi che identificano un gruppo più che una persona.
Ho ascoltato su di lui racconti diversissimi; forse era davvero cattivo, forse lo sembrava soltanto. Ma una cosa non dimenticherò mai: nei giorni della Liberazione ho assistito (avevo quindici anni, quindici anni di una volta: ora sarebbero diciotto, ma allora erano come dieci, dodici di adesso) alla sua violenta traduzione nel palazzo del Municipio. Gli avevano bruciato i piedi, era diventato — lui altissimo — piccolo, molto piccolo. E mentre lo trascinavano letteralmente via su un carro, venne fuori dal piccolo gruppo, di cui facevo parte, suo figlio, più giovane di me, e gridava: « Che cosa gli fate? Che cosa gli fate? E' mio padre ». E gli dissero: « Fatti in là ». E lui gridava che era suo padre, che voleva sapere dove lo portavano.
Sono trascorsi venticinque anni, ma quando ho visto le foto di quelli di Trento trascinati anche loro sulla pubblica via con quei cartelli addosso, mi è tornato alla mente, lancinante, il vecchio ricordo che mi illudevo di aver cancellato. I giorni della Liberazione... Non avevo ancora quindici anni ma ero stato partigiano, partigiano a modo mio tra i preti di don Zeno, quello di Nomadelfia; e quei suoi amici li avevano arrestati e uno di loro mi scriveva dalla galera di Bologna, « Caro nipote », forse perché si poteva scrivere solo ai parenti, non so. Ero stato partigiano e il giorno della Liberazione vidi tante bandiere rosse nel mio paese comunista, ma io non lo sapevo che fosse comunista, rimasi sconcertato e come piegato su me stesso. Di quel passato io non ho abiurato nulla, ma quella violenza, sì, m'è rimasta sulla coscienza come una colpa mia e di tutti quelli che non hanno saputo e potuto fare diversamente, perché violenza chiama violenza, perché la guerra, qualunque guerra, ha la sua logica fatale, perché storicamente la libertà si fa luce — paradossalmente — anche con la non libertà, perché l'ideale è una cosa e il reale, spesso, troppo spesso, un'altra cosa. Ma quella violenza io non la posso dimenticare e quelle foto me l'hanno riportata come un rigurgito amaro. Sono forme niente affatto pedagogicamente istruttive, come invece è stato scritto; forme vecchie che fanno retrocedere la storia, che richiamano periodi di divisione civile e forniscono alibi a chi cerca proprio questo tipo di pretesti per dimostrare che stiamo tornando al '45. Quante fatiche sono andate disperse, quante nobili intenzioni sono state mal comprese per via della violenza che l'uno ha rinfacciato all'altro con la pretesa di fare tutto eguale, tutto riprovevole, tutto miserabile.

La storia e la vita

Il mondo è oppresso da questa violenza ed essa non è né di destra né di sinistra, è violenza e basta; è la degradazione del pensare, dell'agire umano. E' la manciata di fango che sporca ogni cosa. Non è accettabile, non è scusabile, non è ammissibile in nessuna circostanza, per nessuna ragione. A Trento, prima di quel corteo c'erano stati — è vero — degli accoltellamenti, ma alla provocazione si è risposto con una iniziativa anacronistica. La gogna è retaggio del passato, non è premessa all'avvenire.
Ognuno di noi porta dentro di sé un ricordo di violenza, prima o poi capita o è capitato di dover assistere alla sua esplosione, in guerra o in pace, in pubblico o in privato. Sembra quasi che sia un punto di passaggio obbligato. Se pensiamo che tutta la vicenda umana è impregnata di tragici episodi di violenza, vien fatto di chiedersi come essi possano ripetersi. Si direbbe che almeno in questo senso la storia dovrebbe essere maestra della vita. Eppure non lo è. La verità è che c'è una violenza ancora più profonda e radicale, quella violenza che lascia in apparenza intatti i corpi, non uccide, cioè non sevizia, non spezza le famiglie, non tocca i sentimenti, la passionalità del momento, ma è infinitamente più crudele perché come una goccia scava giorno dopo giorno un solco indelebile che tocca il profondo dell'anima, le radici dell'essenza prima ancora che dell'esistenza; è la violenza di chi nega al suo simile di crescere in libertà, in prosperità, in giustizia, di chi calpesta gli altrui diritti, di chi ogni giorno scende (a proprio vantaggio e a danno degli altri) a meschini compromessi, di chi taglieggia l'altrui mercede, l'altrui carriera, l'altrui dignità, le altrui attese e speranze, di chi rende il mondo sempre più chiuso, cinico, beffardo, egocentrico. E si capisce che, alla fine di queste atroci parabole, ci sia l'esplosione selvaggia della violenza, di quella violenza che quando appare in tutta la sua esasperazione spinge alla repulsione, al rifiuto, alla condanna emotiva prima che razionale. Saremmo qualunquisti se ci fermassimo solo a questo tipo finale di violenza e non guardassimo più a fondo a quella silenziosa ma forse più atroce violenza che l'uomo consuma a danno dell'uomo: « homo homini lupus ». Bisogna dunque rifiutare tutta la violenza in tutta la sua vastità e portata, in tutte le sue implicazioni e ramificazioni, in tutti i suoi più o meno reconditi gangli.
In quest'estate così tormentata e difficile, quelle foto che vengono da Trento — e le altre che vengono da Reggio Calabria e da Marghera — sono come la indicazione di una regressione psicologica proprio in un ambito e in una prospettiva che vuole essere di progresso, ma che talvolta ricade su se stessa e arretra persino a causa di un irrazionale estremismo. Secolari ingiustizie, deplorevoli ritardi, incomprensioni che gettano nella disperazione stanno al fondo di quasi tutte le esplosioni di collera che hanno reso così triste la nostra estate. Ma se si reagisce con il vecchio modo dell'antica sopraffazione non si spezza, anzi si aggrava, la spirale involutiva.

Nuovi in tutto

Bisogna essere nuovi in tutto. Altrimenti c'è il rischio che al di là delle sacche di violenza, comunque originate e comunque giustificate, si ravvisi un'immaturità politica delle forze con cui dovremo pure costruire il nostro avvenire, tale da indurre ad un ripensamento globale della situazione in cui si svolge la vita del nostro Paese; e c'è quindi il rischio che si formi nella grande maggioranza dell'opinione pubblica un soprassalto di reazione, di indifferenza, di apatia, di silenziosa condanna.
E intanto può succedere, e succede, che i ragazzi crescano nell'indolenza del rifiuto, si chiami esso nomadismo, vita di gruppo avulsa dal contesto sociale o si chiami isolamento individuale. C'è una scoraggiante elusione del reale nella musica, nei vestiti, nei gesti, nelle parole e, più ancora, nei silenzi dei nostri ragazzi. Come se chiudessero gli occhi e sognassero una morte lenta e dolce.
E spesso non solo la sognano, ma se la procurano anche: con la droga e tutto il resto.
E se nei lontani ricordi ci fu un ragazzo che si levò con tutta la forza della sua angoscia a chiedere virilmente conto di suo padre, che forse era un malfattore ma non cessava per questo di essere padre, domani potrà succedere che nessuno più si levi a protestare per la violenza nel mondo e del mondo. Perché dovrebbe finire davvero così? Fin che lo possiamo, dobbiamo tutti ammonire: ma che cosa fate? Questo è il nostro mondo, il mondo nel quale viviamo, è la terra dei padri e dei figli, la terra che un raggio d'amore deve riscattare da questa incivile, antistorica, mortale violenza che ha inquinato tutto e rischia di inquinare la vita stessa, noi e quelli che verranno dopo di noi.

Ugo Gregoretti inaugura la serie di «Grandangolo»

RIVEDENDO IL «GATTOPARDO» DOPO 10 ANNI

Il documentario sulla Sicilia del celebre romanzo di Lampedusa fu realizzato nel 1960. Come il regista giudica oggi la sua inchiesta

Palma di Montechiaro, al centro la Chiesa Madre. Tomasi di Lampedusa si è ispirato a questo caratteristico paese della vecchia Sicilia per descrivere la Donnafugata del Gattopardo. Nella fotografia a sinistra, la vedova dello scrittore nel giardino della villa che i Lampedusa posseggono alla periferia di Palermo: quella che ai tempi del Gattopardo era la casa di mare della famiglia e dove Tomasi andò ad abitare quando palazzo Lampedusa fu distrutto da una bomba. Qui sotto, una villa utilizzata da Visconti per le riprese del suo film sul Gattopardo

di Ugo Gregoretti

Roma, agosto

La prima impressione che ricevo, dopo un po' che le immagini scorrono sul piccolissimo schermo della moviola e che la voce di Garrani va ripetendo nomi di battesimo quali Tancredi, Concetta, Angelica, col tono di chi si rivolge a poche persone che conoscono bene tutta la faccenda e che perciò non hanno bisogno di troppe spiegazioni, è quella di trovarmi dall'altra parte, dalla parte, cioè, delle molte persone che certamente dieci anni fa non conobbero questi eroi o non se ne occuparono, non furono partecipi di quella strana esaltazione e non «vibrarono» al solo sentir nominare «Donnafugata», «saloni tutti d'oro», «voli di

Una sala di palazzo Gangi a Palermo dove il regista Visconti ha girato molte scene del « Gattopardo » fra cui il gran ballo di palazzo Ponteleone che Lampedusa ha descritto nel settimo capitolo del romanzo

rondini », « che tutto cambi perché nulla cambi », « Circolo Bellini », « principessa Alessandra », « svista di Vittorini », « intuito di Bassani » e così via.
Mi indispettiscono questo filmato e questo commento perché non capisco di chi parlano, che vogliono dirmi, o ciò che invece non vogliono più dirmi, a me che non faccio più parte della grande società artistico-snobistico-consumistica di cui negli anni del boom *Il Gattopardo* catalizzò le fondamenta. Che trappola, a ripensarci! Che pericolo! Che pericolo scampato — spero — se oggi, a quarant'anni, posso guardare al me stesso di trenta non già come a un immaturo, a un acerbo, a un generoso confuso, ma a un vecchio, un vecchio. E che gioia che quel vecchio sia — credo — morto. E che schiaffi darei a quella mia faccia (ahimè, quanto più fresca) che dallo schermo va sorridendo compunta alle facezie dei baroni, non senza un piccolo barlume di « ironia impietosa » nel fondo dell'occhio.
Con questo non voglio dire che il documentario non mi piaccia più, o non mi sembri più valido. Vorrei anzi chiarire e liquidare subito questa parte del discorso. Gorresio ha ragione quando dice che da allora ad oggi il documentario televisivo ha fatto molta strada e quando assegna a *Sicilia del Gattopardo* un ruolo di progenitore arcaico del tele-giornalismo attuale, ma in questo modo, prendendo in considerazione soltanto l'ultimo decennio e guardando al 1960 (anno del *Gattopardo*) come a una specie di anno zero o anno primo del « genere » suddetto, egli mostra di ignorare tutta la elaborazione che lo ha preceduto (la televisione esisteva già da dieci anni, il documentarismo italiano da trenta o quaranta) e nei confronti della quale quel servizio ha certamente rappresentato una svolta e una rottura, contribuendo a creare quelle condizioni che in seguito hanno reso possibili i nuovi e più importanti « salti ».
Purtroppo però, nel *Gattopardo* come in altri lavori si riflette uno squilibrio strutturale, anche se discontinuo, della mia personalità di autore: alla originalità, alla novità, diciamo anche al « coraggio » delle intenzioni e delle scelte raramente corrisponde un'adeguata novità e originalità espressiva. E' un fatto che i miei film (*Nuovi angeli*, *Rogopag*, *Omicron*, *Pickwick*, *Apollon*, *Contratto*) se per idee, contenuti, stimoli, sperimentazioni eccetera sono non di rado in anticipo, sul piano espressivo sono frequentemente in ritardo.
Sono uno che apre sempre « nuove strade », una specie di maniaco della viabilità. 1960, dal *Messaggero*: « ... sicché il *Gattopardo* di Gregoretti apre ora la nuova era dei documentari televisivi propriamente detti ». 1970, da *Rinascita*: « ... Gregoretti ha il merito, nel cinema italiano, di aver aperto, con il film *Contratto*, il passo a infinite possibilità ». Però, poco dopo: « ... da questa prova verrà sicuramente stimolo a compiere altri più importanti salti » (sottinteso: da parte di autori più capaci). In altre parole, poiché tendo a fare del cinema nuovo in modo non nuovo, quando apro una nuova strada la mia opera talvolta si ferma e scolorisce all'imboccatura della strada stessa, come il nastro commemorativo della inaugurazione o l'anacronistico monumento a De Lesseps sul canale di Suez. (Però questo difetto tende progressivamente ad attenuarsi).
Dicevo prima che tutto questo si riflette anche nel *Gattopardo*. Ma ora sento di poter correggere una tale osservazione: tutto questo non si riflette anche nel, ma nasce con *Il Gattopardo*. Anzi, ha nel *Gattopardo* la sua manifestazione più acuta. E dopo averne rivisto attentamente le immagini in moviola credo di essermi ricordato del perché. A quell'epoca la mia ambizione più viva era quella di diventare regista cinematografico e col *Gattopardo* volevo dimostrare di saper fare il cinema, e pensavo di poter ottenere questo risultato facendo diligentemente il verso a tutte le convenzioni più scolastiche del cinema propriamente detto. Le inquadrature, perciò, dovevano essere « composte », le luci « contrastate », le panoramiche « fluide », le carrellate « morbide », gli attacchi « corretti », le dissolvenze « incrociate ». (Oggi la semplice parola dissolvenza mi fa l'effetto di un vocabolo osceno).
Devo dire che in questa puntigliosa ricerca dei modelli grammaticali più conformistici del cinema tradizionale ero validamente assecondato (se non costretto) da un certo tipo di collaboratori tecnici, che in quel tempo costituivano il meglio di cui la TV potesse disporre. Si trattava per lo più di ex assistenti minori, di arcaici operatori e montatori di cinema, che immigrati nella nascente televisione in concomitanza con qualcuna delle ricorrenti crisi del settore cinematografico, vi avevano introdotto ed imposto quello che avevano imparato dai loro capi-scuola medioevali. (Mi viene in mente una chiesa del Cremlino costruita dall'architetto italiano Fioravanti tra il 1490 e il '95, gli anni di Bramante e di Leon Battista Alberti, in purissimo stile romanico!).
Ma vedendo oggi, nei vari *TV7* e consimili, ciò che quei miei antichi collaboratori sono diventati capaci di fare, come hanno saputo rinnovarsi e ringiovanirsi dai tempi del *Gattopardo*, mi accorgo che anche per loro il tempo ha svolto un provvidenziale lavoro a rovescio.
Quanto a me, mi ricordo che da piccolo mi piaceva molto un libro dal titolo *La storia di Pipino nato vecchio e morto bambino*, che era appunto la storia di un tale che nasceva vecchio e via via che passavano gli anni ringiovaniva, fino a morire neonato. Mi sembra (e spero che sia) la mia storia.

Le tappe salienti del documentario TV

Cosa può significare una storia del documentario televisivo? In primo luogo l'esame dei contenuti così come si sono venuti sviluppando in questi anni. Poi il modo in cui gli argomenti sono stati trattati. Né bisogna dimenticare lo stile, i numerosi tentativi per dare una fisionomia spiccata e particolare alla inchiesta TV, l'arricchimento del linguaggio, l'essenzialità delle immagini. Dal 1960 ad oggi il documentario televisivo italiano, a detta anche dei critici stranieri, ha compiuto passi da gigante. Cosa di meglio, quindi, che ripercorrere la strada battuta, e tracciare una rapidissima storia attraverso le tappe migliori, le più significative, quelle che hanno suscitato più emozioni ed interesse nel pubblico? Grandangolo, *in sintesi, vuol essere tutto ciò. Comprendere in una veduta d'assieme dieci anni di documentario televisivo nei suoi momenti più singolari. Dieci anni, dieci inchieste. Aprirà la serie* La Sicilia del Gattopardo *realizzata nel '60 da Ugo Gregoretti; operatore Adriano Maestrelli. Seguiranno* Rommel, un caso di coscienza *di Sergio Zavoli,* All'Est qualcosa di nuovo *di Enzo Biagi,* Inghilterra a due voci *di Mazzarella e Montaldi,* Quinto non uccidere - La pena di morte nel mondo *di Gianni Bisiach, la prima puntata di* Dentro l'America *di Furio Colombo che ha per titolo* I giovani, Per Firenze *di Franco Zeffirelli,* Quernavaca, la sposa bella *di Raniero La Valle,* Dentro la Sardegna *di Giuseppe Lisi,* Perù, l'ombra del Gattopardo *di Savio, Criscenti e Lazzaretti. Un'ampia panoramica che avrebbe potuto essere maggiormente arricchita; ma ognuno a suo modo, questi dieci servizi riproposti in TV caratterizzano un determinato momento nella evoluzione di questo genere di lavori televisivi.*
Si diceva che si tratta di una riproposta e qui bisogna precisare che i lati più singolari dei vari reportage saranno illustrati dagli stessi autori, presentati alla vasta platea da Vittorio Gorresio.
Un ultimo appunto. La serie si apre e si conclude con l'analisi di due Paesi, la nostra Sicilia e il lontano Perù che nello svolgersi degli eventi storici recenti e passati hanno incontrato quasi le medesime difficoltà in una struttura sociale, economica e politica legata al grande latifondo, in uno scontro a due tra le classi nuove che avanzano e che sono portatrici di idee e messaggi rivoluzionari, e quelle antiche sempre più lente a staccarsi dal contesto di situazioni superate.

n. m.

La prima puntata di *Grandangolo* dedicata a *La Sicilia del Gattopardo* va in onda venerdì 21 agosto alle ore 22 sul Programma Nazionale televisivo.

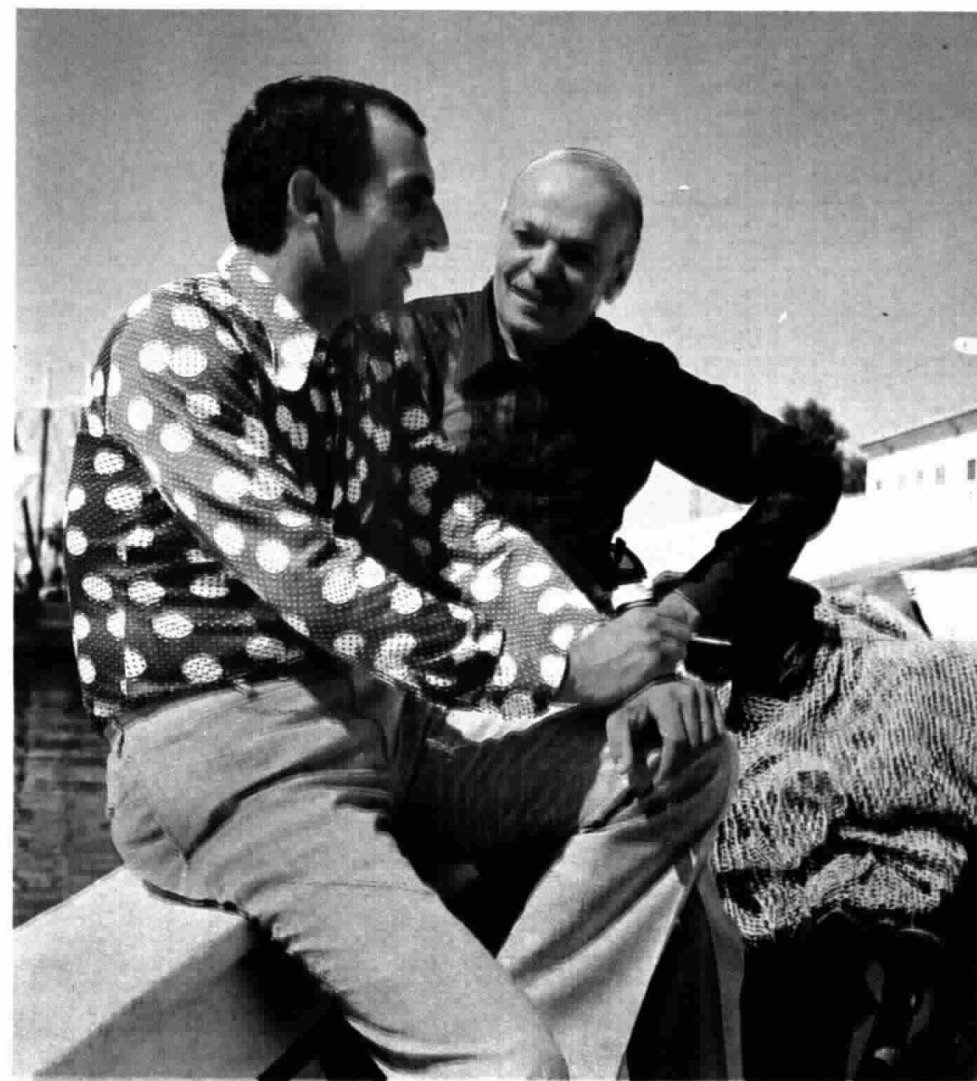
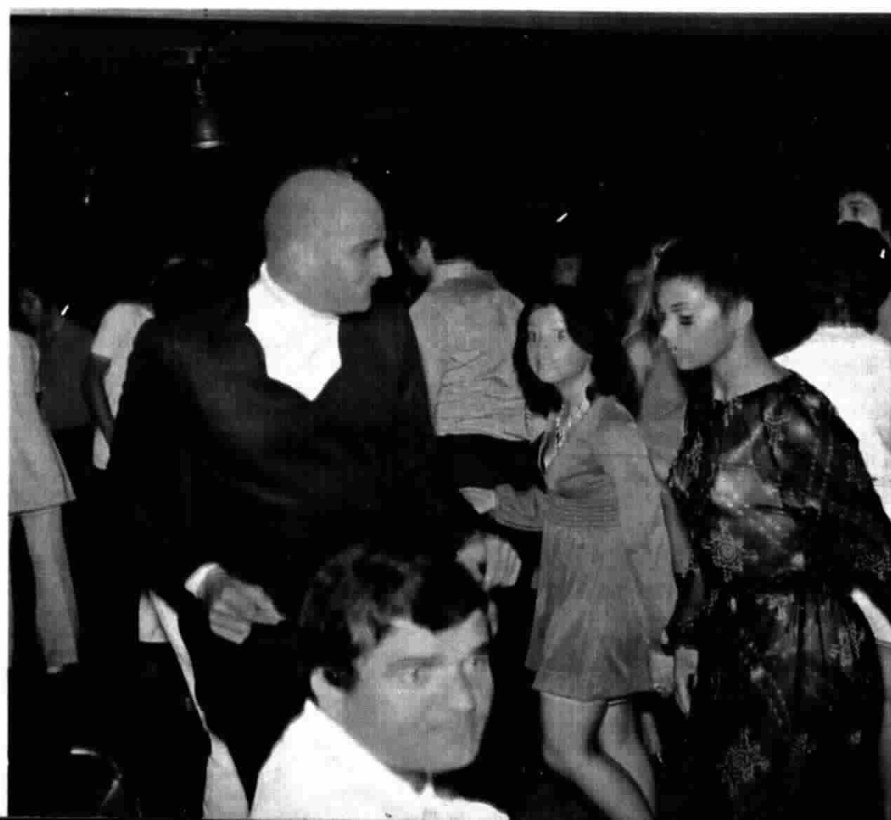
La Hit Parade dalle spiagge italiane: la ROMAGNA

Un pieno di sole e di musica

Il night per i signori di domani e quello per i giovani di ieri. L'um-pa-pa di Casadei. Le novità balneari: mare pulito e juke-boxes spenti

Uno dei locali più in voga fra i giovani dell'Adriatico è « L'Altro Mondo »: 2500 posti, impianti stereo, aria condizionata. Il complesso fisso è diretto dal cantante bolognese Mingardi

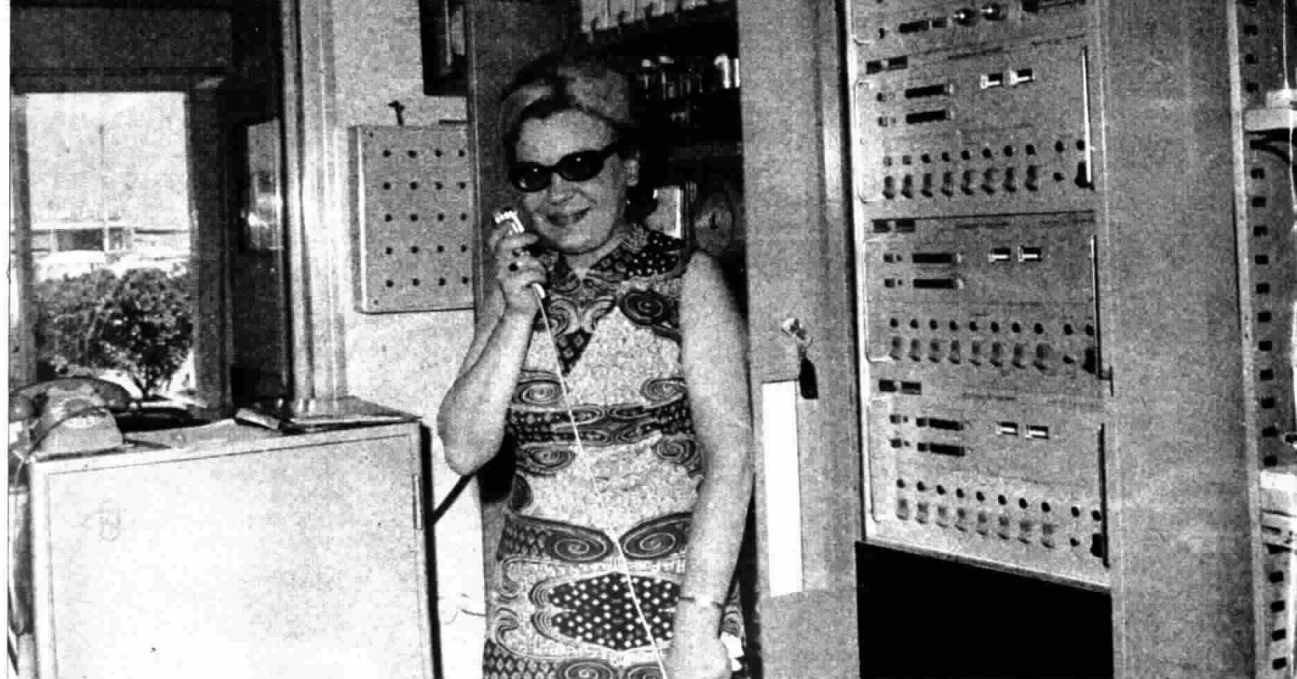
Lello « Tartarino » è l'attrazione dell'« Embassy », il più antico night-club di Rimini. Il locale fu aperto nel 1929 e durante il fascismo dovette cambiare il nome in « Ambasciata Club Savoia »

Si balla sotto il sole al suono del juke-box: scene come questa sono ormai rare sulle spiagge dell'Adriatico.
Ai juke-boxes i giovani preferiscono infatti le discoteche. Nella foto in basso, il maestro Secondo Casadei con il nipote Raul a Cesenatico. Casadei è uno dei personaggi più popolari della musica folkloristica romagnola (ha composto 1024 motivi), ma il suo successo ha varcato le frontiere regionali e i suoi dischi vanno a ruba fra gli stranieri in cerca di souvenirs musicali

Nelle foto qui sotto, due inquadrature del « Peccato veniale », il locale gestito dall'ex portiere della nazionale azzurra Giorgio Ghezzi. A sinistra Ghezzi con Irene Müller di Zurigo, disc-jockey del « Peccato veniale ». A destra, il celebre clarinettista italo-americano Tony Scott (maglione chiaro e casacca nera) si esibisce in uno shake. Nel night-club di Giorgio Ghezzi si svolgono ogni sera jam-sessions a cui partecipano jazzisti famosi scritturati in Italia e all'estero

di Giuseppe Tabasso

Rimini, agosto

L'attrazione forse più strepitosa dell'estate '70 sulla riviera romagnola non è reclamizzata in modo più o meno vistoso e pittoresco ma è burocraticamente segnalata su laconici manifesti comunali. Ne trascrivo testualmente uno: « Comune di Cesenatico - Visita agli impianti di depurazione ogni giorno dalle 17 alle 18 ». La visita, gratuitamente guidata, a questi musei del nostro tempo, non è entusiasmante dal punto di vista olfattivo ma fa sicuramente colpo, per gli effetti rassicuranti che ottiene, sui turisti di passaggio e su quelli residenziali, sui giornalisti e gli operatori turistici stranieri. L'operazione « mare pulito » cominciò qui in sordina fin da una decina d'anni fa e, per la sola Rimini, sono già stati spesi 5 dei 10 miliardi previsti dal pro-

Un pieno di sole e di musica

getto generale: fortuna ha voluto che i primi impianti di depurazione abbiano cominciato a funzionare proprio quest'anno. A Riccione (più di un miliardo già speso dei 5 previsti) un'agenzia di viaggi svedese inviò a giugno, in gran segreto, il prof. Lars Mallgren del Consiglio Reale d'Igiene, il quale, con tanto di laboratorio mobile, se ne andò in giro ad analizzare le acque: ci fu un po' di panico tra gli albergatori, ma pochi giorni dopo arrivò il primo telegramma di conferma delle prenotazioni. (L'anno scorso nella sola Riccione le presenze svedesi, quinte dopo quelle tedesche, austriache, svizzere e francesi, furono 97.631).
Così, messosi in pace con la propria coscienza igienica, il villeggiante può tranquillamente tuffarsi nelle disinquinate acque adriatiche e nei piaceri della vita mondana della Riviera. Che qui, forse più che altrove, ha un'impronta spiccatamente musicale, a tutti i livelli. Se lo slogan della Riviera, capillarmente lanciato in ogni angolo d'Europa, è « Fate il pieno di sole », per la vita di spiaggia, per quella notturna dovrebbe essere « Fate il pieno di musica ». Lo testimonierebbero del resto i 1075 juke-boxes disseminati da Cervia a Cattolica e i circa 500 locali notturni, tra dancing, balere, night-club e discoteche; senza contare le innumerevoli feste di piazza con fuochi e banda, piadina e prosciutto, spiedini e mescite kolossal di vino. (Nella sola piazza di Miramare di Rimini, 85 ettolitri di Sangiovese e 10 quintali di pesce fatti fuori la sera del 14 luglio in occasione della presa della Bastiglia, che qui viene regolarmente festeggiata ogni anno « avec une extraordinaire fraternité », come ha poi scritto l'inviato del *Figaro*).
Cominciamo dai juke-boxes. I 50

Le preferite dell'Adriatico

Nelle sale da ballo

Na na na hey kiss him good-bye - La prima cosa bella - Fiori bianchi per te - Azzurro - L'isola di Wight - Chi non lavora non fa l'amore - Lady Barbara - I.O.I.O. - Let it be - Fin che la barca va.

Nei night-clubs

Settembre - Insieme - Let it be - Come together - Spanish eyes - Roma nun fa' la stupida stasera - Lady Barbara - Good morning starshine - Je t'amerais just que à la fin du monde - Fiori rosa, fiori di pesco.

Nelle discoteche

American woman - In the summertime - Bridge over troubled water - Sympathy - Insieme - Soul shake - Groovin' with Mr. Blue - Mary oh Mary - The ballad of the easy rider - Spirit in the sky.

Dagli stranieri

Chi non lavora non fa l'amore - Romagna mia - La lontananza - Settembre - Permette signora - Occhi di ragazza - Fin che la barca va - Lady Barbara - Non credere - La prima cosa bella.

chilometri della Riviera più frequentata d'Europa ne contano in media 20 per chilometro lineare, uno ogni 50 metri: dato di per sé preoccupante per chi fugge le metropoli rumorose. Sta di fatto che le « scatole urlanti », emblema estivo degli anni '60, di « urlante » hanno ormai ben poco. La constatazione che salta subito agli occhi o, meglio, alle orecchie, almeno qui sulla parte più celebre e cosmopolita dell'Adriatico, è che l'inizio degli anni '70 sta segnando l'agonia del juke-box, il requiem di un boom. Il fiume di note che nel passato straripava inarrestabilmente dai lucidi serbatoi di musica a gettone appare un rigagnolo inaridito dal quale — sulla spiaggia — non attingono che sparuti gruppetti di adolescenti che non hanno il permesso (o il soldo) di papà per frequentare le discothèques o magari — c'è capitato a Cattolica — isolati « contestatori » che, per reazione o per puro sprezzo della musica giovanile, impongono a bagnanti disimpegnati indifferentemente Bach e Respighi.
D'altra parte i giovani d'ogni età e condizione apprezzano poco, quando non lo deridono, questo esperimento d'inserire brani classici nel repertorio « fonomeccanico ». Il juke-box, intendiamoci, non è ancora rassegnato al macero o alla soffitta, ma deve lottare contro un virus, pure della famiglia viniliti-ca, tremendo perché di moda: quello della « discotecomania ». A Riccione Paolo Bacilieri (lo ricordate, in tandem con Nuccia Bongioanni, ne *Il Musichiere*?) ha aperto in collina, ad un paio di chilometri dalla costa, una discothèque (« La panoramica ») che gli è costata un occhio, anche per via degli impianti (« perfetti », dice, « altro che juke-box! »); eppure l'ex-cantante, oggi abile manager, gestisce con successo, da anni, un night sulla riviera (« La stalla ») che con i suoi speak-easy e i repertori « classici » — dal puro Cole Porter a *Roma nun fa' la stupida stasera* — è riuscito a formarsi e mantenere una clientela fissa di professionisti e piccoli industriali, impiegati e commercianti.
« Oggi », afferma Bacilieri, « esiste ormai una netta separazione dei gusti musicali; qui alla "Stalla" accontento i "ragazzi di ieri", ho aperto la discoteca per accontentare i "signori di domani" ». Insomma un fossato — musicale fino ad un certo punto — da riempire coscienziosamente; e figurarsi se qui (dove esistono perfino alberghi specializzati, come il « Mediterraneo » di Riccione, con sinagoga e cucina ebraica) si facevano sfuggire l'occasione.
Dall'« Eden rock » di Gabicce, posto sul promontorio di Cattolica, ai dancing di Cervia, Viserba e Igea Marina, dagli eleganti locali di collina (la « Mecca », il « Paradiso », « Villa Alta ») alle feste di piazza, l'industria del divertimento è volta alla cattura intensiva del villeggiante di qualunque età, gusti, nazionalità e possibilità economiche. Ogni sera, per esempio, dal Piazzale del Porto di Rimini la motonave « Asso di cuori » parte per una « romantische Nachtkreuzfahrt » (romantica crociera notturna): in effetti si tratta di una balera galleggiante, ma con sole 1500 lire le dattilografe di Torino e di Stoccarda, l'operaio di Brescia e il birraio di Francoforte, possono illudersi, e tornare a casa raccontando di aver fatto la loro brava minicrociera « mit Tanzen und Orkestra » (che è quella di « Valerio e i Fedeli »). Senza parlare di quegli autentici « sociologi della musica leggera » che sono i leader di questi complessini tuttofare, bravissimi nello scovare, fiutando i gusti, l'atmosfera e le nazionalità di « quella » sera, brani incredibilmente azzeccati: dal valzer musette alle marcette bavaresi, dal repêchage sanremese alla bossa-nova da ballare (mare permettendo) « cheek to cheek ».
Altro che disc-jockey, creature esangui che spesso nemmeno ricordano — e quando li ricordano li pronunciano malissimo — i titoli, tutti americani, dei brani desunti nel migliore dei casi dalle solite riviste specializzate. (M'è capitato con Gianni Repetto del « Number One »

Per i turisti della Riviera romagnola (i cinquanta chilometri di spiaggia più affollati d'Europa) esiste anche un servizio unico nel suo genere: « Radio-Mare », un'organizzazione diretta da Renato De Donato (nella foto qui sotto) che provvede al ritrovamento dei bambini dispersi e ai servizi di assistenza. Lo « studio centrale » di « Radio-Mare » si trova a Rimini, ed è collegato con tutti gli stabilimenti e i ritrovi balneari

Il cantante Paolo Bacilieri con il figlio Francesco. Bacilieri, che conobbe una grande popolarità ai tempi del « Musichiere » insieme con Nuccia Bongiovanni, possiede a Riccione due locali: « La stalla », un night di tipo tradizionale e « La panoramica », una discoteca raffinata che si trova in collina.
Nelle due fotografie a sinistra: Gilberto Amato, proprietario dell'avveniristico « L'Altro Mondo » al quadro comandi dell'impianto stereofonico (20 canali microfonici, 24 colonne sonore, 12 amplificatori-sonorizzatori) e, in alto, l'annunciatrice Valentina De Donato dello « studio centrale » di « Radio-Mare »

di Roma, ora in servizio estivo a « La panoramica », la discoteca di Bacilieri).
A Rimini, come a Riccione, il « pieno » di musica lo si può fare con tutte le sfumature e gradazioni possibili. Prendiamo l'« Embassy » che, dopo il « Savioli » di Riccione (« Savioli-Wiener 1910 »), è il più antico della zona: si chiamava prima « Broadway » (1929), poi, per l'ostracismo fascista ai nomi stranieri, « Ambasciata Club Savoia ». Oggi è l'elegante punto d'incontro sia dei giovani leoni del retroterra romagnolo con le straniere-prede e sia per gruppi di coniugi. Vi tiene qui banco Lello Tanzi detto « Tartarino » forse per la testa completamente rapata e i baffi lunghi e sottili alla tartara.
Ma un'atmosfera tutta diversa a 5 chilometri di distanza, proprio di fronte all'aeroporto di Rimini (in estate, il terzo d'Italia per movimento di passeggeri) dove si erge « L'Altro Mondo », tempio della stereofonia e del laminato, dell'aria condizionata e dell'effetto di luce. Possono starci 3 mila persone (1200 delle quali a sedere) e vi si balla in penombre lunari, di tanto in tanto interrotte da epicedi psichedelici elettronicamente combinati tra le migliaia di volt che sparano sotto i piedi dei ballerini e gli spot semoventi che volteggiano dai soffitti. Il tutto comandato da una vera e propria centrale di vetro dalla quale si dipartono 20 canali microfonici e 24 colonne sonore regolate da 60 interruttori e da 12 amplificatori-sonorizzatori. All'« Altro Mondo » passano nomi di richiamo (Moustaki, i Troggs, Brian Hogarth) ma vi lavora stabilmente con il suo complesso il cantante bolognese Andrea Mingardi che insiste, convinto d'essere corrisposto da un affinamento del gusto giovanile, nel proporre coraggiosamente anche brani poco commerciali. Una buona dose di coraggio ha avuto pure Giorgio Ghezzi, l'ex portiere della nazionale, mito sportivo degli anni Cinquanta, il quale s'è scoperta la vocazione del manager ed ha aperto, nei sotterranei del lussuoso albergo che possiede a Cesenatico, una discothèque alla quale Dario Fo ha trovato il nome: « Il peccato veniale ».
Il coraggio di Ghezzi è consistito nel credere nel jazz e nel dare carta bianca a Renato Sellani, un pianista jazz dai linguaggi debussiani, il quale ogni sera riesce a portare nel locale musicisti di nome (Cerri, Azzolina, Piana, Cuppini, Mussolini, Tony Scott) e ad organizzare delle jam-sessions tra le due tirate di shake, quella prima e quella dopo mezzanotte. Del resto a Cesenatico il jazz dev'essere di casa e al locale Assessore al turismo spetta, salvo errore, un primato insolito per il nostro paese: quello di aver fatto eseguire un concerto jazz in piazza tra gente che mangiava piadina e prosciutto e beveva Sangiovese e che ha preso la cosa benissimo, pur non avendo Basso, Valdambrini e compagni calcato troppo la mano sul comunicativo New Orleans.
Le piazze di Romagna, e non solo di Romagna, hanno tuttavia un re indiscusso: il maestro Secondo Casadei, personaggio straordinario, autore a tutt'oggi di 1024 polke, valzer e mazurke, tra cui la celebre *Romagna mia* che, da almeno cinque stagioni, è presso l'acquirente straniero il best-seller discografico della Riviera a ruota con il successo dell'anno che, per l'estate '70, è *Chi non lavora non fa l'amore*. Sono i due dischi-souvenir che gli stranieri si portano a casa quest'anno. La storia di Casadei è una storia di tenacia. « Anche quando imperversava il boogie-woogie o il twist », ricorda, « io ho sempre tenuto fede al mio repertorio. Allora i giovani mi subissavano di fischi, oggi non mi deridono più e persino le ragazzine in minigonna vengono a ballare le mie polke in piazza ». Il repertorio Casadei, bibbia musicale dell'hinterland rurale e operaio romagnolo-emiliano con appendici in tutto il Nord padano, piemontese e basso-veneto, comprende brani come *Salti mortali*, *Signori si nasce*, *Un bés in bicicleta*, *Io cerco la morosa*, *Salute a tutti*, *Baciatevi nel tango* ecc., titoli ingenui quanto onesti che segnano il trionfo di uno strumento ormai abbandonato per la sua asprezza campagnola: il clarino in do. Ebbene, qualche settimana fa, Secondo Casadei con la sua « Orchestra-Spettacolo » (che, tra l'altro, è una vera e propria cooperativa di 7 elementi, già prenotata a tutto giugno 1972), si è esibito nientemeno che a « L'Altro Mondo » dinanzi a duemila giovanissimi shakers, prima allibiti e inceppati sui tempi 3/4 e 6/8, poi divertiti e travolti. « Nessuno ha avuto il coraggio di fischiarmi », dice Casadei, « forse perché vecchi e giovani abbiamo tutti Verdi nelle vene. Ascolti l'um-pa-pa delle prime note di *Lady Barbara* per convincersene! ».
Nella « Hit Parade » romagnola Casadei figura insomma in posizione di inamovibilità e c'è da credere che vi rimarrà a lungo, non solo perché suo nipote Raoul lo affianca fin da oggi come continuatore ed erede, ma perché il suo repertorio ha qui radici tanto solide che alcuni eccentrici si sono prenotati per averlo ai funerali, proprio come usava a New Orleans. Sulla Riviera romagnola la canzone è dunque un fenomeno popolare, tanto vero che nei locali per ricchi (« Savioli », « Villa Alta ») il cantante viene snobbato: gli si preferisce l'entertainer, come Noschese e Bramieri.

Giuseppe Tabasso

Sono in piedi alle cinque per versare buonumore nel caffelatte quotidiano

I mattinieri della radio

Adriano Mazzoletti e (a sinistra) Giancarlo Guardabassi, due degli animatori de « Il Mattiniere ». Mazzoletti ha condotto per due anni « Svegliati e canta », Guardabassi presenta attualmente la rubrica discografica « Hit Parade »

Federica Taddei, Giancarlo Guardabassi e Adriano Mazzoletti sono le voci familiari che, alternandosi dal lunedì alla domenica, rendono più piacevole la sveglia di oltre un milione di ascoltatori

di Antonio Lubrano

Roma, agosto

Quelli della levataccia: Giancarlo Guardabassi, Adriano Mazzoletti, Federica Taddei. Dal lunedì alla domenica, sono le prime voci che a turno arrivano all'orecchio di un milione di italiani, di coloro cioè che alzandosi dal letto accendono per abitudine o per interesse la radio. Voci ormai familiari, animatrici di un programma di musiche e canzoni che va in onda sul Secondo Programma alle sei del mattino, fino alle sette e mezza, e che si chiama appunto *Il Mattiniere*. Accompagnano il rituale che apre la giornata di chi si accinge a raggiungere il posto di lavoro: la barba, il bagno, la vestizione, la tazza di caffè, nel silenzio della casa dove i ragazzi dormono ancora e dove la moglie si concede un altro sonno prima di dedicarsi alle faccende domestiche.

Tre amici, dunque, del pubblico dell'alba, di cui però la gran parte non conosce le facce, com'è destino di molti personaggi radiofonici da sempre e com'è, del resto, nella logica del mezzo di comunicazione, che anche per questo, forse, non perde mai il suo fascino. Rovesciando, per elementari doveri di cavalleria, l'ordine alfabetico e quello in base al quale i nostri tre personaggi si avvicendano nella conduzione del programma, partiamo da lei, da Federica Taddei, mattiniera del martedì e del sabato. « Io che sono una ritardataria nata », mi dice per prima cosa, « ho imparato ad essere puntuale ad un appuntamento due volte alla settimana ». Si sveglia alle cinque, beve un succo d'arancia e dopo mezz'ora esce di casa. Un quarto alle sei è davanti all'ingresso di via Asiago, dove dalla Sala F va in onda *Il Mattiniere*. Capelli biondi, corti, occhi azzurri, bolognese, 22 anni, una ragazza alta e di singolare bellezza, Federica Taddei ebbe il suo primo momento di notorietà l'anno scorso, quando da gennaio a luglio lavorò con Gianni Boncompagni e Franco Moccagatta ai microfoni di *Chiamate Roma 3131*.

« Fu per me un'esperienza importantissima », dice, « ma considero quella attuale la prima prova veramente impegnativa della mia attività radiofonica, perché sono sola a condurre la trasmissione e sento la responsabilità diretta del colloquio col pubblico ». In un certo senso *Il Mattiniere* l'ha anche aiutata a riprendersi da un pauroso incidente stradale capitatole nel settembre scorso sull'Autostrada del Sole e che la costrinse all'immobilità per sei mesi. « Dopo quel volo fuori strada, le fratture, la lunga degenza, ho avuto la sensazione che per me stesse cominciando un'altra vita, sono persino scomparse nel mio carattere quelle che mio padre e mia madre chiamavano scherzosamente botte di follia ». Cioè?

Federica Taddei è la « mattiniera » del martedì e del sabato. Dopo aver lavorato in « Chiamate Roma 3131 » rimase vittima, nel settembre scorso, di un incidente stradale che la costrinse all'immobilità per sei mesi. Il nuovo programma l'ha aiutata a riprendersi rapidamente impegnandola nel colloquio diretto col pubblico

« Niente di grave », risponde aggiungendo uno dei suoi sorrisi ironici. « Ero una ragazza incostante perché desideravo confusamente di fare qualcosa, un lavoro che fosse diverso e che non riuscivo a individuare. Prima la fissazione per il teatro, poi due anni di medicina — forse perché in ogni donna c'è una infermiera istintiva — e infine il corso di Firenze per annunciatori e presentatori. Quando vinsi, però, le prove finali al Centro Rai, i miei genitori si resero conto che avevo trovato finalmente quel qualcosa di diverso ».
Giancarlo Guardabassi, invece, è laureato in legge, ha fatto anche pratica presso uno studio legale ma la passione per il mondo dello spettacolo si è rivelata presto più forte. Perugino di nascita, 33 anni, sposato e padre da un mese di un maschietto, il mattiniere della domenica e del giovedì ha avuto una breve esperienza canora tra il '64 e il '65. Partecipò infatti a due edizioni del Cantagiro, ad un Festival di Napoli (in coppia con Villa), ed un suo disco, *Se ti senti sola*, raggiunse persino le centomila copie. « Un periodo », dice, « che ricordo volentieri ma senza nostalgie ». E' dal '67 che lavora alla radio. Cominciò con un programma intitolato *Count down*, poi vennero una serie di trasmissioni che avevano a protagonisti alcuni dei suoi più illustri excolleghi e infine attualmente conduce *Hit Parade*, la seguitissima rubrica discografica del venerdì. Come la Taddei presenta *Il Mattiniere* dal 3 maggio scorso. Per lui non c'è niente di drammatico nella levataccia, è abituato a svegliarsi alle cinque del mattino, perché negli altri giorni della settimana viaggia con frequenza e preferisce farlo quasi sempre all'alba. « Così, a mia volta, divento un ascoltatore abituale della Taddei e di Mazzoletti ».
Arriva in via Asiago digiuno e dopo la trasmissione non torna mai a dormire, fa colazione e si rimette a lavorare. Il giorno che nacque Fabio prese un paio di papere durante il programma, disse per esempio che era domenica 12 aprile e invece si trattava del 12 luglio. Alla fine si scusò con gli ascoltatori: « Sono un po' nel pallone stamattina perché da poche ore sono diventato padre ». Ebbene, una giovane ascoltatrice di lì a qualche giorno gli mandò una lettera con dentro cinque biglietti da mille: « Vorrei che comprasse un regalino a Fabio », scriveva. « Non sono ricca, questo è il frutto dei miei piccoli risparmi e desidero così testimoniarle la mia gratitudine per la compagnia che la sua voce mi tiene ogni domenica mattina, la giornata più triste della mia vita ». Guardabassi, naturalmente, non nasconde la sua reticenza nel raccontare l'episodio, è un tipo che rifugge dal patetico, ma ne parla per dimostrarmi fino a che punto il pubblico si affeziona, ancora oggi, alle voci della radio. Per inciso bisogna dire che rispedì il denaro trattenendo soltanto cinquecento lire: un giocattolino che testimoniasse al neonato il desiderio di quell'ascoltatrice.
Adriano Mazzoletti, infine, dev'essere considerato il decano dei mattinieri. Per oltre due anni, infatti (gennaio '68-maggio '70), il noto disc-jockey ha condotto una trasmissione intitolata *Svegliati e canta*, che ha raggiunto un altissimo indice di gradimento (83), e che andava in onda alle sei. Mazzoletti è genovese, ha 35 anni e da dodici collabora alla radio, prima come programmatore e poi come autore di rubriche. Si potrebbero ricordare, fra queste, *Rotocalco musicale, Jazz concerto, Disc-jockey, Morandissimo, Filo diretto*. Dal maggio scorso è il mattiniere del lunedì, del mercoledì e del venerdì (gli stessi giorni in cui trovava collocazione *Svegliati e canta*). Anche lui, naturalmente, si alza alle cinque, ma con l'intervento della sveglia telefonica. Le signorine del centralino, anzi, gli chiedono qualche volta di inserire nel programma questa o quella canzone o addirittura gli suggeriscono un argomento di conversazione.
Preferisce, come Guardabassi, andare in trasmissione digiuno, al massimo un bicchier d'acqua. « Faccio colazione, di solito, nell'intervallo, alle 6,25, quando c'è il *Giornale radio* e il *Bollettino per i naviganti* ». Va al bar di fronte, poi passa dal giornalaio a comprare le prime edizioni e dopo la trasmissione, alle 7,30, fa una passeggiata di venti, trenta chilometri con la macchina: « Raggiungo un posto di campagna, fuori Roma, e trascorro la mezz'ora più serena della mia giornata ». Poi torna a casa e riprende a lavorare.
Una sola volta gli è capitato di sbarcare in via Asiago col fiato in gola. L'anno scorso, di luglio, la notte della conquista della Luna. Si trovava a Pescara, dove ogni anno presenta il Festival del Jazz. Ripartì a notte alta e pur a velocità sostenuta raggiunse le porte di Roma che mancava soltanto un quarto alle sei. Cominciò a sudare freddo, ovviamente, ma ebbe la fortuna di incrociare una pattuglia della Polizia Stradale. Disse il suo nome e gli agenti riconobbero in Mazzoletti il presentatore di *Svegliati e canta*. Naturalmente lo aiutarono col ponte-radio ad avvertire i tecnici di via Asiago che sarebbe arrivato in tempo.
Ho chiesto ai tre mattinieri di dirmi come si immaginano il pubblico al quale si rivolgono. Tutti e tre sono d'accordo, innanzitutto, nel differenziare gli ascoltatori della prima mezz'ora del programma da quelli della seconda e della terza mezz'ora. All'inizio si tratta di operai, contadini, pendolari, giornalai, baristi, panettieri, sacerdoti; poi impiegati, commercianti, dirigenti di azienda, professionisti, infine si aggiungono le casalinghe, i pensionati, gli studenti. Persone alle quali ciascuno di loro cerca di parlare con tono cordiale, con amicizia. E' l'ora in cui chi si sveglia ha il primo impatto con la nuova giornata di lavoro e sente istintivamente il bisogno di un po' di ottimismo, spesso anche il tono gioioso della voce che gli giunge attraverso la radio può aiutarlo, lo predispone al buonumore. Ed è per questo che nella conversazione mattutina, nessuno dei tre propone discorsi d'impegno e problemi. Fra una canzone e l'altra notizie, considerazioni che chiunque di noi potrebbe fare, curiosità, piccole annotazioni, con un preciso taglio personale. Spesso, anzi, il mattiniere di turno racconta al microfono anche quello che gli è capitato, nella convinzione che la sua esperienza può coincidere con quella di chi ascolta.
Si può stabilire, ho chiesto infine, quali siano i gusti musicali di questi ottocentomila che superano via via il milione di ascoltatori? « A prima mattina », dice Mazzoletti come se citasse una massima, « niente canzoni straniere ». « In genere vanno bene i cantanti italiani più popolari », aggiunge Guardabassi: Morandi, Villa, Orietta Berti, Al Bano, Ranieri, la Vanoni, Mina, Milva, Caterina Caselli, la Cinquetti. « Oppure canzoni napoletane », dice Federica Taddei, citando Roberto Murolo, Umberto Boselli, Peppino di Capri. Spesso, nelle lettere che giungono a *Il Mattiniere*, figurano richieste precise in proposito. Fra le sette e le sette e mezza i tre animatori del programma mandano in onda anche qualche brano di musica classica o un'aria d'opera, oppure le ultime novità discografiche sia italiane sia straniere, per andare incontro al gusto degli ascoltatori più giovani.

Il Mattiniere *va in onda tutti i giorni dalle ore 6 alle 7,30 sul Secondo Programma radiofonico.*

«Flauto magico» e «Ratto dal serraglio» meglio al Festival estivo di Monaco che a Salisburgo

MOZART CON IMPETO POPOLARESCO

Il capoluogo bavarese ha strappato alla città austriaca lo scettro di capitale mozartiana. Supremazia scenica e musicale della «Bayerische Staatsoper»

di Mario Messinis

Monaco, agosto

È proprio vero che la capitale mozartiana d'Europa è sempre Salisburgo? Chi frequenta il Festival di Monaco, che si svolge tra luglio e agosto, oserebbe dubitarne. La « Bayerische Staatsoper » (L'Opera di Stato Bavarese) è oggi il maggior teatro della Germania Occidentale, superiore anche alla « Deutsche Oper » berlinese. E' retto da Günther Rennert, uno dei più reputati registi tedeschi e, a partire dal '71, avrà quale direttore stabile Wolfgang Sawallisch, che succederà così a Keilberth, recentemente scomparso. Lo scenografo è Rudolf Heinrich, che per anni ha collaborato alla « Komische Oper » berlinese a fianco di Walter Felsenstein. La « Staatsoper » possiede un'eccellente orchestra, un formidabile coro e un efficiente corpo di ballo, diretto dal celebre coreografo John Cranko, che si divide tra Monaco e Stoccarda. Inoltre alcuni dei più noti cantanti d'Europa figurano nella Compagnia Stabile che viene, volta a volta, integrata da elementi esterni, di risonanza internazionale. Vige qui, come è consuetudine in Germania, il teatro a repertorio, anche se accolto con minor rigidezza e dogmatismo che altrove; esiste cioè una ricca gamma di melodrammi che viene ripresa per più stagioni successive. Ma da quando è giunto Rennert la politica del teatro, sotto questo profilo, è abbastanza mutata: il regista infatti tende ad accrescere il numero dei nuovi allestimenti e a non esagerare nel ripetere le stesse opere: una via di mezzo, insomma, tra la mentalità tedesca e quella italiana.

Anche a Monaco si mira prima di tutto alla conservazione di un patrimonio illustre che da Mozart giunge fino a Strauss, attraverso il passaggio obbligato di Wagner. Della quindicina di spettacoli allestiti per il Festival (in gran parte il fior fiore del repertorio invernale) soltanto *Carmen* diretta da Böhm con la Troyanos protagonista, *I Soldati* di Zimmermann, per la scenografia di Svoboda e la regia di Kaslik, e una serata strawinskiana, fuoriescono dalla sacra triade prediletta dai monacensi. La necessità di proposte più vaste ed eclettiche è ancora sentita marginalmente in questa roccaforte della tradizione tedesca, che ha accolto solo tre anni fa per la prima volta *Lulu* di Berg, e che ancor oggi guarda con diffidenza alla cultura musicale contemporanea (Carl Orff è un poco il simbolo della modernità culinaria accettata dai bavaresi). Comunque anche i musei hanno diritto di cittadinanza, specie se retti con tanta competenza e autorevolezza.

Così torniamo alla nostra domanda d'inizio: se cioè solo a Salisburgo si ascolta oggi il miglior Mozart. E' evidente, anche a non voler dichiarare un'assoluta supremazia, che Monaco quanto meno divide, con la vicina cittadina austriaca, lo scettro e anzi, sotto taluni aspetti, può anche battere la rivale proprio sul suo stesso terreno. Ecco che *Il flauto magico,* andato in scena pochi giorni fa a Monaco, è ben superiore all'ultima edizione salisburghese della stessa opera, sotto il duplice profilo musicale e scenico. Josef Svoboda, il grande scenografo cecoslovacco, ha fatto finalmente giustizia di tutto l'Egitto di maniera e dell'orientalismo tra fiabesco e classicistico, caro alla tradizione. E' questa, d'altronde, l'opera mozartiana che più si presta a soluzioni sceno-tecniche d'avanguardia, nelle quali la luce e il colore assumono un ruolo protagonistico. Ovviamente le lepidezze viennesi e tutta la componente popolaresca vengono sacrificate a favore di una concezione essenzialmente simbolica, che trasferisce la vicenda in un'ambientazione astratta, con scene cinetiche in continua trasformazione. In particolare la Regina della Notte è immersa in un clima notturno, con una sorta di enorme pendolo sul fondo e due strutture semisferiche sul proscenio. La tecnica polivalente delle proiezioni, evocatrice di atmosfere, è abbandonata nelle scene corali dei sacerdoti di Iside, in cui invece si ricorre a fondali neri investiti da fasci di luce bianca, quasi a conferire un ritmo parsifaliano alla vicenda.

La concezione scenografica di Svoboda però non è del tutto intesa dal regista Günther Rennert, che non riesce a rinunciare a certe inclinazioni naturalistiche proprie della sua formazione. Ne esce così un leggero iato: scelto un certo partito visivo, esso andava perseguito fino in fondo, con coerenza: impegno arduo per Rennert, il mirabile rievocatore del *Figaro* e del *Ratto dal serraglio*, proposti in chiave di verosimiglianza realistica.

La responsabilità musicale è affidata a Rafael Kubelik, che ci ha fatto ricordare le grandi interpretazioni del *Flauto magico* di Furtwängler, negli estremi messaggi salisburghesi. Questa esecuzione guarda a Beethoven, a Weber e al romanticismo tedesco: i grandi affreschi corali acquistano una grandiosità soggiogatrice, le arie della Regina della Notte sono percorse da brividi tragici: i siderei arabeschi del personaggio risultano coinvolti in una concezione affannosa, quasi si presentissero i battiti infernali del *Franco cacciatore*. La vicenda di Tamino e Pamina è seguita con partecipazione inconsueta e le prove mistiche acquistano una singolare evidenza rappresentativa. La compagnia di canto è scelta con straordinaria cura,

Zoltan Kelemen (un Osmino insieme scatenato e vigilatissimo) e Rita Shane (Costanza) nel « Ratto dal serraglio ». Nell'altra pagina, un'inquadratura « parsifaliana » del « Flauto magico », l'altra opera di Mozart al Festival

Edith Mathis (Pamina) e Franz Crass (Sarastro) in una scena del « Flauto magico » diretto da Rafael Kubelik. Regista dell'opera è Günther Rennert, la scenografia di Josef Svoboda ha eliminato l'Egitto di maniera e l'orientalismo fiabesco-classicistico caro alla tradizione operistica

ove si escluda il tenore Adolph Dallapozza, che conferisce a Tamino un accento eccessivamente melodrammatico. Ma Franz Crass (Sarastro), Hermann Prey (Papageno), Edith Mathis (Pamina) e gli altri (tra le tre damigelle figura nientemeno che Claire Watson) ci offrono modelli di consapevolezza stilistica e di penetrazione musicale. Quando poi una parte apparentemente secondaria, come quella del vecchio sacerdote, viene affidata al sommo Dietrich Fischer-Dieskau, si grida al miracolo, anche perché la declamazione incomparabile del baritono è sostenuta da un respiro orchestrale che potenzia le prospettive drammatiche.
Un Mozart di prim'ordine si ascolta non soltanto nel vasto Teatro Nazionale (ricostruito secondo le primitive strutture imperiali), ma anche al Teatro della Vecchia Residenza o « Cuvilliestheater ». E' una piccola sala di poco più di quattrocento posti che, con minuzioso lavoro di restauro, è stata restituita all'originario stile rococò. E' questa forse l'unica sede al mondo in cui oggi si può cogliere il senso dell'autenticità mozartiana, anche per le caratteristiche ambientali: le condizioni acustiche consentono finalmente l'utilizzazione di una orchestra da camera schiettamente settecentesca, senza che per questo il discorso risulti troppo scarnificato o illanguidito. Anzi. Hans Schmidt Isserstedt è con Karl Böhm tra i pochissimi direttori che conosce il segreto del suono mozartiano, ha scritto un critico monacense: un suono volta a volta di vigorosa pienezza o soffice e pastoso. *Il ratto dal serraglio* è interpretato con una vitalità e un'euforia che certamente sorprenderebbero l'ascoltatore italiano, legato a un Mozart stilizzato od « oggettivo » in ossequio a chissà quale pregiudizio musicologico. Invece in Germania si pensa giustamente alla cultura tedesca come a un decorso unitario da Mozart a Mahler, non si teme di far cantare gli archi o di esaltare la commedia con un impetuoso vento popolaresco. La splendida regìa di Rennert (qui molto più a suo agio che nel *Flauto magico*) procede all'unisono con i suggerimenti del direttore: ecco la straripante allegria del terzetto finale all'Atto primo (« Marsc, marsc, marsc »), o il clamoroso duetto della sbornia (« Viva Bacco, Bacco viva ») realizzato con una rabelaisiana tensione iperbolica. In palcoscenico l'attenzione è spostata dalle figure femminili pregevoli, ma non eccelse (Rita Shane è Costanza), a quelle maschili: Zoltan Kelemen è un Osmino insieme scatenato e vigilatissimo e Werner Hollweg si afferma nel ruolo di Belmonte come il massimo tenore mozartiano della scena odierna: la bellezza del canto legato e la sottigliezza delle emissioni lo indicano quale erede del grande Fritz Wunderlich.
Se le nuove produzioni del *Flauto magico* e del *Ratto dal serraglio* rappresentano un punto fermo nelle esecuzioni mozartiane di oggi, altrettanto non si può affermare per lo spettacolo strawinskiano. La coreografia di Cranko immette nella disincarnata partitura dell'*Orfeo* un accento dionisiaco, che appare stonato. La scena delle baccanti sanguinolente ha quasi una truce colorazione espressionistica: l'antitesi, dunque, di quanto suggerisce la musica, e di quanto aveva fatto Balanchine, il coreografo per il quale l'opera fu scritta, teso a riscoprire, attraverso un gioco sottilissimo di allusioni, il timbro di un ellenismo apollineo.
Il pubblico si rivela entusiasta della versione coreografica dell'*Ebony-Concerto*: la facezia grave e la burla sfacciata risultano dunque molto gradite, visto che il passo a tre, creato pure da Cranko, è una pesante trascrizione di tipo bavarese degli ammicchi strawinskiani.
Molto impegnativo, sotto il profilo spettacolare, è la nuova realizzazione dell'*Oedipus Rex*: si rispettano abbastanza fedelmente le didascalie di Strawinski, ma non lo spirito che le informa. L'immobilità statuaria del coro e dei personaggi principali che portano la maschera è in realtà indirizzata verso uno sfarzo decadente in cui, piuttosto che l'anelito di classicità dell'autore, par di sentire la voce dell'*Elettra* di Strauss e di Hofmannsthal: un equivoco abbastanza clamoroso, tale da farci rifiutare i vistosi costumi e il grandioso apparato scenico di Hartler e Grübler. Michael Gielen dirige con incisività e sicurezza l'*Oedipus*, ma non riesce a cogliere le aeree movenze dell'*Orfeo*. Il pubblico, restando rigorosamente seduto al proprio posto, chiama alla ribalta per quindici minuti gli interpreti, quasi si trattasse di un'opera di Mozart o di Wagner: lo spettatore frettoloso, che, magari, deve raggiungere la stazione, è guardato con disprezzo e si sente rivolgere l'accusa sferzante: « E' un turista ».

Tanto freddo e un

Loretta Goggi (qui sopra) e Daniela (fotografia a sinistra) che a 18 anni è ormai una veterana degli sceneggiati TV: in « E le stelle stanno a guardare » interpreta il ruolo di Sally Sunley, una ragazza che finisce soubrette nei varietà. Daniela ha anche l'hobby del canto: « Potrebbe diventare la Streisand italiana », dice di lei Loretta. Nella foto a destra, un « si gira » con Anna Maria Guarnieri e il regista Anton Giulio Majano

Vinta col maglione la battaglia del Galles

di Giuseppe Bocconetti

Cardiff, agosto

Non so chi avesse portato la notizia, né da chi l'avesse avuta. Fatto è che all'interno della troupe di *E le stelle stanno a guardare* s'era insinuata una certa animazione e lo stesso regista Majano diceva apertamente di accarezzare la speranza che la notizia fosse vera. Gli avevano detto: « Cronin è qui, da queste parti. Non si sa dove, ma non dev'essere molto lontano da Cardiff, ospite in casa di amici o in un albergo. E' giunto nei giorni scorsi dalla Giamaica per una vacanza nel Galles. Si fermerà per tutto il mese di agosto ».

« Tu capisci che vuol dire? », diceva al regista il produttore delegato Marano, il più agitato di tutti. « Pensa, andarlo a trovare, parlargli

Orso Maria Guerrini chiede informazioni, con il suo stentato inglese, a due policemen di Cardiff. Quando hanno saputo che era un attore italiano gli hanno chiesto l'autografo

po' d'avventura per la troupe TV che sta girando oltre Manica: «E le stelle stanno a guardare»

Le tentazioni londinesi delle sorelle Goggi a caccia di golf e di maglioni. L'Inghilterra: «un magnifico Paese di gente solitaria». Alla ricerca di Cronin, l'autore del romanzo da cui è tratto lo sceneggiato televisivo. La delusione professionale di Andrea Checchi

di te, della riduzione televisiva che hai fatto de *La cittadella* e di questa che stai preparando, e pregarlo di venire sul set, magari per poco! Io stesso andrei a prenderlo dovunque si trovi e riaccompagnarlo. Sai che colpo?! ».

Introvabile

Ma che Cronin fosse davvero da quelle parti, malgrado un intero pomeriggio di telefonate e l'interessamento di alcuni autorevoli personaggi londinesi, con i quali lo scrittore ha sempre mantenuto rapporti di amicizia e una fitta corrispondenza, non è stato possibile accertarlo. Sicché Majano e Aldo Nicolai — che del romanzo sceneggiato ha curato la parte artistica, in collaborazione con il regista — sono partiti da Cardiff con il rimorso di non aver fatto l'ultimo tentativo, forse quello buono, per rintracciare lo scrittore.

Cronin ha settantaquattro anni compiuti proprio nei giorni in cui la troupe italiana giungeva nel Galles meridionale. E' nato, infatti, nel 1896 a Cardross, nel Dumbartonshire, in Scozia. E non si può nemmeno dire che incominciò giovanissimo la sua attività di narratore: ma il lettore medio ha l'impressione che « sia sempre esistito ». Iscritto alla facoltà di medicina dell'Università di Glasgow, fu chiamato alle armi, con il grado di sottotenente medico di marina, allo scoppio della prima guerra mondiale. Laureatosi nel 1919, appena finita la guerra, si imbarcò come medico di bordo su una nave diretta in India. Rientrato in Inghilterra ebbe la carica di sovrintendente medico di un ospedale a Glasgow. Sposato ad Agnes Mary Gibson, anch'essa medico, Cronin esercitò la professione proprio qui, nel Galles, finché nel 1924 venne nominato ispettore sanitario per le miniere, dove pare i minatori lavorassero in condizioni spaventose, sia dal punto di vista sanitario, sia da quello della sicurezza. Il suo primo romanzo lo scrisse nel 1930, a Londra, durante un lungo periodo di convalescenza: *Il castello del cappellaio*, pubblicato un anno dopo con enorme successo, e tradotto in cinque lingue. Aveva, dunque, trentaquattro anni e fu allora che decise di abbandonare l'attività medica per quella di scrittore. Un anno dopo, nel 1932, pubblicò il suo secondo romanzo: *I tre amori* e nel 1933 (voleva riguadagnare « il tempo perduto ») *Gran Canaria*. Due anni di silenzio, e nel 1935 è la volta di *E le stelle stanno a guardare*, seguito da *La cittadella* (1937), *Le chiavi del regno* (1942), *Anni verdi* (1944), *Il giardiniere spagnuolo* (1950), *Avventure in due mondi* (1952), *Viviamo ancora* (1953) e successivamente *Grazia Lindsay*, *La bellezza non svanirà*, *La luce del nord*. Uno scrittore prolifico, insomma, che il cinema ha scoperto tardi, ma che ha « saccheggiato » largamente. Non c'è romanzo di Cronin che non sembri scritto espressamente per il cinema. Scrisse anche per il teatro, ma con minore fortuna.

Insomma: niente Cronin per Majano che già a Londra, in un chiosco per la vendita dei libri, all'interno della stazione di Paddington, da dove partono i treni per il Galles, aveva avuto la sorpresa di vedere le vetrinette d'esposizione letteralmente tappezzate da una recentissima ristampa di *E le stelle stanno a guardare*. « L'hanno fatto perché sapevano del tuo arrivo », gli disse la moglie Maresa Gallo, scherzando. « Non si può mai dire », replicò, stando al giuoco, il regista.

Ma a parte Cronin, a ritardare la partenza della troupe di Majano per Swansea, l'altro porto carbonifero del Galles, dove il regista ha ambientato la cittadina di Tyncastle, era intervenuto un contrattempo, sicché s'era fatta quasi sera, la hall del Park Hotel era un mare di valigie e di casse, e non si sapeva bene se dovessero essere caricate sul camion o riportate su.

Finite le riprese a Mountain-Ash, infatti, la troupe avrebbe dovuto trasferirsi a Swansea dove, da tempo, erano state prenotate le camere d'albergo. Ma il maltempo, il freddo e le difficoltà incontrate per trovare l'« arredo » scenografico adatto all'epoca in cui Majano ha voluto ambientare la vicenda, avevano fatto ritardare la lavorazione di un giorno. Così a Swansea le prenotazioni erano state annullate. Né c'erano posti in altri alberghi. Insomma, il grosso della troupe è dovuto rimanere a Cardiff, facendo avanti e indietro con l'automobile.

Il contrattempo, tuttavia, si traduceva nell'inaspettata occasione, per me, di avvicinare con calma e con più tempo a disposizione tutti gli attori della « spedizione » gallese. Interviste come capitavano: al bar, a tavola, per le strade di Cardiff, una bella città di circa 300 mila abitanti, ma che ancora nel 1850 ne contava appena diciottomila. La sua fortuna è nata con la scoperta dei giacimenti carboniferi dell'entroterra. Una città simpatica, accogliente, pulita, ma niente di più che una cittadina di mare, come Civitavecchia, o Livorno, o Brindisi.

Impressioni e giudizi

Con in più tanti negozi. Negozi, negozi e null'altro che negozi, che, alla maniera italiana, svendono sempre, ogni giorno dell'anno. Così mi hanno detto. E tutto costa molto più caro che da noi.

Più che interviste ho raccolto impressioni, giudizi. L'incontro più singolare è stato quello con le sorelle Goggi, a tre. Erano partite da Roma che il termometro segnava trentotto gradi sopra lo zero, e quindi abitini leggeri, camicette di cotone e niente altro. Hanno speso un patrimonio per « attrezzarsi » contro il freddo e la pioggia di quei giorni. « Oh Dio! », dice Loretta, « se anche non ci fosse stato tutto quel freddo, avremmo speso lo stesso. Ci piace andare in giro per negozi. Londra, poi, è una tentazione ». « Sì », aggiunge Daniela, « ma se non mi fossi precipitata ad acquistare maglie e golf di lana, sicuramente mi sarei buscata una polmonite ».

Loretta Goggi, la maggiore delle due sorelle, non aveva impegni di lavorazione. Era venuta in Inghilterra, prima di tutto perché non conosceva il Galles, e poi per accompagnare la sorella Daniela, al posto della madre che non salirebbe su un aereo nemmeno morta. E poiché trovavo esagerato tutto questo, Loretta mi spiega che l'obbligo dell'accompagnamento di Daniela è nel contratto, in tutti i contratti, perché minore di diciotto anni. « Lo vuole la legge », dice. Lei, invece, Loretta di anni ne ha diciannove o poco più, sicché tutt'e due le sorelle sono affidate alla protezione di Majano (che le chiama « le mie fidanzate ») e della moglie, Maresa Gallo.

Incontro a Cardiff

Anche Loretta ha un ruolo nel romanzo sceneggiato: quello di Grace, una dei tre figli dell'industriale Barras, sorella di Arthur, interpretato da Giancarlo Giannini, e di Hilda Barras, interpretata da Maresa Gallo. Grace, di vedute più moderne e liberali, si ribella al vecchio e sordido padre, ai suoi principi superati ed anacronistici, scappando di casa per andare a vivere con l'allenatore di una squadra di calcio (Dario De Grassi) dal quale ha un bambino e che poi sposa.

Loretta è una veterana del romanzo sceneggiato, una « creatura » di Anton Giulio Majano che l'ha voluta in quasi tutti i suoi lavori televisivi. Ma se con un occhio guarda alla televisione che l'ha fatta conoscere, con l'altro guarda al cinema dove ha già fatto la sua prima esperienza. Naturalmente ora spera in proposte capaci di mettere a frutto l'esperienza acquistata soprattutto in campo teatrale, interpretando *La scuola delle mogli* di Molière e *Pensaci Giacomino* di Pirandello. Loretta è una ragazza così, come uno la vede: allegra, estroversa, aperta al rapporto umano. « Forse per questo », dice, « io non potrei vivere in Inghilterra, dove la gente è come solitaria, incomunicabile, seria. E' un magnifico Paese, mi piace, lo capisco. Ma non potrei viverci ».

Delle sorelle Goggi Daniela è la più piccola, ma anche lei veterana dei romanzi sceneggiati (*La cittadella*, *Mark Twain*, *Davide Copperfield*, *I promessi sposi*, *Michelangelo*, *Marcovaldo*) ed altre commedie televisive. Piacerebbe anche a lei fare del cinema, ma più ancora del teatro. Ha ottenuto un suo personale successo con *O dolci baci o languide carezze* di Luciano Salce. In *E le stelle stanno a guardare* ha il ruolo piuttosto rilevante di Sally Sunley, sorella di Jenny Sunley (Anna Ma-

Vinta col maglione la battaglia del Galles

ria Guarnieri), una ragazza che finisce per fare la soubrettina di varietà, ma è intelligente, vivace, simpatica e ricca di una ironia che sconcerta la gente. « Mi piace, mi piace proprio questo personaggio », dice Daniela, « Majano ha scelto bene pensando a me. Se esistesse, una ragazza così sarebbe mia amica, certamente ».
Ma la televisione, il cinema, il teatro non sono le sole cose che interessano Daniela Goggi: canta anche. A una festa, tempo fa, Renzo Arbore la sentì canticchiare e le disse: « Ma tu devi provare a cantare seriamente ». La presentò a una Casa discografica e fu così che Daniela incise il suo primo disco. A settembre parteciperà alla Mostra Internazionale della Musica Leggera che si tiene a Venezia con una canzone scritta apposta per lei da Franco Califano ed Augusto Martelli dal titolo *Se malgrado te*. « Spero molto di riuscire », dice Daniela. « Non perché creda di riuscire ad avere successo e ad arricchirmi, come tante ragazze, ma perché cantare mi piace veramente ».
« Le piace ed è bravissima », interviene la sorella. « Potrebbe diventare la Barbra Streisand italiana. Ed è vero ». Ma lei, Daniela, si schermisce e spiega che il suo interesse per la canzone è legato al fatto che vorrebbe diventare un'attrice nel senso più completo della parola. E' questa, anzi, la ragione per cui ha studiato danza, insieme con la sorella, riuscendo al punto che, quest'inverno, debutterà in una commedia musicale con Pippo Baudo, Aldo Reggiani e Pino Caruso, con la regia di Luciano Salce.
Con Orso Maria Guerrini (David Fenwick), ci siamo incontrati in un ristorante italiano di Cardiff, proprio di fronte a quello cinese, dove Majano era ormai diventato di casa. « Positano » si chiama. Lo hanno aperto, da poche settimane, in Church Street, Ugo Mariotti, un toscano di San Giovanni Valdarno, e Giovanni Finelli, di Majori, vicino Positano.
Visto così, senza la barba, Orso Maria Guerrini ha proprio l'aria di un ragazzo. « E invece ho trent'anni », dice, « e non ventiquattro come hanno scritto ». Questo è il primo romanzo sceneggiato che fa con la regìa di Majano che, del genere, è il capostipite. Ha però lavorato per la televisione in *Jekyll* con Giorgio Albertazzi, *I fratelli Karamazov*, con la regìa di Sandro Bolchi, l'altro « padre » dello sceneggiato televisivo. Gli piace lavorare per la televisione, ma non più del cinema e del teatro per il quale si sente tagliato: ha fatto il Centro sperimentale. Di film abbastanza rilevanti ne ha interpretati cinque o sei, tra cui *Doctor Faustus*, con Richard Burton. Pensa comunque che l'avvenire di un giovane attore non può essere nel cinema quale si fa oggi, ma in un cinema d'autore, più impegnato, realizzato al di fuori dai consueti schemi di produzione, in cooperativa tra attori, registi e tecnici.
« In queste condizioni, l'unico sbocco possibile è la televisione ». Non solo, ma: « lasciami fare una mia personale osservazione. Tutti dicono che per lavorare in televisione c'è bisogno di chissà quali raccomandazioni. Ecco, io sono l'esempio vivente del contrario. Mi hanno visto e mi hanno preso. E' nel cinema, invece, che un giovane si trova la strada sbarrata dai santoni ».
Guerrini è studente in architettura e pensa seriamente a laurearsi. Vuole lasciarsi una porta aperta nel caso si stancasse di fare l'attore. « Ma io », dice, « spero di riuscire in maniera decente. Non sono di quelli che dicono di essere nati con la vocazione di fare gli attori o chissà cosa ». E pensa che con il massimo impegno e una notevole dose di umiltà può farcela.
Adalberto Maria Merli è il Joe Gowan di *E le stelle stanno a guardare*. E' stato anche uno dei protagonisti de *La freccia nera*, diretto pure da Majano. Prima di conoscere Majano, Merli aveva fatto ben poco

Ancora due immagini gallesi della troupe di Majano; qui sopra, Adalberto Maria Merli, nei panni dell'arrivista Joe Gowan. Merli è entusiasta del teleromanzo. Nella foto in alto, Andrea Checchi nel parco di Cardiff dove vivono cigni bellissimi e crescono splendide ninfee rosse

come attore. Poi, invece, ha interpretato *Canossa*, *Arrigo IV* e *Le terre del Sacramento*, tutte opere di un certo livello artistico. Aveva, però, fatto molto teatro ed era stato uno dei protagonisti di *Metti, una sera a cena* di Patroni Griffi, *Il mercante di Venezia* di Shakespeare, con la regìa di Ettore Giannini e *Il giardino dei ciliegi*, messo in scena da Visconti. « Teatro serio », dice, « e non teatro d'élite ». Di Joe Gowan, Adalberto Maria Merli dice che è un personaggio buono, anche se senza scrupoli. E' povero e vuole arrivare ad ogni costo. Ma è fondamentalmente buono, a suo modo leale, sincero. « Mi piace, insomma. Se non fosse così, televisione o non televisione, successo o non successo (e certamente ne avrà) non avrei accettato di interpretarlo. Credo proprio che Majano abbia fatto di *E le stelle stanno a guardare* una cosa veramente seria ».
Andrea Checchi, invece, l'ho trovato che si apprestava a tornare in Italia. Aveva avuto un gran da fare per la prenotazione del vagone letto, perché anche lui — dopo un incidente di alcuni anni fa, all'aeroporto di Milano — di aerei non vuol più sentir parlare. Sarebbe partito via traghetto, da Dover sino a Calais, e di lì in treno. In questo « sceneggiato » è Robert Fenwick, un agitatore sindacale che, con Arthur Barras, si batte per l'emancipazione dei minatori. Muore in miniera, con uno dei suoi tre figli.
Non è molto contento di interpretare questo genere di romanzi per la televisione. « E' il modo di lavorare per blocchi, fra lunghe interruzioni che non mi va. Alla fine uno si scarica, perde la tensione necessaria per far bene il suo lavoro ». Insomma, Andrea Checchi, come attore, « non mi piace più ». Non come è stato sino ad ora. La sola, unica gioia della sua vita è la pittura, che fa sul piano professionale, ormai. Ha tenuto alcune mostre ed ora figura sul catalogo Bolaffi, con una buona quotazione. « A meno che non cambino i sistemi di produzione cinematografica ed anche teatrale », dice. E lui stesso ci proverà: ha in mente un progetto per un film su tre scopini che, tra uno sciopero e l'altro, rievocano tutte le loro speranze andate deluse, fin da quando erano « balilla ». Col sistema del flash-back tornano indietro nel tempo, rivivendo le stesse situazioni, nelle stesse condizioni, ma da adulti. Uno scopino sarebbe lui, e gli altri due Salvo Randone ed Enrico Maria Salerno.

Giuseppe Bocconetti

LA TV DEI RAGAZZI

Una leggenda dell'antica Cina

IL TÈ MAGICO

Lunedì 17 agosto

È inutile andare alla ricerca di Dio scalando la più alta montagna o esplorando il più profondo degli abissi. Dio è anche nel piccolo ruscello che scorre accanto alla tua casa ». Il giovane contadino Tsi Li Tsè non comprendeva la bellezza di questa massima, scritta nell'antico Libro dei Saggi, perché il suo cuore non era sereno ed il suo animo era turbato da sogni ambiziosi che lo rendevano inquieto e scontento. E una sera vide arrivare alla sua capanna, posta ai margini di un canneto, un vecchio mandarino vestito di ricchi abiti: si chiamava Pin Tong Pè ed era in viaggio col suo seguito verso Pechino.
Sotto la luce della luna il canneto sembrava d'argento e, tutt'intorno, il coro dei grilli metteva note di dolcezza e di pace. Il vecchio guardava la scena con occhi incantati, poi chiese al giovane ospitalità per qualche minuto, il tempo di riposarsi un po' e bere una tazza di tè. Ahimè, Tsi non poteva offrire che un tè di pessima qualità, e in una ciotola di legno. Ma il vecchio mandarino tirò fuori dalle ampie maniche del suo abito una minuscola teiera, due tazze, due piattini fatti di una porcellana meravigliosa. Disse il vecchio: « Questo servizio, migliaia di lune or sono, lo adoperava un grande sapiente per bere ogni giorno un tè squisito: il Tè dell'Umano Equilibrio ».
Sulle tazze, sui piattini vi erano dipinti i tre reami del mondo. Il reame del Cielo, abitato dai Saggi immortali. Il reame della Potenza, abitato dai ricchi mercanti che solcano i mari con loro navi colme di preziose merci, e dai famosi guerrieri che riescono, guidando eserciti e vincendo battaglie, a diventare sovrani di Paesi e di popoli. Infine, il reame di ogni giorno, quello del lavoro dell'uomo, della vita semplice, operosa, serena. Il reame di Tsi con la capanna, il canneto d'argento sotto la luna, il coro dei grilli.
Tsi Li Tsè non amava il semplice regno in cui viveva, e chiese al vecchio mandarino ricchezza e potere. Cominciava così la straordinaria avventura del giovane contadino ambizioso, che visse esperienze d'ogni genere, conobbe il fasto e la gloria, la lotta e l'inganno, l'odio e la cupidigia, e tornò, alla fine, placato e felice, alla sua capanna.
Alessandro Brissoni ha tratto *Lo strano tè di Ping Tong Pè* da una favola dell'antica Cina, di cui ha curato la sceneggiatura e la regìa. Inoltre, Brissoni ha disegnato i costumi dei personaggi, ispirandosi alle preziose stampe vecchie di secoli, e per la scenografia ha immaginato elementi che richiamassero i paesaggi dipinti sui paraventi di lacca e sui ventagli di carta di riso.

Don Walsh all'interno del « Trieste ». Il tenente della marina statunitense, nel gennaio 1960, scese con Jacques Piccard a 10.916 metri sotto il livello del mare toccando con il batiscafo il fondo della Fossa delle Marianne nell'Oceano Pacifico

Con Piccard alle «Frontiere dell'impossibile»

NEGLI ABISSI MARINI

Domenica 16 agosto

L'uomo, in questi ultimi anni, è riuscito a spingersi sempre a maggiore profondità nel mare, sia facendo affidamento sui suoi mezzi fisici, sia con l'ausilio di strumenti e di macchine. Nel ricordare questa corsa alla profondità, cominciamo con l'uomo che si spinge negli abissi marini armato soltanto di una grande riserva di fiato e di un coraggio che rasenta la temerarietà: è il siracusano Enzo Maiorca, che il 14 agosto 1969 (a qualche chilometro da Siracusa) ha toccato i 72 metri di profondità, senza respiratore, realizzando un clamoroso primato mondiale.
Alla categoria di coloro che affrontano le oscure e gelide profondità del mare servendosi di strumenti, appartiene il biologo americano William Beebe che, nel 1934, scese a 923 metri di profondità chiuso in una sfera di acciaio di un metro e mezzo di diametro, appesa a un cavo. Tale sfera, provvista di tre oblò di 20 centimetri di diametro di quarzo fuso, venne chiamata « batisfera ». Da dove è nato questo nome? William Beebe, mentre stava prendendo forma la gran camera metallica, sentì il bisogno di darle un nome. La chiamava, a caso, con termini impropri, come cilindro o campana. Un giorno, mentre stava scrivendo il nome di un pesce di mare profondo, « batitrocto », Beebe fu colpito dall'adeguatezza del prefisso greco « bati » (profondo), e così coniò la parola « batisfera », ed il nome si diffuse rapidamente.
Più tardi, ecco che uno scienziato svizzero, il professor Augusto Piccard (già famoso perché deteneva il primato della massima altezza in cielo con un pallone stratosferico), si prefigge lo scopo di raggiungere i fondali oceanici più profondi. Va chiarito che Piccard, come Beebe, desiderava calarsi negli abissi non per battere favolosi primati, ma per aprire nuove strade alla conoscenza dei misteri della natura. Piccard, dunque, ideò il « batiscafo », nome composto con le parole « bathus » (profondo) e « scaphus » (nave). Nel 1953 nacque in Italia il batiscafo « Trieste », col quale Piccard raggiunse, al largo dell'isola di Ponza, i 3.150 metri di profondità.
Nel 1956 il figlio di Piccard, Jacques, e il geologo italiano Pollini toccavano il fondo della fossa di Ponza a 3.800 metri. Trasportato da Castellammare di Stabia a San Diego in California, il « Trieste » venne dotato di una nuova cabina di acciaio in grado di portare due uomini a profondità maggiori di quelle raggiunte dal batiscafo nel Mediterraneo.
Ha inizio la grande avventura: nell'ottobre del 1959, Jacques Piccard e Andrea Recnitzer, biologo della Marina degli Stati Uniti, scendono a 7.025 metri nella Fossa delle Marianne, nell'Oceano Pacifico. E pochi mesi dopo, esattamente il 23 gennaio 1960, Jacques Piccard e Don Walsh, tenente di marina, si spingono a 10.916 metri di profondità, toccando il fondo della Fossa delle Marianne.
Bisogna tener presente, però, che la conquista degli abissi marini non può essere considerata un'impresa isolata; il mare dev'essere soprattutto considerato un'immensa fonte di cibo, di minerali e di energia, patrimonio che l'uomo dovrà imparare a sfruttare con metodo, razionalmente, se vorrà risolvere importanti problemi legati alla sua sopravvivenza. Ed è questo l'argomento che verrà illustrato, nel corso della trasmissione di *Le frontiere dell'impossibile*, dal professor Piero Mazzoni, direttore dell'Istituto di anestesiologia dell'Università di Roma.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 16 agosto

SCARPETTE BIANCHE: *La danza di Galatea*, settimo episodio. La mamma di Delphine, non sapendo che la sua figliola è stata espulsa dalla scuola dell'Opera le ha confezionato un bellissimo costume per la parte di Galatea, che il maestro Barloff le aveva affidato per il nuovo balletto. Quella parte, ora, è stata assegnata — su ordine del direttore — a Julie, la « prima della classe ». Barloff però non è soddisfatto, egli preferirebbe Delphine, più sensibile e più brava. Intanto l'ispettrice di polizia è sulla buona strada per scagionare la ragazzina. Il programma comprende, inoltre, due allegre avventure di animali a cartoni animati: *Una buona madre* e *Il canguro pompiere*. Infine andrà in onda la rubrica *Le frontiere dell'impossibile* a cura di Giordano Repossi. La puntata ha per tema *I conquistatori degli abissi marini*.

Lunedì 17 agosto

UOMINI E MACCHINE DEL CIELO. Andrà in onda la seconda puntata dal titolo *Soccorso con le ali*, nel corso della quale Carlo Bonciani illustrerà le operazioni di soccorso aereo e l'importanza del mezzo aereo in un'epoca come l'attuale. Seguirà il telefilm *La trappola per aragoste* della serie *Urrà Flipper*.

Martedì 18 agosto

IL CAVALIERE DAL CRISTALLO SPLENDENTE, film di produzione bulgara, diretto da Borislav Sharaliev. Il piccolo Vanyo, come tutti i ragazzi della sua età, è portato a trasformare fantasticamente le persone che lo circondano e i fatti che si svolgono intorno a lui. A poco a poco, scopre che la realtà è diversa e ne resta profondamente scosso e amareggiato. Ma l'affettuoso aiuto e la comprensione di suo zio Giorgio — il cavaliere dal cristallo splendente — riusciranno alla fine a ridonargli una serenità consapevole e duratura. Seguirà *Il circo sotto le stelle* a pupazzi animati.

Mercoledì 19 agosto

L'ALBUM DI GIOCAGIO'. Verrà presentato un gioco drammatico diretto dall'insegnante Gianpaolo Lumachi con gli alunni della scuola di San Casciano. Liliana Zoboli canterà la filastrocca *Il merlo ha perso il becco*. Infine verrà trasmessa la favola *La croce blu*, testo di Donatella Ziliotto, disegni di Nada Bucek. Andrà quindi in onda il telefilm *Prigionieri nella caverna* della serie *I Monroes*.

Giovedì 20 agosto

LE AVVENTURE DI GATTO SILVESTRO. Un cane, un orso e un topolino mettono nei pasticci il buon Silvestro, proprietario di una trattoria frequentata dai più noti attori di Hollywood. Due simpatici castori daranno una brillante prova delle loro qualità di costruttori. Un gattino abbandonato va a finire nella casa di una vecchia signora dove il cane Ettore gli insegna a dar la caccia ai topi. Tra un gioco e l'altro, due conigli, con l'aria più innocente del mondo, devastano letteralmente un intero orto senza che il cane di guardia riesca mai ad acciuffarli. Seguirà *Posta Aerea*. La puntata è dedicata alle isole Fiji, scoperte dall'olandese Tasman nel 1643, possesso britannico dal 1873. Visiteremo la città di Suva, il Palazzo del Parlamento, il mercato, i giardini, il porto.

Venerdì 21 agosto

IL PAESE DEL CIRCO. Enzo Guarini presenterà i seguenti numeri dal Circus Everywhere: *Acrobata giocoliere sulla scala, Lo scimpanzè pittore, Mimi e funamboli cinematografici, Ginnasta al trapezio appeso ad un altissimo ponte, Troupe di equilibristi allo stadio*. Seguirà il telefilm *Il canguro del circo* della serie *Lassie*. Timmy e Lassie scoprono, nell'orto, che tutte le piante di fragole sono state mangiucchiate e devastate, ridotte a una poltiglia. E dappertutto, grosse impronte di zampe. Timmy vorrebbe mettersi subito alla ricerca del malfattore, ma la mamma dice che è meglio telefonare allo sceriffo della contea. In quel momento si affaccia sull'uscio un uomo vestito in modo curioso, dice di chiamarsi Tarner e di andare in cerca di Poncho, un grosso canguro australiano, che è scappato la sera prima dal circo. Si scopre, inoltre, che a Poncho piacciono molto le fragole.

Sabato 22 agosto

ARIAPERTA, programma di gare fra ragazzi, a cura di Maria Antonietta Sambati. Presentano Gastone Pescucci, Franca Rodolfi e Lucia Scalera.

domenica

NAZIONALE

11 — Dal Duomo di Asiago
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — **IL MONASTERO DI SANTA SCOLASTICA DI SUBIACO**

12,15 **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
GRAN BRETAGNA: *Leicester*
CICLISMO: CAMPIONATO MONDIALE PROFESSIONISTI SU STRADA
Partenza e fasi iniziali
Telecronista Adriano De Zan

13,25 **A-COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinatore Gianpaolo Taddeini
Realizzazione di Gigliola Rosmino

pomeriggio sportivo

14,30-15,30 **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
GRAN BRETAGNA: *Leicester*
CICLISMO: CAMPIONATO MONDIALE PROFESSIONISTI SU STRADA
Passaggi
Telecronista Adriano De Zan

16,30 **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
GRAN BRETAGNA: *Leicester*
CICLISMO: CAMPIONATO MONDIALE PROFESSIONISTI SU STRADA
Fasi finali e arrivo
Telecronista Adriano De Zan

17,30 **SIRACUSA: PALLANUOTO**
Torneo Internazionale

la TV dei ragazzi

18,30 — **UNA BUONA MADRE**
Un cartone animato di Hugh Rudolf e Harman Ising
Distr.: M.G.M.

— **IL CANGURO POMPIERE**
Un cartone animato di Tex Avery
Prod.: M.G.M.

GONG
(Elan - Atlas-Copco)

18,45 **SCARPETTE BIANCHE**
Settimo episodio
La danza di Galatea
Personaggi ed interpreti:
Thérèse Nadal *Odette Joyeux*
Delphine *Delphine Désieux*
Maestra di danza *Jacqueline Moreau*
Il direttore *Pierre Mondy*
Frédéric Aubry *Louis Velle*
Primi ballerini dell'Opera di Parigi: *Christiane Vlassi, Jean-Pierre Bonnefous*
e con: *M. Boullay, M. Chaplain, M. Chesnais, M. Collard*
Regia di Philippe Agostini
(Una coproduzione O.R.T.F. - C.A.T.S.)

GONG
(Tè Ati - Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - Formaggi Star)

19,15 **LE FRONTIERE DELL'IMPOSSIBILE**
I records dell'uomo nella sfida alla natura
a cura di Giordano Repossi
I conquistatori degli abissi marini
Intervengono Piero Mazzoni e Athos Francesconi

ribalta accesa

19,50 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC
(Salumificio Negroni - Omo - Charms Alemagna - Fernet Branca - Zoppas - Chlorodont)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Olio Sasso - Farmitalia - Caffè Splendid)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Dinamo - Carne Montana - Lysoform Casa - Cristallina Ferrero)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Fette Biscottate Barilla - (2) Baci Perugina - (3) Birra Dreher - (4) Invernizzi Susanna - (5) Acqua Sangemini
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Registi Pubblicitari Associati - 3) Film Makers - 4) Studio K - 5) Cartoons Film

21 —
LA SAGA DEI FORSYTE
di John Galsworthy
Ottava puntata
Riduzione televisiva di Lawrie Craig
Regia di David Giles
Interpreti: Kenneth More, Eric Porter, Nyree Dawn Porter
Produzione: BBC

DOREMI'
(Insetticida Atom - Il giallo Mondadori - Rabarbaro Zucca - Gillette Spray Dry Antitraspirante)

22,10 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

22,20 **LA DOMENICA SPORTIVA**
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino

BREAK
(Cremacaffè espresso Faemino - Rosso 16 Ivlas)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,25 **FINALE DEL CAMPIONATO ITALIANO DI DANZE LATINO-AMERICANE**
Presenta Mariolina Cannuli
Ripresa televisiva di Kicca Mauri Cerrato
(Ripresa effettuata dal « Titan Club » di Roma)

19-19,30 **SPECIALISSIMO**
Programma musicale
presentato da Solidea
Regia di Vincenzo Bamonte

21 — **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Dash - Campari Soda - Vapona striscia - Cassettophone Philips - Tonno Rio Mare - T7 Essex Italia S.p.A.)

21,15
QUESTO E' TOM JONES
con Tom Jones, Peter Sellers, Mireille Mathieu, Bobby Goldsboro
Seconda puntata

DOREMI'
(Birra Crystall Wührer - Upim Casa - Cafesinho Bonito Lavazza - Ideal Standard Riscaldamento)

22,05 **HABITAT**
Un ambiente per l'uomo
Programma settimanale di Giulio Macchi

22,50 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Ein Walzertraum
Operette von Oscar Straus
2. Teil
Mitwirkende:
Margit Schramm
Wolfgagn Siesz
Viktor de Kowa
Herta Staal
Peter Kraus u.a.
das Symphonieorchester Kurt Graunke
das Ballett der Wiener Staatsoper
der Chor des Bayerischen Rundfunks
Musikalische Leitung: Franz Allers
Regie: Fred Kraus
Verleih: Z.D.F.

20,30 Das Ferienritterspiel
Die Abenteuer dreier Kinder
Verleih: BAYERISCHER RUNDFUNK

20,40-21 Tagesschau

16 agosto

CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU STRADA

ore 12,15, 14,30 e 16,30 nazionale

Si assegna oggi a Leicester (uno storico centro episcopale e universitario inglese, a 150 chilometri a nord di Londra) il 15° ed ultimo titolo mondiale di ciclismo di questa edizione: senza dubbio il titolo più prestigioso e ambito, cioè quello degli stradisti professionisti. Le nostre speranze sono riposte in uomini di punta del calibro di Gimondi, Adorni, Motta, Zilioli, Dancelli, Bitossi e su un velocista, Basso, capace di qualsiasi impresa nello sprint finale. La gara si svolge sul circuito di Mallory Park, a una ventina di chilometri dal centro abitato. Il percorso si snoda su una superficie leggermente ondulata, senza eccezionali salite o discese. L'unico ostacolo è rappresentato da una quantità di curve che sicuramente impegneranno i corridori. E' la 37ª volta che si assegna il titolo iridato in questa specialità. L'Italia ha vinto sette volte: tre con Binda, una ciascuno con Guerra, Coppi, Baldini e Adorni. Il Belgio, con 16 successi, è la nazione che conta un maggior numero di vittorie. E quest'anno Merckx, come nel 1967, ha più che mai le carte in regola per il successo.

LA SAGA DEI FORSYTE - Ottava puntata

ore 21 nazionale

Si conclude, con la puntata odierna, la prima parte del ciclo narrativo di John Galsworthy nell'adattamento che la nostra TV ha fatto del più ampio sceneggiato di produzione inglese: le otto puntate trasmesse in questo bimestre corrispondono infatti alle prime dodici dell'originale della BBC. In quest'ultima puntata i Forsyte assistono, commossi, ai funerali della regina Vittoria. Particolarmente afflitto è Soames Forsyte, la cui figura si è venuta via via rivelando la più forte ed autentica nel romanzo di Galsworthy. Duro, rigoroso, tradizionalista, spietato verso la moglie Irene che ha osato ribellarsi alla sua mentalità di padrone, questo Forsyte dal pugno di ferro, vive con lucidità disperata un suo dramma coniugale che coinvolge tutte le concezioni sociali e morali dell'epoca vittoriana. Con la morte della regina Vittoria coincide, quasi per una ironia del destino, la morte di James Forsyte, padre di Soames. E' davvero tutta un'epoca che si chiude; ma contemporaneamente nasce una nuova generazione di Forsyte. Irene e Jo, che proprio dalla persecutoria ostinazione di Soames hanno tratto la forza di vincere ogni esitazione e di sposarsi, aspettano un figlio. Anche Annette, la sposa di Soames, attende un bambino. Il parto avviene prematuramente e Soames preferisce rischiare la vita della madre che accettare una operazione che ucciderebbe il bambino. Tutto però va bene e nasce una bambina, alla quale sarà dato il nome di Fleur. Deluso, poiché aspettava un maschio, Soames senza neppur guardare la figlia va al capezzale del padre morente. A lui dice che è nato un maschio, e il vecchio morirà tranquillo.

Kenneth More, uno dei protagonisti dello sceneggiato

QUESTO E' TOM JONES - Seconda puntata

L'attore comico inglese Peter Sellers è l'ospite d'eccezione dello spettacolo musicale: si esibirà in due scenette

ore 21,15 secondo

Lo spettacolo musicale di Tom Jones ha questa sera un ospite d'eccezione: Peter Sellers, uno dei migliori attori comici inglesi, ex marito di Britt Ekland dal cui matrimonio nacque una bambina, Victoria, che oggi ha 5 anni. Sellers si esibirà questa sera in due scenette, prima nelle vesti di un rivenditore di automobili in un salone americano, poi in quelle di un « pataccaro » londinese che tenta di rifilare souvenirs ai turisti. Ospite dello show è anche una cantante francese, la notissima Mireille Mathieu che la critica ha definito « l'erede di Edith Piaf » e che interpreterà due brani. Interverrà anche un altro apprezzato cantante, l'americano Bobby Goldsboro, un interprete che passa indifferentemente dal genere melodico a quello « aggressivo »: una sua drammatica canzone, Honey, *superò lo scorso anno il milione di copie vendute. Il programma, come di consueto, è chiuso dal suo protagonista, Tom Jones, con un « trittico » di sue canzoni di successo.*

HABITAT - Un ambiente per l'uomo

ore 22,05 secondo

La puntata odierna di Habitat, il programma settimanale di Giulio Macchi, presenta due servizi. Il primo, realizzato da Vittorio Lusvardi, è intitolato « Ossigeno zero ». Tratta del problema degli inquinamenti dovuti agli insediamenti industriali. Le acque sotto inchiesta sono quelle del fiume Bormida. Il servizio, oltre a spiegare le cause che hanno determinato l'alto grado di velenosità delle acque del Bormida, fiume che scorre fra il Piemonte e la Liguria, vuole anche dimostrare, con interviste ad autorevoli esperti, che cosa si può fare per risolvere il problema. L'altro servizio è dedicato a Bruno Contenotte, un artista milanese estroso ed originale. Il filmato, di Oliviero Sandrini, ci mostra « le stramberie » artistiche del Contenotte. I paesaggi più familiari, gli scenari più ovvi appaiono modificati da una fantasia che non concede nulla al luogo comune.

RADIO

domenica 16 agosto

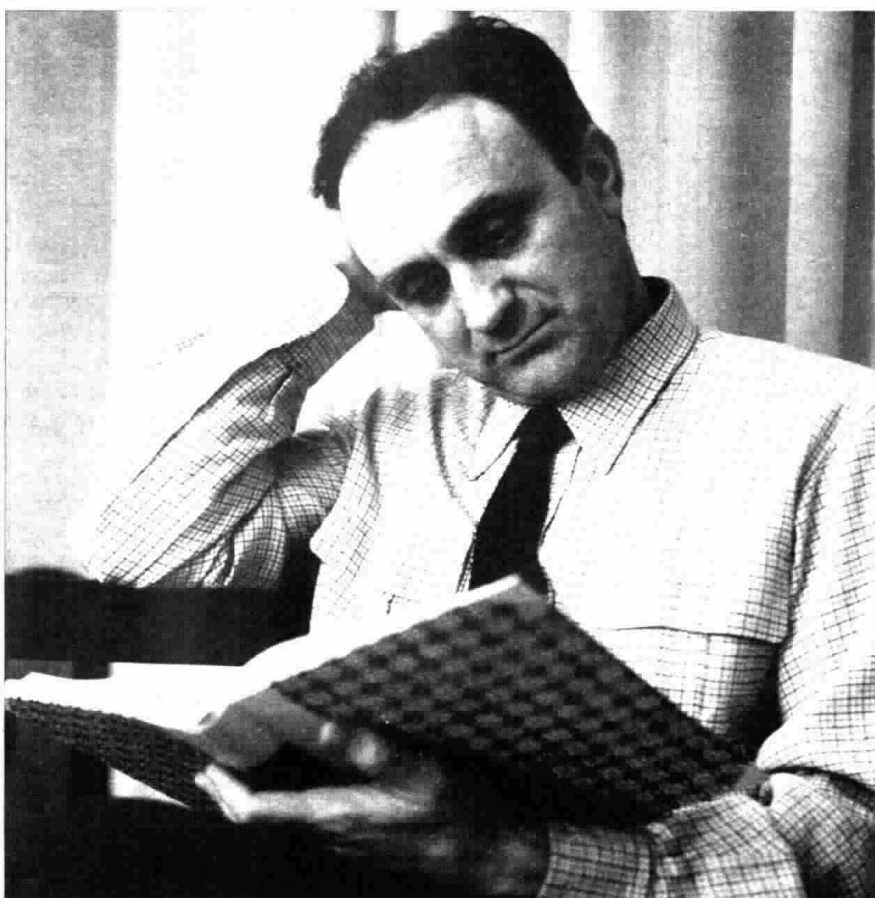
CALENDARIO

IL SANTO: S. Rocco.

Altri Santi: S. Tito, Sant'Ambrogio, S. Simpliciano, S. Serena.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,24 e tramonta alle ore 20,29; a Roma sorge alle ore 6,20 e tramonta alle ore 20,08; a Palermo sorge alle ore 6,23 e tramonta alle ore 19,59.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1432, nasce a Firenze il poeta Luigi Pulci.

PENSIERO DEL GIORNO: La vanità che fa mostra di sé, non è la più abile, né la più temibile. (Massillon).

Raoul Grassilli è Alex Heyst nel radiosceneggiato « Vittoria » (tratto dal romanzo omonimo di Joseph Conrad) in onda alle ore 22,10 sul Secondo

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana,** con omelia di P. Gualberto Giachi. 10,30 **Santa Messa in lingua latina.** 21 Concerto di Ferragosto (I parte): **« Les rêves de Jacob »** per oboe, violino, viola, violoncello e contrabbasso di D. Milhaud; **« Trois petites liturgies de la presence divine »** per pianoforte, onde Martenot, celesta, vibrafono, batteria, coro di voci femminili all'unisono e orchestra d'archi. Dir. O. Messiaen. **22 Santo Rosario.** 22,15 Concerto di Ferragosto (II parte): **« Dante Symphony »** di F. Liszt. Coro della Radio di Budapest e Orchestra Filarmonica di Budapest diretti da Gyorgy Lehel.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

9 Musica ricreativa. **9,10** Cronache di ieri. **9,15** Notiziario-Musica varia. **9,30** Ora della terra a cura di Angelo Frigerio. **10** Note popolari. **10,10** Conversazione evangelica del Pastore Franco Scopacasa. **10,30 Santa Messa. 11,15** Archi. **11,25** Informazioni. **11,30** Radio mattina. **12,45** Conversazione religiosa di Mons. Riccardo Ludwa. 13 Bibbia in musica. Trasmissione di Don Enrico Piastri. **13,30** Notiziario-Attualità - Da Leicester: I campionati mondiali di ciclismo su strada. Categoria professionisti. **14,05** Canzonette. **14,10** Il matterello. **15** Informazioni. **15,10** Giorno di festa. Programma speciale con l'Orchestra Radiosa. **15,30** La Domenica popolare. **16,30** Musica richiesta. **17** Sport e musica - Da Leicester: I campionati mondiali di ciclismo su strada. Categoria professionisti: cronaca dell'arrivo. **19,15** Strumenti e orchestre. **19,25** Informazioni. **19,30** La giornata sportiva. **20** Mandolinata. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21 La scuola della maldicenza.** Quattro atti di Richard Brinsley Sheridan. Riduzione italiana di Olga e Mario De Villis. Regia di Carlo Castelli. **22,45** Ballabili. **23** Informazioni e Domenica sport. **23,20** Panorama musicale. **24** Notiziario-Attualità. **0,25-0,45** Serenata.

II Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera italiana. **15,35** Musica pianistica: Karl Engel interpreta Schumann: Papillons op. 2. **15,50** Trieste segreta. **16,15** Interplay. **17-18,15 I Puritani.** Opera in tre atti di Vincenzo Bellini. Atto I. Elvira: Maria Callas, soprano; Arturo: Giuseppe Di Stefano, tenore; Riccardo: Rolando Panerai, baritono; Giorgio: Nicola Rossi-Lemeni, basso; Bruno: Angelo Mercuriali, tenore; Gualtiero Walton: Carlo Forti; Enrichetta: Aurora Cattelani, mezzosoprano. Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. Tullio Serafin - M° del Coro Vittorio Veneziani. **21** Diario culturale. **21,15** Notizie sportive. **21,30** Dischi vari. **21,45 I Puritani.** Opera in tre atti di Vincenzo Bellini. Atto II e III. **23-23,30** Vecchia Svizzera Italiana. Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondinini-Soldi, Virgilio Chiesa e Gian Luigi Barni.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
Georg Friedrich Haendel: Berenice: Ouverture (Orchestra « The Academy of St. Martin-in-the-Fields » diretta da Neville Marriner) • Johann Nepomuk Hummel: Concerto in mi bemolle maggiore per tromba e orchestra: Allegro con spirito - Andante - Rondò (Allegro) (Solista Michel Cuvit - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

6,30 **Musiche della domenica**

7,20 Musica espresso

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9 — Musica per archi
Kahn-Jones: On the Alamo (Cyril Stapleton) • Durand: Paris palace hotel (Helmut Zacharias) • Porter: I get a kick out of you (Percy Faith)

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - Scuola materna, servizio alla società e alla famiglia. Servizio di Mario Puccinelli e Giovanni Ricci - Notizie e servizi di attualità - La posta di Padre Cremona

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Gualberto Giachi

10,15 **Hot line**
45 giri all'ombra
Wale: Flash • Asher: God only knows • Tical: Strisce rosse • Grasso: Sweet cherry wine • Arbex: Oh mother • Cropper: Time is tight • Papathanassiou: I want to live • Pintucci: Cuore stanco • Hefti: Una strana coppia • Orlandi: Lei aspetta te • Tex: Chicken crazy • Wood: Tutta mia la città • Shaper: Interlude • Brasseur: Rocking chair • Greenfield: Puppet man • Trovajoli: 7 volte 7 • Houston: Ehi ragazzo • Lennon: Ob-la-di ob-la-da • Brown: Nightmare • Bacharach: I say a little prayer • Imperial: Sacumdì sacumdà • Ferrer: Monsieur Machine • Pickens: How many times • Saschaburland: On the road • Turtles: Scende la pioggia • Ryan: Eloise • Henry: Camp
— *Organizzazione Italiana Omega*

11,30 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE** — *Gandini Profumi*

12 — Contrappunto

12,28 **Vetrina di Hit Parade**
Testi di **Sergio Valentini**
— *Coca-Cola*

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Dina Luce** e **Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO

15 — **Giornale radio**

15,10 **CONTRASTI MUSICALI**
David-Bacharach: What's new Pussycat? (Caravelli) • Carmichael: Stardust (Los Mayas) • Moutet-Jouvin: Studio 3 (Tr. George Jouvin) • Reverberi: Plenilunio d'agosto (Reverberi) • Welta: Saltarello 2000 (Minifisa Ercolino) • Webster-Fain: Tender is the night (Los Indios Tabajaras)

15,30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina,** a cura di **Giorgio Calabrese** — *Chinamartini*

17 — **L'altro ieri, ieri e oggi**
Un programma a cura di **Leone Mancini**

18 — **IL CONCERTO DELLA DOMENICA**
Direttore **Georges Prêtre**
Pianista **Alexis Weissenberg**
Sergej Rachmaninov: Concerto n. 3 in re minore op. 30 per pianoforte e orchestra: Allegro ma non tanto - Intermezzo - Finale
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 65)

18,45 **Los Indios Tabajaras alla chitarra**

M. Horszowski (ore 21,15)

19 — **BENVENUTO ADAMO**
Programma musicale a cura di **Lilian Terry**

19,30 Interludio musicale
Gross: Tenderly • Wayne: Ramona • Caesar-Youmans: Tea for two • Autori vari: Fantasia di motivi • Raksin: Laura • Pollack-Rapee: Charmaine • Handy: St. Louis blues • Autori vari: Fantasia di motivi

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri,** con la partecipazione di **Cochi** e **Renato, Caterina Caselli** e **Iva Zanicchi**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)
— *Industria Dolciaria Ferrero*

21,15 **CONCERTO DEL PIANISTA MIECZYSLAW HORSZOWSKI**
Wolfgang Amadeus Mozart: Dieci Variazioni K. 455 su « Unser dummer Pobel meint » da « Pilger von Mekka » di Gluck • Robert Schumann: Waldszenen op. 82: Entrata nella foresta - Il cacciatore in agguato - Fiori solitari - Luogo maledetto - Paesaggio ridente - Locanda - L'uccello profeta - Canzone del cacciatore - Commiato
(Registrazione effettuata il 13 dicembre 1969 al Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »)

21,50 **DONNA '70**
a cura di **Anna Salvatore**

22,15 **TARANTELLA CON SENTIMENTO**
Partita a sei in versi e musica di **Giovanni Sarno**
Presenta **Anna Maria D'Amore**

22,50 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

23,05 **GIORNALE RADIO**
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti

7,30 **Giornale radio** - Almanacco

7,40 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Holmes: Hard to keep my mind on you (Woody Herman) • Pagani-Spanos-Vanderlove: Ballade en novembre (Catherine Spaak) • Larici-Testoni: Angelitos negros (I Pyranas) • Broglia-Pinchi-Censi: Mi piaci da morire (Paolo Mengoli) • Lewis-Carter: Walk in the sky (Kenny Woodman) • Ferrer: Un giorno come un altro (Nino Ferrer) • Mancini: Charade (Quincy Jones) • Welta-Borzelli: Ti vedo ti sento (Marco Dedi) • Hart-Rodgers: My funny Valentine (Doc Severinsen) • Ambrosino-Cordara-Serengay-Zauli: Una vita nuova (Gianni Giuffrè) • Anselmo: Senza archi (Puccio Roelens) • Mc Master-Clarke-Gentile: ...E invece vai a pescare (Gloria Paul) • Dereales: Matrimonio beat (Anonimo) • Genovese-Andracco: Per 70 lire (Anselmo) • Popp: El puchero (André Popp) • De Carolis-Morelli: Fiori (Gli Alunni del Sole) • Wechter: Robbers and cops (Herb Alpert e the Tijuana Brass)
— *Omo*

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Senta Berger, Lando Buzzanca, Adriano Celentano, Giuliana Lojodice, Mal, Sandra Mondaini, Claudia Mori** e **Aroldo Tieri**
Regia di **Federico Sanguigni**
— *Manetti & Roberts*
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio

11 — **Otto piste**
Un programma di **Cesare Gigli** e **Luigi Grillo**
— *Milkana Oro*
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,15 Quadrante

12,30 **Pino Donaggio** presenta:
PARTITA DOPPIA
— *Mira Lanza*

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli** — *Buitoni*

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,35 Juke-box

14 — **CETRA HAPPENING '70**
Improvvisazioni musicali condotte dal **Quartetto Cetra**
Regia di **Gennaro Magliulo**

14,30 **Musica per banda**

15 — **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

15,30 **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **R. Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
— *Soc. Grey*

16,20 **Pomeridiana**
Ipcress: Zia Maria (Roman Strings) • Babila-Giulifan: Ci stavo bene insieme a te (Babila) • Chiosso-Vanoni-Silva-Calvi: Mi piaci, mi piaci (Ornella Vanoni) • Vanityfare: Man child (Vanity Fare) • Lombardi-Verdelli: Sabbia rossa (Assuero Verdelli) • Mogol-D'Andrea: Dietro la finestra (I Myosotis) • Misselvia-Reed: La mia vita è una giostra (Dalida) • Gordon: Rub a dub dub (The Equals) • Ipcress: Ciao Joao (Carlo Cordara) • P. Ryan: Kitsch (Barry Ryan) • Serengay-Zanin-Cordara: Prendi quella rondine (Layla) • De Natale-Tessandori: Tempo se vorrai (I Bertas) • Alessandroni-De Gemini: Ciao dal muretto di Alassio (Arm. Franco De Gemini) • Mendes-Hill: Tu che non mi conoscevi ancora (Wess and the Airedales) • Tirone-Daversa-Bongusto: ...E il giorno se ne va (Laura Olivari) • Anonimo: Dirla dirladada (Les Dirlada) • Thielemans: Bluesette (André Kostelanetz) • Prandoni-Mason-Reed: Un giorno o l'altro (Sacha Distel) • Torrebruno-Renzetti-Albertelli: Lungo il mare (Françoise Hardy) • Greco-Vergnano-Greco: Rosanna (Harlem 77) • Mirigliano-Mancinotti: Tanto cara (Guido Renzi) • De Masi: Diamond bossa nova (Francesco De Masi)

17,20 Buon viaggio

17,25 **Giornale radio**

17,30 **Musica e sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di G. Moretti con la collaborazione di E. Ameri e G. Evangelisti
— *Brandy Cavallino Rosso*

18,30 **Giornale radio**
Tra le 18,30 e le 19: Campionati mondiali di ciclismo su strada da Leicester, radiocronaca dell'arrivo della corsa professionisti. Radiocronisti Adone Carapezzi e Sandro Ciotti

18,35 Bollettino per i naviganti

18,40 **APERITIVO IN MUSICA**

19,13 **Stasera siamo ospiti di...**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Tutto Beethoven**
Le Sinfonie
Terza trasmissione
Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 « Eroica »: Allegro con brio - Marcia funebre (Adagio assai) - Scherzo (Allegro vivace) - Finale (Allegro molto, poco andante, presto) (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Otto Klemperer)

21,10 **DISCHI RICEVUTI**
a cura di **Lilli Cavassa**
Presenta **Elsa Ghiberti**

21,35 **ITALIA NASCOSTA**
In Puglia lungo la Via Traiana
a cura di **Antonietta Drago**

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **Vittoria**
di **Joseph Conrad**
Adattamento radiofonico di Raoul Soderini
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli
2ª puntata

Alex Heyst	Raoul Grassilli
Lena	Ida Meda
Davidson	Loris Zanchi
Schomberg	Natale Peretti
La signora Schomberg	Anna Caravaggi
Jones	Giancarlo Dettori
Riccardo	Franco Alpestre
Pedro	Alberto Ricca
Una voce	Giancarlo Quaglia
Le donne dell'orchestra	Anna Bolens, Ivana Erbetta, Silvana Lombardo, Misa Mordeglia Mari, Anita Osella

Regia di **Ernesto Cortese**

22,40 **IL PALIO DI SIENA**
a cura di **Silvio Gigli**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli
Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI* *(dalle 9,30 alle 10)*

9,30 Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

9,45 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia

10 — **Concerto di apertura**
Franz Schubert: Sinfonia in si minore « Incompiuta »: (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Joseph Keilberth) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra (Solista Arthur Grumiaux - Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Il gallo d'oro, suite sinfonica dell'opera (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch)

11,15 **Presenza religiosa nella musica**
Johann Sebastian Bach: Cantata n. 63 « Christen, ätzet diesen Tag » (Margit Opavsky, soprano; Hilde Rössl Majdan, contralto; Waldemar Kmentt, tenore; Hermann Harald, basso - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna e « Vienna Chamber Choir » diretti da Michael Gielen) • Karol Szymanowsky: Stabat Mater op. 53 per soli, coro e orchestra (Nicoletta Panni, soprano; Julia Hamari, mezzosoprano; Andrzey Snarski, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Piotr Wollny - Maestro del Coro Nino Antonellini)

12,10 Rovine e sentimento del tempo. Conversazione di Marcello Camilucci

12,20 **L'opera pianistica di Carl Maria von Weber**
Tre piccoli pezzi facili op. 3 per pianoforte a quattro mani: Sonatina in do maggiore - Romanza in fa maggiore - Rondò in si bemolle maggiore (Duo pianistico Mario Caporaloni-Umberto De Margheriti); Sonata n. 2 in la bemolle maggiore op. 39 (Pianista Hélène Boschi)

Olga Fagnano (ore 15,30)

13 — **Intermezzo**
G. P. Telemann: Suite in la min. per fl. e orch. d'archi • A. Vivaldi: Concerto in fa magg. per vl., archi e basso continuo • L. Boccherini: Concerto n. 2 in do magg. per vc., archi e due corni

14 — **Folk-Music**
Anonimo: Due Canti folkloristici sardi

14,05 **Le orchestre sinfoniche**
ORCHESTRA FILARMONICA DI BERLINO
Franz Liszt: Les Préludes, poema sinfonico • Jan Sibelius: Sinfonia n. 4 in la minore op. 63 • Leo Delibes: Coppelia, suite dal balletto (Direttore Herbert von Karajan)
(Ved. nota a pag. 65)

15,30 **Memoriale**
di **Paolo Volponi**
Adattamento in due parti di Giovanni Magnarelli e Paolo Volponi
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Lilla Brignone e Glauco Mauri
Albino Saluggia: Glauco Mauri; Il capitano medico: Natale Peretti; Un soldato: Franco Vaccaro; Un operaio sul treno: Alberto Ricca; Il postino: Tino Erler; La madre: Anna Caravaggi; Una guardia: Ferruccio Casacci; Addetto all'ufficio manodopera: Iginio Bonazzi; Pinna: Guido Marchi; Dottor Tortoretti; Una donna del sanatorio: Olga Fagnano; Lo strillone: Bruno Alessandro; Manzino: Alberto Marchè; Gualatrone: Franco Alpestre; Palmarucci: Vigilio Gottardi; Eufemia: Lilla Brignone; Fioravanti: Giulio Oppi; Franco Passatore; Grosset: Checco Rissone; Babbo Natale: Angelo Alessio; Dottor Bompiero: Renzo Lori; Due operai: Gigi Angelillo e Giovanni Mo-
Musiche originali di Sergio Liberovici dirette dall'Autore
Regia di **Giorgio Bandini**
(Registrazione)

17,40 **Musiche di Domenico Cimarosa**
Lo sposo senza moglie: Sinfonia (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Renato Ruotolo); Il Maestro di Cappella, intermezzo giocoso (Baritono Gastone Sarti - Orchestra « I Solisti di Milano » diretta da Angelo Ephrikian)

18 — **Cicli letterari**
Narratori latino-americani, a cura di **Miguel Angel Asturias**
5. Guimarães Rosa, ovvero i contorni sfuggevoli del « sertao » e della letteratura brasiliana
(Seconda parte)

18,20 **Musica leggera**

18,45 **Scrittori, malattia, medicina**
Materiali per una ricerca e testimonianze di scrittori raccolti da **Guido Ceronetti**
4. Inquietudine religiosa e tematica sacra nella malattia. Partecipano: S. Quinzio, G. Manzini, A. M. Repellino, F. Codino, G. Manganelli

19,15 **Concerto di ogni sera**
Jean-Philippe Rameau: Suite en la (6 pièces en clavecin): Allemande - Courante - Sarabande - Les 3 mains - Fanfarinette - La Triomphante (Clavicembalista Robert Veyron-Lacroix) • Marco Enrico Bossi: 5 Pezzi op. 137 per pianoforte: Preludio I - Preludio II - Intermezzo I - Intermezzo II - Studio (Pianista Eli Perrotta) • Maurice Ravel: Histoires naturelles: Le Paon - Le Grillon - Le Cygne - Le Martin pêcheur - La Pintade (Pierre Bernac, baritono; Francis Poulenc, pianoforte)

20,15 **LO STATO ITALIANO: LE STRUTTURE AMMINISTRATIVE DALL'UNITA' AI GIORNI NOSTRI**
3. La burocrazia, a cura di **Claudio Schwarzenberg**

20,45 **Poesia nel mondo**
Poeti neoclassici francesi, a cura di Benedetta Craveri
7. Saint-Lambert
Dizione di Antonio Guidi e Carla Pappacena

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Club d'ascolto**
Rassegna del Premio Italia 1969
Nomkhubulwane
di **Pieter François Erasmus**
Musica di **Alexius Hezekia Buthelezi**
(Opera presentata dalla Radio Sud-Africana)
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

lunedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 CENTOSTORIE

Lo strano tè di Ping Tong Pè

di Alessandro Brissoni

Personaggi ed interpreti:

Ping Tong Pè *Mauro Barbagli*
Tsi Li Tsè *Mario Piave*
Muh *Attilio Meda*
O *Ida Meda*
Ki-Chè *Anna Bonasso*
Ki-Chiu *Clara Droetto*

Scene, costumi e regia di Alessandro Brissoni

GONG

(Invernizzi Susanna - Effervescente Brioschi)

18,45 UOMINI E MACCHINE DEL CIELO

Soccorso con le ali

di Carlo Bonciani

GONG

(Pronto della Johnson - Olio di semi vari Olita - Moka Express Bialetti)

19,15 URRA' FLIPPER

La trappola per aragoste

Telefilm - Regia di Ricou Browning

Distr.: M.G.M.

Int.: Brian Kelly, Luke Halpin e Tommy Norden nella parte di Bud

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Pepsi-Cola - Dentifricio Mira - Piselli Cirio - Talmone « 2 Vecchi » - I Dixan - Lotteria di Merano)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Zoppas - Dash - Amaro Ramazzotti Menta)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Rasoi Philips - Kremli Locatelli - Aral Italiana - Gelati Besana)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Bitter San Pellegrino - (2) Pneumatici Cinturato Pirelli - (3) Doria S.p.A. - (4) Camay - (5) Euchessina

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Pierluigi De Mas - 2) Gamma Film - 3) Gamma Film - 4) Registi Pubblicitari Associati - 5) Arno Film

21 —

POVERI MILIONARI

Film - Regia di Dino Risi

Interpreti: Maurizio Arena, Renato Salvatori, Lorella De Luca, Alessandra Panaro, Memmo Carotenuto, Sylva Koscina

Produzione: Titanus

DOREMI'

(Junior piega rapida - Coppa Olimpia Algida - Total - Fernet Branca)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK

(Amaro 18 Isolabella - Tonno Simmenthal)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Dinamo - Brandy Stock - Orologi Timex - Cera Emulsio - Formaggi naturali Kraft - Chevron Oil Italiana S.p.A.)

21,15

INCONTRI 1970

a cura di Gastone Favero

Jean Guitton: Pellegrino del dubbio

di Alfredo Di Laura

DOREMI'

(Birra Peroni - Cosmetici Avon - Fette Biscottate Barilla - Liquigas)

22,15 **Il balletto dell'Opera di Stato di Poznan** presenta:

L'UCCELLO DI FUOCO

Musica di Igor Strawinsky

Coreografie di Konrad Drzewiecki

Scene di Barbara Jankowska

Interpreti:

L'uccello di fuoco *Roma Juszkat*
Ivan Tsarevitch *Przemyslaw Sliwa*
La bella Tearevna *Anna Deregowska*
Kastchei l'immortale *Edmund Koprucki*

Direttore Robert Satanowski

Orchestra dell'Opera di Stato di Poznan

Ripresa televisiva di Alda Grimaldi

(Ripresa effettuata dal Teatro Margherita di Genova)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Der Polizeifunk ruft
« Handgeknüpfte Teppiche »
Polizeifilm
Regie: H. Leitner, P. Paviot, T. Jijima
Verleih: STUDIO HAMBURG

19,55 Istanbul-Der Glanz dreier Reiche
Ein Bericht von Alberto Pandolfi

20,30 Aus nichts etwas machen
« Abgemalte Bilder, Raster und Nebel »
Ein maltechnischer Unterricht
Verleih: BETA FILM

20,40-21 Tagesschau

L'accademico di Francia Jean Guitton con la moglie: autore di numerosi saggi religiosi, lo studioso è il protagonista dell'« Incontro » che va in onda alle ore 21,15 sul Secondo

17 agosto

POVERI MILIONARI

Due degli interpreti del film girato da Dino Risi nel 1959: Lorella De Luca e Maurizio Arena

ore 21 nazionale

Maurizio Arena, Renato Salvatori, Alessandra Panaro e Lorella De Luca fra gli interpreti; Massimo Franciosa e Pasquale Festa Campanile sceneggiatori; Dino Risi regista: siamo visibilmente nel clima dei « poveri, ma belli », e nella scia di un successo di pubblico abbastanza vistoso per giustificare la prosecuzione del discorso che determinò la fortuna del film « capostipite ». Le iterazioni dei risultati positivi (anche modesti) sono sempre, sul piano della qualità, deludenti, e Poveri milionari, *film che venne realizzato nel 1959, non sfugge certamente alla regola. Non sappiamo neppure se ci fu almeno il rinnovato successo commericale che si perseguiva. E' probabile, però, che le speranze dei produttori non siano state del tutto soddisfatte, se è vero che il filone, dopo questa pellicola, disseccò, e con esso la fortuna di non pochi dei suoi interpreti.* Poveri milionari *è animato dalle avventure di due giovani coppie di sposi che intraprendono insieme il viaggio di nozze da Roma e Firenze. Si tratta, ovviamente, di « bulli » e di ragazzette sveglie, secondo una immagine che nel cinema (molto meno nella realtà) si lega inevitabilmente alla classe popolare della capitale. Furbi ma neanche troppo, i quattro amici sono costretti da una serie di incidenti a interrompere la luna di miele e a tornarsene a Roma, cercando sistemazione provvisoria in un appartamentino. Comincia la vita coniugale, nascono i primi piccoli screzi: in seguito a uno di essi, Salvatore esce precipitosamente di casa, monta in macchina e ha un incidente che gli fa perdere completamente la memoria. Soccorso dalla sua investitrice, ne viene amorevolmente curato; e poiché la donna è proprietaria d'una catena di grandi magazzini, in breve egli si trova nominato direttore generale della società. Moglie e amici tentano in ogni modo di far riaffiorare alla sua mente il ricordo del passato, ma invano. Dovrà succedere al povero Salvatore di sbattere violentemente la testa in una vetrata per ritrovare se stesso; e per riprendere il suo posto nel mondo che gli appartiene e al quale appartiene. Povero, bello e contento, come esige in questi casi, senza possibilità d'alternativa, la mistificazione cinematografica.*

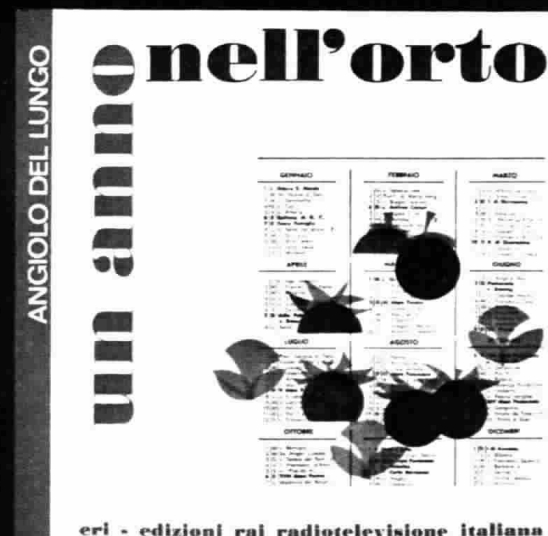
INCONTRI 1970 - Jean Guitton: Pellegrino del dubbio

ore 21,15 secondo

« Nimis bene de Nobis scripsisti »: Troppo bene hai scritto di noi. Con questa frase di leggero rimprovero e di dolce assoluzione il 27 dicembre del '66 Papa Montini dava la sua approvazione alla pubblicazione dei Dialoghi con Paolo VI. *E improvvisamente il suo autore, Jean Guitton, balzava alla ribalta della notorietà, almeno per quella che fa grossa tiratura, grande pubblico. La sua biografia in sintesi: nato a Saint-Etienne il 18 agosto 1901; studi, professore di filosofia prima ai licei di Troyez, di Moulins e di Lione e poi alla Facoltà di Montpellier; durante la guerra: prigioniero in Germania dal '40 al '45; quindi professore all'Università di Digione e alla Sorbona. Accademico di Francia (feluca e spadino). Una vita poco avventurosa insomma. Tanti libri di filosofia e di religione; saggi; articoli. Uno scrittore cattolico, che sembrerebbe riservato per un ristretto numero di competenti. Qualcosa però salta all'occhio. Guitton è il solo laico che fu chiamato da Giovanni XXIII a partecipare, come osservatore, alla prima sessione del Concilio Vaticano II. Perché? La curiosità spinge a studiare con maggiore attenzione la produzione di Guitton. Anzitutto la critica religiosa:* La Vergine Maria, Gesù, La Chiesa e il Vangelo, Dialoghi con i precursori, Il Cristo dilacerato. *E' l'opera di un testimone e di uno studioso, sui più grandi problemi del cristianesimo del nostro secolo, dalla crisi del modernismo, ai dialoghi di apertura ecumenica.*

L'UCCELLO DI FUOCO

ore 22,15 secondo

E' la storia del giovane principe Ivan che riesce a catturare un gigantesco uccello di fuoco durante uno dei suoi voli notturni nel parco del perfido mago Kastchei. Al volatile, però, non piace la cattività e contratta col nuovo padrone fino ad ottenere la libertà in cambio d'una propria penna capace di qualsiasi prodigio. Ivan è ancora turbato dall'accaduto, quando dal maniero escono tredici meravigliose principesse. Egli sceglie subito la più bella e, nonostante l'ordine di lasciarla allo spuntar del giorno, la segue verso le sue stanze. Qui cominciano i guai. Attorniato da cavalieri, saltimbanchi e schiavi appare il mago malvagio, il quale non vede di buon occhio l'intruso e decide di trasformarlo in un pezzo di sasso. Fortunatamente, il fluido della penna annulla il sortilegio. A Ivan comunque non basta questo per calmarsi e invoca l'uccello. La bestia appare immediatamente e castiga l'intera corte costringendola a danzare fino allo stremo delle forze. Il mago ridotto ad un uovo di gallina, sarà afferrato dal principe e scagliato a terra. Distrutto così definitivamente il potere di Kastchei, Ivan si sposerà con l'amata principessa. Si tratta di una fiaba russa, musicata nel 1910 da Igor Strawinsky, e diventata ben presto uno dei più popolari balletti del nostro secolo. Ne avremo stasera una brillante interpretazione da parte dell'Opera di Stato di Poznan, ospite del Teatro Margherita di Genova.

RADIO

lunedì 17 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giacinto.

Altri Santi: S. Liberata, S. Bonifacio, S. Mirone, S. Stratone, S. Filippo, Sant'Eutichiano.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,26 e tramonta alle ore 20,28; a Roma sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 20,07; a Palermo sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 19,57.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1786, muore a Potsdam il re Federico II di Prussia.

PENSIERO DEL GIORNO: L'amicizia è lo spirito della vita. (Young).

Edmonda Aldini è fra gli interpreti di « La conversazione », due tempi di Claude Mauriac, che va in onda alle ore 19,15 sul Terzo Programma

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20 Posebna vprasanja in Razgovori. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Personaggi d'ogni tempo: « Tommaso Moro »** a cura di Alfredo Roncuzzi - **« Istantanee sul cinema »** a cura di Antonio Mazza - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Morale: on ne passe pas? 22 **Santo Rosario.** 22,15 Kirche in der Welt. 22,45 The Field Near and Far. 23,30 La Iglesia mira al mundo. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia-Notizie sulla giornata. **9,45 Peter Ilijch Ciaikowsky:** Capriccio italiano (Radiorchestra diretta da Otmar Nussio). **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14,05** Valzer. **14,25** Orchestra Radiosa. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** Letteratura contemporanea. **17,30 Giuseppe Verdi:** Un Ballo in Maschera (Selezione) Parte II (Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Antonio Viotto). **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **19,30** Sax e tromba. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Ritmi. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **21,30 Gioacchino Rossini.** Adina ovvero il califfo di Bagdad. Farsa in un atto. Libretto di G. Bevilacqua (Revisione di Vittorio Frazzi) (Orchestra e Coro della RSI dir. Bruno Rigacci). **22,45** Accanto al juke-box. **23** Informazioni. **23,05 Filiberto l'uomo dal cuore tenero.** Bizzarria radiofonica di Bruno Di Pola. Regia di Battista Klainguti. **23,35** Per gli amici del jazz. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,25-0,45** Buonanotte.

II Programma

13-15 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **17** Dalla RDRS « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Anton Dvorak:** Serenata in re minore op. 44 (Solisti dell'Orchestra della RSI dir. Leopoldo Casella); **Franz Liszt:** Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra (Pf. Jean Micault - Orchestra della RSI dir. Leopoldo Casella); **Bedrich Smetana:** « La Moldava », poema sinfonico (Orchestra della RSI dir. Leopoldo Casella). **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Basilea. **21** Diario culturale. **21,15** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. **Carl Maria von Weber:** Euryanthe, ouverture (Radiorchestra dir. Leopoldo Casella) (Dal Concerto pubblico effettuato a Balerna il 28 novembre 1968); **Gioacchino Rossini** (Revis. A. Casella): Sonata per due violini, violoncello e contrabbasso (I Solisti della Svizzera Italiana diretti da Bruno Amaducci) (Dal Concerto pubblico effettuato il 12 novembre 1962); **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** Le Ebridi, ouverture (Radiorchestra dir. Marc Andreae) (Dal Concerto per le Scuole effettuato allo Studio Radio il 12 novembre 1969). **21,45** Rapporti '70: Scienze. **22,15** Piccola storia del jazz, a cura di Yor Milano. **22,45** Orchestre varie. **23-23,30** Terza pagina.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Pierre van Maldere: Sinfonia in la maggiore « a più stromenti » (Orchestra « Les Solistes de Liège » diretta da Jean Jakus) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 1 in si bemolle maggiore K. 207 per violino e orchestra (Solista Arthur Grumiaux - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis) • Peter Ilijch Ciaikowski: Suite n. 4 per orchestra op. 61 « Mozartiana » (Hugh Bean, violino; Colin Bradbury, clarinetto - New Philharmonia Orchestra diretta da Antal Dorati)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Taccuino musicale**

7,43 Musica espresso

8 — GIORNALE RADIO

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Mogol-Battisti: Acqua azzurra, acqua chiara (Lucio Battisti) • D'Ercole-Morina-Andrews: Ma guarda un po' chi c'è (Sandie Shaw) • Cucchiara: Amore che m'hai fatto (Tony Cucchiara) • Massara: I problemi del cuore (Mina) • Paliotti-Colosimo-Altieri: Amore ti ringrazio (Tony Astarita) • Ahlert-Medini-Carr: I'll do it again (Milva) • Bovio-Cannio: Tarantella Luciana (Mario Abbate) • Gigli-Bracardi: Attore (Annarita Spinaci) • Simonetta-Gaber: Il Riccardo (Giorgio Gaber) • Delanoë-Fugain: Je n'aurai pas le temps (Franck Pourcel)

— *Lysoform Brioschi*

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Nando Gazzolo**

Nell'intervallo (ore 10):
Giornale radio

11,30 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

Sonago-Musikus: Tu bambina mia (Franco IV e Franco I) • Palomba-Aterrano: Ho nostalgia di te (Tony Astarita) • Mellier-Medini: Con il mare dentro agli occhi (Angelica) • Farassino: Non devi piangere Maria (Gipo Farassino) • Mogol-Minellono-Lavezzi: Spero di svegliarmi presto (Caterina Caselli) • Gianco-Pieretti: Viola d'amore (Gian Pieretti) • Albertelli-Soffici: La corriera (Anna Maria Izzo) • Mogol-Angiolini-Piccarreda: Color cioccolata (I Nuovi Angeli)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Hit Parade

Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Coca-Cola*

13,45 **Tony Renis** presenta:
UN PIZZICO DI FOLLIA

Programma di **Bruno Colonnelli**
Regia di **Massimo Ventriglia**

— *Henkel Italiana*

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15):**
Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi
Il giranastri
a cura di Gladys Engely
Presenta Gina Basso

16,30 PER VOI GIOVANI - ESTATE

Selezione musicale di **Renzo Arbore**

Presentano **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**

Do the funky chicken (Rufus Thomas), Lassù (Motowns), Monkeey see, monkeey do (Ray Stevens), Un po' di pena (Gino Paoli), Rainbow (Marmalade), Mi vuoi o non mi vuoi (Zanini), 25 or 6 to 4 (Chicago), Vieni con noi (Supergruppo), Sing a song for freedom (Frjiid Pink), Angela (Alain Barrière), I've got you on my mind (White Plains), Maschera negra (Elza Soares), Lonesome tree (Machine), Un fiume amaro (Iva Zanicchi), Big yellow taxi (The Neighborhood), Ciao felicità (Mal), Sugar, sugar (Wilson Pickett), Immagine (I Top 4), Mademoiselle Ninette (The Soulful Dynamic), Oceano (Bob & Luiz), Woodstock (Crosby, Stills e Nash)

— *Procter & Gamble*

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18 — Tavolozza musicale

— *Dischi Ricordi*

18,15 **LE NUOVE CANZONI**

Aprile-Zanin: Non sbagliano • Passanino-Ceppani: Preghiera • Nuvola-Caliandro-Vercelli: Chi l'avrebbe detto? • Esposito-Fiume: Core giardiniere • Rossi-Marangoni: Ridi di me • Paggioni-Fiume: Quattro ragazzi • Da Vinci-Radici: T'invidio un po' • M. De Stefano-F. Di Stefano: Ragazzo malinconico • Andrei-Martini: Semplicemente • Pinnizzotto-Pagano: Felicità

18,45 Recentissime in microsolco

— *La Ducale*

19,05 SERIO MA NON TROPPO

Interviste musicali d'eccezione, a cura di **Marina Como**

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **CRONACHE DELL'OLYMPIA**
a cura di **Vincenzo Romano**

21,05 **Luglio Musicale a Capodimonte organizzato dalla RAI in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno Cura e Turismo di Napoli e con l'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli**

Direttore

Ferruccio Scaglia

Cornista **Domenico Ceccarossi**

Luigi Boccherini: Sinfonia in do minore op. 41 per orchestra da camera (Revisione di Pina Carmirelli) • Saverio Mercadante: Concerto in re minore per corno e orchestra da camera • Alfredo Casella: Concerto op. 40 bis (Adattamento per orchestra d'archi di Erwin Stein)

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 65)

22,05 **XX SECOLO**

« Storia delle letterature d'Oriente ». Colloquio di Laxman Prasad Mishra con Lionello Lanciotti

22,20 **... E VIA DISCORRENDO**

Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

23 — **GIORNALE RADIO**

I programmi di domani
Buonanotte

Domenico Ceccarossi (21,05)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **UNA VOCE PER VOI:** Soprano **Gianna D'Angelo**
Vincenzo Bellini: I Capuleti e i Montecchi: « Oh quante volte » (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto) • Wolfgang Amadeus Mozart: L'Impresario: « Con tripudio senza pari » (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Elio Boncompagni) • Gaetano Donizetti: Linda di Chamounix: « O luce di quest'anima » (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto)

9 — **Romantica**

9,30 **Giornale radio**

9,35 SIGNORI L'ORCHESTRA

10 — **La portatrice di pane**
di **Xavier de Montepin**
Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortese
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Lino Troisi, Carlo Cataneo e Massimo De Francovich
11° episodio
Giacomo Garaud (Paolo Harmand) Lino Troisi
Mary Maria Grazia Sughi
Luciano Labroue Massimo De Francovich
Ovidio Soliveau Carlo Cataneo
Lucia Flavia Milanta
Madame Agostina Miranda Campa
Regia di **Leonardo Cortese**
— *Invernizzi*

10,15 **Cantano I Nuovi Angeli**
— *Procter & Gamble*

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Otto piste**
Un programma di **Cesare Gigli** e **Luigi Grillo** — *Milkana Blu*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE** - Presenta **Marina Morgan**
— *Liquigas*

13 — Baudo... settete!
Radio-passa-vacanze con **Pippo Baudo**, a cura di **D'Onofrio** e **Nelli**
Regia di **Franco Franchi**

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 Selezione discografica
— *RI-FI Record*

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15,40 **La comunità umana**

16 — **Pomeridiana**
Prima parte
VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

16,30 **Giornale radio**

16,35 POMERIDIANA
Seconda parte
Evans: Doing my thing (Ray Bryant) • Modugno: Ti amo, amo te (Domenico Modugno) • Amurri-Pisano: Attimo per attimo (Mina) • Cross: I left my heart in S. Francisco (Tony Bennett) • Tiagran: Per te (Gianni Marino) • Piccarreda: Cibù cibà (Dori Ghezzi) • Janssen: Little woman (Bobby Sherman) • Ruisi: Zitto (Giuliana Valci) • Ferrer: Chiamatemi don Giovanni (Nino Ferrer) • Bignotto: Dedica (Angel Pocho Gatti) • Migliacci-Cini-Zambrini: Parlami d'amore (Gianni Morandi) • Conte: Se (Carmen Villani) • Pallavicini-Conte: Prima estate (Maurizio) • Gibb: Così ti amo (Nina Simone) • Bernstein: Black strait Jacket (Elmer Bernstein) • Van Wetter: La playa (Marisa Sannia) • Baudo: Viva le donne (Marcel Amont) • De Hollanda: Cara cara (Chico Buarque De Hollanda) • Lam: Questions 67 and 68 (Chicago) • Baldan: Sun (Albert Moore)
Negli intervalli:
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,30): **Giornale radio**

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

19,05 **ROMA 19,05**
Incontri di **Adriano Mazzoletti**
— *Ditta Ruggero Benelli*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori
Testi di **Perretta** e **Corima**
Regia di **Riccardo Mantoni**

21 — **Musica blu**
Mason-Reed: I'm coming home (Raymond Lefèvre) • Negrini-Facchinetti: Solo nel mondo (I Pooh!) • Ortolani: Acquerello veneziano (Riz Ortolani)

21,10 Parliamo delle donne pilota

21,15 DORA MUSUMECI AL PIANOFORTE

21,30 **IL DISCONARIO**
Un programma a cura di **Claudio Tallino**
Di Marcantonio: Expressividade (Carlo Cordara) • Pagani-Capotosti-Buffoli: Il mago (Antoine) • Hoffman-David-Devilli-Livingston: Bibbidi bobbidi boo (Lucia Altieri) • Albertelli-Riccardi: Zingara (Gianni Morandi) • Mari-Ciervo-Castorina: Zingara bruna (Giorgio Consolini) • Melfa: Magia (Carmelo Pagano) • Del Prete-Beretta-Tenzi: Oroscopo (I Ragazzi della Via Gluck) • Rado-Ragni-Mc Dermot: Aquarius (The 5th Dimension)

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)
— *Buitoni*

22,43 **CON MOMPRACEM NEL CUORE**
da **Emilio Salgari**
Riduzione radiofonica di Marcello Aste e Amleto Micozzi
4ª puntata: **« L'agguato di Yanez »**
Sandokan Eros Pagni
Yanez Camillo Milli
Lord Guillonk Tino Bianchi
Marianna Lucilla Morlacchi
Madre Carla Bolelli
Patan Gianni Fenzi
Soldato inglese Gino Bardellini
e inoltre: Pierangelo Tomassetti e Sandro Bobbio
Regia di **Marcello Aste**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **IL TIC CHIC**
Spettacolo musicale di **Castaldo** e **Faele** con **Carlo Dapporto, Gloria Christian** e **Stefano Satta Flores**
Musiche originali di **Gino Conte**
Regia di **Gennaro Magliulo**
(Replica)

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)*

9,30 **Radioscuola delle vacanze**
Natura meravigliosa: « Le avventure di Dussi e dei suoi amici del bosco », di Willy Schermelé, adattamento di Anna Maria Berardi
Regia di Ruggero Winter
2ª puntata

10 — **Concerto di apertura**
Max Reger: Toccata e Fuga in re maggiore op. 59 per organo (Organista Fernando Germani) • Ernest Bloch: Quintetto per due violini, viola, violoncello e pianoforte (Quintetto di Varsavia)

10,45 **I Concerti di Georg Friedrich Haendel**
Concerto grosso in fa maggiore op. 6 n. 9 (Orchestra da Camera « I Musici »); Concerto in si bemolle maggiore per due oboi, due fagotti, archi e basso continuo (Orchestra del Collegium Musicum di Copenhagen diretta da Lavard Friisholm)

11,20 **Dal Gotico al Barocco**
Johannes Ciconia: O Padua, sidus praeclarum, mottetto (Complesso Vocale e Strumentale « Capella Antiqua » di Monaco diretto da Konrad Ruhland) • Francisco De La Torre: Danza alta (Complesso Strumentale « Musica Reservata » diretto da John Beckett) • Giovanni Gastoldi: Tre Madrigali: An hellen Tagen - An einem guten Orte - Mein Gedanken tun mich zwingen (Coro di Voci Bianche « Wiener Sängerknaben » diretto da Hermann Furthmoser) • Michael Praetorius: Dieci Danze da « Tersicore »: Ballet des sorciers - Bransle double - Gaillarde - Sarabande - Ballet des feus - Pavane de Spaigne - La Rosette - Bransle gentil - Volte - Courante (Complesso Strumentale « Ferdinand Conrad »)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Walter Suman: Variazioni per organo sopra un antico canto di Natale (Organista Ireneo Fuser) • Rodolfo Del Corona: Due Liriche per mezzosoprano e pianoforte: « Già ciascun buon nocchier »; « Là mi tenne la staffa » (Luisa Ribacchi, mezzosoprano; Renato Josi, pianoforte); Autunnale, per pianoforte (Pianista Mario Ceccarelli)

12,10 **Georg Philipp Telemann:** Sonata a tre in re maggiore per due flauti e basso continuo da « Tafelmusik », parte seconda: Andante - Allegro - Grave, Largo, Grave - Vivace (Hans-Martin Linde e Günther Höller, flauti; August Wenzinger, violoncello; Eduard Müller, clavicembalo)

12,20 **Musiche parallele**
Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 6 in re bemolle maggiore (Pianista Martha Argerich) • Claude Debussy: Rapsodia per clarinetto e orchestra (Solista Stenley Ducker - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Bela Bartok: Rapsodia op. 1 per pianoforte e orchestra (Solista Geza Anda - Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay)

13 — Intermezzo
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Calma di mare e felice viaggio, ouverture op. 27 • Franz Schubert: Lebensstürme op. 144: Fantasia in fa minore op. 103 per pianoforte a quattro mani • Robert Schumann: Cinque pezzi in stile popolare op. 102 per violoncello e pianoforte

14 — **Liederistica**
Ludwig van Beethoven: Urians Reise um die Welt - Der Liebende - Seufzer eines Ungeliebten und Gegenliebe - Abendlied unterem gestirnten Himmel (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Jörg Demus, pianoforte)

14,20 **Antonio Lotti:** Sonata a tre in sol maggiore per flauto, violoncello e basso continuo (Trio Pro Musica)

14,30 **L'epoca della sinfonia**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 83 in sol minore « La poule » (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Johannes Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98 (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wolfgang Sawallisch)

15,30 **Il campanello**
Melodramma giocoso in un atto
Testo e musica di **GAETANO DONIZETTI**
Don Annibale Pistacchio Sesto Bruscantini
Serafina Clara Scarangella
Madama Rosa Miti Truccato Pace
Enrico Renato Capecchi
Spiridione Angelo Mercuriali
Orchestra Sinfonica e Coro della RAI diretti da **Alfredo Simonetto**

16,25 **Musica da camera**
Claude Debussy: Sonata per violino e pianoforte (Arthur Grumiaux, violino; Istvan Hajdu, pianoforte) • Igor Strawinsky: Ottetto per strumenti a fiato (Julius Paker, flauto; David Oppenheim, clarinetto; Loren Glickmen e Sylvia Deutscher, fagotti; Robert Nagel e Ted Weis, trombe; Erwin Price e Richard Hixson, tromboni)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **Bruno Maderna:** Musica su due dimensioni per flauto e nastro magnetico (Flautista Severino Gazzelloni) • **Pierre Boulez:** Figures, Doubles, Prismes pour orchestra (Residentie Orkest dell'Aja diretta da Bruno Maderna)

17,35 Acquario, il segno dei tempi nuovi. Conversazione di Maria Maitan

17,40 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Musica leggera**

18,45 **LA FAVOLOSA STORIA DEL CIRCO**
a cura di **Tito Guerrini**
1. Finzione e realtà

19,15 **La conversazione**
Due tempi di **Claude Mauriac**
Traduzione di Gici Ganzini Granada e Giorgio Trinchero
F. Edmonda Aldini
H. Alberto Bonucci
Louis Gianni Bonagura
Una visitatrice Virginia Benati
Figli e nipoti: Lily Tirinnanzi, Cinzia Bruno, Stefano Bertini, Vittorio Battarra
Regia di **Giorgio Bandini**
(Registrazione)

20,35 **Count Basie e la sua orchestra**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **MUSICHE DI CARATTERE POPOLARE DEL MEDIOEVO E DEL RINASCIMENTO**
Anonimo: Frottola • Francesco D'Ana: Cinque frottole a quattro voci • Giovan Tommaso di Majo: Tutte le vecchie son maleciose • Giorgio Mainerio: La billiarda; Ungaresca; Putta Nera, ballo furlano; Schiarazula Marazula; Tedescha • Anonimi-Gioseffo Zarlino-Filippo Azzaiolo-Costanzo Porta-Mauro Coferati-Girolamo Frescobaldi: Sequenza della Girometta • Raimbaut de Vaqueiras: Kalenda Maya • Adam de la Halle (Trascr. Gennrich): Da « Le Jeu de Robin et Marion » (Complesso Veneziano di strumenti antichi diretto da Pietro Verardo e la nuova compagnia dei Rozzi)
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

martedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 IL CAVALIERE DAL CRISTALLO SPLENDENTE

Interpreti:
Vanyo — *Oleg Kovachev*
La madre di Vanyo — *Maria Roussalieva*
Il padre di Vanyo — *Tavyatko Nikolov*
Lo zio di Vanyo — *Apostol Karamitev*
La maestra — *Tanya Massalitiniva*
Rosmunda — *Katya Stoyanova*
Pinocchio — *Vihur Stoichev*
Gli amici di Vanyo — *Oleg Popov*, *Slavcho Nikolov*
Regia di Borislav Sharaliev
Distribuito dalla Direzione Centrale della Cinematografia Bulgara

GONG
(Toy's Clan - Biscottini Nipiol Buitoni - Maionese Calvè - Lucidante Duraglit - Sammontana gelati)

19,20 CIRCO SOTTO LE STELLE
Regia di W. Haupe
Prod.: Film Polski
Distr.: Cinelatina

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Caramella Big Ben Perfetti - Tè Star - Giovanni Bassetti S.A. - Invernizzi Milione - Coca-Cola - Pepsodent)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Pepsi-Cola - Tonno Star - Magneti Marelli)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Fette Biscottate Barilla - Ceramica Marazzi - Olio di oliva Bertolli - Dentifricio Mira)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Mobil Oil - (2) Gelati Alemagna - (3) Bel Paese Galbani - (4) Rosso Antico - (5) Timor
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) BL Vision - 2) C.E.P. - 3) Cartoons Film - 4) Gamma Film - 5) Cinetelevisione

21 —

LA LEGION D'ONORE

di Georges Feydeau e Maurice Desvallières
Traduzione di Sandro Bajini
con **Renzo Ricci**
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Paginet — *Renzo Ricci*
Giuseppe — *Raffaele Bondini*
Simona — *Valeria Ciangottini*
Dardillon — *Paride Calonghi*
La signora Paginet — *Eva Magni*
Plumarel — *Alberto Germiniani*
Targinette — *Bruna Tellah*
Livergin — *Ugo Bologna*
La signora Livergin — *Ida Meda*
Il capobanda — *Alberto Mancioppi*
Rasanville — *Ernesto Calindri*
Scene di Egle Zanni
Costumi di Uberto Bertacca
Regia teatrale di Ernesto Calindri
Regìa televisiva di Lyda C. Ripandelli
(Edizione televisiva dello spettacolo realizzato dalla Compagnia del Nuovo Teatro S. Babila di Milano)

Nel primo intervallo:

DOREMI'
(Safeguard - Doria S.p.A. - Prodotti Singer - Vermouth Cinzano)

23 — BREAK
(Olio d'oliva Carapelli - Whisky Glen Grant)

TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

Milla Sannoner è Alicia Risingham nello sceneggiato « La freccia nera », in onda alle ore 22,15 sul Secondo

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Kodak Instamatic 133 - I Dixan - Pepsi-Cola - Gillette - Rex - Nutella Ferrero)

21,15

L'ALTRA MEDICINA

2° - La natura che guarisce
Inchiesta di Luigi Di Gianni
Testo di Michele Risso

DOREMI'
(Tonno Maruzzella - Black & Decker - Cora Americano - Camay)

22,15 LA FRECCIA NERA
di Robert Louis Stevenson
Libera riduzione e sceneggiatura di Anton Giulio Majano e Sergio Failoni
Quinta puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Harry — *Marcello Tusco*
Burt — *Sandro Tuminelli*
Senzalegge — *Gianni Musy*
Lord Foxham — *Franco Mezzera*
Dick Shelton — *Aldo Reggiani*
Bill — *Aldo Barberito*
Chapper — *Giorgio Biavati*
Green — *Giampiero Bianchi*
Joan Sedley — *Loretta Goggi*
Alicia Risingham — *Milla Sannoner*
Bennet Hatch — *Leonardo Severini*
Sir Daniel Brackley — *Arnoldo Foà*
Lord Shoreby — *Alberto Terrani*
ed inoltre: *Franco Ferrari, Gianni Solaro, Piero Tordi, Franco Tuminelli, Guido Verdiani, Bruno Vilar*
Musiche originali di Riz Ortolani
Scene di Filippo Corradi Cervi
Costumi di Titus Vossberg
Maestro d'armi Enzo Musumeci Greco
Delegato alla produzione Carlo Colombo
Regia di Anton Giulio Majano
(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Der Prozess Carl von O.
Dokumentarspiel mit R. Henniger
Regie: John Olden
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,40-21 Tagesschau

18 agosto

LA LEGION D'ONORE

Da sinistra: Renzo Ricci, Alberto Germiniani, Ida Meda e Ugo Bologna nella commedia

ore 21 nazionale

Convinto che sia ormai giunto il momento di consolidare il proprio prestigio sociale con una consacrazione ufficiale, il dottor Paginet ha deciso di procurarsi a qualsiasi prezzo la Legion d'onore. Pur di conseguire il suo scopo, l'intraprendente « grimpeur » non ha esitato infatti a promettere la mano della sua bella nipote, Simona, a Plumarel, nipote di un ministro. Per una di quelle imprevedibili complicazioni cui Feydeau si affida abitualmente per dirottare l'intrigo lungo i sentieri del paradosso e dell'assurdo, Paginet all'ultimo momento vede sfuggirgli di mano l'ambita nomina. Per colmo di ironia, l'onorificenza destinata a Paginet viene assegnata a sua moglie. Dallo scambio di persona nasce una serie di equivoci a ripetizione che trasforma la commedia in una girandola di fuochi di artificio. Alla fine, tutto si aggiusterà per il meglio grazie all'intervento di Dardillon, il giovanotto cui Simona ha segretamente promesso il suo amore, a dispetto degli interessati progetti matrimoniali dello zio. Nel corso di un incidente Dardillon salva, casualmente, la vita del ministro. La fortunata contingenza gli consente di garantire a Paginet la sospirata iscrizione nell'albo della Legion d'onore e di ottenere per sé la mano di Simona. Se si tiene conto che la Francia ufficiale volle sanzionare il successo di pubblico e di critica conseguito da Georges Feydeau proprio con l'assegnazione al commediografo della Legion d'onore, la commedia acquista un sapore di autoironia e di malizia che ne esalta le intenzioni satiriche.

L'ALTRA MEDICINA: La natura che guarisce

ore 21,15 secondo

Il bisogno dell'uomo di un « ritorno » alla natura è vecchio quanto l'uomo stesso: bisogno psicologico e bisogno fisico. Gli effetti di questo rapporto continuo uomo-natura possono essere positivi, ma anche nocivi. Negatori della seconda ipotesi sono evidentemente coloro che sostengono che niente di ciò che è « natura » può essere dannoso; anzi fa « per forza » bene. Ed ecco che nella puntata di stasera Luigi Di Gianni e Michele Risso ci mostreranno tutta una serie di terapie naturalistiche, cominciando dalla « alchimia », di cui vedremo vecchi laboratori tedeschi, dove ancora oggi si preparano farmaci secondo modalità e ricette antichissime. Dall'alchimia alle tradizionali erboristerie, il passo è breve. Ne sopravvivono alcune di grande interesse in Italia e all'estero. Naturalmente le cure a base di erbe sono accettate, in molti casi, dalla medicina classica: di qui la fitoterapia che non si può certo annoverare... nell'altra medicina. Sentiremo parlare poi di talassoterapia: cosa non nuova perché molti medici tradizionalisti riconoscono gli effetti benefici dell'acqua di mare nei riguardi di molte malattie. Ma il francese Quinton sostiene a spada tratta la talassoterapia fino alle estreme conseguenze: la si deve iniettare nei pazienti ed è buona per ogni malattia. La diversità delle cure dipende solo da dove e da quale profondità si deve estrarre l'acqua marina « pura » che va poi iniettata. I sofferenti di artrite sentiranno dire stasera che molti « altri medici » curano questa malattia con la capillaroterapia: iniezioni nei vasi capillari di soluzioni a base di... acqua. E poi il digiuno, non come cura dimagrante o disintossicante, ma come cura totale di molte malattie, ad esempio l'ulcera: potremo visitare una splendida clinica tedesca dove tutti digiunano per guarire. Anche stasera non mancheranno dibattiti tra i medici tradizionali e gli... altri.

LA FRECCIA NERA

ore 22,15 secondo

Riassunto delle puntate precedenti

Il giovane Dick Shelton, allevato dal feudatario sir Daniel Brackley, scopre che il suo tutore gli ha ucciso il padre. Per vendicare la memoria paterna, si unisce allora al gruppo dei fuorilegge della Freccia Nera, mentre Joan, la ragazza di cui è innamorato, rimane prigioniera di sir Daniel che vorrebbe farla sposare al conte di Shoreby.

La puntata di stasera

Dick e uno dei banditi della Freccia Nera penetrano, travestiti da frati, nel castello del conte di Shoreby, promesso sposo di Joan, decisi ad impedire le nozze, che dovrebbero aver luogo il giorno dopo, e a liberare la ragazza. Introdotto dalla graziosa Alicia presso Joan, Dick viene scoperto da Rutter, perfido cortigiano del conte di Shoreby. Il giovane sfida il nemico a duello e l'uccide. Mentre, sempre travestito, cerca di allontanarsi dal castello Dick Shelton è costretto a partecipare alla veglia funebre di Rutter.

Senzalegge (Gianni Musy) travestito da frate

RADIO

martedì 18 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Elena.
Altri Santi: S. Giovanni Crispo, S. Serapone, S. Lauro, S. Leone, S. Giuliana.
Il sole sorge a Milano alle ore 6,27 e tramonta alle ore 20,26; a Roma sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 20,25; a Palermo sorge alle ore 6,25 e tramonta alle ore 19,56.
RICORRENZE: in questo giorno, nel 1916, esecuzione a Pola del patriota italiano Nazario Sauro.
PENSIERO DEL GIORNO: Nulla v'ha di sì puro e alto, dopo l'ingegno, come la reverenza dell'ingegno per sé medesimo e la facoltà di comprenderlo ed amarlo. (G. Carducci).

Bruno Maderna dirige il concerto sinfonico che va in onda alle ore 15,30 sul Terzo: sono in programma musiche di Schumann, Bartok, Debussy

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Discografia di Musica religiosa: **Dalla Missa Solemnis in re maggiore di Ludwig van Beethoven: « Sanctus, Agnus Dei »**; Wiener Singverein e Orchestra Filarmonica di Berlino diretti da Herbert Von Karajan. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Obiettivo sul mondo: « Buundi »** a cura di Gastone Imbrighi e Renzo Giustini - **« Xilografia » - Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Tour du monde apostolique. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Nachrichten aus der Mission. 22,45 Topic of the Week. 23,30 La Palabra del Papa. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia-Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14,05** La voce di Rosanna Fratello. **14,25** Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra. **14,40** Orchestre varie. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** Quattro chiacchiere in musica. Cronache, profili e notizie a cura di Vera Florence. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Il quadrifoglio, pista di 45 giri con Solidea. **19,30** Il coro della SAT. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Mazurche. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **21,45** Radiografia della canzone. Incontro musicale fra quattro ascoltatori e quattro canzoni a cura di Enrico Romero. **22,15 Il padrone sono me.** Fantasia su un uomo di carattere di Leopoldo Montoli. **22,45** Ritmi. **23** Informazioni. **23,05** Questa nostra terra. **23,35** Orchestra Radiosa. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,25-0,45** Motivetti serali.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Luciano Sgrizzi:** Divertimento su musiche di Carlo Soliva per orchestra d'archi; **Franz Joseph Haydn:** Arianna a Nasso, Cantata a voce sola con pianoforte (Maria Minetto, contralto; Luciano Sgrizzi, pianoforte); **Ludwig van Beethoven:** Canzoni popolari per voci, violino, violoncello e pianoforte (Louis Gay des Combes, violino; Egidio Roveda, violoncello; Luciano Sgrizzi, pianoforte) (Solisti e Coro della RSI dir. Edwin Loehrer). **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** La terza giovinezza. Fracastoro presenta problemi umani dell'età matura. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Ginevra. **21** Diario culturale. **21,15** L'audizione: Nuove registrazioni di musica da Camera. **21,45** Rapporti '70: Musica. **22,15-23,30** I grandi incontri musicali: L'Orchestre de Chambre de la R.T.B. et l'Ensemble Musiques Nouvelles diretti da Pierre Bartholomée (Registrazione di un concerto della 2ª Biennale di « Musique Belge '69 »).

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Johann Strauss jr.: Fogli del mattino, valzer op. 279 (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay) • Fritz Kreisler: La gitana (Léonid Kogan, violino; André Mitnik, pianoforte) • Franz Lehar: Il conte di Lussemburgo, selezione (Rupert Glawitsch, tenore; Willy Schöneweiss, baritono; Hugo Kratz, tenore; Nora Jungwirth e Wanda von Kobierska, soprani - Orchestra Tonhalle e Coro dell'Opera di Zurigo diretti da Victor Reinshagen)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Taccuino musicale**

7,43 Musica espresso

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Amurri-Jurgens-Pisano: L'amore non è bello (Jimmy Fontana) • Calabrese-Bonfa: Cantiga da vida (Caterina Valente) • Nepal-Dorelli: Io lavoro come un negro (Johnny Dorelli) • Germi-Rustichelli: Il mio sguardo è uno specchio (Rosanna Fratello) • Pallavicini-Theodorakis: Il ragazzo che sorride (Al Bano) • Savio-Bigazzi-Cavallaro: Una strada vale l'altra (Marisa Sannia) • Ottaviano-Gambardella: 'O marenariello (Sergio Bruni) • Cucchiara: Dove volano i gabbiani (Lara Saint-Paul) • Pieretti-Rickygianco: Celeste (Gian Pieretti) • Jagger-Keit: Satisfaction (Helmut Zacharias)

— *Mira Lanza*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Nando Gazzolo**

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,30 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

Bigazzi-Savio: Lady Barbara (Renato dei Profeti) • Pace-Pilat: Fin che la barca va (Orietta Berti) • Gagliardi-Amendola: Settembre (Peppino Gagliardi) • Ingrosso-Golino-D'Onofrio-Vecchioni: Acqua passata (Edda Ollari) • Lauzi-F. M. Reitano: Cento colpi alla tua porta (Mino Reitano) • Budano: Armonia (Romina Power) • Soffici-Lauzi: Permette signora (Piero Focaccia) • Argenio-Conti-Cassano: Il mare in cartolina (Isabella Iannetti)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Alberto Lionello** Vi comunica che:

Siamo stati informati che è estate

Un programma di **Maurizio Costanzo** e **Dino De Palma**

Regia di **Roberto Bertea**

— *Ramazzotti*

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15):**

Giornale radio

16 — **Tutto Beethoven**

L'opera pianistica

Diciannovesima trasmissione

Variazioni e Fuga in mi bemolle maggiore op. 35 (Pianista Arthur Schnabel)

16,30 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Selezione musicale di **Renzo Arbore**

Presentano **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**

Up around bend (Creedence Clearwater Revival), Cavaliere (Maurizio Vandelli), Groovin' with Mr. Blue (Mr. Blue), He'll never love you (The Gentrys), Lungo il mare (Françoise Hardy), Wigman (Bob Dylan), Processo a George Brown (Romans), Close to you (Carpenters), Heartbreaker (Led Zeppelin), Girls will be girls, boys will be boys (Isley Brothers), ... E niente (Gabriella Ferri), Bundle of love (Brenton Wood), Gioca bambino (Carlos Rico), That same old feeling (Pickettywitch), Vivrò per te (Mireille Mathieu), Ride captain ride (Blues Image), Aio Aio (Daniela Ghibli), Ruby Tuesday (Melanie), Che ti costa (Drupi e le Calamite), Hi-de-ho (Blood, Sweat and Tears)

— *Dolcificio Lombardo Perfetti*

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18 — Canzoni e musica per tutti

— *Phonotype Record*

18,15 **Sorella Radio**

Trasmissione per gli infermi

18,45 Un quarto d'ora di novità

— *Durium*

19,05 **VACANZE IN MUSICA**

a cura di **Gianfilippo de' Rossi**

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **DAL FESTIVAL DI SALISBURGO**

In collegamento con la Radio Austriaca

IL FLAUTO MAGICO

Opera in due atti di Emanuel Schikaneder

Musica di **WOLFGANG AMADEUS MOZART**

Sarastro	Kurt Moll
Tamino	Peter Schreier
La Regina della Notte	Sylvia Geszty
Pamina	Helen Donath
Prima damigella	Christiane Hetzel
Seconda damigella	Ilse Gramatzki
Terza damigella	Marga Schiml
Monostato	Gerhard Unger
Papageno	Hermann Prey
Papagena	Carol Malone
Primo sacerdote	Jörg Liebenfels
Secondo sacerdote	Fritz Holzer
L'Oratore degli iniziati	Otto Wiener
Primo genio	Monique Lobasa
Secondo genio	Nassrin Azarmi
Terzo genio	Hanna-Rose Wald
Primo uomo armato	William Holley
Secondo uomo armato	Victor von Halem

Direttore **Wolfgang Sawallisch**

Orchestra Filarmonica e Coro dell'Opera di Stato di Vienna

M° del Coro Walter Hagen-Groll

(Ved. nota a pag. 64)

Al termine (ore 23,30 circa):

GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

Caterina Valente (ore 8,30)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **UNA VOCE PER VOI:** Baritono **Giuseppe Valdengo**
W. A. Mozart: Don Giovanni: « Madamina, il catalogo è questo » - « Fin ch'han del vino » • G. Verdi: Falstaff: « Mondo ladro » • G. Puccini: Tosca: « Se la giurata fede debbo tradire »; La fanciulla del West: « Minnie, dalla mia casa »

9 — **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

9,30 **Giornale radio**

9,35 SIGNORI L'ORCHESTRA

10 — **La portatrice di pane**
di **Xavier de Montepin**
Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortese
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Elena Zareschi, Lino Troisi, Carlo Cataneo e Massimo De Francovich

12° episodio

Giacomo Garaud	Lino Troisi
Giovanna Fortier	Elena Zareschi
Ovidio Soliveau	Carlo Cataneo
Mary	Maria Grazia Sughi
Luciano Labroue	Massimo De Francovich
Lucia	Flavia Milanta
La Sindachessa	Renata Negri
Due Vetturini	Giancarlo Padoan / Corrado De Cristofaro
La portinaia	Gioietta Gentile
La donna	Lina Acconci
Un uomo	Angelo Zanobini

Regia di **Leonardo Cortese**
— *Invernizzi*

10,15 **Cantano The Showmen**
— *Ditta Ruggero Benelli*

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Otto piste**
Un programma di **Cesare Gigli** e **Luigi Grillo**
— *BioPresto*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 Pista di lancio
— *Saar*

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15,40 **Ted Heath e la sua orchestra**

16 — **Pomeridiana**
Prima parte
VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

16,30 **Giornale radio**

16,35 **POMERIDIANA**
Seconda parte
Kretzner-Aznavour: Yesterday when I was young (Roy Clark) • Worth-Misselvia-Reed: La mia vita è una giostra (Dalida) • Ferrer: Un giorno come un altro (Nino Ferrer) • Serengay-Ferretti: Un pezzo di luna (Gianni Giuffrè) • Enriquez: Cuori solitari (Luis Enriquez) • De Vera: Nathalie (Jim Ivan) • Genovese-Andracco: Per settanta lire (Anselmo) • Vincent-Van Holmen-Mc Kay: Fly me to the earth (Wallace Collection) • Garinei-Giovannini-David-Bacharach: Non m'innamoro più (Catherine Spaak e Johnny Dorelli) • Surace-Abner-Monti: Tuffati con me (Giancarlo Cajani) • Darcelle: Rush Gold (Original Gold Rusher Band) • Broglia-Pinchi-Censi: Mi piaci da morire (Paolo Mengoli) • Rossi-Dell'Orso-Tamborrelli: La recluta (Louiselle) • Hiller-Simons: United we stand (Brootherhood of Man) • Holiday: Put a little love in your heart (Duane Eddy) • Tagliapietra-Salizzato: Finita la scuola (Le Orme) • Califano-Lopez: Presso la fontana (Wilma Goich) • Carà-Giacotto-Carà: Il mio paese (Jean Paul Carà) • Barry: Midnight cowboy (Duo chit. Santo e Johnny)
Negli intervalli:
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,30): **Giornale radio**

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

19,05 **VARIABILE CON BRIO**
Tempo e musica con **Edmondo Bernacca**
Presentano **Gina Basso** e **Gladys Engely**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Il tormentone**
Un programma di **Angelo Gangarossa** e **Luigi Angelo**
Regia di **Sandro Merli**

21 — **JUKE-BOX DELLA POESIA**
Un programma di **Achille Millo**

21,15 **NOVITA'**
a cura di **Sandro Peres**
Presenta **Vanna Brosio**

21,40 LE NUOVE CANZONI
M. Di Stefano-F. Di Stefano: Ragazzo malinconico (Anna Silva) • Parenzo-De Martino: Insegnami (Memo Remigi) • M. Di Stefano-F. Di Stefano: Io che finora (Silvia Guidi) • Barenz-Ghiglione-Canegallo: Tre giorni fa (John Benifel e i Top Town) • Lejour-Ceragioli: La vita è strana (Laura) • Carullo: A Capri cu'tte (Nino Fiore) • Brega-Del Comune-Roncarati: Concerto d'amore (Lucia Altieri)

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **APPUNTAMENTO CON CIAIKOWSKI**
Presentazione di **Guido Piamonte**
Dal Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra: I e II movimento: Allegro moderato - Andante (Canzonetta) (Solista Viktor Tretiakov - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Lovro von Matacic)

22,43 **CON MOMPRACEM NEL CUORE**
da **Emilio Salgari**
Riduzione radiofonica di Marcello Aste e Amleto Micozzi
5° *puntata:* **« La regina di Mompracem »**

Sandokan	Eros Pagni
Yanez	Camillo Milli
Lord Guillonk	Tino Bianchi
Marianna	Lucilla Morlacchi
Strillone	Pierangelo Tomassetti
Premier inglese	Gino Bardellini
Patan	Gianni Fenzi
Baronetto Rosenthal	Sandro Bobbio

Regia di **Marcello Aste**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)*

9,30 **Sergei Prokofiev:** *Sonata n. 1 in fa minore op. 80 per violino e pianoforte: Andante assai - Allegro brusco - Andante - Allegrissimo (David Oistrakh, violino; Wladimir Yampolsky, pianoforte)*

10 — **Concerto di apertura**
Peter Ilijch Ciaikowski: Sinfonia n. 1 in sol minore op. 13 « Sogni d'inverno »: Allegro tranquillo - Adagio cantabile ma non tanto - Scherzo (Allegro scherzando) - Finale (Andante lugubre, Allegro moderato, Allegro maestoso) (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Lorin Maazel) • Frédéric Chopin: Concerto n. 2 in fa minore op. 21 per pianoforte e orchestra: Maestoso - Larghetto - Allegro vivace (Solista Vladimir Ashkenazy - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da David Zinman)

11,15 **Musiche italiane d'oggi**
Alberto Ghislanzoni: Quattro Canti per tenore e pianoforte: Amor fra l'erbe (Petrarca) - Piovonmi amare lacrime (Petrarca) - Entrò col lume della primavera (Pascoli) - Io mi trovai fanciulle (Poliziano) (Gino Sinimberghi, tenore; al pianoforte l'Autore) • Dante Alderighi: Introduzione, Aria e Finale per pianoforte (Pianista Gloria Lanni)

11,40 **Cantate barocche**
Niccolò Porpora: « Destatevi o pastori », per soprano e basso continuo (Angelica Tuccari, soprano; Ferruccio Vignanelli, clavicembalo) • Antonio Vivaldi: « Piango, gemo, sospiro », per baritono e strumenti (Solista Laerte Malaguti - Strumentisti della Società cameristica di Lugano diretti da Edwin Loehrer)

12,10 Un editore poeta e narratore: Neri Pozza. Conversazione di Gino Nogara

12,20 **Galleria del melodramma: Nemorino**
Gaetano Donizetti: L'elisir d'amore: « Quanto è bella, quanto è cara », cavatina dall'atto I; « Ardir! Ha forse il cielo », scena e duetto Nemorino-Dulcamara, dall'atto I; Scena, duetto e finale atto I; « Dell'elisir mirabile »; « Una furtiva lacrima » (Mirella Freni, soprano, Nicolai Gedda, tenore, Renato Capecchi e Mario Sereni, baritoni - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Francesco Molinari Pradelli)

13 — **Intermezzo**
Joaquin Turina: El poema de una Sanluqueña, per violino e pianoforte • Manuel De Falla: Tre Canciones populares españoles • Isaac Albeniz: Concerto in la minore op. 78 per pianoforte e orchestra « Concerto fantastico »

14 — **Musiche per strumenti a fiato**
Giovanni Gabrieli: Canzona I a cinque; Canzona « La spiritata » • Johann Christian Bach: Quintetto n. 1 in mi bemolle maggiore per due clarinetti, due corni e fagotto

14,20 **Ernst Krenek:** Sonata per viola e pianoforte (Michael Mann, viola; Yaltah Menuhin, pianoforte)

14,30 **Il disco in vetrina**
Giovanni Pierluigi da Palestrina: Mottetti a cinque voci dal « Cantico dei Cantici » (Coro Filarmonico Slovacco diretto da Jan Maria Dobrodinsky • Gloria dalla « Missa Cantantibus Organis Caecilia » a 12 voci, di differenti autori: Giovanni Pierluigi da Palestrina: Et in terra pax; Domine Deus; Giovanni Andrea Dragoni: Qui tollis peccata • Sanctus e Agnus Dei, dalla « Missa Cantantibus Organis Caecilia » a 12 voci, di differenti autori: Prospero Santini: Sanctus; Curzio Mancini: Agnus Dei; Jacobus Gallus: Missa super « Elisabethae impletum est tempus », a otto voci (I Madrigalisti di Praga diretti da Miroslav Venhoda)
(Dischi **Supraphon**)

15,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Bruno Maderna**
Pianista **Giorgio Vianello**
R. Schumann: Sinfonia n. 1 in si bem. magg. op. 38 « Primavera » • B. Bartok: Concerto n. 2 per pf. e orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI) • C. Debussy: Le Martyre de Saint-Sébastien, frammenti sinfonici: La cour de Lys - Danse extatique et final - La passion - Le bon Pasteur (Residentie Orkest dell'Aya)
(Ved. nota a pag. 65)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **François Couperin:** Sei Pezzi per clav. da « L'Art de toucher le clavecin » • **Nicolas Chédeville « Le Cadet »:** Sonata in do minore per due flauti

17,35 Segreto e timidezza di Amedeo Modigliani. Conversazione di Maria Antonietta Pavese

17,40 **Jazz in microsolco**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Musica leggera**

18,45 **Intellettuali contro il regime**
L'opposizione nell'Unione sovietica e nei paesi dell'Est europeo, a cura di **Dominic Morawski** e **Massimo Vecchi**
3. La letteratura clandestina degli anni sessanta

19,15 **Concerto di ogni sera**
N. Miaskowski: Sinfonietta in si min. op. 32 n. 2 per archi (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Kirill Kondrascin) • A. Glazunov: Concerto in mi bem. per sax. contr. e archi (Sol. Raffaele Annunziata - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Antonio de Almeida) • Léos Janacek: Suite per orchestra d'archi (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

20,15 **MUSICHE CAMERISTICHE DI FRANZ JOSEPH HAYDN**
Terza trasmissione
Sonata in re magg. per fl. e pf. (Severino Gazzelloni, fl.; Bruno Canino, pf.); Der Augenblick; Alles hat seine Zeit; Abendlied zu Gott; Die Warnung; Aus dem Denklied zu Gott; Die Harmonie in der Ehe; Des Greis; Die Beredsamkeit (Ensemble Herbert Handt)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **« INCONTRI MUSICALI ROMANI 1970 »**
(Registrazione effettuata il 3-7-1970 al Ridotto del Teatro dell'Opera di Roma)

22,10 Libri ricevuti
Al termine: Chiusura

stereofonia

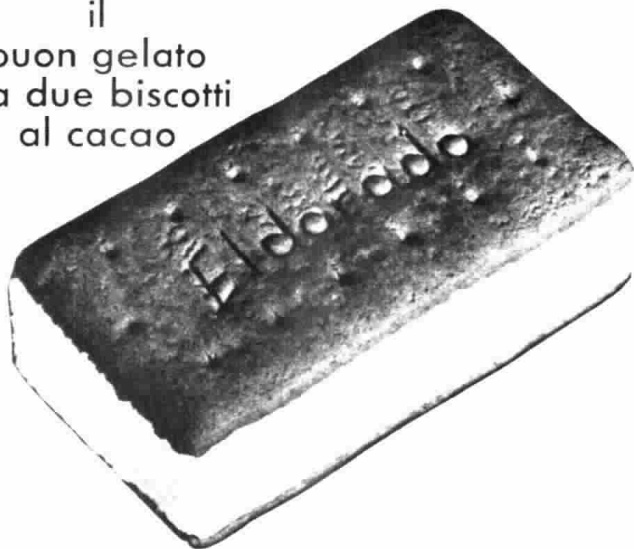
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0.06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

mercoledì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 L'ALBUM DI GIOCAGIO'
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Alessandra Dal Sasso e Saverio Moriones
Scene di Emanuele Luzzati
Regia di Aldo Cristiani

GONG
(Rexona - Pavesini - Aperitivo Rossi - Ondaviva - Ramek Latte Kraft)

18,45 I MONROES
Prigionieri nella caverna
Telefilm - Regia di Norman Foster
Int.: Michael Anderson jr., Barbara Hershey, Keith e Kevin Schultz, Tammy Locke
Prod.: Qualis-Twentieth Century Fox Television

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Autopolish Johnson - Birra Splügen - Dinamo - Enalotto Concorso Pronostici - Cristallina Ferrero - Tonno Rio Mare)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Supercarburante Esso - Nescafè - Maionese Calvè)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Aperitivo Biancosarti - Naonis - Crème Caramel Royal - Autan Bayer)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Segretariato Internazionale Lana - (2) Royal Crown Cola - (3) Manetti & Roberts - (4) Oro Pilla - (5) Cera Grey
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Film Makers - 3) Paul Film - 4) G.T.M. - 5) As-Car Film

21 —

QUEL GIORNO
a cura di Arrigo Levi e Aldo Rizzo
Regia di Luigi Costantini
10° - Le atomiche, oggi

DOREMI'
(Olio di semi Teodora - Gelati Eldorado - BP Italiana - Brandy Stock)

22,10 MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK
(Piselli Cirio - Fernet Branca)

23,10

TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Lux sapone - Tonno Nostromo - « api » - Candy Lavastoviglie - Polveri Frizzina - Insetticida Kriss)

21,15

SINDACATO DI CHICAGO
Film - Regia di Fred F. Sears
Interpreti: Dennis O'Keefe, Abbe Lane, Paul Stewart, Xavier Cugat, Allison Hayes, Hugh Sanders
Produzione: Columbia

DOREMI'
(Orologi Zodiac - Pernod - Industria Armadi Guardaroba - Candele Bosch)

22,40 IL PRIMO ESPLORATORE CON LA CINEPRESA
Nuova Guinea 1904-1906

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Familie Feuerstein
Zeichentrickfilm von W. Hanna und J. Barbera
Verleih: SCREEN GEMS
Luis Trenker erzählt
« Eine Wette, ein Fahrrad und ein Flugzeug »
Regie: Luis Trenker

20,15 Island
Ein Besuch der Insel
Filmbericht
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau

L'ultima puntata della serie « Quel giorno » (ore 21 Nazionale) è dedicata al tema « Le atomiche, oggi »: al dibattito partecipano Altiero Spinelli ed Achille Albonetti (nella foto)

19 agosto

QUEL GIORNO: Le atomiche, oggi

ore 21 nazionale

La puntata odierna, l'ultima della serie, è un po' diversa dalle nove che l'hanno preceduta. Infatti, nel programma di questa sera non si cerca di ricostruire un avvenimento del passato, e sia pure del passato recente; in questo caso « quel giorno » è oggi stesso, il momento in cui la trasmissione va in onda. Argomento in discussione è la minaccia atomica, vale a dire il complesso di armi nucleari che sono depositate in varie parti del nostro globo e che — minaccia tanto più terribile in quanto la gente tende a dimenticarsene — possono esser fatte esplodere in qualsiasi istante. Una serie di filmati inediti, alcuni americani e altri sovietici, illustrano questo armamentario apocalittico. Esperti di varie tendenze spiegano, ciascuno dal suo punto di vista, le implicazioni politiche e strategiche delle armi atomiche. Alle interviste registrate all'estero (possiamo ascoltare ad esempio Donald Brennan, il massimo esperto missilistico statunitense, e Pierre Gallois, il teorico del nazionalismo atomico francese) si affiancano, come di consueto, le dichiarazioni e le interviste degli esperti che si sono riuniti per il dibattito nello studio della TV. Insieme col giornalista Gianfranco Speranza, che ha collaborato con Arrigo Levi e Aldo Rizzo alla realizzazione del programma, sono l'ambasciatore Attilio Cattani e due fra i maggiori esperti nucleari italiani: Altiero Spinelli e Achille Albonetti. Al dibattito hanno preso parte anche il professor Giorgio La Pira, ex sindaco di Firenze, il giornalista Raniero La Valle e il professor Franco Fornari, autore del saggio La psicologia della situazione atomica.

SINDACATO DI CHICAGO

Abbe Lane in una scena del film di Sears, girato nel 1955

ore 21,15 secondo

E' uno dei migliori film del regista americano Fred. F. Sears, scomparso nel 1957 dopo una più che ventennale carriera disciplinatamente consumata al servizio dei produttori. Non artista, ma abile uomo di mestiere, Sears s'è dedicato ai generi cinematografici più diversi, esordendo — secondo una consuetudine un tempo classica — nel « western », e affrontando poi i temi del « poliziesco », del « fantascientifico » e perfino del « musical ». Proprio nel genere «gangster» egli ottenne i risultati più rimarchevoli, e questo Sindacato di Chicago, *datato 1955, appartiene appunto a quel filone, anche se per qualche aspetto della vicenda e degli ambienti nei quali essa si svolge vi si introducono elementi tenuemente colorati in rosa (non per nulla, nella lista degli interpreti, accanto al « duro » Dennis O'Keefe appare la coppia Abbe Lane-Xavier Cugat). La vicenda è molto intricata e passabilmente artificiosa. Parte dalla morte di una coppia di coniugi, Nelson Kern e sua moglie, lui assassinato per aver fatto rivelazioni sull'attività d'una banda di malviventi, lei suicida per il dolore. Della loro figlia, Voice, si perdono le tracce. Per sbrogliare la matassa la polizia si affida a Bernie Armstrong, incaricandolo di trovare le prove della colpevolezza di esecutori e mandanti sospettati. Venuto in contatto, in una bisca, con il capo dei banditi, Valent, Armstrong conosce anche una ragazza che vive nello stesso ambiente, Susan, e scopre che ella in realtà è la scomparsa Voice, nascosta sotto falso nome. Valent, il capobanda, s'è frattanto stancato della propria donna, e chiede ad Armstrong di cedergli Susan-Voice. Con molta liberalità il poliziotto acconsente, ma è chiaro che è spinto a farlo dall'opportunità di riuscire finalmente, attraverso di lei, a mettere le mani sulle prove desiderate. La « combinazione » sembra funzionare, almeno fino a un certo punto: ma i banditi finiscono per accorgersi del tranello, e vorrebbero brutalmente vendicarsi. Come i loro disegni vengano frustrati, e si arrivi all'immancabile trionfo dei giusti, lo spettatore potrà scoprirlo nelle sequenze conclusive del film.*

MERCOLEDI' SPORT: Pallacanestro

ore 22,10 nazionale

Roseto degli Abruzzi ospita anche quest'anno il tradizionale torneo di pallacanestro. Questa edizione però, che si svolge a ridosso delle Universiadi di Torino, è riservata non più alle squadre di società, ma addirittura alle rappresentative universitarie e nazionali. Sono presenti 4 squadre oltre l'Italia e cioè: Brasile, Bulgaria, Francia e Israele. Questa sera, i brasiliani affronteranno i francesi e l'incontro, anche se non eccezionale dal punto di vista tecnico per la differenza dei valori in campo, sul piano spettacolare può risultare piacevole per la diversità delle due scuole. La Francia ha avuto il suo periodo migliore intorno agli anni '50, ma attualmente non riesce più ad inserirsi nel « lotto » delle migliori squadre europee. Il Brasile, invece, vanta imprese di grande rilievo come la conquista di due titoli mondiali (nel 1958 e nel 1963). Il gioco dei brasiliani, anche se poco dinamico, è ricco di individualità, estro e fantasia. C'è però da tener presente che la Francia riserverà molta attenzione a questo torneo, in vista dell'impegno più severo delle Universiadi.

In primo piano: il « nazionale » Masini, uno dei migliori giocatori italiani di basket

RADIO

mercoledì 19 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Mariano.

Altri Santi: S. Giovanni Eudes, S. Manlio vescovo di Anagni, S. Giulio, Sant'Andrea, S. Vito, S. Rufino.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,28 e tramonta alle ore 20,24; a Roma sorge alle ore 6,23 e tramonta alle ore 20,04; a Palermo sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 19,55.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1662, muore a Parigi il filosofo Blaise Pascal.

PENSIERO DEL GIORNO: L'ammirazione è una vivanda solleticante; ma nulla al mondo sazia con tanta facilità. (Leisewitz).

Ad Elena Zareschi è affidato il personaggio di Giovanna Fortier alias Lisa Perrin nello sceneggiato «La portatrice di pane», in onda alle 10 sul Secondo

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Genitori e figli»,** confronti a viso aperto a cura di Spartaco Lucarini - **«Saper soccorrere sulle strade»,** consigli del prof. Fausto Bruni - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Matinée à Castel Gandolfo. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Kommentar aus Rom. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia-Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14,05** Canzonette. **14,25** Mosaico musicale. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05 Ricordanze della mia vita.** Romanzo di Luigi Settembrini, adattato per il microfono da Franco De Lucchi. 3ª puntata. **17,45** Temi da film. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Band stand. Musica giovane per tutti, a cura di Paolo Limiti. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** L'orchestra Adamian. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** I grandi cicli presentano: **Wolfgang Amadeus Mozart.** Il pellegrino della musica. Terza puntata. **22** Orchestra Radiosa. **22,30** Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. **23** Informazioni. **23,05** Incontri. **23,35** Orchestre varie. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,25-0,45** Notturno.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». **15** Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». **18** Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». **Bohuslav Martinu:** Festa delle sorgenti, Cantata per soli, coro femminile, voce recitante, due violini, viola e pianoforte. Testo di Mihoslav Bures, dir. Martin Turnowsky; **Vesselin Stoyanov:** Rapsodia per orchestra; **Josip Slavenski:** Sei canti sloveni per coro a cappella; **Pancio Vladigherov:** Improvvisazione e Toccata per orchestra; **Dimiter Nenov:** Due canzoni per soprano (Solista Liliana Bareva - Orchestra della RSI dir. Ivan Marinov). **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35 Wolfgang Amadeus Mozart:** Variazioni in sol maggiore K. 359 «Hélas, j'ai perdu mon amant» (Erich Keller, violino; Elisabeth Schwarz, pianoforte). **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Berna. **21** Diario culturale. **21,15** Musica del nostro secolo. **21,50** Rapporti '70: Arti figurative. **22,20** Musica sinfonica richiesta. **23-23,30** Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Ludwig van Beethoven: «L'inaugurazione del teatro», ouverture in do maggiore op. 124 (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer) • Robert Schumann: Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra: Allegro non troppo - Adagio - Molto vivace (Solista Pablo Casals - Orchestra del Festival di Prades diretta da Pablo Casals) • Aram Kaciaturian: Gayaneh, suite dal balletto: Danza delle spade - Ninna nanna - Danza delle fanciulle della rosa - Danza dei giovani Curdi - Lesghinka - Danza dei Curdi (Orchestra di Stato di Vienna diretta da Hermann Scherchen)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Taccuino musicale**

7,43 Musica espresso

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Modugno: Come hai fatto (Domenico Modugno) • Bascerano-Lanzi: Un vecchio Dixieland (Jula De Palma) • Arlen: Arcobaleno (Robertino) • M. R. & B. Gibb: Un giorno come un altro (Patty Pravo) • Migliacci-Continiello: Una spina, una rosa (Tony Del Monaco) • Murolo-Tagliaferri: Tarantella internazionale (Maria Paris) • Mogol-Bongusto: Il nostro amor segreto (Fred Bongusto) • Guardabassi-Piccioni: Il tango dell'addio (Christy) • Bonagura-Benedetto: Acquarello napoletano (Claudio Villa) • Delanoë-Jarre: Isadora (Caravelli)

— *Star Prodotti Alimentari*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Nando Gazzolo**

Nell'intervallo (ore 10): **Giornale radio**

11,30 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

Farassino: Non devi piangere Maria (Gipo Farassino) • Soffici-Daiano: Un pugno di sabbia (I Nomadi) • Argenio-Conti: Una rosa e una candela (Rosanna Fratello) • Gianco-Pieretti: Viola d'amore (Gian Pieretti) • Mogol-Minellono-Lavezzi: Spero di svegliarmi presto (Caterina Caselli) • Mogol-Prudente: Ho camminato (Michele) • Baldazzi-Casa: Dimmi cosa aspetti ancora (Dominga) • Mogol-Angiolini-Piccarreda: Color cioccolata (I Nuovi Angeli)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **LA RADIO IN CASA VOSTRA**

Gioco a premi di **D'Ottavi** e **Lionello** abbinato ai quotidiani italiani - Presenta **Enzo Guarini**

Regia di **Silvio Gigli**

— *Monda Knorr*

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i piccoli

Bim bum bam

Settimanale a cura di Maria Luisa De Rita con la partecipazione di Janet Smith - Regia di Marco Lami

16,30 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Selezione musicale di **Renzo Arbore** - Presentano **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**

American woman (Guess Who), Ti amo da un'ora (Camaleonti), Come neve al sole (Four Kents), Blue steel 44 (Amsterdam), Ho lasciato la finestra aperta (Nino Tristano), Hand me down world (Guess Who), Sylvie (Lucio Dalla), The love you save (The Jackson 5), Il tuo amore (Ornella Vanoni), What a bummer (The Jaggers), 1941 (Edoardo Bennato), Que serà serà (Mary Hopkin), Ci stavo bene insieme a te (Babila), It's so nice (Jackie De Shannon), Les yeux de Laurence (Nino Ferrer), Down to the valley (Nilsson), Il sole non c'è più (Bruzi), The wonder of you (Elvis Presley), L'alba di Bremit (Gli Alluminogeni), Robbin's nest (Willie Mitchell)

— *Procter & Gamble*

Nell'intervallo (ore 17): **Giornale radio**

18 — Carnet musicale

— *Decca Dischi Italia*

18,15 **LE NUOVE CANZONI**

Chiabrera-Trapani: Gli occhi che sorridono • Bassetti-Bux-Fontana: E' meraviglioso • Ferrini-Novelli-Ferrini: Un italiano a Madrid • Puggioni-Fiume: Quattro ragazzi • Nuvola-Caliandro-Vercelli: Chi l'avrebbe detto? • Andrei-Martini: Semplicemente • Da Vinci-Radici: T'invidio un po' • Martelli-Pullega: Solito tango • Chiosso-Cichellero: Il tipo Valentino • Sforzi-Del Comune: Riccio di mare

18,45 Parata di successi

— *C.B.S. Sugar*

19,05 **L'APPRODO MUSICALE**

a cura di **Leonardo Pinzauti**

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Centenario della nascita di Nino Martoglio**

Il Marchese di Ruvolito

Commedia in tre atti

Compagnia dell'Ente Teatro di Sicilia

Il Marchese di Ruvolito — Turi Ferro
Il Barone di Mezzomondello — Riccardo Mangano
La Baronessa, sua moglie — Ida Carrara
Il Baronello, loro figlio — Mario Lodolini
Don Jacopo Timorata — Michele Abbruzzo
Donna Prazzita, sua moglie — Franca Manetti
Immacolata, loro figlia — Fioretta Mari
Don Nello Grisi — Umberto Spadaro
Donna 'Nzula — Maria Tolu
Adolfo — Giuseppe Pattavina
Tanu Conti — Giuseppe Lo Presti
Marianna — Vittoria Campagna
Teresina, cameriera — Fernanda Lelio
L'usciere — Tuccio Musumeci
Il servitore — Leo Gullotta
L'elemosinante — Adriana Silenzi
Il notaio — David Ancona

Musiche di Angelo Musco

Regia di **Umberto Benedetto**

22 — **CONCERTO DEL TRIO ITALIANO D'ARCHI**

Ludwig van Beethoven: Serenata in re maggiore op. 8: Marcia (Allegro) - Adagio - Minuetto (Allegretto) - Adagio, Scherzo, Adagio - Allegretto alla polacca - Andante quasi allegretto - Marcia (Allegro)

(Franco Gulli, violino; Bruno Giuranna, viola; Giacinto Caramia, violoncello)

(Registrazione effettuata l'8 gennaio 1970 al Teatro Olimpico in Roma durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

22,30 FANTASIA MUSICALE

23 — **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **VOCI NUOVE DELLA LIRICA:** Soprano **Adelina Romano**
Giuseppe Verdi: La forza del destino: « Madre pietosa vergine »; Un ballo in maschera: « Ecco l'orrido campo »; Il Trovatore: « D'amor sull'ali rosee » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Tito Petralia)

9 — **Romantica**

9,30 **Giornale radio**

9,35 SIGNORI L'ORCHESTRA

10 — **La portatrice di pane**
di **Xavier de Montepin**
Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortese
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Elena Zareschi, Lino Troisi e Carlo Cataneo

13° episodio

Giacomo Garaud — Lino Troisi
Giovanna Fortier (Lisa Perrin) — Elena Zareschi
Ovidio Soliveau — Carlo Cataneo
Lucia — Flavia Milanta
La signora Lebret — Grazia Radicchi
La signora Label — Wanda Pasquini
La Sindachessa — Renata Negri
Il portiere — Angelo Zanobini
Il brigadiere — Corrado De Cristofaro
Due gendarmi — Renato Scarpa, Giancarlo Padoan
Il cocchiere — Gianni Bertoncin

Regia di **Leonardo Cortese**

— *Invernizzi*

10,15 **Cantano Le Pecore Nere**
— *Procter & Gamble*

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Otto piste**
Un programma di **Cesare Gigli** e **Luigi Grillo**
— *Omo*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 Motivi scelti per voi
— *Dischi Carosello*

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

16 — **Pomeridiana**
Prima parte
VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

16,30 **Giornale radio**

16,35 **POMERIDIANA**
Seconda parte
Hendricks: Let me light your fire (Jimi Hendricks Experience) • Price-Walsh: I just can't stay away (Thelma Houston • Page-Jones-Bonham-Plant: Heartbreaker (Led Zeppelin) • Perucco-Pennarola-De Mari: Bambina dagli occhi neri (Renato Rascel) • Calabrese-Legrand: Vai se vuoi (Caterina Valente) • Mogol-Battisti: Mary oh Mary (Bruno Lauzi) • C. A. Rossi: Primavera (Augusto Martelli) • Santos-De Carvalho: Vem me perdoar (Clerio Moraes) • Gimbel-Powell-DeMoraes: Canto de Ossanha (Astrud Giberto) • Ousley-Curtis: Soulin' (King Curtis and The Kingpins) • Beretta-Savini: Buttala a mare (Armando Savini) • Bigazzi-Cini: L'anima (Farida) • Vidalin-Bécaud: Silly Symphonie (Gilbert Bécaud) • W. Mozart (trascr. Tadini): Voce in concerto (Vocalizzi: Gisella Fusi) • Tariciotti-Marrocchi-Ciacci: Cuore ballerino (Little Tony) • Del Prete-Negri-Beretta-Verdecchia: Everybody (Katty Line) • David-Garinei-Giovannini-Bacharach: Tempo di tacchino (dalla commedia musicale Promesse Promesse) (Bruno Canfora)

Negli intervalli:
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,30): **Giornale radio**

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

19,05 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**

21 — **Musica blu**
Lombardi: Lacrime nel mare (Gianfranco Lombardi) • Lucchetti: La nostra storia (Nuovo Sistema) • Pace-Panzeri-Brinniti: Io, tu e le rose (Caravelli) • Martelli-Grossi: Appuntamento a Roma (Carlo Esposito) • Harbach-Kern: Smoke gets in your eyes (The New World Symphonic Jazz)

21,15 **IL SALTUARIO**
Diario di una ragazza di città scritto da **Marcella Elsberger**, letto da **Isa Bellini**

21,35 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**

22,43 **CON MOMPRACEM NEL CUORE**
da **Emilio Salgari**
Riduzione radiofonica di Marcello Aste e Amleto Micozzi
6ª *puntata:* **« La vergine della pagoda »**

Sandokan — Eros Pagni
Yanez — Camillo Milli
Ada — Grazia Maria Spina
Capitano Mc Ferson — Tino Bianchi
Kammamuri — Antonello Pischedda
Suyodhana — Sebastiano Tringali
Tremal Naik — Omero Antonutti

e inoltre: Pierangelo Tomassetti, Gino Bardellini e Sandro Bobbio
Regia di **Marcello Aste**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)*

9,30 **Franz Schubert:** *Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore (Orchestra della Staatskapelle di Dresda diretta da Wolfgang Sawallisch)*

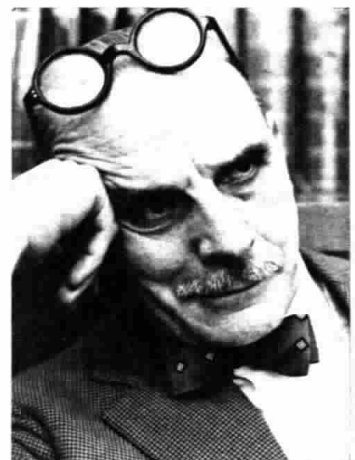
10 — **Concerto di apertura**
Johannes Brahms: Trio in mi bemolle maggiore op. 40 per pianoforte, violino e corno (Christoph Eschenbach, pianoforte; Eduard Drolc, violino; Gerd Seifert, corno) • Ferruccio Busoni: Improvvisazione sul Corale di Bach « Wie wohl ist mir » (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi)

10,45 **Sinfonie di Gian Francesco Malipiero**
Sinfonia n. 3 « Delle campane » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Ettore Gracis)

11,15 **Polifonia**
Giovanni Pierluigi da Palestrina: Missa Brevis: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei I - Agnus Dei II (Coro da Camera olandese diretto da Felix De Nobel)

11,35 **Musiche italiane d'oggi**
Franco Donatoni: Divertimento II per orchestra d'archi (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Daniele Paris) • Vittorio Fellegara: Cantata su testo di Giacomo Leopardi, per due voci femminili e orchestra (Soprani Liliana Poli e Miciko Hirayama - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Piero Bellugi)

12 — **L'informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**

12,20 **Il Novecento storico**
Claude Debussy: Jeux, poema danzato (Nuova Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Max Goberman) • Leos Janacek: Sinfonietta per orchestra op. 60 (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Karel Ancerl)

Sergio Tofano (ore 16,15)

13 — **Intermezzo**
Ernst Theodor A. Hoffmann: Due Sonate (Pf. Giorgio Vianello) • Robert Schumann: Quartetto in la magg. op. 41 n. 3, per archi (Quartetto Drolc)

14 — **Piccolo mondo musicale**
Attilio Ariosti: Lezione n. 4, dalle « 6 Lezioni per viola » (Bruno Giuranna, v.la; Egida Giordani Sartori, clav.) • Johann Sebastian Bach: Tre brani dal « Notenbuch » per Anna Magdalena Bach (Strumentisti del Complesso da Camera di New York)

14,20 **Anton Dvorak:** Karnaval, ouverture op. 92 (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Istvan Kertesz)

14,30 **Melodramma in sintesi**
I QUATRO RUSTEGHI
Commedia musicale in tre atti di Giuseppe Pizzolato, da Carlo Goldoni - Musica di **Ermanno Wolf-Ferrari**

Lunardo — Fernando Corena
Margarita — Agnese Dubbini
Lucieta — Gianna Perea-Labia
Maurizio — Pasquale Lombardo
Filipeto — Mario Carlin
Marina — Alda Noni
Simon — Carlo Ulivi
Felice — Ester Orell
Cancian — Cristiano Dalamangas
Riccardo — Manfredi Pons de Leon

Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da **Alfredo Simonetto**

15,30 **Ritratto di autore**
Francesco Cavalli
Il Giasone: Recitativo e Aria di Medea (Revis. Schering); Sonata a tre, per due violini e basso continuo; Magnificat per soli, coro e orchestra
(Ved. nota a pag. 65)

16,15 Orsa minore
Nathan e Tabileth
Radiodramma di **Barry Bermange**
Traduzione di Connie Ricono

Nathan — Sergio Tofano
Tabileth — Elena Da Venezia
Il giovane — Gino Pernice

Regia di **Flaminio Bollini**

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **Martin Charles Loeffler:** A Pagan Poem op. 14, da l'VIII Egloga di Virgilio

17,35 Un libro ritrovato: « Corsia 7 » di Valerijs Tarsis. Conversazione di Nora Finzi

17,40 **Musica fuori schema,** a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Musica leggera**

18,45 **LA FAVOLOSA STORIA DEL CIRCO**
a cura di **Tito Guerrini**
2. Le danze dei cavalli

19,15 **Concerto di ogni sera**
Johann Sebastian Bach: Sonata n. 4 in si minore per violino e clavicembalo (Wolfgang Schneiderhan, violino; Karl Richter, pianoforte) • Dimitri Sciostakovic: dai Preludi e Fughe op. 87: n. 14 in mi bemolle minore - n. 4 in mi minore - n. 23 in fa maggiore (Pianista Sviatoslav Richter) • Paul Hindemith: Sonata n. 1 per organo (Organista Janos Sebestien)

20,15 **GEORG WILHELM FRIEDRICH HEGEL**
L'opera e l'eredità a due secoli dalla nascita
9. La « fortuna » nel marxismo
a cura di **Cesare Luporini**

20,45 **Gerald Wilson e la sua orchestra**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **L'IMPROVVISAZIONE IN MUSICA**
a cura di **Roman Vlad**
7. « L'improvvisazione in Busoni, Debussy e Bartok »
Ferruccio Busoni: Improvvisazione su un corale di Bach (Duo pianistico Gorini-Lorenzi) • Paganini-Liszt: La campanella (Pianista Ferruccio Busoni) • Claude Debussy: Le plus que lente (Al pianoforte l'Autore) • Bela Bartok: Improvvisazione op. 20; Zweite fantasie (Pianista Andor Foldes)
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

giovedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 LE AVVENTURE DI GATTO SILVESTRO

Sommario:

- **Giangi e il topolino**
- **Castori laboriosi**
- **Un gattino abbandonato**
- **I nemici nell'orto**

Prod.: Warner Bros.
Distr.: Gold Film

GONG
(Nescafè - Cibalgina)

18,45 POSTA AEREA
Lettera da Fiji
Una produzione Global Interfilm

GONG
(Boario Bibite - Bel Paese Galbani - Sapone Respond)

19,15 MARE APERTO
a cura di Orazio Pettinelli
Presenta Marianella Laszlo

ribalta accesa

19,40 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Shell - Acqua Sangemini - Dash - Industria Armadi Guardaroba - Personal G.B.Bairo - Mennen)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Polveri Idriz - Olio d'oliva Dante - Candy Lavastoviglie)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Brandy Stock - Camay - Industrie Alimentari Fioravanti - Salvelox)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Brooklyn Perfetti - (2) Fernet Branca - (3) Cera Emulsio - (4) Motta - (5) Formaggino Mio Locatelli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Tipo Film - 3) Film Makers - 4) Guicar Film - 5) Film Made

21 —
PROCESSI A PORTE APERTE
IL NEGRO BIANCO
di Inisero Cremaschi
Personaggi ed interpreti:
Il presentatore — *Rolf Tasna*
Robert Clifton — *Giulio Brogi*
Avvocato Drake — *Luigi Pistilli*
Il procuratore distrettuale — *Silvano Tranquilli*
Il giudice — *Mario Ferrari*
Shirley Cook — *Neda Naldi*
Edgard Crane — *Egisto Marcucci*
Norma Russel — *Kadigia Bove*
Fenymore Barret — *Antonio Pierfederici*
Dottor Philby — *Elio Jotta*
Dottor Hampton — *Alessandro Marchetti*
Moxley — *Renato Scarpa*
Una commessa — *Francesca Fabiani*
Sergente Brown — *Mario Mattia Giorgetti*
Un agente — *Aldo Alori*
Commento musicale a cura di Gino Negri
Impianto scenico di Ezio Frigerio
Scene di Antonio Locatelli
Costumi di Cino Campoy
Regia di Carla Ragionieri

DOREMI'
(Gruppo Industriale Ignis - Patatina Pai - Super-Iride - Vini Folonari)

22 — LA FANTASTICA STORIA DI DON CHISCIOTTE DELLA MANCIA
e del suo scudiero Sancio Panza, inventata da Cervantes, ricostruita e rappresentata in uno studio televisivo da una Compagnia di attori e di musici con Ronzinante e l'asino, animali veri
Spettacolo di Roberto Lerici
Quinta puntata
con:
Gigi Proietti, Sabina De Guida, Zoe Incrocci, Magda Mercatali, Mariella Zanetti, Sandro Dori, Ciro Giorgio, Antonio Meschini, Giancarlo Palermo, Claudio Remondi, Alberto Ricca, Stefano Satta Flores, Luigi Uzzo
Musiche di Giorgio Gaslini
Soluzioni sceniche di Giulio Paolini
Costumi di Grazia Leone Guarini
Regia di Carlo Quartucci
(Replica)

BREAK
(Baci Perugina - Chinamartini)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Gelati Algida - Cucine Salvarani - Sole di Cupra - Chewing-gum Arrowmint - Gancia Americano - Sughi Althea)

21,15
NUOVA ENCICLOPEDIA DEL MARE
Un programma di Bruno Vailati
3° - La conquista del mare

DOREMI'
(Grappa Julia - Supercarburante Esso - Aranciata amara San Pellegrino - Vitrexa)

22,10 INCONTRO CON MARIO MEROLA
Testi di Velia Magno
Regia di Lelio Golletti

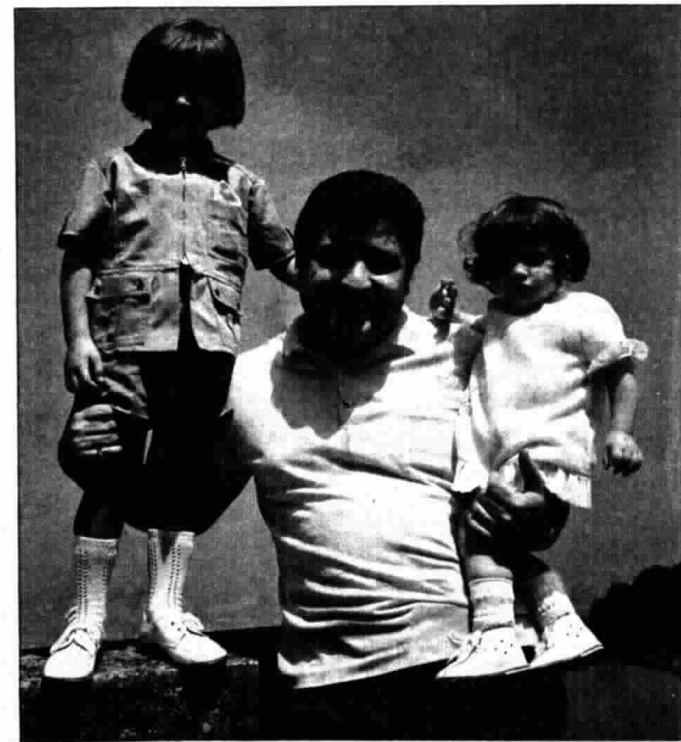
Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Reisedienst Schwalbe
« Der Unfall »
Fernsehfilm
Regie: Georg Tressler
Verleih: STUDIO HAMBURG

19,55 Schloss Ambras
Filmbericht
Regie: Manfred Schwarz
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau

Mario Merola (qui con i figli) è il protagonista del programma musicale che va in onda alle 22,10 sul Secondo

20 agosto

MARE APERTO

ore 19,15 nazionale

Le crociere stanno diventando sempre più popolari. Vi sono navi che compiono regolari itinerari intorno a casa — da Genova a Istanbul, o da Napoli alle Baleari o un poco più in là, offrendo ai crocieristi la possibilità di passare una vacanza sul mare e di visitare luoghi nuovi. Agli alberghi galleggianti Mare aperto *dedica un servizio di Carlo Bonciani.*

Non sono infrequenti — in questa stagione — le notizie relative a disgrazie accadute lungo le nostre coste: bagnanti che si tuffano in acqua subito dopo i pasti, motoscafi che sfrecciano in mezzo alla gente che sta pacificamente facendo il bagno, imbarcazioni in difficoltà. Quasi sempre questi incidenti hanno gravi conseguenze e spesso sono provocati da imprudenza. Il regista Ugo Palermo affronterà l'argomento nel filmato di chiusura.

PROCESSI A PORTE APERTE: Il negro bianco

ore 21 nazionale

Il 29 dicembre 1969 sono stati messi in libertà a New Orleans due negri che avevano battuto il « primato » di Caryl Chessman rimanendo per ben 14 anni nel « braccio della morte ». La storia di uno dei due detenuti sarà riproposta stasera nello sceneggiato televisivo Il negro bianco. *La vicenda, ambientata in Louisiana, è un atto di accusa contro i pregiudizi razziali tuttora presenti nella società americana. L'imputato del processo, Robert Clifton, ha la pelle chiara, gli occhi azzurri, i lineamenti che facilmente potrebbero farlo scambiare per un bianco. In realtà Clifton è un negro, come lui stesso ha dichiarato: un tipo di negro piuttosto raro, un negro-bianco, ma pur sempre un afro-americano. E il processo contro di lui, a New Orleans, non può assolutamente prescindere da questa « particolarità ». Robert Clifton è accusato di avere ucciso in piena notte, il 12 novembre 1950, una ragazza bianca, Shirley Cook, trovata morta sul selciato di una viuzza male illuminata del quartiere di West End. Tre anni dopo il delitto, nel marzo del 1953, comincia il processo contro Clifton, imputato di omicidio volontario aggravato. Svoltosi in un clima nettamente ostile all'imputato proprio perché negro, il processo è un susseguirsi di testimonianze sospette, di prevaricazioni da parte del giudice e del procuratore, di accuse non provate. Chi si batte per smascherare la fitta trama di testimonianze più o meno false — per cui l'uomo può essere condannato alla sedia elettrica — è l'avvocato difensore, ma la sua opera è ardua.*

NUOVA ENCICLOPEDIA DEL MARE
La conquista del mare

ore 21,15 secondo

« Se da un lontano corpo celeste qualcuno potesse osservare la Terra », dice Bruno Vailati, autore di questo programma, « forse le darebbe un altro nome: quello di " pianeta-mare ", poiché i tre quarti della superficie terrestre sono ricoperti dalle acque. Tuttavia questo mondo affascinante e meraviglioso è quasi sconosciuto alla generalità degli uomini e soltanto da poco esso sta uscendo dalla sua preistoria, ma ha già avuto inizio quella che, forse, sarà la più grande impresa umana del nostro tempo: la conquista del mare ». La puntata di questa sera si propone appunto di offrire una serie di ragguagli sui problemi e sul lavoro che una tale conquista comporta. Solo dieci anni fa, per esempio, è stato realizzato il plastico del letto di tutti i mari e l'oceanografia è oggi la più giovane delle scienze naturali, forse una delle più ricche di avvenire. Il programma mostrerà inoltre alcuni esperimenti compiuti per la conquista delle grandi profondità marine (come quello, drammatico, dello svizzero Keller, l'unico uomo che sia riuscito ad immergersi a 300 metri sotto il livello del mare) e presenterà anche una rassegna delle tecniche e delle macchine create dall'uomo per le esplorazioni marine, dai batiscafi agli « spider biposto».

LA FANTASTICA STORIA DI DON CHISCIOTTE DELLA MANCIA

Quinta puntata

ore 22 nazionale

Lo scopo di questo spettacolo è di trasmettere, con la maggiore semplicità possibile, l'idea che sta alla base di un grande personaggio della letteratura come Don Chisciotte. In questo caso rivolgersi ai bambini o ai ragazzi o agli adulti è la stessa cosa, perché l'idea di Don Chisciotte fa parte di quelle idee formative condivise da tutta l'umanità, e che proprio per questo subiscono l'usura del luogo comune o rischiano deformazioni preconcette e sterilizzanti. Si è cercato perciò di lasciare che la maturazione di un giudizio personale potesse avvenire liberamente, seguendo passo passo il personaggio dalla sua nascita alla sua conclusione, lungo un percorso che è stato una sequenza di scoperte e di sorprese anche per tutti quelli che hanno realizzato lo spettacolo giorno per giorno. Parallelamente alla storia del personaggio, infatti, si assiste alla scomposizione a vista di tutti i meccanismi del teatro, dal trucco degli attori alla formazione degli elementi scenici, dalla preparazione dei costumi alle improvvisazioni sonore dei musicisti, dalla graduale trasformazione in personaggi degli attori al loro agire negli episodi rappresentati. Tutto questo in rapporto alla presenza dei bambini che, non avendo assistito a nessuna prova, sono stati coinvolti nella registrazione con tutte le loro reazioni imprevedibili. Con la loro presenza si assiste alla dimostrazione pratica di come la finzione teatrale diventi conoscenza. Il risultato finale, cioè lo spettacolo televisivo, unisce a questi elementi il racconto vero e proprio, la nascita, crescita e soluzione del personaggio con l'intero personale dello studio che partecipa alla rappresentazione, in una unità polivalente e semplice nello stesso tempo. Le musiche originali di Giorgio Gaslini non hanno una funzione di commento, ma si inseriscono nello spettacolo con una loro precisa funzione espressiva e sono state eseguite dal vivo. Così come le soluzioni sceniche di Giulio Paolini si sono inserite come parte integrante della rappresentazione escludendo qualsiasi ricostruzione scenografica ambientale.

INCONTRO CON MARIO MEROLA

ore 22,10 secondo

L'attore che ne La fine di un regno *di Blasetti interpretava la parte di Francesco II (Bruno Cirino), uno dei protagonisti delle commedie di Eduardo De Filippo (Ugo D'Alessio) e un'attrice-cantante napoletana (Angela Luce) fanno da cornice all'*Incontro musicale *dedicato questa sera a Mario Merola. L'interprete di* Chitarra rossa *al recente Festival di Napoli, svoltosi sulla « Piazzetta » di Capri, è un cantante popolarissimo nel Sud: ha 36 anni e il suo primo successo è stato 'A sciurara, una melodia stradaiola che lo rivelò al pubblico. Mario Merola deve la notorietà al fatto di essere l'interprete di canzoni di « mala vita »; tuttavia negli ultimi anni ha dimostrato di avere le qualità per ampliare il suo repertorio del quale si ricordano* Ciento appuntamente, 'O masto *e* Spusarizio 'e marenara *che ascoltiamo questa sera oltre a* 'O' primm'attore, Signora 'nfamità, 'O' sgarro, Santa Guapparia.

UNO SLOGAN PER LAVARE IL MARE

Mentre infuria la polemica sull'inquinamento del mare e i bagnanti si guardano intorno sospettosi ogni volta che mettono piede in acqua, temendo di scorgere intorno a sé i germi delle più terribili malattie, ancora non si vede la via più breve per giungere ad una soluzione soddisfacente, se non ottimale, della questione.

Eppure, contro una realtà sotto molti aspetti terrificante, è possibile oggi schierare tali e tanti mezzi tecnici ed economici per modificarla da far sembrare eccessiva ogni preoccupazione.

Tutto invece, resta sulla carta, o nelle buone intenzioni di chi più si è battuto per sollevare il problema, ma che più in là non può andare.

Ciò che manca è lo stimolo ad agire: uno stimolo direttamente proporzionale alla richiesta del mercato. Checché se ne dica — fino ad oggi almeno — la richiesta di mare limpido, puro, ricco di fauna e di flora, è sempre stata del tutto subordinata ad altre richieste: l'alloggio sempre più vicino al mare, l'automobile sotto casa, il « night » sull'acqua, la cabina sempre più grande, il metro quadrato di spiaggia « riservata ».

Un « posto al sole » qualsiasi, insomma, pur di sentirsi in linea con gli altri, vantare incontri eccezionali, sfoggiare originalità d'abbigliamento, ecc. ecc. Sommerso da tutti questi « bisogni », il mare pulito è passato decisamente in secondo piano: il concetto di « abbronzatura » ha prevaricato quello di « bagni » — e non a caso si è persa prestissimo l'abitudine di dire « andiamo ai bagni » a vantaggio di « andiamo in spiaggia ».

In fondo, tranne qualche rara eccezione, anche la « richiesta » dei « pionieri », dei coraggiosi che per primi hanno esplorato e lanciato la Calabria e le Puglie, la Sardegna e le isole, nasceva da un bisogno di tranquillità e di solitudine — o dalla passione della pesca subacquea — unito al gusto dell'esotico, del bagno nudi, dell'amore libero sulla spiaggia deserta in un clima da Zorba il Greco.

Bene, sono fermamente convinto che la « richiesta » di mare pulito può stimolarne l'« offerta » — con le opportune iniziative per averlo —. E, badate, non si tratta di un problema di sensibilizzazione, anche se, ovviamente, è questo il fine ultimo. Al momento, penso sia più utile « creare il bisogno » di mare pulito. Il bisogno, in effetti, è qualcosa di diverso dalla sensibilizzazione; è certo uno stimolo in gran parte irrazionale — ma non fittizio, nel caso presente — ma richiede una immediata soddisfazione.

E se appare chiaro che « l'industria del turismo » che non saprà soddisfarlo è destinata al fallimento, è altresì chiaro che, in caso contrario, ne trarrà incommensurabili benefici. E non importa se, nella « bagarre » pubblicitaria, si potrà giungere a sentire reclamizzato il « blu profondo » del mare di Loano, contrastato dal mare con la « prova-oblò » di Lignano, o da quello a « schiuma sfrenata » di Ostia. In ogni caso, sarà giocoforza per le singole località riuscire a mantenere le promesse e a offrire un mare pulito ai turisti, perché è quanto andranno cercando, ponendo in secondo piano tutto il resto.

Qualcuno obietterà che questo discorso non regge alla prova dei fatti, in quanto non sarà uno slogan, bensì una politica di protezione a ripulire il mare: sono d'accordo, ma chi prenderà l'iniziativa di varare (o far rispettare) leggi talora gravose e « costose », senza che ciò corrisponda ad una precisa aspettativa del pubblico, ed anzi con il rischio di inimicarsi « gente che conta » ma che... non si rende conto che il mare « interessa », rende molto di più? In fondo (e mi si perdoni il « populismo ») alla pubblicità toccherebbe il compito di far scendere la gente « in piazza »... pardon, in spiaggia.

RADIO

giovedì 20 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Pio X papa.

Altri Santi: S. Bernardo, S. Manetto, S. Samuele, S. Lucio, S. Cristoforo, S. Porfirio, S. Massimo.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,29 e tramonta alle ore 20,23; a Roma sorge alle ore 6,24 e tramonta alle ore 20,02; a Palermo sorge alle ore 6,27 e tramonta alle ore 19,53.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1885, nasce a Marradi il poeta Dino Campana.

PENSIERO DEL GIORNO: L'ammirazione è un sentimento che schiaccia e non commuove. (Lacordaire).

Gloria Christian è fra i protagonisti dello spettacolo musicale di Castaldo e Faele « Il tic chic » che va in onda alle ore 20,10 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: **Musiche di R. Garcia Morillo, A. Lasala, J. Siciliani e A. Ginastera,** eseguite dalla pianista Beatriz Derossi. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Mondo missionario »,** a cura di Padre Cirillo Tescaroli - **« Note filateliche »** di Gennaro Angiolino - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Que savez vous chanter? 22 **Santo Rosario.** 22,15 Teologische Fragen. 22,45 Timely words from the Popes. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia-Notizie sulla giornata. **9,45** Musiche del mattino: **Aaron Copland:** Quiet City per corno inglese, tromba e orchestra d'archi (Alois Burkhalter, corno inglese; Helmut Hunger, tromba); **Edward Elgar:** « Romance » per fagotto e orchestra (Solista Roger Birnstingl - Radiorchestra dir. Leopoldo Casella). **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14,05** Formazioni vocali. **14,25** Rassegna di orchestre. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** L'apriscatole presenta: 1) I Promessi Sposi. (Replica); 2) Il pertugio. **17,30** Mario Robbiani e il suo complesso. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Canzoni di oggi e domani. Vetrina di novità discografiche francesi presentata da Vera Florence. **19,30** Tra i cow-boys. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Sassofoni. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Opinioni attorno a un tema. **21,30** Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. Parte prima. **Antonio Salieri:** Concerto in do magg. per flauto, oboe e orchestra (Anton Zuppiger, flauto; Arrigo Galassi, oboe); **Camille Saint-Saëns:** II Sinfonia in la minore op. 55; Parte seconda. **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia svizzera per archi in do minore. **22** Informazioni. **23,05** La condizione atomica. **23,30** Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosetti. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,25-0,45** Orchestre nella notte.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Ludwig van Beethoven:** Sonata op. 7 n. 4 in la bemolle maggiore (Pf. Tito Aprea); **Luigi Dallapiccola:** Quattro liriche di Antonio Machado (Maria Luisa Giorgetti, soprano; Luciano Sgrizzi, pianoforte); **Alfredo Casella:** Undici pezzi infantili (Pf. Annarosa Taddei); **Wolfgang Amadeus Mozart:** Quartetto KV 285 (Quartetto Monteceneri - Louis Gay des Combes e Antonio Scrosoppi, violini; Renato Carenzio, viola; Egidio Roveda, violoncello). **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni: **19,35 Franz Liszt:** Preludio e Fuga su Bach; **Charles Marie Widor:** Toccata (Allegro) dalla Sinfonia n. 5 in fa minore op. 42 n. 1 (Ferdinando Germani all'organo dell'Abbazia di Selby, Yorkshire). **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Losanna. **21** Diario culturale. **21,15** Club 67. **21,45** Rapporti '70: Spettacolo. **22,15 I sette ciotoli e il petrolio.** Dramma di Felice Vitali. Regia di Vittorio Ottino. **23,15-23,30** Complessi moderni.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Franz Joseph Haydn: Notturno n. 1 in do maggiore: Marcia - Allegro - Adagio - Finale (Presto) (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Gabor Ötvös) • Carl Maria von Weber: Sonata in re maggiore op. 10 per violino e pianoforte: Aria russa (Allegretto moderato) - Rondò (Pina Carmirelli, violino; Lya De Barberiis, pianoforte) • Franz Liszt: Concerto n. 2 in la maggiore per pianoforte e orchestra: Allegro sostenuto assai - Allegro agitato assai - Allegro moderato - Allegro deciso - Moderato un poco meno allegro - Allegro animato (Solista Samson François - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Constantin Silvestri) • César Franck: Il cacciatore maledetto, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Franz André)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Taccuino musicale**

7,43 Musica espresso

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Pisano-Cioffi: Agata (Nino Ferrer) • Bushor-Claudio Gino-Mayer: Dimmi ciao bambino (Rita Pavone) • Ari-Pace-Camargo: E' tempo di saper amare (Roberto Carlos) • Vanoni-Chiosso-Silva-Calvi: Mi piaci, mi piaci (Ornella Vanoni) • Fiorini-Facioni-Babila: Torna all'acqua chiara (Lando Fiorini) • Verde-Terzoli-Vaime-Canfora: Quelli belli come noi (Carmen Villani) • D'Alario-Catalano: L'ammore è 'nu murzillo sapurito (Aurelio Fierro) • Bardotti-Casa: Le promesse d'amore (Dalida) • Ascri-Soffici: Mi piacerebbe (Antoine) • Simon: Mrs. Robinson (Paul Mauriat)

— *Lysoform Brioschi*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Nando Gazzolo**

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,30 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

Palomba-Aterrano: Ho nostalgia di te (Tony Astarita) • Laneve: Amore dove sei (Giorgio Laneve) • Mellier-Medini: Con il mare dentro agli occhi (Angelica) • Pallavicini-Soffici: Chiedi di più (Johnny Dorelli) • Baldazzi-Casa: Dimmi cosa aspetti ancora (Dominga) • Gagliardi-Amendola: Settembre (Peppino Gagliardi) • Beretta-Intra: Dove andranno le nuvole (Mario Zelinotti) • Ingrosso-Golino-D'Onofrio-Vecchioni: Acqua passata (Edda Ollari)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Gigliola lustrissima**

Ciacole con la gente di **Gigliola Cinquetti** in compagnia di **Giancarlo Guardabassi**

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15):**

Giornale radio

16 — **Tutto Beethoven**

L'opera pianistica

Ventesima trasmissione

Sonata in fa minore op. 57 « Appassionata »: Allegro assai - Andante con moto - Allegro ma non troppo, Presto (Pianista Wilhelm Backhaus)

16,30 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Selezione musicale di **Renzo Arbore** - Presentano **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**

Bad side of the moon (Toe Fat), Corro da te (New Trolls), Superman (The Ides of March), Tempo se vorrai (Bertas), Down by the river (Buddy Miles), Ave Maria no morro (Fausto Leali), With a little help from my friends (Jaggerz), Run through the jungle (Creedence Clearwater Revival), I've lost you (Elvis Presley), Una pietra colorata (The Trip), I'm losing you (Rare Earth), L'amore viene e se ne va (Nicola Arigliano), On the beach (Don Fardon), Stamattina (Gens), The long and winding road (Beatles), La mia stagione (Le Macchie Rosse), It's all in the game (Four Tops), Un uomo senza tempo (Iva Zanicchi), Osaka (The Shoes), Julia (Ekseption), Santo Domingo (Sandpipers)

— *Procter & Gamble*

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio - Estrazioni del Lotto

18 — Novità discografiche

— *Style*

18,15 **LE NUOVE CANZONI**

Pratelli-Masini: Diamoci la mano (Giorgio Prencipe) • Malmesi: Fra poco sarà qui (Laura Conti) • Solimando: « Fantasia » a pagina cchiù bella (Mario Abbate) • Trapani-Balducci: Pensaci bene (Maria Doris) • Alfiere-Benedetto-Guspini: Un tramonto che passa (Nino Fiore) • Ariete-Panzuti-Mojoli: Che ne sai? (Vanna Scotti) • Panzuti-Oleari: Fino a quando avrò te (Enzo Amadori) • Ausiello-Mastrilli: Anche tu (Silvio Guidi) • Partipilo-Martinisi: Pensieri al vento (Memo Remigi)

18,45 I nostri successi

— *Fonit Cetra*

19,05 DIRETTORE DIMITRI MITROPOULOS

Peter Ilijch Ciaikowski: Capriccio italiano op. 45 • Jaromir Weinberger: Polka e Fuga dall'opera « Il suonatore di cornamusa scomparso » (Orchestra Filarmonica di New York)

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **PAGINE DA COMMEDIE MUSICALI**

Un programma a cura di **Donata Gianeri** e **Cesare Gallino,** presentato da **Enrico Simonetti**

21 — **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**

a cura di **Vincenzo Romano**

22 — **Interpreti a confronto**

a cura di **Gabriele De Agostini**

MUSICHE DI FRANZ SCHUBERT

6ª - Sinfonia n. 8 in si minore « Incompiuta »

22,45 **VEDETTES A PARIGI**

(Programma scambio)

23 — **GIORNALE RADIO**

I programmi di domani

Buonanotte

Rita Pavone (ore 8,30)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **UNA VOCE PER VOI:** Soprano **Luisa Maragliano**
Giuseppe Verdi: Il Trovatore: « D'amor sull'ali rosee » • Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana: « Voi lo sapete, o mamma » • Umberto Giordano: Andrea Chénier: « La mamma morta » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Ferruccio Busoni: Il dottor Faust: « Fra mille voci » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi)

9 — **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

9,30 **Giornale radio**

9,35 SIGNORI L'ORCHESTRA

10 — **La portatrice di pane**
di **Xavier de Montepin**
Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortese
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Elena Zareschi, Lino Troisi e Carlo Cataneo
14° episodio

Giacomo Garaud	Lino Troisi
Giovanna Fortier (Lisa Perrin)	Elena Zareschi
Mary	Maria Grazia Sughi
Ovidio Soliveau	Carlo Cataneo
Lucia	Flavia Milanta
Armanda	Anna Maria Sanetti
Il brigadiere	Corrado De Cristofaro
Madame Agostina	Miranda Campa
Il cameriere	Renato Scarpa
John, il maggiordomo di casa Harmand	Angelo Zanobini
Il cocchiere	Giancarlo Padoan

Regia di **Leonardo Cortese**
— *Invernizzi*

10,15 **Cantano The Shocking Blues**
— *Ditta Ruggero Benelli*

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Otto piste**
Un programma di **Cesare Gigli** e **Luigi Grillo**
— *All*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 La rassegna del disco
— *Phonogram*

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
Mazzocchi: Colori (Enzo Ceragioli) • N. N. riduz. Ballotta: Piccolo cosacco (Ettore Ballotta) • Myrow: You make me feel so young (Mario Bertolazzi) • Roelens: When the sunrises (Puccio Roelens) • Fallabrino: Preludio all'alba (Gianni Fallabrino) • Migliardi: Balletto dei maghi (Mario Migliardi)

16 — **Pomeridiana**
Prima parte
VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

16,30 **Giornale radio**

16,35 **POMERIDIANA** - Seconda parte
Mc Williams: The days of pearly spencer (Franck Pourcel) • Denver: Leaving on a jet plane (Peter, Paul e Mary) • Seeger: Turn turn turn (Nina Simone) • Migliacci-Bongusto: Il nostro amor segreto (Fred Bongusto) • Donovan: Colours (Ornella Vanoni) • Gregory: Oh happy day! (Raymond Lefèvre) • Villa-Budd: T'amo da morire (Claudio Villa) • Wine-Bayer: Ora che sei qui (Remo e Josie) • Mc Dermot: Donna (Edmundo Ros) • Napolitano: A Laura (Umberto) • Battisti: Sole giallo sole nero (Formula Tre) • Lombardi-Piero-José: Un uomo senza tempo (Iva Zanicchi) • De André: Il pescatore (Fabrizio De André) • Pieretti-Gianco: Cavaliere (Maurizio Vandelli) • Loewe: On the street where you live (Pf. Erroll Garner) • Daiano-Mascolo: Sulla spiaggia (Shirley Harmer) • Ricci-Miller-Wells: Solo te solo me solo noi (Stevie Wonder) • Carter-Stephens: Knock knock... who's there? (Mary Hopkin)
Negli intervalli:
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,30): **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

19,05 **VACANZE IN BARCA**
Un programma di **Ghigo De Chiara**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Il tic chic**
Spettacolo musicale di **Castaldo e Faele** con **Carlo Dapporto, Gloria Christian** e **Stefano Satta Flores**
Musiche originali di **Gino Conte**
Regia di **Gennaro Magliulo**

21 — **Musica blu**
Garfunkel-Simon: Scarborough fair canticle (Pf. Peter Nero) • Basso-Surace-Monti: Una musica nuova (Elvio Monti) • Kern: Long ago and far away (George Melachrino) • Zanfagna-Benedetto: Vieneme 'nzuonno (Enrico Simonetti)

21,10 **DISCHI OGGI**
Un programma di **Luigi Grillo**
N. Tristano-Simoni-Tristano: L'immagine di lei (Nino Tristano) • Otis-Stillman: Sit down and cry (Aretha Franklin) • Stewart: I want to take you higer (Brian Auger e The Trinity) • Killer-Simon: United we stand (The Brotherhood of Max)

21,25 **VIOLINISTA HENRYK SZERYNG**
Edouard Lalo: Sinfonia spagnola op. 21: Allegro non troppo - Scherzando (Allegro molto) - Intermezzo (Allegro non troppo) - Andante - Rondò (Allegro) (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Walter Hendl)

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **CHIARA FONTANA**
Un programma di musica folklorica italiana
a cura di **Giorgio Nataletti**

22,43 **CON MOMPRACEM NEL CUORE**
da **Emilio Salgari**
Riduzione radiofonica di Marcello Aste e Amleto Micozzi
7ª puntata: **« Un astuto Rajah bianco »**

Yanez	Camillo Milli
Lord Guillonk	Tino Bianchi
Kammamuri	Antonello Pischedda
Brooke	Gino Bardellini
Invitato	Sandro Bobbio
Guardia	Pierangelo Tomassetti

e inoltre: Giuseppe Marzari, Vittorio Penco, Chiara Barbarossa, Paola Comolli, Silvia Mauri
Regia di **Marcello Aste**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI*
(dalle 9,30 alle 10)

9,30 **Radioscuola delle vacanze**
Storie del passato: « Il cercatore d'oro », romanzo sceneggiato di Anna Luisa Meneghini - Regia di Anna Maria Romagnoli - 1ª puntata

10 — **Concerto di apertura**
Claude Debussy: Tre Notturni: Nuages - Fêtes - Sirènes (Orchestra Sinfonica di Filadelfia e Coro Femminile « Temple University » diretti da Eugène Ormandy - Maestro del Coro Robert Page) • Sergei Prokofiev: Concerto n. 2 in sol minore op. 63 per violino e orchestra: Allegro moderato - Andante assai - Allegro ben marcato (Solista Isaac Stern - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) • Igor Strawinsky: Le chant du rossignol (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati)

11,15 **Trii di Felix Mendelssohn-Bartholdy**
Trio n. 2 in do minore op. 66 per violino, violoncello e pianoforte (Cesare Ferraresi, violino; Rocco Filippini, violoncello; Bruno Canino, pianoforte)

11,45 **Tastiere**
William Byrd: The Bells (Clavicembalista Sylvia Marlowe) • Wolfgang Amadeus Mozart: Variazioni in fa maggiore K. 613 sull'aria « Ein Weib ist das herlichste Ding » di Schikaneder (Pianista Gerhard Puchelt)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York). Isaac Asimov: L'odierna funzione della fantascienza

12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Direttore **BRUNO WALTER**
Wolfgang Amadeus Mozart: Musica funebre massonica in do minore K. 477; Sinfonia in do maggiore K. 551 « Jupiter » (Orchestra Sinfonica Columbia)
(Ved. nota a pag. 65)

Tito Gobbi (ore 14)

13 — **Intermezzo**
Robert Schumann: Scene infantili op. 15 (Pianista Christoph Eschenbach) • Anton Dvorak: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 51 n. 3, per archi (Quartetto di Budapest)

14 — **Voci di ieri e di oggi:** baritoni **Riccardo Stracciari** e **Tito Gobbi**
R. Leoncavallo: Pagliacci: Prologo (Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. L. Molajoli) • F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Ecco il monologo » (Orch. Philharmonia dir. A. Erede) • G. Verdi: Rigoletto: « Cortigiani, vil razza dannata » (Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. L. Molajoli); Un ballo in maschera: « Eri tu che macchiavi quell'anima » (Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. A. Votto)
(Ved. nota a pag. 65)

14,20 **Luigi Boccherini:** Sonata in re magg. per vl. e vc. (J. Heifetz, vl.; G. Piatigorsky, vc.)

14,30 **Il disco in vetrina**
Giovanni Bononcini: Polifemo: sinfonia • Jean-Philippe Rameau: Pygmalion, ouverture • Giovanni Battista Pergolesi: L'Olimpiade: sinfonia • Antonio Sacchini: Edipo a Colono, ouverture (Orchestra New Philharmonia diretta da Raymond Leppard) • Otto Nicolai: Le allegre comari di Windsor, ouverture • Johann Strauss jr.: Il pipistrello, ouverture • Richard Heuberger: Il ballo all'opera, ouverture • Emil Nikolaus Reznicek: Donna Diana, ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willy Boskowsky) (Dischi **Philips** e **Decca**)

15,25 **I MAESTRI CANTORI DI NORIMBERGA**
Opera in tre atti
Testo e musica di **Richard Wagner**
Atto primo

Hans Sachs	Paul Schoeffler
Pogner	Otto Edelmann
Vogelgesang	Hugo Meyer-Welfing
Nachtigall	Wilhelm Felden
Beckmesser	Karl Dönch
Kothner	Alfred Poell
Zorn	Erich Mejkut
Eisslinger	William Vergnick
Moser	Hermann Gallos
Ortel	Harald Pröglhöf
Schwarz	Franz Bierbach
Foltz	Ljubomir Fantscheff
Walter	Günther Treptow
David	Anton Dermota
Eva	Hilde Gueden
Maddalena	Else Schürhoff

Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretti da **Hans Knappertsbusch**
(Ved. nota a pag. 64)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **Bela Bartok:** 14 Pezzi da « Mikrokosmos », Volume 6° (Pianista Gyorgy Sandor)

17,35 Un nuovo ambiente per l'uomo d'oggi. Conversazione di Lamberto Pignotti

17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Musica leggera**

19,15 **Concerto di ogni sera**
B. Smetana: Moldava, poema sinf. da « La mia patria » (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. R. Kubelik) • A. Dvorak: Sinf. n. 4 in re min. op. 13 (Orch. Sinf. di Londra dir. I. Kertesz)

20,10 **L'ACCADEMIA D'AMORE**
Serenata teatrale in due parti di G. P. Monesio (Revis. M. Peca)
Musica di **Alessandro Stradella**
Amore: Elena Zilio; Bellezza: Valeria Mariconda; Cortesia: Ille Strazza; Capriccio: Dora Gatta; Accademico I e Rigore: Italo D'Amico; Accademico II e Disinganno: Robert Amis El Hage
Direttore **Ennio Gerelli**
Complesso da Camera di Siena
(Reg. eff. il 3-10-1969 alla Sala dei Concerti dell'Accademia Chigiana di Siena in occasione della « XXVI Settimana Musicale Senese »)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 (circa)
IL CRESCENDO
Opera comica in un atto di C. A. Sewrin - Traduz. di G. Confalonieri
Musica di **Luigi Cherubini**
Sofia: Elena Rizzieri; Alfonso: Angelo Marchiandi; Filippo: Guido Mazzini; Il Maggiore: Renato Cesari; Il Capitano Bloum: Mario Guggia
Direttore **Franco Caracciolo**
Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI e Coro Polifonico dell'Assoc. « A. Scarlatti » di Napoli
Mº del Coro Gennaro D'Onofrio
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

venerdì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 UNO, DUE... TRE

Programma di films, documentari e cartoni animati

In questo numero:

— **Dino si sposa**
Prod.: Televisione Cecoslovacca

— **Una pentola da riparare**
Distr.: Lecky Enterprises LTD

— **I cardi**
Distr.: Europe 1

— **Rundrum prigioniero**
Prod.: Televisione Cecoslovacca

GONG

(Dado Lombardi - Amaro Menta Giuliani)

18,45 IL PAESE DEL CIRCO

a cura di Rosalba Oletta

Presenta Enzo Guarini

Realizzazione di Rosalba Costantini

I numeri da circo sono tratti da Circus Everywhere

Distr.: United Artists TV.

GONG

(Safeguard - Toffè Kremliquirizia Elah - All)

19,15 LASSIE

Il canguro del circo

Telefilm - Regia di Hollingsworth Morse

Int.: Jon Provost, June Lockhart, Hugh Reylly

Prod.: Jack Wrather

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Salvelox - Acqua Minerale Fiuggi - Girmi Piccoli Elettrodomestici - Olà - De Rica - Venus Cosmetici)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Super-Iride - Chinamartini - Lame Wilkinson)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Lacca Cadonett - Motta - Gruppo Industriale Ignis - Crema Bel Paese Galbani)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Ritz Saiwa - (2) Crodino aperitivo analcoolico - (3) Dentifricio Durban's - (4) Doppio Brodo Star - (5) I Dixan

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Pagot Film - 3) General Film - 4) Prisma Film - 5) Jet Film

21 —

LA LOTTA DELL'UOMO PER LA SUA SOPRAVVIVENZA

Programma scritto e realizzato da Roberto Rossellini

Prima serie

Direttore della fotografia Mario Fioretti

Scenografia di Gepy Mariani e Virgil Moise

Costumi di Marcella De Marchis

Musiche di Mario Nascimbene

Regia di Renzo Rossellini jr.

Terza puntata

Una coproduzione RAI-Orizzonte 2000

DOREMI'

(Deodorante Daril - Bebifrutt Plasmon - Fette Biscottate Barilla - Cora Americano)

22 — GRANDANGOLO

a cura di Ezio Zefferi

Dieci anni di Servizi Speciali del Telegiornale

riproposti da Vittorio Gorresio

Prima trasmissione

La Sicilia del Gattopardo

di Ugo Gregoretti

BREAK

(Apparecchiature per riscaldamento Olmar - Kambusa Bonomelli)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

Romolo Valli presenta il programma « C'era una volta ieri », in onda alle ore 22,30 sul Secondo Programma

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Polveri Idriz - Promozione Immobiliare Gabetti - Pannolini Lines - Tonno Arrigoni - Ultravox - Dentifricio Mira)

21,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

La ARD, la BBC, la BRT-RTB, la NCRV, la ORTF, la SRG-TSI-SSR e la RAI

presentano da

Gröningen (Olanda)

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1970

Torneo televisivo di giochi tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera e Italia

Sesto incontro

Partecipano le città di

— Verviers (Belgio)
— Estavayer (Svizzera)
— Andernach (Germania Federale)
— Angoulême (Francia)
— Margate (Gran Bretagna)
— Bassano del Grappa (Italia)
— Aalten (Olanda)

Commentatori per l'Italia Renata Mauro e Giulio Marchetti

Regia di Dick Van 't Sant

DOREMI'

(Cucine Germal - Birra Dreher - Brema Pneumatici - Aperitivo Rossi)

22,30 C'ERA UNA VOLTA IERI

a cura di Vittoria Ottolenghi

Presenta Romolo Valli

2° - Album degli anni di pace

23 — MONTECATINI: IPPICA

Corsa Tris di Trotto

Telecronista Alberto Giubilo

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Das Bauhaus

Sein Einfluss auf die Kultur des 20. Jhdts.

Filmbericht des Bayerischen Rundfunks

Verleih: TELEPOOL

20 — Grosser Mann-was nun?

« Die grosse Liebe »

6. Folge der Familiengeschichte

Regie: Eugen York

Verleih: STUDIO HAMBURG

20,40-21 Tagesschau

21 agosto

LA LOTTA DELL'UOMO PER LA SUA SOPRAVVIVENZA

ore 21 nazionale

Nel corso di venticinque secoli, l'Egitto ha attraversato alterne fasi di decadenza e grandezza. Dopo la cacciata degli Hyksos, la sua potenza è giunta al culmine: conquistata la Fenicia e la Palestina la sua influenza si espande su di un arco vastissimo: Creta, le isole dell'Egeo, l'Assiria, Babilonia, i regni degli Ittiti e quello dei Mitanni. Giungono da ogni parte ambascerie di popoli remoti per onorare il Faraone. Molte nuove tecniche si sono perfezionate: si costruiscono sbarramenti per regolare il corso del Nilo e una complessa rete di canali è stata scavata; ma il significato religioso dell'attività agricola resta immutato; permane la simbolica identificazione tra semina e sepoltura: il chicco di grano che muore e risorge. Gli operai sono uomini liberi, con ben determinati diritti, e liberi gli artigiani: i segreti del mestiere vengono trasmessi da padre in figlio. La scoperta del papiro ha avuto una importanza quasi rivoluzionaria: tutto viene scritto e registrato, dai contratti di lavoro ai testamenti, dalle preghiere alle massime morali. Esiste perfino un efficiente servizio postale, e, presso i templi, tra i quali il più famoso sorge a Karnak, sorgono scuole di medicina, di scrittura e di morale. Ma soltanto al Faraone, unico depositario delle leggi del comando e della tradizione, spetta l'educazione del suo figlio ed erede. Ben diverso appare il mondo greco e quello romano: fondamentalmente differenti le concezioni religiose. In Grecia e a Roma, gli dei sono entità spesso capricciose e lascive di cui bisogna procacciarsi, anche a prezzo di sacrifici talvolta sanguinosi, il fuggitivo favore. Diverso è il Dio che adorano a Gerusalemme gli ebrei: Jahve, creatore di tutte le cose, supremamente buono, giusto e onnipotente. Gli ebrei credono che Dio li abbia scelti fra tutti i popoli. Ha fatto con loro un patto e ha promesso che in loro sarebbero state benedette tutte le nazioni; ha promesso di mandare tra loro Suo figlio, il Messia, il Salvatore del mondo. A Betlemme, sotto Tiberio Cesare, nasce Gesù. Alcuni lo riconoscono come Salvatore, l'Atteso; ma i capi del popolo ebreo, con la complicità dei romani, lo crocifiggono. Dopo la sua morte gli apostoli annunziano la sua resurrezione: Egli ha dimostrato di essere veramente il Cristo, il figlio di Dio. Prende così l'avvio la più grande rivoluzione religiosa della storia. Avendo ragione di ogni difficoltà, il Cristianesimo conquisterà il mondo pagano.

GIOCHI SENZA FRONTIERE 1970

Da sinistra: il produttore italiano della trasmissione Luciano Gigante, l'arbitro Giuseppe Trapassi, l'ideatore dei giochi Adolfo Perani e l'organizzatore Vittorio Giovannelli

ore 21,15 secondo

A Gröningen, in Olanda, dove si svolgono gli incontri del sesto turno di Giochi senza frontiere, *l'Italia è rappresentata dalla squadra di Bassano del Grappa che per essere ammessa alla finale di Verona dovrà totalizzare più dei 40 punti ottenuti da Como. In Olanda i giochi prevedono l'impiego di 34 esecutori e le squadre per regolamento possono disporre, al massimo, di 25 atleti. Finora il bilancio di* Giochi senza frontiere 1970 *vede soltanto l'Inghilterra senza vittorie mentre l'Italia si è imposta a Como; la Francia a Lugano; il Belgio e la Svizzera a Namur e Cardiff (entrambe le volte a pari merito) e la Germania ad Avignone.* (Articolo alle pagg. 71-73).

GRANDANGOLO

ore 22 nazionale

Vittorio Gorresio ripropone, in questa nuova rubrica del Telegiornale *curata da Ezio Zefferi, dieci « Servizi Speciali » realizzati dal 1960 al 1970. Gorresio inoltre discute in studio con gli autori dei vari reportages sull'evoluzione del linguaggio e della tecnica dell'inchiesta televisiva. Questi i servizi riproposti:* La Sicilia del Gattopardo *di Ugo Gregoretti;* Rommel: un caso di coscienza *di Sergio Zavoli;* All'Est qualcosa di nuovo *di Enzo Biagi;* La pena di morte *di Gianni Bisiach;* Inghilterra a due voci *di Carlo Mazzarella e Marco Montaldi;* Dentro l'America: i giovani *di Furio Colombo;* Quernavaca, la sposa bella *di Raniero La Valle;* Per Firenze *di Franco Zeffirelli;* Perù: l'ombra del Gattopardo *di Savio, Criscenti, Lazzaretti;* Dentro la Sardegna *di Giuseppe Lisi. Questa sera va in onda il lavoro di Gregoretti sul* Gattopardo, *segnalato nel 1960 dalla giuria del « Premio Italia » come miglior documentario televisivo dell'anno. Gregoretti si recò nell'isola con l'operatore Adriano Maestrelli con l'intento di ricostruire luoghi e ambienti della* Sicilia del Gattopardo. *Questi luoghi e questi ambienti ci sono, e ci sono pure i personaggi, che gravitarono attorno alla vita dello scrittore Tomasi di Lampedusa e gli fornirono spunti per la sua opera: ma non tutti sono come Tomasi ce li ha descritti. Gregoretti ha voluto cogliere il* Gattopardo *all'interno, dalla parte del cuore, ben al di là di una semplice carrellata su paesaggi e palazzi o di una raccolta di testimonianze e di immagini* (Vedere articoli alle pagg. 14-15).

Ugo Gregoretti, autore del servizio « La Sicilia del Gattopardo », realizzato nel 1960

C'ERA UNA VOLTA IERI: Album degli anni di pace

ore 22,30 secondo

L'album televisivo presentato da Romolo Valli e curato da Vittoria Ottolenghi abbraccia, in questa seconda puntata, gli anni che vanno dal 1902 al 1914. Si tratta di sequenze prevalentemente liete e spettacolari, specchio di un'epoca in cui la gente desiderava soprattutto pace ed evasione, ma che, in effetti, era densa di gravi tensioni sociali ed ideologiche che dovevano in seguito portare al primo conflitto mondiale. Sul video scorreranno le immagini dell'Italia « liberty » e di un'Europa tranquilla e floreale dedita a quelle eleganti mondanità che il rombo del cannone avrebbe più tardi cancellato. A St. Louis, nel 1904, si organizza la seconda Olimpiade; gli europei amano le regate estive e il cricket, gli americani il golf e l'automobilismo. In Italia si producono film storici e kolossal come Quo vadis?, Gli ultimi giorni di Pompei *e* Cabiria *anche se gli spettatori continuano a preferire la « comica finale ». Intanto si profilano i primi fermenti: le suffragette, gli scioperi, le grandi rivendicazioni sociali.*

RADIO

venerdì 21 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giovanna.

Altri santi: S. Ciriaca, S. Privato, S. Bonoso, S. Massimiano, S. Quadrato, S. Sidonio.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,30 e tramonta alle ore 20,21; a Roma sorge alle ore 6,25 e tramonta alle ore 20,01; a Palermo sorge alle ore 6,28 e tramonta alle ore 19,52.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1862, nasce a Saint-Germain-en-Laye il compositore Claude Debussy.

PENSIERO DEL GIORNO: L'ammirazione è più difficile sapersela mantenere che farla nascere. (Sanial-Dubay).

Lauretta Masiero, in collaborazione con Carlo Romano, è l'animatrice del programma « La cicala » di Chiosso e Palazio, alle ore 20,10 sul Secondo

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **« Quarto d'ora della serenità »**, per gli infermi. 20 Apostolikova beseda: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Articoli in vetrina »**, saggi dalle riviste cattoliche - **« Saper soccorrere sulle strade »**, consigli del dott. Fausto Bruni - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Editorial du Vatican. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Zeitschriftenkommentar. 22,45 The Sacred Heart Programme. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia-Notizie sulla giornata. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14,05** Motivi sudamericani. **14,25** Orchestra Radiosa. **14,50** Concertino. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **18** Radio gioventù. **19** Informazioni. **19,05** Il tempo di fine settimana. **19,10** Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Orchestre alla moda. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. **22** Recital di Sylvie Vartan. **22,50** Dischi vari. **23** Informazioni. **23,05** La giostra dei libri. Settimanale letterario diretto da Eros Bellinelli. **23,35** **Schwarzwaldmaedel.** Selezione operettistica di Léon Jessel (Orchestra Sinfonica e Coro dir. Willy Mattesa). **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,25-0,45** Commiato.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Gaudenzio Ferrari:** La Villanella rapita, Introduzione all'opera; **Arrigo Boito:** Mefistofele: « Spunta l'aurora pallida » (Sopr. Margherita Benetti); **Francesco Cilea:** Piccola Suite; **Alfredo Catalani:** Loreley: « Amor, celeste ebbrezza » (Sopr. Margherita Benetti); Melodia per archi; **Arrigo Boito:** Mefistofele: « Dai campi, dai prati » (Ten. Giuseppe Baratti); **Philipp Gaubert:** Les Stances (Msopr. Janine Capderou); **Georges Bizet:** Carmen: « Con voi ber » (Bar. Franco Bordoni); **Richard Wagner:** Sigfrido: Mormorio della foresta (Orchestra della RSI diretta da Leopoldo Casella). **19** Radio gioventù. **19,30** Informazioni. **19,35** Bollettino economico e finanziario, a cura del prof. Basilio Biucchi. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Zurigo. **21** Diario culturale. **21,15** Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra. **21,45** Rapporti '70: Letteratura. **22,15** Jean Baptiste Lully: **Psyche.** Dramma in musica. 1. Ouverture; 2. Plainte italienne; 3. Acte V (Orchestra e Coro della RSI dir. Edwin Loehrer). **22,45** Ballabili. **23-23,30** Complesso fisarmonicistico bellinzonese.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Carl Maria von Weber: Tre Ouvertures: Turandot - Abu Hassan - Preciosa (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia) • Frédéric Chopin: Fantasia su motivi polacchi op. 13, per pianoforte e orchestra (Solista Alexis Weissenberg - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Stanislav Skrowacewski) • Alexander Borodin: Sinfonia n. 2 in si minore: Allegro - Scherzo (Prestissimo) - Andante - Finale (Allegro) (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rafael Kubelik)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Taccuino musicale**

7,43 Musica espresso

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Cini-Migliacci-Zambrini: Parlami d'amore (Gianni Morandi) • Argenio-Conte-Pace-Panzeri: La pioggia (Gigliola Cinquetti) • Gustin-Tezè-Pallavicini-Distel: Il buonumore (Sacha Distel) • Chiosso-Fallabrino: L'estate di Dominique (Anna Marchetti) • Endrigo-Bardotti-Vandrè: Camminando e cantando (Sergio Endrigo) • Martucci-Ricciardi-Conte: Maje pe' mme' (Maria Paris) • Beretta-Reitano: Fantasma biondo (Mino Reitano) • Pallavicini-Lavagnino: Johnny West, dal film omonimo (Katina Ranieri) • Lecuona: Malagueña (Caravelli)

— *Mira Lanza*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Nando Gazzolo**

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,30 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

Soffici-Lauzi: Permette signora (Piero Focaccia) • Argenio-Conti-Cassano: Il mare in cartolina (Isabella Iannetti) • Specchia-Zappa-Della Giustina-Laguna re: Non sono un pupo (Eddy Miller) • Budano: Armonia (Romina Power) • Sonago-Musikus: Tu bambina mia (Franco IV e Franco I) • Mogol-Minellono-Lavezzi: Spero di svegliarmi presto (Caterina Caselli) • Farassino: Non devi piangere Maria (Gipo Farassino) • Albertelli-Soffici: La corriera (Anna Maria Izzo)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 UNA VOCE DAL SUD: ROSANNA FRATELLO

Un programma di **Franco Torti**

Regia di **Adriana Parrella**

— *Ditta Ruggero Benelli*

13,30 **Una commedia in trenta minuti**

WANDA CAPODAGLIO in **« Questi ragazzi »**, di **Gherardo Gherardi**

Riduzione radiofonica di Bellisario Randone

Regia di **Pietro Masserano Taricco**

— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15):**

Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi

Musica a due dimensioni

a cura di Francesco Forti

(Replica registrata)

16,30 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**

Selezione musicale di **Renzo Arbore**

Presentano **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**

Lay down (Melanie), Preistoria, preistoria (Berry Window), I'm your witchdoctor (John Mayall), Corro da te (New Trolls), Let the music take your mind (Kool and The Gang), Star con te è morir (Supergruppo), Summertime blues (The Who), Bugia (Nada), Signed, sealed, delivered I'm yours (Stevie Wonder), Ho capito che ti amo (Luigi Tenco), She works in a woman way (Edison Lighthouse), Vola vola va (Patrick Samson), Un rayo de sol (Los Diablos), Barbara (Paul Sebastian), Don't make it over (Brenda and The Tabulations), Il cuore rosso di Maria (Amalia Rodriguez), Sunshine and rain (Alan Price), Mary ho Mary (Bruno Lauzi), Bring it on home (Led Zeppelin), Vedrai vedrai (Ornella Vanoni), Destiny (Josè Feliciano)

— *Dolcificio Lombardo Perfetti*

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18 — Millenote — *Sidet*

18,15 **SETTE VOLTE JIMMY**

Tutto su **Jimmy Fontana**

18,45 Selezione di canzoni

— *West Record*

19,05 VACANZE IN MUSICA

a cura di **Gianfilippo de' Rossi**

19,30 Luna-park

20 — GIORNALE RADIO

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **FILOLOGIA E STORIA DEGLI UMANESIMI EUROPEI**

4. L'umanesimo in Spagna e Portogallo, a cura di Miquel Batllori

20,50 **PERDONI IL DISTURBO**

Un programma di **Marcello Ciorciolini**

Regia di **Massimo Scaglione**

21,15 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore

Lovro von Matacic

Violinista **Victor Tretiakov**

Anton Bruckner: Sinfonia n. 7 in mi maggiore: Allegro moderato - Adagio - Scherzo (Prestissimo) - Finale (Mosso ma non troppo presto) • Peter Ilijch Ciaikowski: Concerto in re maggiore op. 35, per violino e orchestra: Allegro moderato - Andante (Canzonetta) - Allegro vivacissimo (Finale)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

(Ved. nota a pag. 64)

Nell'intervallo:

Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo

Al termine (ore 23,25 circa):

GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

Massimo Scaglione (20,50)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **UNA VOCE PER VOI: Tenore Gianni Jaja**
Giuseppe Verdi: Rigoletto: « La donna è mobile » • Giacomo Puccini: Turandot: « Nessun dorma »; Manon Lescaut: « No, pazzo son » (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Ottavio Ziino - Maestro del Coro Giulio Bertola)

9 — **Romantica**

9,30 **Giornale radio**

9,35 SIGNORI L'ORCHESTRA

10 — **La portatrice di pane**
di **Xavier de Montepin**
Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortese
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Elena Zareschi, Lino Troisi e Massimo De Francovich
15° episodio
Giacomo Garaud — Lino Troisi
Giovanna Fortier (Lisa Perrin) — Elena Zareschi
Lucia — Flavia Milanta
Mary — Maria Grazia Sughi
Luciano Labroue — Massimo De Francovich
e inoltre: Aldo Bassi, Wanda Pasquini, Franco Morgan, Franco Luzzi, Angelo Zanobini
Regia di **Leonardo Cortese**
— *Invernizzi*

10,15 **Cantano Nico e i Gabbiani**
— *Procter & Gamble*

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Otto piste**
Un programma di **Cesare Gigli** e **Luigi Grillo**
— *Pepsodent*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **APPUNTAMENTO CON BOBBY SOLO**
a cura di **Rosalba Oletta**
— *Gelati Algida*

13 — **HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini**
— *Coca-Cola*

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 Per gli amici del disco
— *R.C.A. Italiana*

15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti

15,40 **Marestate**
Settimanale per la nautica da diporto, a cura di Lucio Cataldi

16 — **Pomeridiana**
Prima parte
VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

16,30 **Giornale radio**

16,35 **POMERIDIANA**
Seconda parte
Herman: Hello Dolly (Percy Faith) • Abner-Surace-Monti: Tuffati con me (Giancarlo Cajani) • De Carolis-Morelli: Fantasia (Gli Alunni del Sole) • Robinson: Here I am baby (Woody Herman) • Balducci-Lombardi: Che ti costa (I Drups e Le Calamite) • Wood: The fire brigade (Kenny Woodman) • Assandri: Vertiginoso cordovox (Cordovox William Assandri) • De Lama-Lorenzi: Dalla terra alla luna (Gaspard e Mirelle) • Kledem: Western romano (Org. elettr. G. Turchi e I Turchi) • Dvorak: Umoresca (Caravelli) • Golino-Simonetti-Serengay: Cristina (The Rogers) • David-Bacharach: A house is not a home (Pf. Peter Nero) • Chacksfield: Cuban boy (Franck Chacksfield) • Rivelli-Rizzati: La motocicletta rossa (Vanessa) • Wright-Forrest: Strangers in paradise (Tr. Al Hirt) • Caravati-Palumbo-Tajoli: Stasera (Luciano Tajoli) • Castiglione-Tical: Roulotte de luxe (Peter Hamilton) • Anonimo: Se va el caiman (Digno Garcia y Sus Carios) • Porter: C'est magnifique (The London Festival e Coro dir. Stanley Black)
Negli intervalli:
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,30): **Giornale radio**

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

18,50 **Stasera siamo ospiti di...**

19,05 **QUI BRUNO MARTINO**
Programma musicale di **Massimo Ventriglia**, con la partecipazione di **Carmen Scarpitta**
— *Ditta Ruggero Benelli*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **La cicala**
Notazioni estive di **Leo Chiosso** e **Gustavo Palazio**, con **Lauretta Masiero** e **Carlo Romano**
Allestimento di **Gianni Casalino**

21 — **Musica blu**
Rewryk: Estate d'amore (Roman Strings) • Pallavicini-Ferrari: Strana estate (Gli Scooters) • Castiglione: Creatura di sogno (Franco Tamponi) • Rizzati-Pregadio: I giorni che non sei qui con me (Pregadio-Rizzati) • Piccioni: Stella di Novgorod (Stan Romanoff)

21,15 **LIBRI-STASERA**
Settimanale d'informazione e recensione libraria, a cura di **Pietro Cimatti** e **Walter Mauro**

21,30 **Musica leggera dalla Grecia**

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **PICCOLO DIZIONARIO MUSICALE**
a cura di **Mario Labroca**

22,43 **CON MOMPRACEM NEL CUORE**
da **Emilio Salgari**
Riduzione radiofonica di Marcello Aste e Amleto Micozzi
8ª puntata: **« La resurrezione di Tremal Naik »**
Sandokan — Eros Pagni
Yanez — Camillo Milli
Ada — Grazia Maria Spina
Lord Guillonk — Tino Bianchi
Tremal Naik — Omero Antonutti
Brooke — Gino Bardellini
Kammamuri — Antonello Pischedda
e inoltre: Pierangelo Tomassetti, Giuseppe Marzari
Regia di **Marcello Aste**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)*

9,30 **Radioscuola delle vacanze**
Avventure dello spirito: « L'Apostolo dei lebbrosi », romanzo sceneggiato di Roberto Cortese - Regia di Gastone Da Venezia - 2ª puntata

10 — **Concerto di apertura**
Bela Bartok: Out of doors, suite: With drums and pipes - Barcarola - Musettes - Sounds of the night - The chase (Pianista Gyorgy Cziffra) • Zoltan Kodaly: Sonata op. 8 per violoncello solo: Allegro maestoso ma appassionato - Adagio - Allegro molto vivace (Violoncellista Janos Starker)

10,45 **Musica e immagini**
Aaron Copland: Quiet City, per tromba, corno inglese e orchestra d'archi (Sidney Mear, tromba; Richard Swingley, corno inglese - Orchestra Eastman Rochester diretta da Howard Hanson) • Darius Milhaud: Un francese a New York: New York con la nebbia sul fiume Hudson - I chiostri - In carrozza al Central Park - Time Square - Giardini pensili - Baseball allo Yankee Stadium (Orchestra Boston Pops diretta da Arthur Fiedler)

11,20 **Archivio del disco**
Ludwig van Beethoven: Sonata in la bemolle maggiore op. 26 (Pianista Arthur Schnabel)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Carlo Cammarota: Dodici Studi (Pianista Lya De Barberiis)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

12,20 **L'epoca del pianoforte**
Franz Schubert: Dodici Valzer op. 18 (Pianista Vladimir Ashkenazy) • Frédéric Chopin: Notturno in si maggiore op. 9 n. 3 (Pianista Stefan Askenaze) • Robert Schumann: Sei Intermezzi op. 4 (Pianista Christoph Eschenbach)

Darius Milhaud (ore 10,45)

13 — **Intermezzo**
F. J. Haydn: Quartetto in re maggiore op. 64 n. 5 « L'allodola » • A. Salieri: Concerto in do maggiore • L. van Beethoven: Ouverture, Adagio e Finale da « Le creature di Prometeo »

14 — **Fuori repertorio**
Jan Vaclav Stich: Quartetto op. 2 n. 1 per cr., vl., v.la e vc. • Ludwig van Beethoven: Rondino in mi bem. magg. per due oboi, due clar.i, due cr.i e due fg.i

14,20 **Daniel Lesur**: Concerto da camera per pf. e orch. (Sol. H. Fauré - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. F. Scaglia)

14,30 **Ritratto di autore**
FRANCESCO PAOLO TOSTI
Ideale; Il pescatore di coralli; Quattro canzoni d'Amaranta, su testi di Gabriele d'Annunzio; « A vucchella », su testo di Gabriele d'Annunzio; Chanson de l'adieu; Segreto; L'ultima canzone

15,10 **Musiche di Antonio Vivaldi**
Concerto in do maggiore, per due flauti, archi e basso continuo; Beatus Vir, Salmo 111 per coro e orchestra (Revis. di Renato Fasano)

15,50 **I MAESTRI CANTORI DI NORIMBERGA**
Opera in tre atti
Testo e musica di **Richard Wagner**
Atto secondo
Hans Sachs — Paul Schoeffler
Pogner — Otto Edelmann
Vogelgesang — Hugo Meyer-Welfing
Nachtigall — Wilhelm Felden
Beckmesser — Karl Dönch
Kothner — Alfred Poell
Zorn — Erich Mejkut
Eisslinger — William Vergnick
Moser — Hermann Gallos
Ortel — Harald Pröglhöf
Schwarz — Franz Bierbach
Foltz — Ljubomir Fantscheff
Walter — Günther Treptow
David — Anton Dermota
Eva — Hilde Gueden
Maddalena — Else Schürhoff
Un guardiano notturno Harald Pröglhöf
Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretti da **Hans Knappertsbusch**
(Ved. nota a pag. 64)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **Girolamo Frescobaldi**: Quattro Canzoni alla Francese (Organista René Saorgin) • **Johann Caspar Ferdinand Fischer**: Le journal de Printemps, suite n. 2 (Orchestra da Camera « Oiseau Lyre » diretta da Louis de Froment)

17,35 L'attore e regista Vittorio De Sica. Conversazione di Leonida Répaci

17,45 **Jazz oggi** - Un programma di Marcello Rosa

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Musica leggera**

18,45 **LA FAVOLOSA STORIA DEL CIRCO**, a cura di **Tito Guerrini**
3. Il grande Barnum

19,15 **Concerto di ogni sera**
Carl Czerny: Dagli Studi op. 740: n. 6 in si bemolle maggiore; n. 3 in re maggiore; n. 26 in la maggiore; n. 27 in re maggiore; n. 2 in sol maggiore; n. 23 in mi maggiore; n. 40 in do maggiore; n. 4 in si bemolle maggiore (Pianista Tito Aprea) • Giovanni Bottesini: Variazioni per contrabbasso e pianoforte sull'aria « Nel cor più non mi sento » dalla « Molinara » di Paisiello (Corrado Penta, contrabbasso; Mario Caporaloni, pianoforte) • Friedrich Kuhlau: Sonatina op. 44 n. 3 in fa maggiore (Duo pianistico Lidia e Mario Conter) • Niccolò Paganini: Trio in re maggiore per violino, chitarra e violoncello (Stefano Passaggio, violino; Siegfried Behrend, chitarra; Georg Donderer, violoncello)

20,15 **L'ADOLESCENTE. PROBLEMI, CRISI E SVILUPPO DELL'ETA' EVOLUTIVA**
a cura di **Leonardo Ancona**
6. La psicoterapia analitica di Mara Selvini Palazzoli

20,45 Algarotti e Bettinelli. Conversazione di Antonio Manfredi

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Operetta e dintorni**
a cura di **Mario Bortolotto**
Johann Strauss jr.: « Die Fledermaus »
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera e operettistica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

sabato

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 ARIAPERTA
Spettacolo di giochi, sport e attività varie
a cura di Maria Antonietta Sambati
Presentano Gastone Pescucci, Franca Rodolfi e Lucia Scalera
Regia di Alessandro Spina

GONG
(Formaggi Star - Elan - Atlas Copco - Tè Ati - Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio)

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Mons. Cosimo Petino

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Chlorodont - Fernet Branca - Zoppas - Charms Alemagna - Salumificio Negroni - Omo)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Milkana De Luxe - Terme di Recoaro - Magazzini Standa)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Banana Chiquita - Ondaviva - Gran Ragù Star - Stilla)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Aqua Velva Williams - (2) Prinz Bräu - (3) Super-Iride - (4) « api » - (5) Biscottini Nipiol Buitoni
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Camera Uno - 3) Paul Film - 4) R.P. - 5) Studio K

21 —
... E NOI QUI
Spettacolo di Simonetta, Terzoli e Vaime
con
Giorgio Gaber, Ombretta Colli e Rosanna Fratello
e la partecipazione di Gino Bramieri
Orchestra diretta da Giorgio Casellato
Scene di Gianni Villa
Regia di Giuseppe Recchia

DOREMI'
(Gillette Spray Dry Antitraspirante - Insetticida Atom - Mondadori: Segretissimo - Rabarbaro Zucca)

22,15 ROSETO DEGLI ABRUZZI: PALLACANESTRO
Italia-Bulgaria
Telecronista Aldo Giordani
Regista Armando Dossena

BREAK
(Rosso 16 Ivlas - Cremacaffè espresso Faemino)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

Da sinistra: Arnoldo Foà, Giuliana Verde e Antonella Della Porta nello sceneggiato « La chiusa » della serie « Le inchieste del commissario Maigret » (21,45 Secondo)

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(T7 Essex Italia S.p.A. - Cassettophone Philips - Tonno Rio Mare - Vapona striscia - Dash - Campari Soda)

21,15 GLI EROI DI CARTONE
I Personaggi dei cartoni animati
a cura di Nicola Garrone e Luciano Pinelli
Consulenza di Gianni Rondolino
Realizzazione di Luciano Pinelli
Sette piccoli gangster alla caccia di Biancapenelope
di Hanna e Barbera
Distr.: C.B.S.

DOREMI'
(Ideal Standard Riscaldamento - Birra Crystall Wührer - Upim Casa - Cafesinho Bonito Lavazza)

21,45 LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET
di Georges Simenon
Riduzione e adattamento di Diego Fabbri e Romildo Craveri
con la collaborazione di Umberto Ciappetti
LA CHIUSA
Romanzo in tre puntate
Terza puntata
Personaggi ed interpreti:
Maigret **Gino Cervi**
La signora Maigret **Andreina Pagnani**
e in ordine di apparizione:
Emile Ducrau *Arnoldo Foà*
Edgard, l'autista *Enzo Liberti*
La signora Ducrau *Maria Marchi*
Matilde, la cameriera *Giuliana Verde*
Melie, la cuoca *Lia Murano*
Berthe *Antonella Della Porta*
Il capitano Decharme *Marcello Bertini*
Gassin *Andrea Checchi*
Lapointe *Gianni Musy*
Aline *Bianca Maria Corbella*
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Marilù Alianello
Delegato alla produzione Andrea Camilleri
Regia di Mario Landi
(« Le Inchieste del Commissario Maigret » sono pubblicate in Italia da Arnoldo Mondadori)
(Replica)

22,45 QUINDICI MINUTI CON RENATO GRECO E MARIA TERESA DAL MEDICO
Presenta Mascia Cantoni

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Amos Burke
« Wer hat Diana Mercer umgebracht? »
Kriminalfilm mit Gene Barry
Regie: Don Taylor
Verleih: TPS

20,15 Wissenschaftliche Kuriosa
« Nahrung aus dem Meer »
Filmbericht von Giordano Repossi

20,30 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Kapuzinerpater Dr. A. Ellemunter aus Brixen

20,40-21 Tagesschau

22 agosto

... E NOI QUI

Rosanna Fratello, Giorgio Gaber e sua moglie Ombretta Colli

ore 21 nazionale

Gino Bramieri, Giorgio Gaber, Ombretta Colli e Rosanna Fratello sono gli animatori fissi del nuovo show del sabato sera. Bramieri darà vita, insieme con Ettore Conti e Ombretta Colli, a una scenetta in cui appare nelle vesti di un italiano trapiantato in Inghilterra, mentre Giorgio Gaber, oltre a un monologo ambientato in un bar, interpreterà tre sue canzoni: Le strade di notte, A mezzogiorno *e* Come è bella la città. *Nello spettacolo figura anche un giochetto musicale con il pubblico: la scorsa settimana lo ha condotto Corrado, questa sera sarà la volta del duo Cochi e Renato. Ombretta Colli, dal canto suo, canterà* Gocce di pioggia *e una filastrocca dal titolo* La pensione. *La Fratello, infine, si esibirà nella canzone* Una rosa e una candela, *da lei presentata all'ultima edizione di* Un disco per l'estate, *ed interpreterà inoltre una* Ninna nanna al bambino d'oro, *dedicata a Gianni Rivera.*

GLI EROI DI CARTONE

ore 21,15 secondo

Nella trasmissione di questa sera Garrone e Pinelli presentano un personaggio di Hanna e Barbera: Biancapenelope. Si tratta di una Biancaneve in abiti moderni, che indossa la minigonna e in testa porta un caschetto tipo motociclista. Ci sono anche i sette nani con lei; ma non quelli dolci e languidi di Walt Disney. I sette amici di Biancapenelope girano su una stranissima automobile dalle reazioni tipicamente umane. Fisicamente somigliano ai gangster degli anni Trenta, dei gangster bonaccioni che aiutano Biancapenelope la quale si caccia in situazioni complicate. Il fatto è che Biancapenelope ha un nemico mortale, uno scienziato che fa di tutto per imprigionarla, torturarla, infastidirla con mille diavolerie. Lo scienziato inventa sadiche e crudelissime trappole. Biancapenelope, per esempio, è chiusa all'interno di una piramide e si vede bendata lentamente da una macchina. Diventerebbe una mummia, una mummia viva, se non arrivassero provvidenzialmente i suoi piccoli amici a trarla d'impaccio. Garrone e Pinelli (l'uno valente critico letterario, l'altro documentarista e autore di moltissimi servizi televisivi), ci presenteranno poi, sempre nel corso della trasmissione di questa sera, un'intervista con Paolo Fabbri un giovane semiologo allievo di Roland Barthes e attualmente professore di sociologia all'Università di Urbino. Sullo sfondo di Spagnolia, una Disneyland in miniatura creata a Perugia, Fabbri spiegherà la trasformazione di un personaggio tipicamente da favola come Biancaneve in una fanciulla moderna, appunto la simpatica Biancapenelope, che lotta continuamente contro una strega (in questo caso sotto le sembianze dello scienziato), che alle arti magiche ha sostituito prodigiose invenzioni.

LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET: La chiusa

ore 21,45 secondo

Riassunto delle puntate precedenti

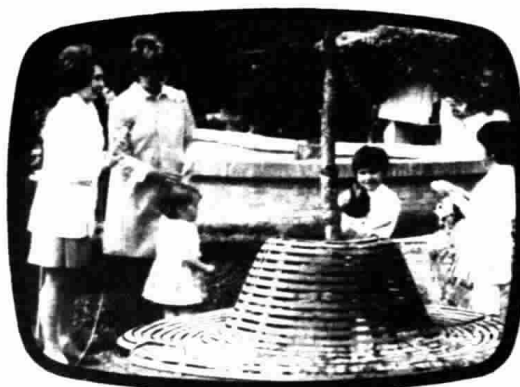
Maigret indaga sull'aggressione a Ducrau. Ricco armatore fluviale, Ducrau ha una moglie, una figlia, Berthe, e un figlio, il nevrotico Jean, che si uccide lasciando una lettera in cui si confessa l'autore dell'aggressione. Il giovane, un anno prima, è stato ospite del battello di Gassin, ritenuto padre di una ragazza, Aline, sofferente di una forma di menomazione psichica, che ha un bambino di sconosciuta paternità. Ducrau rivela a Maigret di essere, all'insaputa di tutti, il vero padre di Aline. Intanto ecco uno sviluppo clamoroso, un altro delitto: il custode della chiusa di Charenton, certo Bébert, è trovato morto.

La puntata di questa sera

Maigret ha in mano tutte le carte per risolvere il caso. Ha compreso che Bébert è stato ucciso da qualcuno che voleva punirlo di aver reso madre Aline, approfittando della sua menomazione. Solo Bébert, infatti, può essere il vero padre del bambino di Aline, anche se lei non lo sa, e se crede di riconoscere in Ducrau, quando questi le si avvicina con affetto di padre, l'uomo che l'ha violentata. Quanto a Jean, egli si è ucciso non potendo sopportare, per l'affetto che portava ad Aline, la situazione in cui la ragazza era costretta a vivere. E' un drammatico groviglio per sciogliere il quale Maigret dovrà far ricorso più alle sue doti di intuito psicologico che alla sua lunga esperienza di poliziotto.

ROSETO DEGLI ABRUZZI: Pallacanestro

ore 22,15 nazionale

A Roseto degli Abruzzi, penultima giornata del torneo internazionale di pallacanestro. L'Italia affronta la Bulgaria in un incontro che si presenta senza troppe difficoltà per gli azzurri. La Bulgaria, infatti, può essere considerata la cenerentola dell'Est europeo (solo nel settore femminile è tra le primissime del mondo); il suo miglior risultato risale alle Olimpiadi di Melbourne nel 1956, quando conquistò il quinto posto. Gli azzurri, invece, sono presenti in questo torneo forti di elementi come Meneghin che è il giocatore più rappresentativo della nostra pallacanestro. D'altra parte l'attuale è un periodo particolare per la nostra nazionale che ha rinnovato quasi totalmente i ranghi. E' stato inizialmente un esperimento difficile tanto che agli europei di Napoli non riuscimmo a qualificarci per il girone finale. Una battuta di arresto, però, riscattata ai mondiali di Lubiana, dove, battendo squadre come gli Stati Uniti, siamo riusciti a conquistare un prestigioso quarto posto. Il torneo di Roseto degli Abruzzi, giunto alla 25ª edizione, e aperto per la prima volta alle squadre nazionali, servirà quest'anno per collaudare le nostre forze in vista delle Universiadi di Torino, in programma fra pochi giorni. E proprio le Universiadi rappresentano un appuntamento particolarmente importante per la pallacanestro italiana che dalle leve universitarie ha sempre tratto le sue forze più vive.

TORCHIO D'ARGENTO A UNA CONSOCIATA DELLA SAPIER

Giovedì 4 giugno ha avuto luogo l'assegnazione dell'8° Premio Europeo Rizzoli.

L'Agenzia di pubblicità SAPIER, associata alla G.I.A. (Group of independent Advertising Agencies), una catena di agenzie di pubblicità le cui affiliate sono presenti in vari Paesi europei e americani, ha il piacere di annunciare che la sua consociata belga, l'Agenzia Jean De Doncker di Bruxelles, ha ottenuto il Torchio d'Argento per la campagna pubblicitaria « Bulldozer FIAT ».

L'OSCAR DEL COMMERCIO ALLA PHILIPS

Napoli. Il Ministro dell'Industria e del Commercio Sen. Silvio Gava ha consegnato l'« Oscar del Commercio '70 » attribuito alla Philips dall'Associazione Campana Commercianti Radio TV Elettrodomestici. Nella foto, da sinistra, l'Ing. F. Del Moretto, direttore della Filiale Philips di Napoli ed il signor Francesco Vailetta, Direttore Commerciale del Reparto Apparecchi Diversi con la pergamena, la targa ed il Mercurio, simboli dell'ambito riconoscimento.

RADIO

sabato 22 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Timoteo.

Altri Santi: Sant'Ippolito, Sant'Antonino, Sant'Atanasio, S. Mauro.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,32 e tramonta alle ore 20,20; a Roma sorge alle ore 6,26 e tramonta alle ore 19,59; a Palermo sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 19,51.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1818, nasce a Napoli il patriota e scrittore Carlo Pisacane.

PENSIERO DEL GIORNO: L'amore che chiama l'amore, non sente spesso che la sua propria eco. (Amiel - Lapeyre).

Il soprano Liliana Poli partecipa al concerto sinfonico diretto da Ernest Bour, alle ore 21,30 sul Terzo. In programma Strawinsky, Vogel e Ravel

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20 Liturgicna misel porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Avventure di capolavori: « Lo sposalizio della Vergine di Raffaello »,** a cura di Riccardo Melani - **« La liturgia di domani »,** a cura di Don Valentino Del Mazza. **21 Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 La terre qui tourne. **22 Santo Rosario.** 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 23,30 Pedro y Pablo dos testigos. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9** Informazioni. **9,05** Musica varia-Notizie sulla giornata. **9,45** Il racconto del sabato. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14,05** Cori della montagna. **14,25** Orchestra Radiosa. **15** Informazioni. **15,05** Radio 2-4. **17** Informazioni. **17,05** Problemi del lavoro. **17,35** Intervallo. **17,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18,15** Radio gioventù presenta: « La Trottola ». Edizione per i più giovani. **19** Informazioni. **19,05** Allegre fisarmoniche. **19,15** Voci del Grigioni Italiano. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Zingaresca. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Il chiricara. Can...zoni e canzoni trovate in giro per il mondo, di Jerko Tognola. **21,40** Vacanze che esultanza. Fantasia estiva di Fausto Tommei. Regia di Battista Klainguti. **22,10** Radiocronache sportive di attualità. **23,15** Informazioni. **23,20** Civica in casa. **23,30** Ballabili. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,25** Due note. **0,30-2** Musica da ballo.

II Programma

15 Musica per il conoscitore. Compositori francesi del XX secolo. **Darius Milhaud:** « Le Château du feu », Cantata per coro e orchestra da un poema di Jean Cassou; **Maurice Ohana:** « Cantigas »; **Darius Milhaud:** « L'homme et son désir », per soprano, contralto, tenore, basso e orchestra. **16** Squarci. **18,30** Concertino. **Arthur Honegger:** Pastorale d'été, Poème symphonique (Radiorchestra diretta da Giacomo Zani); **Mario Castelnuovo-Tedesco:** Concerto in re per chitarra e orchestra op. 99 (Solista Aldo Minella - Radiorchestra diretta da Bruno Amaducci). **19** Per la donna. Appuntamento settimanale. **19,30** Informazioni. **19,35** Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta. **20** Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. **21** Da Lucerna: Settimane Internazionali di Musica, Lucerna 70 - Terzo Concerto Sinfonico. Musiche di **Weber, Schibler e Beethoven.** (Orchestra Svizzera del Festival diretta da Mario Rossi) (nell'intervallo: Diario culturale).

NAZIONALE

6 — Segnale orario

COLONNA MUSICALE

Herold: Zampa-Ouverture (New York Philharmonic dir. L. Bernstein) • Esperon: La Chaparrita (Percy Faith) • Oliviero-Ortolani: Ti guarderò nel cuore (Pf. Roger Williams) • Rodgers: The most beautiful girl in the world (Arturo Mantovani) • Sor: Studio n. 17 (Chit. Andrés Segovia) • Renis: Quando quando quando (Caravelli) • Pisano: Blue ice (Berto Pisano) • Rose: Holiday for trombones (David Rose) • Paganini: Moto perpetuo (Orch. Sinf. NBC dir. A. Toscanini) • Rodgers: The carousel waltz (Stanley Black) • Bunz: Happy moments (Ralph Manning) • Ortolani: Pisa (Riz Ortolani) • Chopin: Valzer in la bem. magg. op. 69 n. 1 (Pf. Alfred Cortot) • Jones: I can take or leave your loving (Sounds Orchestral) • Lefèvre-Mauriat-Broussolle: Blue java accordeon (Teddy Moore) • Bergman: Rain and tears (Paul Mauriat) • De Masi: Diamond bossa nova (Francesco De Masi) • Léhar: Napoletana (Mondial Orch. dir. Johannes Putz) • Drake: A room without windows (Pf. Peter Nero) • Fruth: Boule d'or (Ralph Manning)

7 — **Giornale radio**

7,10 **Taccuino musicale**

7,43 Musica espresso

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Mandour-Medi-Orfeus-Testa-Renis: La canzone portafortuna (Tony Renis) • Bertini-Chaplin: This is my song (Petula Clark) • Pace-Russell: Amore mi manchi (Peppino Gagliardi) • Amadesi-Beretta-Limiti-Martini: I bamboli (Maria Doris) • Bennett-Tepper-Calabrese-Brodsky: Non sono mai solo (Tony Renis) • Migliacci-Modugno: Pasqualino marajà (Gloria Christian) • Pallavicini-Conte: Elizabeth (Maurizio) • Cinquegrana-De Gregorio: 'ndringhete 'ndrà (Miranda Martino) • Sotgiu-Gatti-Califano: Tornare a casa (Edoardo Vianello) • Krieger-Morrison-Manzarek-Densmore: Light my fire (Helmut Zacharias)

— *Star Prodotti Alimentari*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Nando Gazzolo**

Nell'intervallo (ore 10):

Giornale radio

11,30 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

Argenio-Conti: Una rosa e una candela (Rosanna Fratello) • Ingrosso-Golino-D'Onofrio-Vecchioni: Acqua passata (Edda Ollari) • R. Gianco-Pieretti: Viola d'amore (Gian Pieretti) • Pallavicini-Soffici: Chiedi di più (Johnny Dorelli) • Pace-Pilat: Fin che la barca va (Orietta Berti) • Mogol-Angiolini-Piccarreda: Color cioccolata (I Nuovi Angeli)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **LA CORRIDA**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni**

— *Soc. Grey*

14 — **Giornale radio**

14,09 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

15 — **Giornale radio**

15,10 **LA CONTRORA**

Dormiveglia fra musica e parole a cura di **Mario Bernardini**

Regia di **Massimo Ventriglia**

15,40 **ESTATE IN CITTA'**

a cura di **Marie-Claire Sinko**

16,10 **MUSICA DALLO SCHERMO**

F. Lai: Vivre pour vivre, dal film omonimo (Francis Lai) • D. Previn-A. Previn: Valley of the dolls, dal film « La valle delle bambole » (Dionne Warwick) • Mancini: A shot in the dark, dal film « Uno sparo nel buio » (Henry Mancini) • David-Bacharach: « What's new Pussycat? », dal film « Ciao Pussycat » (Tom Jones) • Kaplan: Judith, dal film omonimo (Jimmy Sedlar) • Cassia-Trovajoli: Io ti sento, dal film « Straziami ma di baci saziami » (Marisa Sannia) • Ortolani: Innamorati a Venezia, dal film « La ragazza di nome Giulio » (Riz Ortolani) • Russell-Q. Jones: For love of Ivy, dal film « Un uomo per Ivy » (The Tyres) • Morricone: Slalom, dal film omonimo (Bruno Nicolai) • Bardotti-Fenigh: Oggi è domenica per noi, dal film « La costanza della ragione » (Sergio Endrigo) • Piccioni: L'Alfiere, dal film « Scacco alla regina » (Piero Piccioni) • Bricusse: Walk throigh the world, dal film « Goodbye Mr. Chips » (Petula Clark) • Bernstein: Tonight, dal film « West side story » (Duo pf. Ferrante-Teicher) • Fishman-Trovajoli: Seven times seven, dal film « Sette volte sette » (The Casuals) • Rota: Raquel, dal film « Spara forte, più forte, non capisco » (Carlo Savina) • Lerner-Loewe: Wandrin star, dal film « La ballata della città senza nome » (Lee Marvin) • Pisano: Tema di Oscar, dal film « Sissignore » (Berto Pisano)

17 — **Giornale radio**

17,10 **Amurri** e **Jurgens** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Senta Berger, Lando Buzzanca, Adriano Celentano, Giuliana Lojodice, Mal, Sandra Mondaini, Claudia Mori** e **Aroldo Tieri**

Regia di **Federico Sanguigni**

(Replica dal Secondo Programma)

— *Manetti & Roberts*

18,35 Angolo musicale

— *EMI Italiana*

18,50 **PIACEVOLE ASCOLTO**

a cura di **Lilian Terry**

19,10 Schermo musicale

— *DET Ed. Discografica Tirrena*

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Eurojazz 1969/1970**

Jazz concerto

con la partecipazione di **Erich Kleinschuster, Art Farmer, Hans Salomon, Al Jones, Jean Evans, Etienne Verschueren**

(Un contributo della Radio Austriaca e Belga)

21,05 **CONCERTO**

Direttore

Bruno Rigacci

Mezzosoprano **Irene Companez**

Baritono **Dino Dondi**

Gioacchino Rossini: L'equivoco stravagante, Sinfonia (rev. Vito Frazzi) • Umberto Giordano: Andrea Chénier: « Son sessant'anni » • Christoph Willibald Gluck: Alceste: « Divinità infernale » • Giuseppe Verdi: Nabucco: « Dio di Giuda » • Gioacchino Rossini: La donna del lago: « Elena o tu, che chiamo » (rev. Eva Riccioli Orecchia) • Giacomo Puccini: Manon Lescaut: Intermezzo • Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia: Largo al factotum • Camille Saint-Saëns: Sansone e Dalila: « S'apre per te il mio cor » • Giuseppe Verdi: Macbeth: « Pietà, rispetto, amore » • Jules Massenet: Werther: Aria delle lettere

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

22,05 **Dicono di lui,** a cura di Giuseppe Gironda

22,10 **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**

Cesare Nordio: Festa lontana, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Tito Petralia) • Remy Principe: Concerto per violino e orchestra: Allegro - Andante - Molto vivo e gaio (Solista Angelo Stefanato - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)

23 — **GIORNALE RADIO**

Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,09 Buon viaggio

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **UNA VOCE PER VOI:** Soprano **Margaret Tynes**
Gaspare Spontini: La Vestale: « O nume tutelare » • Wolfgang Amadeus Mozart: Le nozze di Figaro: « Porgi amor » • Giuseppe Verdi: Aida « O cieli azzurri » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Nino Bonavolontà)

9 — **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**
— *Mira Lanza*

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
RINA MORELLI e **PAOLO STOPPA** in « **Così è se vi pare** », di **Luigi Pirandello**
Riduzione radiofonica di Franco Monicelli
Regia di **Mario Landi**

10,05 Intervallo musicale

10,15 **Cantano I Rogers**
— *Ditta Ruggero Benelli*

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Cochi** e **Renato, Caterina Caselli** e **Iva Zanicchi**
Regia di **Pino Gilioli**
— *Industria Dolciaria Ferrero*

11,30 **Giornale radio**

11,35 CORI DA TUTTO IL MONDO a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*

14,05 Juke-box

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — Relax a 45 giri
— *Ariston Records*

15,15 **ED E' SUBITO SABATO**
Gelati, ombrelloni, stelle alpine, canzoni e... le chiacchiere di **Giancarlo Del Re**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**
Negli intervalli:
(ore 15,30): **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 17): Buon viaggio
(ore 17,30): **Giornale radio**

18,15 **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di Ernesto Fiore ed Ennio Mastrostefano

18,30 **Giornale radio**

18,35 **APERITIVO IN MUSICA**

Gisella Sofio (ore 9)

19,13 **Stasera siamo ospiti di...**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **La dura spina**
di **Renzo Rosso**
Adattamento di Roberto Damiani, Claudio Grisancich e Giorgio Pressburger
Compagnia di prosa di Trieste della RAI
3ª ed ultima puntata

Il narratore — Dario Mazzoli
Ermanno Cornelis — Giampiero Biason
Alfonso — Piero Padovan
Giuliana — Lidia Koslovich
Sergio Franchi — Luciano Delmestri
Alessandra de Berg — Lia Corradi
Un cameriere — Boris Batich
Una donna — Maria Pia Pellizzi

Regia di **Giorgio Pressburger**

20,50 **Musica blu**
Del Comune-Bergonzi: Lago del sole (Luigi Bergonzi) • Heywood: Winds in autumn (Pf. Eddie Heywood e dir. Ugo Winterhalter) • Conte: Non sono Maddalena (Massimo Salerno) • Simille-Walter-Delancray: Liberté mon amour (Raymond Lefèvre) • Strauss: Wiener Blut (op. 354) (George Melachrino) • Ala: Settembre ti dirà (Pf. e Orch. Roberto Negri) • Cioffi: Scalinatella (Percy Faith) • Donaggio: Una casa in cima al mondo (Franck Pourcel) • Lenoir: Parlez-moi d'amour (Orch. d'archi Hort Jankwisk)

21,15 **TOUJOURS PARIS**
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

21,30 **NON SO SE MI SPIEGO**
Un programma di **Paolo Limiti** con **Elsa Merlini**

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **Il nervofreno**
Varietà distensivo della sera di **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia** con **Roberto Villa**
Regia di **Adriana Parrella**

23,10 Bollettino per i naviganti

23,15 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)*

9,30 **Concerto dell'organista Virgil Fox**
Johannes Brahms: Dai Preludi Corali op. 122: n. 1 « Mein Jesu, der du mich »; n. 2 « Herzliebster Jesu »; n. 3 « O Welt, ich musse dich lassen »; n. 4 « Herzlich tut mich erfreuen »; n. 5 « O wie selig seid ihr doch, ihr frommen »; n. 7 « O Gott, du frommen Gott »; n. 9 « Herzlich tut mich verlangen »

10 — **Concerto di apertura**
Johann Sebastian Bach: Suite n. 1 in do maggiore per orchestra: Ouverture - Courante - Gavotte I e II - Furlane - Menuet I e II - Bourrée I e II - Passepied I e II (Orchestra Philomusica di Londra diretta da Thurston Dart) • Luigi Cherubini: Credo a otto voci a cappella (Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini) • Paul Hindemith: Sinfonia « Mathis der Maler »: Concerto degli Angeli - La sepoltura di Cristo - Le tentazioni di S. Antonio (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

11,15 **Musiche di scena**
Leo Delibes: Le roi s'amuse, sei arie di danza per il dramma di Victor Hugo: Gaillarde - Pavane - Scène de Bouquet - Lesquercarde - Madrigal - Passapied et Finale (Royal Philharmonic Orchestra diretta da Thomas Beecham) • Alphonse Diepenbrock: Elektra, suite per la tragedia di Sofocle: Allegro agitato - Adagio - Presto, Andantino moderato - Presto - Andante moderato - Più lento con moto - Allegro agitato, Maestoso (Orchestra Sinfonica Olandese diretta da Wilhelm van Otterloo)

11,50 **Ludwig van Beethoven:** Sonata in si bemolle maggiore per flauto e pianoforte: Allegro moderato - Polonese - Largo - Allegretto molto con variazioni (Severino Gazzelloni, flauto; Armando Renzi, pianoforte)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Parigi). J. C. Touray: L'importanza dei sassi lunari

12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Alessandro Scarlatti: Sonata in fa maggiore per tre flauti dolci e basso continuo: Adagio - Allegro - Minuetto (Complesso di strumenti antichi di Zurigo « Ricercare ») • Domenico Cimarosa: Concerto in do maggiore per oboe e orchestra d'archi (trascr. di Arthur Benjamin): Introduzione (Larghetto) - Allegro - Siciliana - Allegro giusto (Solista Pierre Pierlot - Orchestra da Camera « Jean-François Paillard » diretta da Jean-François Paillard) • Giovanni Paisiello: Concerto in do maggiore per clavicembalo e orchestra: Allegro - Larghetto - Rondò (Solista Maria Teresa Garatti - Complesso Strumentale « I Musici »)

13 — **Intermezzo**
François Couperin: Sonata a tre in sol minore « L'Astrée » (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Gendre, violino; Etienne Pasquier, violoncello; Laurence Boulay, clavicembalo) • Jacques Aubert: Concerto in mi minore « du carillon » (Jean-René Gravoin, violino; Olivier Alain, clavicembalo - Orchestra da Camera Jean-Louis Petit diretta da Jean-Louis Petit) • Jean-Philippe Rameau: Les Paladins, suite dalla comédie-ballet (Lucien Thevet, corno; Jean-René Gravoin, violino - Orchestra da Camera « Jean-Louis Petit » diretta da Jean-Louis Petit)

13,45 **Musiche italiane d'oggi**
Aldo Clementi: Informel 2, per 15 strumenti (Complesso da Camera del Teatro La Fenice di Venezia diretto da Daniele Paris) • Salvatore Sciarrino: Atto secondo, per recitante, tre trombe e percussione (Voce recitante Edoardo Torricella - Società Cameristica Italiana) • Riccardo Malipiero: Cassazione per sestetto d'archi, composta e dedicata al Sestetto Chigiano (Sestetto Chigiano)

14,30 **I MAESTRI CANTORI DI NORIMBERGA**
Opera in tre atti
Testo e musica di **Richard Wagner**
Atto terzo

Hans Sachs — Paul Schoeffler
Pogner — Otto Edelmann
Vogelgesang — Hugo Meyer-Welfing
Nachtigall — Wilhelm Felden
Beckmesser — Karl Dönch
Kothner — Alfred Poell
Zorn — Erich Mejkut
Eisslinger — William Vergnick
Moser — Hermann Gallos
Ortel — Harald Pröglhöf
Schwarz — Franz Bierbach
Foltz — Ljubomir Pantscheff
Walter — Günther Treptow
David — Anton Dermota
Eva — Hilde Gueden
Maddalena — Else Schürhoff

Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretti da **Hans Knappertsbusch**
(Ved. nota a pag. 64)

16,30 **Franz Joseph Haydn:** Quartetto in do maggiore op. 20 n. 2 (Quartetto Koeckert)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **Peter Ilijch Ciaikowski:** Serenata in do magg. op. 48 per orch. d'archi (Orch. Filarmonica di Berlino dir. Herbert von Karajan)

17,40 **Musica fuori schema,** a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Musica leggera**

18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Franz Schubert: Sinfonia n. 6 in do magg. « La Piccola » (Orch. della Staatskapelle di Dresda dir. Wolfgang Sawallisch) • Anton Bruckner: Sinfonia n. 9 in re min. (Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter)
Nell'intervallo:
Musica e poesia, di Giorgio Vigolo

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Ernest Bour**
Soprano **Liliana Poli**
Igor Strawinsky: Apollon Musagète, balletto • Vladimir Vogel: Arpiade, per voce di sopr., coro parlato, fl., clar., v.la, vc. e pf. (su testo di Hans Arp) • Maurice Ravel: La valse, poema sinfonico coreografico
Orch. Sinf. di Torino della RAI - Kammersprechchor di Zurigo dir. Fred Barth

22,35 Orsa minore: **IL DECANO MATTO DI SAN PATRIZIO**
Radiodramma di **Jan Starink**
Traduzione di Roberto Mazzucco
Comp. di prosa di Torino della RAI
Swift: Gino Mavara; Esther: Anna Caravaggi; 1° voce maschile: Renzo Lori; Voci maschili: Natale Peretti, Iginio Bonazzi, Enzo Fisichella; Voci femminili: Luisa Aluigi, Olga Fagnano, Elena Magoja; Ragazzo: Enrico Carabelli; Voce: Paolo Faggi
Regia di **Gastone Da Venezia**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera e operettistica - ore 15,30-16,30 Musica leggera e operettistica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: **Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle** d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 Musica leggera. Trio Rossi di Bolzano e Complesso Fumai di Trento. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15 Canta il Coro « Valfiemme » diretto da Ezio Delugan. 15,20-15,30 Vangelo alla sbarra, a cura di Don Mario Bebber. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Settimo giorno sport.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 15-15,30 Itinerari turistici. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Per la protezione della natura.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Musica da camera. Finalisti al Concorso Pianistico « F. Busoni » 1969: Akiko Kitagawa, Giappone - 3° premio. Musiche di Scarlatti, Busoni, Schumann e Ravel. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Musica per i giovani. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Turisti al microfono.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15-15,30 « 30 minuti in vacanza ». 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Canti della montagna.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15 Il Coro della SAT racconta la sua storia - 7ª puntata. 15,20-15,30 Lettura di varietà. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

TRASMISCIONS TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia, Venderdi y Sada dala 14-14,20: Trasmiscion per i ladins dla Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.

Lunesc y Juebia dala 17,15-17,45: « Cianties y sunedes per i Ladins ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

piemonte

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-14,45 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

FERIALI: 12,20-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,45-15 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Ultime notizie - Chiamata marittimi.

« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 6,45-8).

puglie

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,30-14,50 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,50-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica richiesta (il venerdì: « Il microfono è nostro »; il sabato: « Qui Calabria, incontri al microfono: Minishow »).

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Musica per orchestra. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - indi Musiche per organo. 10,30-10,45 Motivi triestini. 12 Programmi della settimana - indi Giradisco. 12,40-13 Gazzettino. 19,30-20 Gazzettino con la domenica sportiva.

14 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - Settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 « El Caicio » - Giornalino di bordo parlato e cantato di L. Carpinteri e M. Faraguna. Anno 9° n. 1. Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di Ruggero Winter.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Una canzone tutta da raccontare ». Motivi popolari giuliani sceneggiati da A. Casamassima. 15,30 Documenti del folclore. 15,45 Concerto sinfonico diretto da Mario Gusella - G. A. Brescianello: Concerto n. 1 in si bemolle maggiore per archi - L. Spohr: Concerto per violino e orchestra (Solista Aldo Redditi) - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste. 16,20 Fogli staccati: « Trieste e l'Adriatico nelle pagine di uno scrittore inglese », a cura di Francesco Capasso. 16,30-17 Passerella di autori giuliani e friulani - Complesso diretto da G. Safred e Orchestra diretta da V. Feruglio. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box », a cura di G. Deganutti. 15,40 « Vita di Doretta Cisano » di Haydée - Adattamento di Nera Fuzzi

A Claudio Grisancich è affidata la rubrica « Il fuoriclasse » che va in onda venerdì alle 15,10 (Friuli-Venezia Giulia)

- Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di U. Amodeo (1°). 16,15-17 Rossini: « Il barbiere di Siviglia » - Interpreti principali: L. Alva, E. Fissore, B. Casoni, R. Capecchi, P. Montarsolo - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Dir. Franco Caracciolo - M° del coro G. Riccitelli - Atto I (Reg. eff. dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 22-2-1969). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora: musiche da film e riviste. 16 Arti, lettere e spettacolo. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « El Caicio » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Anno 9° n. 1 - Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di R. Winter. 15,40 Piccolo concerto in jazz: Amedeo Tommasi al pianoforte. 15,50 Racconti della Bassa Friulana, di Fausta Mancini Lapenna: « Il Girasole ». 16-17 Rossini: « Il barbiere di Siviglia » - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Dir. Franco Caracciolo - M° del Coro G. Riccitelli - Atto II (Reg. eff. dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 22-2-1969). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Piccoli complessi della Regione: « The Billows ». 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box », a cura di G. Deganutti. 15,50 « Settecento friulano: Il Tiepolo » di Aldo Rizzi (1°). 16 Rossini: « Il barbiere di Siviglia ». Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Dir. Franco Caracciolo - M° del Coro G. Riccitelli - Atto III (Reg. eff. dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 22-2-1969). 16,50-17 Trio Boschetti. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 Per i ragazzi: « Il fuoriclasse », a cura di Claudio Grisancich. 15,35 Canta Elvia Dudine. 15,45 « Vita di Doretta Cisano » di Haydèe - Adattamento di Nera Fuzzi - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo (2°). 16,20-17 Fra gli amici della musica: Sistiana - Proposte e incontri di Carlo de Incontrera. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 Appuntamento con la Cortesele: « Fiumi del Friuli » - Partecipano Alviero Negro, Riedo Puppo, Valentino Simonitti. 15,30 Canzoni in circolo, a cura di R. Curci. 16,10 Concerto del pianista Lorenzo Baldini - G. Viozzi: Tre pitture di Van Gogh - J. Brahms: Variazioni op. 35 sopra un tema di Paganini (Libro II) (Reg. eff. durante il concerto organizzato dal Sindacato Regionale Musicisti del Friuli-Venezia Giulia il 21-4-1969). 16,25 Scrittori della Regione: « Il palchetto volante » di Osvaldo Ramous. 16,40-17 Corale « G. Schiff » di Chiopris-Viscone diretta da Eligio Tomasin. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 14 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,20-14,30 « Ciò che si dice della Sardegna », rassegna della stampa, di A. Cesaraccio. 15 « Il vacanziere »: perditempo a voci alternate, di Aca. Regia di L. Girau. 15,20 Musiche e voci del folklore sardo. 15,40-16 Complessi e cantanti isolani di musica leggera. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

LUNEDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione e Servizi sportivi. 15 Siesta canora. 15,20 Complesso ritmico diretto da Gianfranco Mattu. 15,40-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 « Stranieri in Sardegna ». 15 Complessi isolani di musica leggera. 15,20 Incontri a Radio Cagliari. 15,40-16 Duo di chitarre Meloni-Sulliotti. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 « Sicurezza sociale »: corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 « Il gioco del contrasto »: canti e ritmi isolani in gara, di F. Pilia. 15,20 Cantanti isolani di musica leggera. 15,40-16 L'angolo del jazz. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 14,50 « La settimana economica », di I. De Magistris. 15 Fatelo da voi: programma di musiche richieste dagli ascoltatori. 15,30 Motivi estivi. 15,45-16 Musiche folkloristiche. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

VENERDI': 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna.

14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 15 Canta Luciano Musu. 15,15 Passeggiando sulla tastiera. 15,30 Pagine operettistiche. 15,45-16 Musiche da film. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale.

SABATO: 12,10-12,30 I programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: prima edizione. 15 Parliamone pure: dialogo con gli ascoltatori. 15,30-16 Album musicale isolano. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: edizione serale e Servizi sportivi.

sicilia

LUNEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione - Commenti sugli avvenimenti sportivi della domenica. 15,10-15,30 Complessi siciliani alla ribalta: « I Big Friends ». Presenta Rosy Clausi. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

MARTEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione - A tutto gas, a cura di Tripisciano e Campolmi. 15,10-15,30 « Jazz club », a cura di Claudio Lo Cascio. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

MERCOLEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,10-15,30 Giocate con noi: programma per i bambini condotto da Pippo Taranto. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

GIOVEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,10-15,30 I concerti del giovedì, a cura di Maurizio Arena. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

VENERDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,10-15,30 « Curiosando in discoteca », a cura e presentazione di Giuseppe Badalamenti. 19,30-20 Gazzettino: quarta edizione.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: prima edizione. 12,10-12,30 Gazzettino: seconda edizione. 14,30 Gazzettino: terza edizione. 15,10-15,30 Musica leggera e canzoni. 19,30 Gazzettino: quarta edizione. 19,50-20 Musica leggera.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 16. August: 8 Festliche Musik. 8,30 Blick in die Welt. 8,35 Unterhaltungskonzert am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Kammermusik. 10 Heilige Messe. 10,40 Kleines Konzert. Hindemith: Symphonische Metamorphosen C. M. von Weber'scher Themen. Ausf.: Orchester der RAI, Rom. Dir.: Massimo Pradella. 11 « Frühschoppenkonzert » aus Brixen. Eine Sendung des ORF-Studio Tirol und des Senders Bozen. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt von heute. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Rendezvous der Noten. 15,15 Speziell für Sie! I. Teil. 16,30 Heinrich Spoerl: Man kann ruhig darüber sprechen. 16,45 Speziell für Sie! II. Teil. 17,45 Sendung für die jungen Hörer. Geheimnisvolle Tierwelt. Wilhelm Behn: Die Schlupfwespe. 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 ...und abends Gäste. Eine Sendung von Ernst Grissemann. 21 Sonntagskonzert. Haydn: Konzert für Orgel und Orchester C-dur Nr. 2; Haendel: Konzert für Orgel und Orchester Nr. 6 op. 4 B-dur; Haydn: Symphonie Nr. 94 G-dur « mit dem Paukenschlag ». Ausf.: Luigi Celeghin, Orgel - Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Dir.: Gabriele Ferro. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 17. August: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 9,50-10,50 Taschenbuch der klassischen Musik. 11,30-11,35 Briefe aus... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Rund um den Schlern. 13 Nachrichten. 13,30-14 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Das Jazzjournal. 18,15-19,15 Europatrip in Musik. 19,30 Mit Zither und Harmonika. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Blasmusik. 20,30 Dolomitensagen. Karl Felix Wolff: « Die Kinder der Sonne: Tjan Bolpin ». 21 Opernprogramm mit Rosanna Carteri, Sopran, und Peter Glossop, Bariton. Orchester der RAI, Mailand. Dir.: Franco Mannino. Ausschnitte aus Opern von Wagner, Massenet, Puccini, Nussio, Thomas, Verdi, Giordano, Mascagni. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 18. August: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Wissen für alle. 11,30-11,35 Kleine Plauderei über unsere Nahrungsmittel. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der Fremdenverkehr. 13 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 R. Strauss: Sechs Lieder op. 68 nach Gedichten von Clemens von Brentano (Erna Berger, Sopran - Michael Raucheisen, Klavier); W. Fortner: « Die Schöpfung », für eine mittlere Stimme und Orchester (1955) (Dietrich Fischer-Dieskau, Bariton - Symphonie-Orchester des Norddeutschen Rundfunks. Dir.: Hans Schmidt Isserstedt). 17,45 Der Kinderfunk. J. Quadflieg: « Mutters Gebetbuch im ‚Lumpensack ». 18,15 Kinder- und Volkslieder. 18,30-19,15 Aus der Welt des Films. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Unvergängliche Melodien. 20,20 Salzburger Festspiele 1970 « Die Zauberflöte ». Oper in zwei Akten von Wolfgang Amadeus Mozart. Ausf.: Wiener Philharmoniker. Dirigent: Wolfgang Sawallisch. Sarastro: Kurt Moll; Tamino: Peter Schreier; Sprecher: Otto Wiener; Königin der Nacht: Sylvia Geszty; Pamina: Helen Donath; Monostatos: Gerhard Unger; Papageno: Hermann Prey; Papagena: Carol Malone. Wiedergabe der Aufnahme vom 1. August aus dem Grossen Festspielhaus. 23,35-23,38 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 19. August: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Der menschliche Organismus im Abwehrkampf. 11,30-11,35 Künstlerporträt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,30-14 Filmmusik. 16,30-17,20 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,20 « Unser schwarzer Bruder ». Geschichte der Neger in den Vereinigten Staaten. 18 Club 18. 18,45-19,15 Rendez-vous der Noten. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Ein Sommer in den Bergen. Eine Sendung von Dr. Josef Rampold. 20,30 Konzertabend. Haydn: Symphonie Nr. 100 G-dur « Militär-Symphonie »; Mozart: Konzert für Klavier und Orchester Nr. 23 A-dur KV 488; Ibert: « Escales », drei symphonische Bilder; Ravel: Klavierkonzert für die linke Hand D-dur. Ausf.: Robert Casadesus, Klavier. Orchester der RAI, Turin. Dir.: Massimo Freccia. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 20. August: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Wissen für alle. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Das Giebelzeichen. 13 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Le trame deluse » und « il maestro di cappella » von Domenico Cimarosa, « Dinorah » von Giacomo Meyerbeer, « Manon » von Jules Massenet, « Die toten Augen » von Eugen D'Albert, « Adriana Lecouvreur » von Francesco Cilea. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Musikalische Stunde. Richard Wagner - Sein Leben und sein Werk. 1. Sendung. 18,45-19,15 Volksmusik. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Schlager. 20,30 « Bluthochzeit ». Eine lyrische Tragödie in 3 Akten von Federico G. Lorca. Sprecher: Boewer Edith, Höfer Sonja, Richter Marion, Gutmann Irmgard, Rathner Gerti, Fenz Pine, Umlauf Brigitte, Eybl Hanns, Egg Thomas, Schücker Rudolf, Wlasak Helmut, Goritschan Karl, Dore Dreysel, Riebold Hans Günther, Stöckl Hans, Chaudoir Hubert, Barmüller Maria, Guth Waltraud, Wurzer Herwig, Domeniconi Carlo (Solist: Gitarre) Regie: Karl Gortischan. 21,40 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 21. August: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Künstlerporträt. 11,30-11,35 Unsere Planeten. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der Mensch und die Natur. 13 Nachrichten. 13,30-14 Operettenmusik. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Feriengrüsse aus dem Alpenland. 17,45 Für unsere Kleinen. Gebr. Grimm: « Das goldene Fischlein ». 18 Club 18. 18,45-19,15 Chormusik. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Musik aus anderen Ländern. 20,45 G. Keller: « Kleider machen Leute ». 1. Teil. - Sprecher: Ernst Auer. 21,15 Kammermusik. Chopin: Acht Walzer, von op. 64, 2 bis op. posth. (Gyorgy Cziffra, Klavier). Tschaikowski: Rondo G-dur - Walzer-Scherzo op. 34 (Igor Oistrakh, Violine - Irma Kollegorskaja, Klavier). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 22. August: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 9,50-10,30 Das Leben der grossen Opernkomponisten. Gioacchino Rossini. 2. Sendung. 11,30-11,35 Europa im Blickfeld. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Fröhliche Musikanten. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Cambissa: Quartett (Quartetto della Scala: Enrico Mignetti, Franco Fentini, Tommaso Valdinoci, Mario Gusella); Malipiero: V. Quartetto « dei capricci » (Emilio Franzetti, Enzo Porta, Tito Riccardi, Alfredo Riccardi). 17,42 Lotto. 17,45 Erzählungen für die jungen Hörer. H. Höfling: « Das Schatzschiff » 4. Folge. 18,15-19,15 Das Neueste von gestern. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 A Stubn voll Musik. 20,40 Ampel auf Grün. 20,50 Melodie und Rhythmus. 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 16. avgusta: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Glasba za harfo. Händel: Passacaglia; Ukmar: Memoari. Igra Uršičeva. 10 Faithov godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 V prazničnem tonu. 11,15 Oddaja za najmlajše: R. E. Raspe »Dogodivščine barona Münchhausna «. Priredila D. Kraševčeva. Sedmi in zadnji del. Radijski oder, vodi Lombarjeva. 11,50 Ringaraja za naše malčke. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,30 P. Levi « Verzifikator ». Radijska drama. Prevedel M. Šah. Radijski oder, režira Peterlin. 16,15 Recital violinista Markoviča, pri klavirju Pisani. Slavenski: Slovanska sonata v g molu, op. 5; Milojević: Srbski ples; Mokranjac: Stara pesem in ples. 16,40 Parada orkestrov. 17,30 Revija zborovskega petja. 18 Miniaturni koncert. Donizetti: Don Pasquale, uvertura; Smetana: Iz čeških logov in gajev; Debussy: 3 nokturni. 18,45 Bednarik « Pratika ». 19 Jazzovski kotiček. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Glasba iz filmov in revij. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Iz slovenske ljudske epike, pripravlja Beličič. 20,45 Lavrenčičev kvartet. 21 Semenj plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Glasba v ljudskem tonu. Pahor: Istrijanka, 15 plesnih miniatur. Orkester Slov. Filharmonije iz Ljubljane vodi Leskovic. 22,25 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 17. avgusta: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Kitarist Batista. 12,10 Kalanova « Pomenek s poslušavkami ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 17 Tržaški mandolinski ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Čar glasbenih umetnin - (17,35) Slovarček sodobne znanosti; (17,55) Misli in nazori. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Zbor « T. Birchebner » iz Tapogliana in Nogareda al Torre vodi Famea. 18,45 Ansambel « Los Marimberos ». 19,10 Guarino « Odvetnik za vsakogar ». 19,15 Motivi, ki vam ugajajo. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,30 Pesmi od vsepovsod. 21 Romani, ki so vplivali na zgodovino, pripr. B. Rener. 21,20 Romantične melodije. 21,45 Slovenski solisti. Sopr. Ileana Bratuž-Kacjan, pri klavirju Hrašovčeva. Samospevi Kreka, Lajovca, Savina, Cvetka, Poliča in Ščekove. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

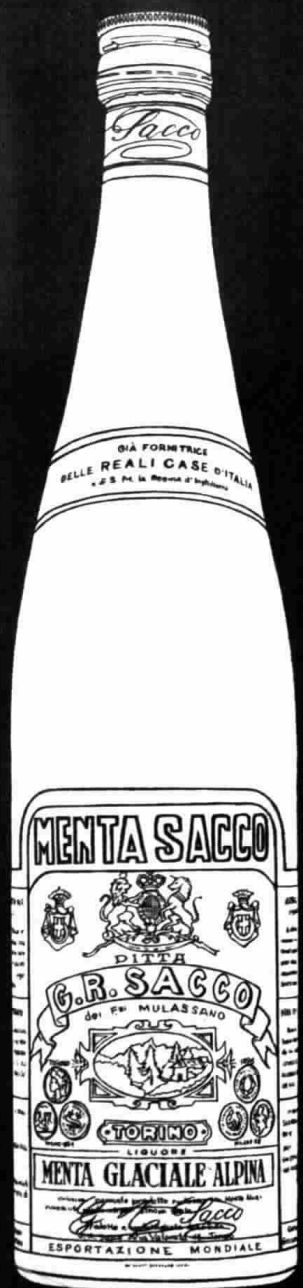
TOREK, 18. avgusta: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Na banjo igra Morgan. 12 Bednarik « Pratika ». 12,15 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 17 Klavirski duo Russo-Safred. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravlja Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Flavtist Arrigo Tassinari in čembalistka Mariolina De Robertis. Marcello-Tora: Sonati št. 6 v c duru in št. 12 v f duru. 18,50 Steffenov ansambel. 19,10 Humor v slovenski literaturi (11) « Smiljan Samec », pripr. Martin Jevnikar. 19,25 Arnoldov orkester. 19,40 Cerkveni zbor od Sv. Ivana vodi N. Žerjalova. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Verdi « Aida », opera v 4 dej. Orkester in zbor Opernega gledališča iz Rima vodi Serafin. V odmoru (21,10) Pertot « Pogled za kulise ». 23,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Mihela Offizia igra glavno žensko vlogo v radijski drami Kakuhika Hitomija « Novorojenčkov jok », katero je prevedel Franc Jeza in ki je na sporedu v četrtek, 20. avgusta, ob 20,30

SREDA, 19. avgusta: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Trobentač Collins. 12,10 R. Vodeb: Po sledovih nekdanjih kultur v Italiji (8) « Vhod v podzemlje in kumska sibila ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 17 Kvartet Ferrara. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Sodobne popevke - (17,35) Mladina in šport; (17,55) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Fagotist Umberto di Cesare, pri klavirju Bidussi. Bugamelli: Suonatina; Viozzi: Sonata. 18,50 Nekaj ritma z B. Gutesho. 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Jazzovski ansambli. 19,40 Novi pevci lahke glasbe. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Simf. koncert. Vodi Kjuder. Sodeluje pianist Bertoncelj. Goleminov: 4 skice za god. ork.; Bach: Koncert v a duru za klavir in ork., BWV 1055; Beethoven: Koncert v c duru za klavir in ork. št. 1, op. 15. V odmoru (21) Za vašo knjižno polico. 21,50 Večerne melodije. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

ČETRTEK, 20. avgusta: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Na elektronske orgle igra Latora. 12,10 F. Antonini: Otroške sanje in njih pomen (3) « Prve otroške sanje ». 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 17 Casamassimov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - (17,35) Na počitnice; (17,55) Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Simfonična glasba deželnih avtorjev. Vrabed: Sinfonia breve. Orkester gledališča Verdi iz Trsta vodi Rigacci. 18,50 Ansambel « The European All Stars ». 19,10 G. Godoli: Življenje na drugih svetovih - domneve in možnosti - 8. oddaja. 19,25 Južnoameriški ritmi. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 K. Hitomi « Novorojenčkov jok ». Radijska drama. Prevedel F. Jeza. Radijski oder, režira Kopitarjeva. 21,15 Melachrinov orkester. 21,30 Beethovnove komorne skladbe. Trio v b duru, op. 97, za klavir, vl. in vlč. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 21. avgusta: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Ansambel « The Ventures ». 12,10 Izlet za konec tedna. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 17 Boschettijev trio. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Glasbeni mojstri - (17,35) Okno v svet; (17,55) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Sodobni ital. skladatelji. Alfano: 5 samospevov na Tagorejevo besedilo. Izvajata sopr. Gavazzi in avtor pri klavirju. 18,45 Canforov orkester. 19,10 Epigram - odraz časa in razmer, pripr. Z. Tavčarjeva. 19,20 Priljubljene melodije. 19,45 « Beri, beri rožmarin zeleni ». 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Delo in gospodarstvo. 20,45 Koncert operne glasbe. Vodi Belardinelli. Sodelujeta sopr. Fusco in ten. Fernandi. Igra simf. orkester RAI iz Turina. 21,50 Nekaj jazza. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 22. avgusta: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Veseli motivi. 12,10 N. Kuret: Slovenski in furlanski običaji - 1. oddaja. 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja - Dnevni pregled tiska. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 L. Davanzo « Varna pot » - oddaja o prometni vzgoji. 16,05 Operetne melodije. 16,45 Pravljice in pripovedke naše dežele. 17 Znani pevci. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Od šolskega nastopa do koncerta - (17,35) Umetniki odgovarjajo; (17,55) Moj prosti čas. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Ženski vokalni kvartet iz Ljubljane vodi Mihelčič. 19 Mandolinist Miranda. 19,10 R. Dolhar: Alpske poti in smeri (8) « Sprehod na Dve Špici ». 19,20 Zabavali vas bodo Pourcelov orkester, pevka Nada in ansambel « The First Edition ». 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Teden v Italiji. 20,45 Nekdanji sloviti procesi v Trstu: N. Perno-E. Benedetti « Winckelmanova smrt ». Radijska drama. Prevedel M. Jevnikar. Radijski oder, režira Peterlin. 22,20 Vabilo na ples. 23,15-23,30 Poročila.

TV svizzera

Domenica 16 agosto

11 Da San Gallo: TENNIS: CAMPIONATI SVIZZERI. Singolare femminile - Finale. Cronaca diretta
14,30 In Eurovisione da Leicester (Gran Bretagna): CICLISMO: CAMPIONATI MONDIALI SU STRADA. Cronaca diretta a metà gara (a colori)
15,30 Da San Gallo: TENNIS: CAMPIONATI SVIZZERI. 1° Singolare maschile. Finale. Cronaca diretta
16,30 45 GIRI: BOVISA NEW ORLEANS JAZZ BAND. Regia di Tazio Tami
17 TELEGIORNALE. 1ª edizione
17,05 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
17,30 In Eurovisione da Leicester (Gran Bretagna): CICLISMO: CAMPIONATI MONDIALI SU STRADA. Professionisti. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo (a colori)
19 Da Renens (Vaud): NUOTO: CAMPIONATI SVIZZERI. Cronaca differita
19,45 LA GRANDE AVVENTURA DEI PICCOLI ANIMALI. 11. Granchi - Paguro eremita. Nel mondo affascinante degli stagni (a colori)
20 TELEGIORNALE. 2ª edizione
20,05 DOMENICA SPORT. Primi risultati
20,10 MUSICA DA CAMERA. Jean-Jacques Mouret: Divertimento per corno e arpa; Josef Molnar: Elegia per arpa; Paolo Longinotti: Melodia per corno e arpa; H. Rebay: Sonata per corno e arpa (Esecutori Duo Molnar). Regia di Pierre Matteuzzi
20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
20,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 ASSALTO ALL'ARSENALE. Telefilm della serie « La grande avventura »
22,25 LA DOMENICA SPORTIVA
23,05 FESTIVAL DEL JAZZ DI LUGANO 1969. Keith Jarret Trio. Ripresa televisiva di Tazio Tami
23,35 TELEGIORNALE. 4ª edizione

Lunedì 17 agosto

19,40 MINIMONDO MUSICALE. Trattenimento per i piccoli a cura di Claudio Cavadini. Presenta Rita Giambonini (Replica)
20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 UN ALBERO CRESCEVA A BROOKLIN. Documentario della serie « Sopravvivenza » (a colori)
20,45 TV-SPOT
20,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 TV-SPOT
21,40 UN IMPIEGATO MODELLO
22,05 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. « Dalla cellula all'uomo ». Un'introduzione alla biologia molecolare. A cura di Romolo Saccomani. 1ª parte (Parzialmente a colori) (Replica)
22,40 LE GIRLS DI TAKARAZUKA (a colori)
0,10 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 18 agosto

19,40 MINIMONDO MUSICALE. Trattenimento per i piccoli a cura di Claudio Cavadini. Presenta Rita Giambonini (Replica)
20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 IL CIARLATANO. Telefilm della serie « Rin Tin Tin »
20,45 TV-SPOT
20,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Cinema e libertà
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22 DELITTO IN TUTA NERA. Lungometraggio interpretato da Peter Van Eyck, Betta St. John e Mandy Miller. Regia di Guy Green
23,30 VIAGGIO IN SICILIA. 1ª puntata.
24 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 19 agosto

19,40 MINERALI E FOSSILI DEL TICINO. 5ª puntata: « Fossili ». Presenta Adalberto Andreani
20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 LA SCELTA DEL MESTIERE. Mensile d'informazione professionale. « Le professioni sociali ». 2ª parte. Realizzazione di Francesco Canova
20,45 TV-SPOT
20,50 TILL EULENSPIEGEL. Rievocazione dei principali personaggi del romanzo di Charles De Coster
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 TV-SPOT
21,40 OSAKA: EXPO 70. 4. « Dai fiori di ciliegio ai transistor. Servizio di Hanspeter Danuser e Hanspeter Stalder (a colori)
22,05 In Eurovisione da Groningen (Olanda): GIOCHI SENZA FRONTIERE 1970. Incontri e scontri in un torneo televisivo internazionale. Partecipano: Bassano del Grappa (Italia), Estavayer-le-Lac (Svizzera), Verviers (Belgio), Angoulême (Francia), Margate (Inghilterra), Aalten (Olanda), Andernach (Germania) (a colori)
23,20 CONTRABBANDO. Telefilm della serie « S.O.S. POLIZIA »
23,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giovedì 20 agosto

19,40 MINIMONDO MUSICALE. Trattenimento per i piccoli a cura di Claudio Cavadini. Presenta Rita Giambonini (Replica)
20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 SEI ANNI DI VITA NOSTRA. 9. « Oltre la rete ». Realizzazione di Rinaldo Giambonini (Replica)
20,45 TV-SPOT
20,50 LA LAMPADA DI ALADINO. Fiaba della serie « Cappuccetto a Pois » con i pupazzi di Maria Perego (a colori)
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 TV-SPOT
21,40 NON E' FACILE UCCIDERE di Arthur Watkyn, versione italiana di Bice Mengarini. Personaggi e interpreti: Sylvia Bennet: Laura Carli; Andrew Bennet: Edoardo Toniolo; Michael: Willy Moser; Pedro Juarez: Giorgio Gusso; Timothy Gregg: Giulio Platone; Sergente Malcolm: Gilfranco Baroni; Dottor Locke: Guido Zenari; Il Colonnello Barstow: Giuseppe Mainini. Regia di Eugenio Plozza
23,25 ROMEO UND JULIA '70. 1ª parte. Realizzazione di Michael Pfleghar. Edizione originale in lingua tedesca (a colori)
0,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Laura Carli è Sylvia Bennet nella commedia « Non è facile uccidere » di Arthur Watkyn (Giovedì alle 21,40)

Venerdì 21 agosto

19,40 MINIMONDO MUSICALE. Trattenimento per i piccoli a cura di Claudio Cavadini. Presenta Rita Giambonini (Replica)
20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 GARA A OSTACOLI. Telefilm della serie « Il magnifico King »
20,45 TV-SPOT
20,50 LA STORIA DEL TARABUSINO. Documentario della serie « Ornitologia » (a colori)
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22 LA BANDA DEI VIOLENTI. Telefilm della serie « Laramie » (a colori)
22,50 MEDICINA OGGI. Possibilità chirurgiche nella sordità
23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sabato 22 agosto

18 In Eurovisione da Budapest: ATLETICA: COPPA D'EUROPA. Finale - Femminile. Cronaca diretta
20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 I SEGRETI DELLA VALLE DEI RE. Documentario della serie « Diario di Viaggio » (a colori)
20,40 TV-SPOT
20,45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini
20,55 ESTRAZIONE DEL LOTTO
21 IL GATTO FELIX. Disegni animati (a colori)
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 TV-SPOT
21,40 CLEOPATRA. Lungometraggio interpretato da Claudette Colbert, Henry Wilcoxon, Warren William, Gertrude Michael, Joseph Schildkraut, Irving Pichel. Regia di Cecil B. de Mille
23,20 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale. Notizie
0,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Calvè

INSALATA DI RISO (per 4 persone) - Lessate al dente 300 gr. di riso Vialone, poi passatelo sotto l'acqua corrente fredda e sgocciolatelo perfettamente. Mettetelo in una insalatiera e unitevi tutte le rimanenze che avete: carni, salumi, formaggi e verdure a dadini, cetriolini a fettine e capperi interi. Conditelo con maionese CALVE' diluita con succo di limone e olio, disponetelo a cupola sul piatto di portata, poi guarnitelo a piacere con olive verdi o nere, fette di uova sode e triangoli di peperone rosso.

FALDE DI PEPERONE FARCITE (per 3-4 persone) - Bruciacchiate 2-3 bei peperoni rossi e gialli, poi privateli della pelle, tagliate ognuno in 4 spicchi che priverete dei semi e delle pellicine bianche. Al centro di ognuno, nel senso della lunghezza, mettete della maionese CALVE' e un filetto di acciuga. Arrotolateli e fissateli con stuzzicadenti, ungeteli con olio, cospargeteli con prezzemolo tritato e disponeteli in una vaschetta per antipasti.

FETTINE DI VITELLO CON SALSINA (per 4 persone) - Per 2 ore tenete 300 gr. di vitello cotto, tagliato a fette sottili, in una marinata composta di 3 cucchiai di olio, 2 di aceto, sale e pepe. Intanto preparate una salsa mescolando insieme 4 cucchiaiate di maionese CALVE', 1 cucchiaino di senape, 2 cucchiaini di aceto, 3 filetti di acciughe e qualche cappero tritati. Sgocciolate le fette di carne, disponetele sul piatto di portata e prima di servire copritele con salsa preparata.

ROTOLI DI SALMONE AFFUMICATO (per 4 persone) - Mescolate 200 gr. di filetti di merluzzo (freschi o surgelati) lessati e sfaldati con 4 cucchiaiate di maionese CALVE' e con pepe appena macinato. Spalmate il composto su 4 fettine di salmone affumicato, poi arrotolatele e coprite le due estremità con prezzemolo tritato. Tenete i rotoli un poco in frigorifero prima di servirli su foglie di insalata, disposte sul piatto di portata guarnito con fettine di limone.

INSALATA RUSSA (per 4 persone) - Mescolate un vasetto di maionese CALVE' con 1/4 di litro scarso di gelatina fredda, preparata con un prodotto in commercio. Mescolatevi in quantità a piacere (ottime delle rimanenze) delle listerelle di carni varie cotte (pollo, vitello, ecc.) e di salumi, dadini di verdure lessate, pezzettini di sott'aceti, sale, pepe e a piacere del Tomato Ketchup o Worcestershire Sauce; versate il composto in uno stampo da plum cake leggermente unto di olio e mettetelo in frigorifero per qualche ora o finché si sarà rassodato. Sformatelo sul piatto di portata, guarnitelo con sott'aceti o con tondini di verdura cotta (carote, barbabietole, ecc.) e decorate il bordo del piatto con insalata verde e spicchi di pomodoro.

GRATIS
altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

AMBRA SOLARE
Spogliatevi del lungo inverno
della città, del torpore.
Vestitevi di sole, subito.
Ambra Solare vi aiuta con i suoi
abbronzanti cosmetici:
latte idratante per pelli delicate,
doposole rinfrescante,
crema emolliente per il corpo,
e la nuova
CREMA PER IL VISO
nutriente
ed altamente protettiva.
dopo sole
AMBRA SOLARE
speciale per
VISO
...vi dona subito il colore delle vacanze!
AGSM

I programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

FILODI

ROMA, TORINO MILANO E TRIESTE	BARI, GENOVA E BOLOGNA	NAPOLI, FIRENZE E VENEZIA	PALERMO	CAGLIARI
DAL 16 AL 22 AGOSTO	DAL 23 AL 29 AGOSTO	DAL 30 AGOSTO AL 5 SETT.	DAL 6 AL 12 SETTEMBRE	DAL 13 AL 19 SETTEMBRE

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

A. Borodin: **Il Principe Igor:** Ouverture - Orch. Sinf. di Londra dir. G. Solti; H. Wieniawski: **Concerto in re min. op. 22** - Vl. I. Haendel - Orch. Sinf. di Praga dir. V. Smetacek; A. Dvorak: **Sinfonia n. 4 in re min. op. 13** - Orch. Sinf. di Londra dir. I. Kertesz

9,15 (18,15) QUARTETTI PER ARCHI DI FRANZ JOSEPH HAYDN

Quartetto in mi bem. magg. op. 9 n. 2 - Quartetto Beaux Arts - **Quartetto in mi magg. op. 17 n. 1** - Quartetto Schneider

9,55 (18,55) TASTIERE

P. Cornet: **Fantasia octavi toni** - Org. F. Peeters; J. S. Bach: **Suite francese n. 3 in si min.** - Clav. T. Dart

10,10 (19,10) GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI

Sonata in sol min. - Vl.i R. Bertoluzzi e A. Ephrikian, vc. A. Pocaterra, clav. F. Degrada

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: DIRETTORE OTTO KLEMPERER

J. Brahms: **Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a);** P. Hindemith: **Nobilissima visione,** suite dal balletto - Orch. Philharmonia

11 (20) INTERMEZZO

I. Albeniz. **Dalla Suite « Iberia »:** Lavapies - Malaga - Jérez - Eritana - Pf. Y. Loriod; O. Respighi: **Feste romane,** poema sinfonico - Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Z. Mehta

12 (21) VOCI DI IERI E DI OGGI: SOPRANI MARIA GALVANY E JOAN SUTHERLAND

G. Meyerbeer: **Dinorah:** « Ombra leggera » (M. Galvany); V. Bellini: **I Puritani:** « Son vergin vezzosa » (J. Sutherland); H. Proch: **Variazioni** (M. Galvany); L. Délibes: **Lakmé:** « Où va la jeune Hindoue » (J. Sutherland)

12,20 (21,20) GEORG PHILIPP TELEMANN

Concerto - Ob. G. Passin, clav. K. Nolte - Orch. da Camera « I Solisti di Colonia » dir. H. Müller Bruhl

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

H. Wolf: **Quattro Lieder** su testo di W. Goethe; — **Harfenspieler,** tre Lieder su testo di W. Goethe; — **Prometheus,** Lied su testo di W. Goethe; — **Der Feuerreiter,** ballata su testo di E. Mörike; — **Serenata italiana**
(Dischi **Deutsche Grammophon Gesellschaft**)

13,30 (22,30) CONCERTO DEL QUINTETTO CHIGIANO

L. Boccherini: **Quintetto in do magg.;** J. Brahms: **Quintetto in fa min. op. 34** - Pf. S. Lorenzi, vl.i R. Brengola e M. Benvenuti, v.la G. Leone, vc. L. Filippini

14,25-15 (23,25-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

S. Cafaro: **Tre Movimenti** - Pf. L'Autore - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Milano della RAI; V. Fellegara: **Concerto** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. B. Maderna

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

F. J. Haydn: **Sinfonia n. 45 in fa diesis min.** « Gli Addii »: Allegro assai - Adagio - Minuetto (Allegretto) - Finale (Presto - Adagio) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della Rai dir. J. Semkov; L. van Beethoven: **Concerto n. 4 in sol magg. op. 58** per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Andante con moto - Rondò (Vivace) - Pf. M. Pollini - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. M. Pradella

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Van Heusen: **Swingin' on a star;** Modugno: **Come hai fatto;** Filippi-Monti: **Un pianto di glicini;** Adamo: **Le néon — Une larme aux nuages;** Catra-Rizzati: **Se per me piangerai;** Beretta-Bongusto: **Ciao nemica;** Bigazzi-Cavallaro: **Eternità;** Sharade-Sonago: **Sole;** Gamble-Bell-Butler: **Are you happy?;** Medini-Carr-Ahlert: **Se piangere dovrò;** Mendonça-Jobim: **Meditaçao;** Murolo-Amendola: **Che vuole questa musica stasera;** Testa-Spotti: **Per tutta la vita;** Ipcress: **Piccola giostra del mio paese;** Guarini: **Io e Paganini;** Amurri-Canfora: **Né come né perché;** Ortolani: **Non faccio la guerra, faccio l'amore;** Paolini-Silvestri-Baudo: **Viva le donne;** Testa-Conti-Cassano: **Ora che ti amo;** Kaempfert-Schwabach-Ilena: **Danke schön;** Ferrer: **Chiamatemi Don Giovanni;** Gigli-Rossi-Ruisi: **Zitto;** Legrand: **Les parapluies de Cherbourg;** Gaber: **Com'è bella la città;** Cavalli-Zoffoli: **Se fosse tutto vero;** David-Bacharach: **This guy's in love with you;** Pallavicini-Donaggio: **Domani, domani;** Legrand: **Elise**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Ortolani: **Piazza Navona;** Robinson: **Get ready;** Adamo: **Petit bonheur;** De Moraes-Jobim: **Garota de Ipanema;** Pallavicini-Celentano-De Luca: **Ciao, anni verdi;** Anonimo: **O du fröhliche;** Hammerstein-Rodgers: **Oklahoma;** Galhardo: **Al Lisboa;** Mogol-Dattoli: **Primavera, primavera;** De Plata: **España mia;** Mason-Reed: **Les bicyclettes de Belsize;** De Scalzi-Marvin-Di Palo: **Io che ho te;** Dousset-Lai: **Au bal du grand amour;** Amurri-Canfora: **Zum zum zum;** Moustaki: **Le métèque;** Caymmi: **Samba de minha terra;** Beretta-Del Prete-Verdecchia-Negri: **Nevicava a Roma;** Mc Cartney-Lennon: **Ob-la-di, ob-la-da;** Sigman-Delanoë-Bécaud: **Et maintenant;** Sharade-Sonago: **Ho scritto t'amo sulla sabbia;** Xaba: **Emavungwini;** Brel: **La valse à mille temps;** Gallo: **Sentimental bossa;** Savio-Bigazzi: **L'amore è una colomba;** Simon: **Mrs. Robinson;** Ruskin: **Those were the days;** Fidenco-Oliviero: **All;** Bigazzi-Polito: **Rose rosse;** Heifetz-Dinicu: **Hora staccato;** Alford: **Colonel Bogey;** Kämpfert: **Afrikaan beat**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

David-Bacharach: **The look of love;** Cini-Migliacci-Zambrini: **Sentimento;** Kessel: **B.J. 's samba;** Osborne: **Brass'n 'ivory;** Polito-Bigazzi: **Pulcinella;** Evangelisti-D'Anza-Proietti-Cichellero: **Splendido;** Dankworth: **Modesty;** Panzeri-Pace-Livraghi: **Cuando me enamoro;** Trovajoli: **Sette uomini d'oro;** Callender-Del Monaco: **L'ultima occasione;** Webb: **Up, up and away;** Schifrin: **The fox;** Endrigo-Bardotti-Morricone: **Una breve stagione;** Jarre: **Isadora;** Conti-Mogol-Cassano: **La lettera;** Pisano: **Sandbox;** Mogol-Battisti: **Mamma mia;** The Mar-Keys: **Last night;** Califano-Lopez: **Che giorno è;** Wood-Connelly-Campbell: **Try a little tenderness;** Hammerstein-Rodgers: **You'll never walk alone;** Dossena-Righini-Lucarelli: **Abracadabra;** Duke: **Autumn in New York;** Mogol-Battisti: **Acqua azzurra, acqua chiara;** Bryant: **Churchin';** Cazzulani-Pilat: **Se ne va;** Dozier-Holland: **You keep me hangin' on;** Menescal-Boscoli: **Boroquinho;** Gershwin: **They can't take that away from me**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Hendrix: **Let me light your fire;** Beretta-Del Prete-Celentano: **Chi non lavora non fa l'amore;** Webb: **Galveston;** Castiglione-Tical: **Strisce rosse;** McGuinn-Crosby-Clark: **Eight miles high;** Savio-Bigazzi-Cavallaro: **Re di cuori;** Thibaut-Hallyday: **Reclamation;** Mogol-Bowie: **Ragazzo solo ragazza sola;** Fogerty: **Down on the corner;** Argenio-Pace-Panzeri-Conti: **Taxi;** Fogerty: **Proud Mary;** Riccardi-Albertelli: **Io mi fermo qui;** Jackson-Smith: **Higher and higher;** Dallison-Higgins: **Nobody like you;** Vance-Pockriss: **Sally man;** Endrigo: **L'arca di Noè;** Robertson: **The weight;** Adamo: **Noi;** Simpson: **I don't want har anymore;** Migliacci-Gigli-Fontana: **Pa' diglielo a ma';** Bolan: **Desdemona;** Beretta-Leali: **Hippy;** Goldberg-Boggess: **Her the whistle blow;** Pallavicini-Soffici: **Occhi a mandorla;** Cook-Greenaway: **Moment of madness;** Minellono-Donaggio: **Che effetto mi fa;** Brown-Clapton-Bruce: **Sunshine of your love**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

H. Berlioz: **Sinfonia fantastica op. 14** - Orch. Sinf. di Boston dir. C. Münch; E. Lalo: **Concerto in re min.** - Vc. A. Navarra - Orch. Filarm. Ceca dir. C. Silvestri

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

O. Benevoli: **Messa in do magg.** - Org. F. Sauer - Orch. Sinf. di Vienna, Coro e Solisti della Cattedrale di Salisburgo dir. J. Messner; D. Milhaud: **Salmo 129** - Br. C. Strudthoff - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. A. La Rosa Parodi

10,10 (19,10) JEAN JOSEPH MOURET

Fanfares, suite n. 1 - Orch. da Camera del « Collegium Musicum » di Parigi dir. R. Douatte

10,20 (19,20) LE SONATE PER PIANOFORTE DI FRANZ SCHUBERT

Sonata n. 5 in la bem. magg. — Sonata n. 6 in mi min. - pf. F. Wührer

10,50 (19,50) PABLO DE SARASATE

Romanza andalusa e Zapateado - Vl. D. Zsigmond, pf. E. von Barenyt

11 (20) INTERMEZZO

G. B. Lulli: **Symphonies pour les pâtres;** G. P. Telemann: **Il canarino,** cantata; P. Locatelli: **Il Labirinto armonico,** concerto in re magg. op. 3 n. 12 (Revis. di R. Lupi)

12,05 (21,05) LE ORCHESTRE SINFONICHE: ORCHESTRA DELLA SUISSE ROMANDE

E. Chabrier: **Espana, rapsodia;** J. Sibelius: **Sinfonia n. 2 in re magg. op. 43;** I. Strawinsky: **Petruska,** scene burlesche in quattro quadri - dir. Ernest Ansermet

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

Vl. SUZANNE LAUTENBACHER: A. Vivaldi: **Concerto in la magg. op. 62 n. 2** per violino principale e altro violino per « l'eco in lontano », archi e basso continuo; Ob. KURT KALMUS: F. J. Haydn: **Concerto in do magg.;** Pf. M. BRAUNFELS: C. M. von Weber: **Sonata in mi min. op. 70;** Vc. MASSIMO AMFITHEATROF E Pf. ORNELLA PULITI-SANTOLIQUIDO: F. Chopin: **Gran Duo** su un tema del « Roberto il Diavolo » di Meyerbeer; Dir. GEORG SOLTI: A. Borodin: **Il principe Igor:** Danze polovesiane

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LIRICA

La serva padrona, opera giocosa in due atti di G. Federico - Musica di G. Paisiello - Serpina: A. Martino, soprano; Ubaldo: D. Trimarchi, baritono - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. M. Pradella

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13,19) INVITO ALLA MUSICA

Mauriat: **Mirabella;** Ninotristano-Simoni-Pontiack: **Ecco il tipo che io cercavo;** Lattuada-Trovajoli: **Quando ero un bebè;** Ipcress: **Zia Maria;** Musy-De Berti-Gigli: **Stagione;** Annarita-Hardy: **L'ora blu;** Strauss: **Storielle del bosco viennese;** Bigazzi-Capuano: **Un colpo al cuore;** Beretta-Reverberi: **Il mio coraggio;** Jones: **Soul bossa nova;** Tenco: **Mi sono innamorato di te;** Daiano-Massara: **I problemi del cuore;** Cowell: **Strawberry jam;** Lauzi-Satti-Detto: **Argento e blu;** Califano-Pagani-Lombardi: **Nella storia resterà;** Porter: **Love for sale;** Cristiani-Ortolani-Fineschi: **Un colpo di grancassa;** Pallavicini-Soffici: **Occhi a mandorla;** Madriguera: **The minute samba;** Farassino: **Senza frontiere;** Daiano-Camurri: **Piccolo baby;** Lara: **Granada;** Mogol-De Ponti: **Per questo voglio te;** Gigli-Rossi-Ruisi: **Zitto;** Rose: **Holiday for flutes;** Pallavicini-Bongusto: **Tra cinque minuti;** Cavalli-Zoffoli: **For you;** Lecuona: **Malagueña;** Donato: **A media luz**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Pascal-Mauriat: **Une simple lettre;** Savio-Bigazzi-Polito: **Serenata;** Garfunkel-Simon: **Scarborough fair;** Coates: **Sleepy lagoon;** Anonimo: **Jesus, lover of my soul;** Chiosso-Vanoni-Calvi: **Mi piaci, mi piaci;** Manzo: **Moliendo café;** Bourgeois-Rivière-Charden: **Sauve moi;** Kessler-Scott: **Slaves;** Trent-Hatch: **Latin velvet;** Guardabassi-Del Monaco-Fordson: **Ma l'amore cos'è;** Bouquet-Mauriat: **Alors ne tarde pas;** Anonimo: **Swing low, sweet chariot;** Anka-François-Thibaut-Revaux: **Comme d'habitude;** Pace-Panzeri-Pilat: **Tipitipiti;** Theodorakis: **Theme from « Zorba the greek »;** Brel: **La bière;** Duran: **A noite do meu ben;** Offenbach: **Povero cuore;** Lecuona: **Andalucia;** Prévert-Kosma: **A la belle étoile;** Riberio-De Barro: **Copacabana;** Marcucci-Valci: **Parlo al vento;** Anonimo: **La cucaracha;** Vidalin-Bécaud: **Les cerisiers sont blancs;** Gilbert-Barroso: **Bahia;** Ferrer: **Chiamatemi Don Giovanni;** Sherman: **Chim chim cheree;** Charles: **I got a woman**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Hefti: **Coral reef;** Mogol-Di Bari: **La prima cosa bella;** Langdon-Prévin: **Goodbye Charlie;** Mercer-Herman-Burns: **Early autumn;** Remigi-Testa-De Vita: **La mia festa;** Lewis: **Wade in the water;** Gianpieretti-Gianco: **Accidenti;** Guaraldi: **Cast your fate to the wind;** Russell: **Little green apples;** Peterson: **Hallelujah time;** Daiano-Limiti-Soffici: **Un'ombra;** Makeba-Ragovoy: **Pata pata;** Argent: **Time of the season;** Fishman: **Gli occhi miei;** Williams: **Classical gas;** Savio-Bigazzi-Cavallaro: **Re di cuori;** Lodge: **Ride my see-saw;** Verde-Vaime-Terzoli-Canfora: **Domani che farai;** David-Bacharach: **She's gone away;** Daiano-Castellari: **Accanto a te;** De Hollanda: **A banda;** Harback-Kern: **Smoke gets in your eyes;** Riccardi-Albertelli: **Io mi fermo qui;** Crewe-Gaudio: **Can't take my eyes off you;** Righini-Amurri-Dossena-Lucarelli: **Festa negli occhi, festa nel cuore;** Jobim: **Waye;** Beretta-Doland: **Make me an Island;** Anonimo: **La bamba**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Will-Miller: **Black velvet band;** Carter-Alquist: **Man without a woman;** Celentano-Beretta-Del Prete: **Chi non lavora non fa l'amore;** D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: **Annalisa;** Lennon-Mc Cartney: **I want you;** Maresca-Curtiss: **Child of clay;** Tubbs-Minellono-Contini: **Mai come lei nessuna;** Cavallaro-Bigazzi: **Eternità;** Amelio-Mogol: **Sole pioggia e vento;** Rex-Cantoni-Langosz: **Immagini;** Linsay-Melcher: **Good thing;** Tenco-Rapetti: **Se stasera sono qui;** Stewart: **Let me hear it from you;** Mariano-Vandelli: **E poi...;** Battisti-Mogol: **Balla Linda;** Carter-Lewis-Alquist: **Inno;** Diwon-Burnett: **Back door man;** Young: **Expecting to fly;** Leali-Beretta: **Hippy;** Handerson-Dixon: **Bye bye blackbird;** Guccini: **Giorno d'estate;** Ferri-Pintucci: **Se tu ragazzo mio;** Mogol-Battisti: **Io vivrò senza te;** Callender-Murray: **Even the bad times are good**

FFUSIONE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

F. J. Haydn: **Sonata n. 48 in do magg.;** P. Hindemith: **Trio n. 1 op. 34** - Vl. J. Pougnet, v.la F. Riddle, vc. A. Pini

8,35 (17,35) **CONCERTI DI GIOVANNI BATTISTA VIOTTI**

Concerto in sol min. - Pf. F. Blumental - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. A. Zedda

9,15 (18,15) **POLIFONIA**

A. Lotti: **Missa Secunda** - Coro Polifonico di Roma dir. G. Tosato

9,40 (18,40) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

G. Arrigo: **Serenata** - Chit. A. Company; A. Clementi: **Episodi per orchestra** (composizione in un tempo) - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. F. Scaglia; F. Evangelisti: **Proporzioni** - Fl. S. Gazzelloni

10 (19) **ANTON DVORAK**

Sonatina in sol magg. op. 100 - Vl. W. Schneiderhan, pf. W. Klien

10,20 (19,20) **IL NOVECENTO STORICO**

I. Strawinsky: **Pulcinella,** balletto in un atto con canto, su musiche di Pergolesi

11 (20) **INTERMEZZO**

F. Schubert: **Sonata in la min. op. 137 n. 2** - vl. W. Schneiderhan, pf. W. Klien; R. Schumann: **Konzertstuck in sol magg. op. 92** - Pf. R. Serkin - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. E. Ormandy; P. I. Ciaikowski: **Lo Schiaccianoci** suite n. 1 dal balletto op. 71 a) - Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan

12 (21) **PICCOLO MONDO MUSICALE**

J. S. Bach: **12 piccoli preludi** - Clav. R. Kirkpatrick; E. Roussner: **Sonatina** - Chit. S. Behrend

12,20 (21,20) **ALBERT ROUSSEL**

Sinfonietta op. 52 - Orch. da Camera « Musici Pragenses » dir. L. Hlavacek

12,30 (21,30) **MELODRAMMA IN SINTESI**

La Pietra del paragone melodramma giocoso in due atti di L. Romanelli - Musica di Gioacchino Rossini - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI e Coro del Teatro di San Carlo di Napoli - dir. M. Rossi - M° del Coro M. Lauro

13,30 (22,30) **RITRATTO DI AUTORE: AGOSTINO STEFFANI**

« Placidissime catene, rallentarvi è crudeltà » duetto per soprano, contralto e basso continuo - **Dall'opera « Tassilone »:** Sinfonia « Piangerete, io ben lo so » (aria di Adalgiso) - « D'onori e premi e prede » (coro di soldati) - « Ferma, padre ingannato » recitativo e aria di Rotrude

13,55 (22,55) **FRANZ SCHUBERT**

Fantasia in fa min. op. 103 - Duo pf. Vronsky-Babin

14,15-15 (23,15-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**

Dir. HOWARD HANSON: A. Copland: **Quiet City;** Dir. e Pf. LEONARD BERNSTEIN: G. Gershwin: **Rhapsody in blue;** Dir. THOMAS BEECHAM: E. Elgar: **Cockaigne,** ouverture op. 40 « In London town »

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:

- André Kostelanetz e la sua orchestra
- Alcune esecuzioni del sassofonista King Curtis
- Un recital del cantante Georges Moustaki
- Horst Wende e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Simon: **Mrs. Robinson;** Beretta-Del Prete-Celentano: **Chi non lavora non fa l'amore;** Bigazzi-Cavallaro: **Eternità;** Mauriat: **La première étoile;** Mogol-Mittica: **Ombre vive;** Migliacci-Fontana-Gigli: **Pa' diglielo a ma';** Bongusto: **Il fischio;** Mc Gear-Mc Gough: **Gin gan goolie;** Guantini-Menichino: **Parlami sotto le stelle;** Bacharach: **What's new Pussycat?;** Gaber: **Com'è bella la città;** Dylan: **Mr. Tambourine man;** Robifer-Rossi: **Quando è l'autunno;** Ferrer: **Un premier jour sans toi;** Niltinho: **Tristeza;** Peret: **Una lacrima;** Brél: **Ne me quitte pas;** Contini-Minellono-Tubbs: **Mai come lei nessuna;** Légrand: **Les parapluies de Cherbourg;** Endrigo: **L'arca di Noè;** Beretta-Del Prete-Verdecchia-Negri: **Nevicava a Roma;** Mogol-Labati-Donida: **La spada nel cuore;** Rodrigo: **Aranjuez;** Specchia-Chiaravalle: **Un cuore non è un sasso;** Iarrusso-Simonelli: **Ombre blu;** Lennon: **Girl;** Adamo: **Petit bonheur;** Cook-Greenaway: **Where the rainbows end**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Arlen: **Over the rainbow;** Mogol-Di Bari: **La prima cosa bella;** Pieretti-Rickygianco: **Accidenti;** Herman: **Hello, Dolly;** Vincent-Delpech: **Wight is Wight;** Leenwen: **Venus;** Morricone: **Metti, una sera a cena;** Grant: **Viva Bobby Joe;** Calabrese-Chaplin: **Smile;** Piccioni: **La stella di Novgorod;** Argenio-Conti-Cassano: **Melodia;** Oliviero: **All;** Bardotti-De Hollanda: **Cara cara;** Pagani-Popp: **Stivali di vernice blu;** Pace-Panzeri-Pilat: **Tipitipiti;** Kämpfert: **Ore d'amore;** Baudo-Paolini-Silvestri: **Viva le donne;** Mogol-Ascri-Soffici: **Non credere;** Soffici: **Perdona bambina;** Evangelisti-D'Anza-Proietti-Cichellero: **Splendido;** Serago-Leander: **Early in the morning;** Martino: **Baciami per domani;** Pallavicini-Celentano-De Luca: **Ciao, anni verdi;** Mason-Misselvia-Reed: **Io tornerò;** Ferrè: **La nuit;** Fain: **April love;** Bigazzi-Polito: **Arrivederci a forse mai;** Power-Calimero-Carrisi: **Messaggio;** Ascri-Soffici: **Mi piacerebbe;** Cazzulani-Pilat: **Se ne va**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Vanoni-Chiosso-Silva-Calvi: **Mi piaci mi piaci;** Mc Griff: **Charlotte;** De Moraes-Calabrese-Gimbel-Powell: **Chi dice non dà;** Prandoni-Mason-Reed: **Un giorno o l'altro;** Rossi-Ruisi: **La stagione di un fiore;** Phillips: **California dreamin';** Beach-Trenet: **Que reste-t-il de nos amours?;** Pallavicini-Conte: **Se;** Simpson-Ashford: **California soul;** Beretta-Cataldi-Anelli: **Odio e amore;** Mc Kay: **Day dream;** Palomba-Aterrano: **Ciento notte;** Sharade-Sonago: **Scendo giù;** Capinam-Lobo: **Pontieo;** Porter: **I get a kick out of you;** Casacci-Ciambricco-Cortese-Meccia-Zambrini: **Centomila violoncelli;** Biriaco-Liverpool-Dolittle: **Che t'importa se sei stonato;** D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: **Il sole nascerà;** Debout: **Come un ragazzo;** Lamberti-Cappelletti: **Meno male;** James-Jackson-Dunn-Cropper: **Time is tight;** Pinchi-Abner: **Chitarra d'Alcatraz;** Pace-Panzeri-Pilat: **Romantico blues;** Cotugno-Minellono: **Ahi che male che mi fai;** Seeger-Martin-Angulo: **Guantanamera;** Testa-Brenna-Fenicio: **Mi piace quel ragazzo lì;** De Rose: **Deep purple;** Farassino: **Avere un amico;** Dinicu: **Hora staccato**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Spector-Leiber: **Spanish Harlem;** Beretta-Callegari: **L'esistenza;** Simms-Conley: **Aunt Dora's love soul shack;** Vandelli-Tostaro: **Restare bambino;** Cropper-Floyd: **Knock on wood;** Pallavicini-Russell: **Le mele verdi;** Jay: **Beggar man;** Conti-Testa-Cassano: **Un bacio no due baci no;** Morris: **Shake a hand;** Detto-Bigazzi-Cavallaro: **Bella che balli;** Mogol-Dattoli: **Amore mio;** Hendrix: **Burning of the midnight lamp;** Barberis-Limiti-Ronga: **Il cigno non c'è più;** Negrini-Facchinetti: **Un minuto prima dell'alba;** Cook-Greenaway: **Melting pot;** Fennelly-Mallory-Boettcher-Caravati-Christy: **Mi sentivo una regina;** Stills: **Suite: Judy blues eyes;** Gianco-Pieretti-Littletony: **Nostalgia;** Chapman-Whitney: **Observations from a hill;** Migliacci-Pintucci: **Quando un uomo non ha più la sua donna;** Johnson-Adams: **Why not be my baby;** Falsetti-Ipcress: **H 3;** Stewart: **Every day people;** Califano-Lopez: **Che uomo sei;** Brown-Clapton-Bruce: **Sunshine of your love;** Delanoë-Dossena-Renard: **La Maritza;** Ingle: **It must be love;** Paolini-Baudo-Silvestri: **Sette giorni**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

J. Brahms: **Serenata n. 1 in re magg. op. 11** - Orch. Sinf. di Londra dir. I. Kertesz; F. Mendelssohn-Bartholdy: **Concerto in mi min. op. 64** - Vl. A. K. Kukka - Orch. Nazionale Filarmonica dir. J. Katlewcs

9,15 (18,15) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

G. Recli: **Tre Tempi** - Vl. S. Accardo, pf. L. Franceschini; S. Allegra: **Il Pastore errante** - Vc. G. Caramia - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. G. Ferro

9,45 (18,45) **SONATE BAROCCHE**

J. B. Loeillet: **Sonata op. 1 n. 2 in sol magg.** - Ob. P. Pierlot, clav. R. Gerlin; P. Locatelli: **Au tombeau,** sonata in fa min. - Vl. D. Oistrakh, pf. V. Yampolsky

10,10 (19,10) **SAMUEL BARBER**

Music for a scene from Shelley op. 7 - Orch. « American Recording Society » dir W. Hendl

10,20 (19,20) **ITINERARI OPERISTICI: MUSICHE ISPIRATE A SCRIBE**

V. Bellini: **La Sonnambula:** « Prendi, l'anel ti dono » - Sopr. T. Dal Monte, ten. T. Schipa; G. Donizetti: **Don Sebastiano:** « Deserto in terra » - Ten. L. Pavarotti: **L'elisir d'amore:** « Udite, udite, o rustici » - Bs. F. Corena; S. Mercadante: **Il reggente:** « Sì, d'amore insano » - Sopr. M. L. Barducci; G. Verdi: **Un ballo in maschera:** « Ella è pura » e finale dell'opera - Sopr. B. Nilsson, ten. C. Bergonzi, br. C. Mac Neil; **I Vespri Siciliani:** « In braccio alle dovizie » - Br. D. Fischer-Dieskau; F. Cilea: **Adriana Lecouvreur:** « Sì, con l'ansia, con l'impeto » - Sopr. R. Tebaldi, msopr. G. Simionato

11,05 (20,05) **INTERMEZZO**

E. Grieg: **Peer Gynt, suite n. 1 op. 46** - Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. G. Rojdestvenski; S. Rachmaninov: **Concerto n. 2 in do min. op. 18** - Pf. G. Entremont - Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein

12 (21) **MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO**

G. P. Telemann: **Quintetto in sol magg.** - Ensemble Baroque de Paris; G. Manzoni: **Musica notturna** - Ensemble Musica Viva Pragensis dir. Z. Vostrak

12,20 (21,20) **FREDERIC CHOPIN**

Scherzo in si bem. min. op. 31 - Pf. A. Benedetti Michelangeli

12,30 (21,30) **IL DISCO IN VETRINA**

A. Vivaldi: **La Gloria e Imeneo,** cantata per soprano, contralto, archi e basso continuo (per le nozze di Luigi XV re di Francia) (**Disco Philips**)

13,30-15 (22,30-24) **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA MIKLOS ERDELYI**

A. Dvorak: **Sinfonia n. 8 in sol magg. op. 88** - Orch. Sinf. di Milano della RAI; B. Tardos: **I sobborghi della città,** cantata - Br. G. Melis - Orch. e Coro della Radio Ungherese - Dir. del Coro C. Vajada; P. Kadosa: **Sinfonia n. 4 op. 53** - Orch. Sinf. « Hungarian State Concert »

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA

C. Franck: **Corale n. 3 in la min.** - Organista Marcel Dupré; L. Cherubini: **Credo a 8 voci** - Coro da Camera della RAI dir. N. Antonellini; W. A. Mozart: **Dodici pezzi K. 487 per 2 corni:** Allegro - Minuetto - Andante - Polonaise - Larghetto - Minuetto - Adagio - Allegro - Minuetto - Andante - Minuetto - Allegro - Solisti E. Lipeti e G. Romanini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Kaempfert: **Strangers in the night;** Testa-Burton-Otis: **Ma non ti lascio;** Limiti-Daiano-Soffici: **Un'ombra;** Charles: **I got a woman;** Triebner-Magenta: **Simpathy;** Marks: **All of me;** Lo Vecchio-Maggi-Bardotti: **L'addio;** Beretta-Del Prete-Celentano: **Chi non lavora non fa l'amore;** Morrison-Manzarek: **Hello, I love you;** Hatch: **Call me;** Dossena-Renard-Delanoë: **La maritza;** Favata: **Piccolo, grande, immenso amore;** Papathanassiou-Francis: **Marie Jolie;** Rodgers: **The sound of music;** Mogol-Labati-Donida: **La spada nel cuore;** Lopez-Califano: **Che giorno è;** Giacotto-Gibb: **Un giorno come un altro;** Dumont: **Il valzer delle candele;** Gaber: **Le strade di notte;** Fiore-Mazzocco: **Duje giuramenti;** Limiti-Piccarreda-Carter-Lewis-Alquist: **Piccolo cuore;** Anderson-Parish: **Serenata;** Savio-Bigazzi-Polito: **Se bruciasse la città;** Pallavicini-Soffici: **Occhi a mandorla;** Rado-Ragni-Mc Dermot: **Aquarius;** Styne: **Time after time;** Rodgers: **Bewitched**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Martin-Coulter: **Congratulations;** Righi-Morlane: **La prière;** Mariano-Napolitano: **Tante porte, tante finestre;** Catra-Arfemo: **Avengers;** Bécaud: **Et maintenant;** Ritavilla-De Matteo: **Cantando... ridendo;** Cassano-Magni-Svampa: **La ballata del cuore;** Hart-Rodgers: **Lover;** Charles: **Talkin about you;** Mogol-Reisman: **C'eri anche tu;** De André: **Amore che vieni, amore che vai;** Monty-Albertini-Mc Williams: **The days of Pearly Spencer;** Riccardi-Albertelli: **Io mi fermo qui;** Napolitano-Migliacci: **Ahi ahi ragazzo;** Remigi-De Vita: **Un ragazzo, una ragazza;** Webb: **Wichita lineman;** Paoli: **Il cielo in una stanza;** Dossena-Rivière-Bourgeois-Charden: **Senza te;** Bovio-Tagliaferri: **Tammuriata d'autunno;** C. A. Rossi: **E se domani;** Pernambuco-Cortereal: **Ressureicão;** Mogol-Battisti: **Questo folle sentimento;** Mogol-Amelio: **Sole pioggia e vento;** Martino: **E la chiamano estate;** Pallavicini-Carter: **Isadora;** Goldsboro: **Muddy Mississippi line;** Mogol-Donida: **Prigioniero del mondo;** Bigazzi-Cavallaro: **Liverpool;** Kay-Gordon: **That's life**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Russell: **Honey;** Chelon: **Girouette;** Testa-Remigi-De Vita: **La mia festa;** Barry-Kim: **Sugar sugar;** Lennon: **Ob-la-di ob-la-da;** Salerno-Guarnieri: **Carità;** Bacharach: **Alfie;** Umiliani: **La foresta incantata;** Bardotti-Lai: **... E fuori tanta neve;** Fabi-Ciotti-Gizzi: **Solo per te;** Gigli-Ruisi: **Insieme a lei;** Brown: **I got you, I feel good;** De Natale-Gordy-Holloway-Jobete-Wilson: **Basta un'ora;** Wrecht: **Drummer man;** Merrill-Styne: **Ouverture da « Funny girl »;** Endrigo: **L'arca di Noè;** Cropper-Redding: **Sitting on the dock of the bay;** Bigazzi-Cavallaro: **Eternità;** Nomen-Barry: **Dang dang dang;** De Carlo-Leka-Frashuer: **Na na hey hey, kiss him goodbye;** Moody: **Never again;** Kohlman: **Cry;** Redding: **That's a good idea;** Trovajoli: **La matriarca;** Verdecchia-Negri: **Finito;** Lefèvre-Mauriat-Broussolle: **Blues java accordeon;** Parazzini-Lombardi-Salvi: **Rose;** Friedman: **Windy**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Capinam-Lobo: **Pontieo;** D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: **Annalisa;** Rivelli-Rizzati: **E' un bravo ragazzo;** Califano-Mattone: **Isabelle;** Guglieri-Leva: **Due mezze monete;** Weiser-Dunhill: **Red leather jacket;** Lennon: **Cold turkey;** Ninotristano-Clerc: **La cavalleria;** Beretta-Censi: **La corsa;** Pallavicini-Koppel: **A girl I knew;** Pallavicini-Grant-Gordon: **Michael and the slippers tree;** Brown: **Shades of Brown;** Mogol-Di Bari: **La prima cosa bella;** Bonner-Gordon: **She'd rather be with me;** Millrose-Bernstein: **This girl is a woman now;** Greenwich-Barry-Spector: **River deep, mountain high;** Pieretti-Gianco: **Ehi tu, arrangiati un po';** Clowney: **Sugar cane hombre;** Riccieri-Cassia-Ottaviano: **Un fiore, una vela;** Conti-Argenio-Panzeri-Pace-Arrigoni: **Taxi;** Vecchioni-Daiano-Bindi: **Miss love you;** Clapton: **Presence of the Lord;** Savio: **La tua voce;** Rivat-Pagani-Thomas-Popp: **Stivali di vernice blu;** Leenwen: **Venus;** Gianco-Gianpieretti: **Accidenti;** Rizzati: **Beat trumpet;** Ryan: **The colour of my love**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
R. Schumann: **Adagio e Allegro in la bem. magg. op. 70** - Cr. D. Brain, pf. G. Moore; P. I. Ciaikowski: **Quartetto n. 3 in mi bem. min. op. 30** - Quartetto Vlach

8,45 (17,45) MUSICA E IMMAGINI
G. P. Telemann: **Don Chisciotte, suite** - Clav. H. Tachezi - Orch. d'archi « Die Wiener Solisten » dir. W. Böttcher; A. Vivaldi: **Due Concerti da « Il cimento dell'armonia e dell'invenzione » op. VIII** - Vl. solista: W. Schneiderhan - Orch. « Festival Strings » di Lucerna dir. R. Baumgartner

9,20 (18,20) ARCHIVIO DEL DISCO
J. S. Bach: **Concerto in re min.** - Pf. E. Istomin - Busch Chamber Players dir. A. Busch

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
C. Jachino: **Concerto per violoncello e orchestra - Canti della Toscana** -

10,10 (19,10) ANTONIO VIVALDI
Sonata in mi min. op. 14 n. 5 - Vc. P. Tortelier, clav. R. Veyron-Lacroix

10,20 (19,20) L'EPOCA DEL PIANOFORTE
J. Brahms: **Sonata n. 3 in fa min. op. 15** - Pf. J. Katchen

11 (20) INTERMEZZO
C. P. E. Bach: **Sinfonia n. 1 in re magg.** - Orch. « Münchener Bach » dir. K. Richter; W. A. Mozart: **Quartetto in sol min. K. 478** - Pf. G. Szell - Strumentisti del Quartetto di Budapest; F. J. Haydn: **Concerto n. 3 in la magg. « Melkernkonzert »** - Vl. N. Gotkovsky - Orch. da Camera di Tolosa dir. L. Auriacombe

12 (21) FUORI REPERTORIO
J. Baston: **Concerto n. 2 in re min.** - Fl. dolce: H. M. Linde - Orch. da Camera « Festival Strings » di Lucerna dir. R. Baumgartner; J. M. Molter: **Concerto in re magg.** - Cl. J. Lancelot - Orch. da Camera di Rouen dir. A. Beaucamp

12,20 (21,20) F. MENDELSSOHN-BARTHOLDY: Rondò brillante in mi bem. magg. op. 29 - Pf. P. Katin - Orch. Filarm. di Londra dir. J. Martinon

12,30 (21,30) RITRATTO D'AUTORE: VINCENZO TOMMASINI
Il Carnevale di Venezia, variazioni alla Paganini - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. M. Rossi; **Le donne di buon umore**, suite dal balletto - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi; **Tre marce sinfoniche** - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. F. Caracciolo - M° del Coro G. Bertola

13,15-15 (22,15-24) HECTOR BERLIOZ
« L'Enfance du Christ » trilogia sacra op. 25 per soli, coro e orchestra, su testo dell'Autore - Orch. e Coro « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. M. Couraud - M° del Coro G. D'Onofrio

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
- Willy Bestgen e i suoi Golden Strings
- Giorgio Carnini all'organo
- La cantante Aretha Franklin
- Alcune esecuzioni dell'orchestra The Golden Gate Strings

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Fugain: **Je n'aurais pas le temps**; Beretta-Del Prete-Santercole: **Il filo d'Arianna**; Pallavicini-Soffici: **Occhi a mandorla**; Mc Cartney-Lennon: **Ob-la-di ob-la-da**; Glasson: **Theme for young lovers**; Pieretti-Gianco: **Accidenti**; Kennedy-Boulanger: **Avant de mourir**; Parazzini-Antoine: **La partita**; Danpa-Bargoni: **Concerto d'autunno**; Cropper: **Booker's notions**; Shanklin: **Jezebel**; Adamo: **Petit bonheur**; Pace-Cazzulani-Panzeri: **Osvaldo tango**; Webb: **Wichita lineman**; Oliva-Avilla: **Preghiera d'amore**; Minellono-Donaggio: **Che effetto mi fa**; Moustaki: **Le métèque**; Ferracioli: **Tap 5**; Surace-Lamberti: **Sfogliando la margherita**; Prado: **Patricia**; Migliacci-Mattone: **Ma chi se ne importa**; Vanoni-Califano-Guarnieri-Balducci: **Sto con lei**; Diamond: **I'm a believer**; Pallavicini-Carrisi: **Pensando a te**; Donaldson: **Love me or leave me**; Garinei-Giovannini-Trovajoli: **Roma nun fa' la stupida stasera**; Lauzi-Marvin: **Throw down a line**; Bernstein: **America**; Ottaviano-Gambardella: **'O marenariello**; Gaspari-Marrocchi: **E' la vita di una donna**; Kennedy-Ferrao: **Coimbra**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Coslow: **Cocktails for two**; Del Prete-Beretta-Celentano: **Chi non lavora non fa l'amore**; Pallavicini-Carter: **Isadora**; Batista: **Lluvioso**; La Rocca: **Tiger rag**; Savio-Bigazzi-Polito: **Serenata**; Musy-Gigli: **Se il mondo cambiasse**; Kern: **Smoke gets in your eyes**; Fishman-Battisti: **Il Paradiso**; Fitzgerald: **A tisket a tasket**; Aznavour: **On a toujours le temps**; Bennet-Tepper: **Red roses for a blue lady**; Sete: **Mambeando**; Pace-Pilat-Panzeri: **Tipitipiti**; Recio: **Kilimanjaro**; Wayne: **Ramona**; Mogol-Guscelli: **Cioccolata**; Duran: **A noite do meu bem**; Ebb: **Cabaret**; Verdecchia-Del Prete-Beretta-Negri: **Nevicava a Roma**; Berlin: **Let's face the music and dance**; Leveen-Grever: **Ti pi tin**; Olivares-Renis: **Tenerezza**; Bovio-Nardella: **Surdate**; Filippini: **Sulla carrozzella**; Bayardo-Rezzano: **Duelo criollo**; Limiti-Ninotristano-Ben: **Pays tropical**; Ramin: **Music to watch girls by**; Pascal-Mauriat: **Viens dans ma rue**; Delmar: **Biriri Bamba**; Pallavicini-Conte: **Tutto o niente**; Merrill: **Brontosaurus walk**; Angulo-Seeger: **Guantanamera**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Simons: **The peanut vendor**; Maxwell-Post: **Bein' natural bein' me**; Prévert-Kosma: **Les feuilles mortes**; Piccioni: **Reminiscing in tempo**; Dee-Lippman: **Too young**; Simoni-Ninotristano-Pontiack: **Ecco il tipo che io cercavo**; Mitchell-Davis: **You are my sunshine**; Luttazzi: **Boogie per tre**; Pallavicini-Donaggio: **Io che non vivo**; Mina-Limiti-Martelli: **Una mezza dozzina di rose**; Mojoli: **Ricordati Milano**; Kern: **The song is you**; Barclay-Marnay-Legrand: **La valse des lilas**; Addinsell: **Tema dal « Concerto di Varsavia »**; Endrigo: **L'arca di Noè**; Russ-Garcia: **Carrera**; Barcelata: **Maria Elena**; Sherman-Pallavicini-Massara: **Permettete signorina**; Mogol-Webster-Mandel: **The shadow of your smile**; Hart-Rodgers: **Blue moon**; Sebesky-Benson: **Footin' in**; Pagani-Anelli: **L'amicizia**; Guizar: **Guadalajara**; Modugno: **Nel blu dipinto di blu**; Carlito-Marcenes: **Nao diga nada**; Hammerstein-Ruby-Kalmar: **A kiss to build a dream on**; Jagger-Richard: **Satisfaction**; Morrison: **Light my fire**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
J. S. Bach: **Concerto brandeburghese n. 5 in re magg.** - Orch. Filarm. di Berlino Dir. H. von Karajan; W. A. Mozart: **Concerto in la magg. K. 488** - Pf. W. Gieseking - Orch. Philharmonia di Londra Dir. H. von Karajan; F. Schubert: **Sinfonia n. 1 in re magg.** - Orch. « Yehudi Menuhin » Dir. Y. Menuhin

9,15 (18,15) MUSICHE DI BALLETTO
M. de Falla: **Il Cappello a tre punte**, suite - Orch. Filarm. di Londra Dir. C. M. Giulini; H. Dutilleux: **Le loup**, suite - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi Dir. G. Prêtre; A. Copland: **Billy the Kid**, suite - Orch. Sinf. di Dallas dir. D. Johanos

10,10 (19,10) CARLO MARIA VON WEBER
Tre Pezzi op. 10 - Pf. M. Caporaloni e U. De Margheriti

10,20 (19,20) CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA
N. Fiorenza: **Concerto in sol magg.** - Fl. R. Meylan, clav. G. Karan - Orch. da Camera della Sarre dir. K. Ristenpart; P. Nardini: **Concerto in la magg.** - Vl. H. Krebbers, clav. G. Leonhardt - Orch. da Camera di Amsterdam dir. A. Rieu; T. Giordani: **Concerto in re magg.** - Compl. « Musicorum Arcadia »

11 (20) FRANZ JOSEPH HAYDN
Concerto in mi bem. magg. - Tr. R. Delmotte - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. H. Scherchen

11,15 (20,15) CONCERTO DEL PIANISTA LUCIANO GIARBELLA
J. S. Bach: **Suite inglese n. 6 in re min.**; (Revis. A. Casella); S. Prokofiev: **Sonata n. 8 op. 84**

12,10-15 (21,10-24) LA GIOCONDA
Dramma lirico in quattro atti di Tobia Gorrio (da Victor Hugo) - Musica di Amilcare Ponchielli - Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia Dir. L. Cardelli - M° del Coro G. Kirschner

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
J. Brahms: **Serenata in la magg. op. 16 per piccola orchestra** - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. R. Leibowitz; F. Liszt: **Gli Ideali**, poema sinfonico n. 12 - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. F. Scaglia

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Hatch: **I know a place**; Cazzulani-Pilat: **Se ne va**; Fishman-Godinho: **The choo choo samba**; Angrek-Friggeri-Ferrari: **A pagina ventisei**; Wetcher: **Spanish flea**; Mogol-Lukusuke: **Quella rosa**; Mc Hugh: **I can't give you anything but love**; Sharade-Sonago: **Se ogni sera prima di dormire**; Gigli-Migliacci-Fontana: **Pa' diglielo a ma'**; Silva: **O pato**; Riccardi-Albertelli: **Io mi fermo qui**; Craft: **Alone**; Nisa-Testoni-Rossi: **Amore baciami**; Mason-Reed: **Kiss me goodbye**; Savio-Bigazzi-Polito: **Se bruciasse la città**; De Sica: **Sarah**; Califano-Cannio: **'O surdato 'nnammurato**; Beretta-Reverberi: **Il mio coraggio**; Alessandroni: **Primavera**; Mogol-Reid-Brooker: **Salty dog**; Garson: **Our day will come**; Migliacci-Napolitano: **Ahi ahi ragazzo**; Papathanassiou: **Rain and tears**; Clivio-Ovale: **Innamorato**; Jobim: **Felicidade**; Gordon-Warren: **At last**; Pace-Panzeri-Pilat: **Romantico blues**; Mc Cartney-Lennon: **Yesterday**; Tuminelli-Tortorella-Grant: **Some**; De Sylva-Brown-Henderson: **You are the cream in my coffee**; Young: **Love letters**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
David-Bacharach: **Browing when to leave**; Bardotti-Endrigo: **Dall'America**; Pallavicini-Celentano-De Luca: **Ciao, anni verdi**; Amade-Bécaud: **On prends toujours un train**; Arazzini-Leoni: **Aria di settembre**; Di Capua: **Maria Mari**; Calimero-Carrisi: **Solitudine**; Pizzigoni: **Piquetado**; Anonimo: **Goodnight Irene**; De Barro-Ribeira: **Copacabana**; Patruno-Svampa: **Che bello**; Waldteufel: **I pattinatori**; Clifford: **Echo park**; Bell-Bentler-Gamble: **Are you happy?**; Favata-Pagani: **Ora vivo**; Youmans: **Carioca**; Anonimo: **Little brown jug**; Bonagura-Benedetto: **Acquarello napoletano**; Russell: **Little green apples**; Ignoto: **La petite valse**; Drake-Barroso: **Os quindins de yaya**; Lecuona: **Siboney**; Dossena-Righini-Lucarelli: **Roma è una prigione**; Adamo: **Noi**; Ignoto: **Danza russa**; Recca-Ciotti: **Dentro di me**; Calabrese-Ragni-Mac Dermot: **Be in**; Ortelli-Pigarelli: **La montanara**; Feitosa: **Recado a solidao**; Morales: **Jungle fantasy**; Bracchi-D'Anzi: **Silenzioso slow**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Loewe: **On the street where you live**; Ambrosino-Bigazzi-Savio: **Castelli in aria**; Torrero: **Una nube nera**; Domboga: **Tao**; Rota: **Passerella di 8 e 1/2**; Adamo: **Mon cinema**; Collazo: **La ultima noche**; Luttazzi: **Vecchia America**; Bigazzi-Cavallaro: **Eternità**; Porter: **I love Paris**; Trovajoli: **Lonely moments**; Herman: **Hello Dolly**; Maietti: **Canaria**; Garrincha: **Pe' redondo**; Rossi: **Stradivarius**; Gershwin: **Oh, Lady be good**; Garinei-Giovannini-Canfora: **Qualcosa di mio**; Testa-Mogol-Renis: **Canzone blu**; Shearing: **Lullaby of Birdland**; Ballard: **Mister Sandman**; Washington-Carmichael: **The nearness of you**; Ortega: **La felicidad**; Pallavicini-Donaggio: **Una casa in cima al mondo**; Mercer-Raksin: **Laura**; Berlin: **I got the sun in the morning**; Gaber-Monti Arduini: **Chissà dove te ne vai**; Cucchiara-Zauli: **In cerca di te**; Gershwin: **Love walked in**; Conti-Pace-Argenio-Panzeri: **Taxi**; Donaldson: **Yes, Sir, that's my baby**; Basie: **Panassie' stomp**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Beretta-Del Prete-Santercole: **Due nemici innamorati**; Sainte Marie: **Take my hand for a while**; Ferrer: **Un giorno come un altro**; Jones-Dunn-Jackson-Cropper: **Carnabay Street**; Jacoucci-Casieri: **Sempre giorno**; Marvin: **Oh what a night**; Bolan: **Hot rod poppa**; Gigli-Rossi-Ruisi: **Zitto**; Crawford-Pickett: **Now you see me, now you don't**; Porterie-Dossena-Groscolas: **Bye bye city**; Rossi: **Qualcosa sta cambiando**; Gibb: **Mother and Jack**; Minellono-Contini-Tubbs: **Mai come lei nessuna**; Webb: **Where's the playground Susie**; Villa-Rossato: **La settima ora**; Doris: **Oh me oh my**; Annarita-Moustaki: **Il rischio**; Tarplin-Cleveland-Robinson: **Doggone right**; Piccarreda-Cassano: **Giorno per giorno**; Price-Toth-Havens: **Indian rope man**; Iarrusso-Simonelli: **Neve calda**; Garcia-Lesh-Hunter: **Dupree's diamond blues**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
L. van Beethoven: **Sonata in la bem. magg. op. 110** - Pf. W. Kempff; J. Brahms: **Quintetto in fa magg. op. 88** - Quartetto Amadeus

8,45 (17,45) LE SINFONIE DI ALEXANDER SCRIABIN
Sinfonia n. 2 in do min. op. 29 - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. J. Semkov

9,30 (18,30) DAL GOTICO AL BAROCCO
A. Schlick: **Omaggio a Carlo V**; C. Monteverdi: **Ed è pur dunque vero, madrigale**

9,50 (18,50) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
T. Gargiulo: **Sinfonia n. 3 « Breve »** - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. F. Scaglia; A. Bibalo: **Danze balcaniche** - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. C. Franci

10,10 (19,10) WOLFGANG AMADEUS MOZART
6 Danze tedesche K. 509 - Orch. Sinf. di Bamberg dir. J. Keilberth

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE
J. S. Bach: **12 Corali, dall'Orgelbüchlein** - org. H. Walcha; J. Brahms: **7 Preludi corali dall'op. 122** - Org. K. Richter

11 (20) INTERMEZZO
F. Mendelssohn-Bartholdy: **Le Ebridi**, ouverture op. 26 - Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein; F. Liszt: **Da « Années de pèlerinage » I.ère année: Suisse** - Pf. A. Ciccolini; C. Franck: **Les chasseur maudit**, poema sinfonico - Orch. Sinf. di Boston dir. C. Münch

12 (21) LIEDERISTICA
F. Schubert: **Sei brani da « Winterreise » op. 89** su testi di W. Müller - Ten. P. Pears, pf. B. Britten

12,20 (21,20) GEORG FRIEDRICH HAENDEL
Concerto in si bem. magg. - Ob. L. Goossens - Orch. da Camera Bath Festival dir. Y. Menuhin

12,30 (21,30) L'EPOCA DELLA SINFONIA
K. Weill: **Sinfonia n. 2** - Orch. Sinf. della BBC dir. G. Bertini; S. Prokofiev: **Sinfonia n. 7 in do diesis min. op. 131** - Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. G. Rojdestvenski

13,30-15 (22,30-24) LA LUNA
Opera in un atto - Testo e musica di Carlo Orff - Orch. Philharmonia di Londra, Coro di voci bianche dir. W. Sawallisch

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA E OPERETTISTICA
In programma:
- Musica per archi con l'orchestra Caravelli
- Boots Randolph e il suo sassofono
- Alcune interpretazioni della cantante Orietta Berti
- Una selezione di musiche dall'Operetta « Al Cavallino Bianco » di Ralph Benatzky

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Newman: **Again**; Migliacci-Trovajoli: **Bada Caterina**; Bigazzi-Del Monaco-Polito: **Per te per te per te**; Pes: **Simona**; Compostella-Seccia-Fierro: **Passione 'e gelusia**; Mogol-Kim-Barry: **Sugar sugar**; Styne: **Just in time**; Endrigo: **L'arca di Noè**; Tosoni: **Delizioso**; Bianco: **Delirio**; Panzeri: **Adesso siamo pari**; Mogol-Di Bari: **La prima cosa bella**; Wassil: **Tu m'hai promesso**; Mescoli: **Di tanto in tanto**; Simontacchi-Gaber: **Il Riccardo**; Mogol-Battisti: **Acqua azzurra acqua chiara**; Porter: **I get a kick out of you**; Malanima-Capuano: **La fotografia**; Ganne: **La czarine**; Caravati-Beretta-Andriola: **Il sole di Rio**; Strauss: **Morgenblätter**; Seago-Bardotti-Leander: **Early in the morning**; Gershwin: **Summertime**; Mogol-De Ponti: **Non sei Mariù stasera**; Farassino: **Il bar del mio rione**; Dinicu: **Hora staccato**; Suessdorf-Blackburn: **Moonlight in Vermont**; Paolini-Silvestri-Baudo: **Viva le donne**; Amurri-Canfora: **E sono ancora qui**; Christiné: **Valentine**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Bechet: **Petite fleur**; Salerno-Ferrari: **In questo silenzio**; Babila-Giulifan-Tony: **E diceva che amava me**; Rastelli-Gade: **Jalousie**; Harburg-Arlen: **Over the rainbow**; Mogol-Battisti: **Mamma mia**; Donaggio-Minellono: **Che effetto mi fa**; De Crescenzo-Acampora: **Fanfara 'e primavera**; Kaempfert: **Remember when**; Caravati-Andriola: **La serata giusta**; Migliacci-Gibb: **Il muro cadrà**; Beretta-Leali: **Hippy**; Ortolani: **The roaring twenties**; Reitano-Beretta: **Gente di Fiumara**; Bottazzi-Reverberi-Guglieri: **Il ragazzo di piazza di Spagna**; Specchia-Salizzato: **Irene**; Pelleus: **Sempre di domenica**; D'Anzi-Bracchi: **Non dimenticar le mie parole**; Bigazzi-Cavallaro-Savio: **Re di cuori**; Harbach-Kern: **Smoke gets in your eyes**; Michelberger: **Mickey**; Riccardi-Albertelli: **Io mi fermo qui**; Rompigli-Moreno: **Maria Isabel**; Castiglione: **Dolcemente**; Valle: **Summer samba**; Bertini-Boulanger: **Vivrò**; Continiello-Del Monaco: **Se c'è un peccato**; Charden: **La pioggia amavi tu**; Trovajoli: **Roma nun fa la stupida stasera**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Mancini: **The pink panther**; Pace-Panzeri-Pilat: **Romantico blues**; Hefti: **Girl talk**; Sigman-Bonfa: **Manha de carnaval**; Beretta-Reverberi: **Il mio coraggio**; Polito: **Serenade to summertime**; Bardotti-De Hollanda: **Ciao ciao addio**; Howard: **Fly me to the moon**; David-Bacharach: **I say a little prayer**; Pisano: **...E il sole scotta**; Testa-Conti-Cassano: **Ora che ti amo**; Washington-Simpkins-Forrest: **Night train**; Covay: **Chain of fools**; Farassino: **Senza frontiere**; Pascal-Mason-Reed: **I'm coming home**; Pallavicini-Soffici: **Occhi a mandorla**; Coleman: **Tijuana taxi**; Modugno: **Come hai fatto**; Dylan: **Quit your low down ways**; Anonimo: **The house of the rising sun**; Annarita-Hardy: **L'ora blu**; Mc Cartney-Lennon: **Hey Jude**; Califano-Mattone: **Isabelle**; Ciaikowsky (Libera trascriz.): **Concerto per te**; Cavalli-Zoffoli: **For you**; Lane-Taylor: **Everybody loves somebody**; Hebb: **Sunny**; Savio-Bigazzi-Polito: **Se bruciasse la città**; Pace-Panzeri-Pilat: **Alla fine della strada**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Heat: **My crine**; Cavallaro: **Gloria**; Celentano-Beretta-Del Prete: **Chi non lavora non fa l'amore**; Cavallaro-Bigazzi: **Eternità**; Dattoli-Mogol: **Primavera**; Wood-Mogol: **Tutta mia la città**; Donida-Mogol: **La spada nel cuore**; Lindt-Poll-Piccarreda: **Santo Domingo**; La Valle-Del Prete: **L'amore vero**; Conti-Argenio-Panzeri: **Taxi**; Cardile-Roye-Lee: **Tu che conosci lei**; Lennon-Mc Cartney: **I want you**; Amelio-Mogol: **Sole pioggia e vento**; Fidenco-De Angelis: **Occhi buoni**; Fontana-Gigli-Migliacci: **Pa' diglielo a ma'**; Godfrey-Baker: **Sweet wine**; Miller-Strong-Flemons: **Stay in my corner**; Renis-Mogol-Testa: **Canzone blu**; Simon-Garfunkel: **Scarborough fair**; Martin: **Take me for a little while**; Napolitano-Migliacci: **Ahi ahi ragazzo**; Stein-Appice: **Paradise**; Boone: **Forever**

LA PROSA ALLA RADIO

Questi ragazzi

Commedia di Gherardo Gherardi (Venerdì 21 agosto, ore 13,30, Nazionale)

Prosegue questa settimana il ciclo del « teatro in 30 minuti » dedicato a Wanda Capodaglio. Questa volta la brava attrice presenta un testo di Gherardo Gherardi. *Questi ragazzi* è una commediola leggera leggera, dove il buon senso salta fuori da ogni battuta. Ha buon senso la zia Lucia che, innamorata di un medaglione, si appresta ad un altro matrimonio, scoprendo che l'uomo del medaglione è morto da vari anni. Ha buon senso il medico Andrea che decide di sposare Lucia fidando nella sua virtù e nella sua bontà. Ha buon senso il Giangiacomo che parte per un safari in Africa evitando i pericolosi discorsi dei nipoti di Lucia, Vincenzo e Giovanna, sull'orlo della separazione. Ma tutto finisce bene tra la soddisfazione generale.

Il decano matto di San Patrizio

Originale radiofonico di Jan Starink (Sabato 22 agosto, ore 22,35, Terzo)

Fu nel 1967 che Jan Starink, partecipando al Trinity College di Dublino alle celebrazioni del terzo centenario della nascita di Jonathan Swift, pensò di scrivere un originale radiofonico sulla vita del grande scrittore inglese. Ne è nata un'opera nella quale Starink cerca di vedere dal di dentro la vita, i pensieri, gli stati d'animo di Swift il quale, dopo aver svolto un ruolo di primo piano, ardente e violento polemista, nella cultura inglese dell'epoca, concluse la sua vita come decano della cattedrale di San Patrizio.
Nel testo di Starink, un gruppo di turisti commenta le opere di Swift, e lo stesso Swift interviene ironizzando sul dialogo dei turisti e demolendo i loro facili e convenzionali giudizi.

Nomkhubulwane

Dramma di Pieter François Erasmus (domenica 16 agosto, ore 21,30, Terzo)

Nel corso della rassegna delle opere presentate al Premio Italia 1969 questa settimana è il turno della Radio sud-africana con *Nomkhubulwane*. Il mito di Nomkhubulwane è la spiegazione religiosa che gli zulù danno alla propria origine. Il Primo Essere, il Supremo Creatore, spaccò una gigantesca canna e da lì uscirono gli zulù guidati dalla principessa Nomkhubulwane. Ma dopo poco tempo gli uomini si ribellarono alla principessa e la costrinsero a vagare nei boschi dove avrebbe trovato la morte se il Primo Essere non avesse avuto pietà di lei e non l'avesse salvata. Poco dopo però anche le donne cospirano contro la principessa. E la mandano al fiume perché venga mangiata dai coccodrilli. Ma Nomkhubulwane si salva ancora. Scoppia una terribile carestia e il popolo pentito implora il perdono. La principessa però tornerà sulla terra soltanto ogni primavera per offrire la fertilità.

Memoriale

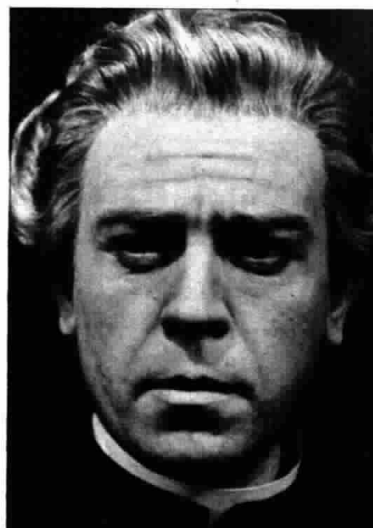
Romanzo sceneggiato di Paolo Volponi (Domenica 16 agosto, ore 15,30, Terzo)

Adattato per la radio in due parti dallo stesso Volponi con Giovanni Magnarelli *Memoriale* è uno dei romanzi più belli degli ultimi anni. Volponi narra la storia di un operaio, Albino Saluggia: è lo stesso Albino a scrivere il memoriale. Nato in Francia da una famiglia italiana, Albino trascorre una vita calma e serena nella sua casa di campagna vicino ad un lago. Ma a spezzare il suo equilibrio sopraggiunge la guerra. Al ritorno Albino è cambiato, modificato. Dopo un lungo periodo di disoccupazione, viene assunto da una grande industria del Canavese come addetto ad una macchina fresatrice. Ma all'atto della sua assunzione, durante la visita medica, si scopre malato di tubercolosi. Albino reagisce in modo affatto particolare. Non crede all'esistenza del male dentro di lui, poi costretto ad entrare in un sanatorio, si attacca disperatamente all'idea di guarire non foss'altro per dimostrare che è tutto un colossale equivoco, una congiura per danneggiarlo. Uscito finalmente dal sanatorio e riassunto in fabbrica, viene destinato ad un lavoro più leggero, poi dopo un altro periodo di sanatorio, sempre nella stessa fabbrica, diventa guardiano. Ormai è convinto di essere vittima di una macchinazione: purtroppo gli sono mancati l'abilità, l'ingegno, la furbizia per salvarsi e sgominare i suoi avversari.

La conversazione

Due tempi di Claude Mauriac (lunedì 17 agosto, ore 19,15, Terzo)

La conversazione che dà il titolo alla commedia è quella che si svolge tra una donna e il proprio marito. Attraverso il loro dialogo si ricostruisce la loro vita: si sposarono nel 1905, nacquero i primi figli, scoppiò la prima guerra mondiale, i figli si sposarono, nacquero dei nipoti, scoppiò la seconda guerra mondiale, la donna restò vedova. Qui finisce la prima parte del lavoro. La seconda si articola sempre su un dialogo a due: ma tra la donna divenuta ormai anziana e un suo antico corteggiatore.
Lentamente l'uomo e la donna si rendono conto della propria vecchiaia, del tempo che è trascorso senza aver fatto nulla di particolare. Dalle voci fuori campo, quelle dei figli e dei nipoti, apprendiamo poi che la donna è morta. In sostanza l'unica conversazione, l'unico dialogo che la donna ha avuto nella sua vita è stato quello con il marito.

Claude Mauriac è figlio del famoso François. Esordì come critico: nel 1957 pubblicò il primo romanzo Toutes les femmes sont fatales *che venne accolto senza molto interesse. Il secondo romanzo* Le diner en ville *pose invece Claude Mauriac in prima fila nel gruppo del « nouveau roman », alla pari con Butor, con Robbe-Grillet passato in seguito con alterni risultati al cinema, con Nathalie Sarraute, con Simon.* La conversazione *è stata rappresentata per la prima volta a Parigi nel gennaio del 1966. Nella commedia Mauriac segue un po' la linea dei suoi romanzi. I personaggi sono disegnati con finezza, con estrema attenzione, ma l'autore non interviene mai a sottolineare un'azione precisa. Dai discorsi, dalle parole che dicono nasce la loro psicologia.*

Glauco Mauri dà voce ad Albino Saluggia, il protagonista di « Memoriale » di Paolo Volponi

Il Marchese di Ruvolito

Commedia di Nino Martoglio (Mercoledì 19 agosto, ore 20,20, Nazionale)

Nino Martoglio nacque a Belpasso in provincia di Catania il 3 dicembre 1870 e morì a Catania il 15 settembre 1921. Nel 1889 fece uscire a Catania un settimanale umoristico, *D'Artagnan*. Vi pubblicava anche le sue poesie a proposito delle quali Carducci dette un favorevole giudizio. Nel 1903 organizzò una sua compagnia teatrale ed esordì al « Manzoni » di Milano con la *Zolfara* di Giusti Sinopoli. Dopo aver sostituito con Mimì Aguglia la prima attrice Marinella Bragaglia, continuò a girare con la sua compagnia. Guidò un secondo gruppo teatrale nel 1907-1908, poi fondò a Roma il « Teatro Minimo » e nel dicembre del 1918 una compagnia siciliana detta del « Teatro Mediterraneo » i cui primi attori erano G. Grasso jr., Virginia Balistrieri e Rocco Spadaro.
Martoglio oltre che abile capocomico fu anche grande scopritore di testi e di autori. Fu lui ad esempio ad accorgersi di Rosso di San Secondo del quale rappresentò la prima commedia, *Madre*, nel 1908.
Mise in scena in dialetto siciliano *Caccia al lupo* e *Dal tuo al mio* di Giovanni Verga nel 1903, e nel 1919 *Il ciclope* di Euripide tradotto da Pirandello, il *Rosario* di De Roberto e, ancora di Rosso di San Secondo, *Per fare l'alba*. Autore intelligente e raffinato, accorgendosi di come fosse esiguo il repertorio in dialetto siciliano, compose *Nica* che andò in scena nel 1903 e poi una dozzina di testi tra i quali spicca *L'aria del continente* che è del 1915. Martoglio si avvicinò anche al cinema; nel 1913 diresse *Il romanzo*. Fu regista poi, per la « Morgana », di *Capitan Blanco*, *Sperduti nel buio* e infine di *Teresa Raquin* nel 1915. Di Martoglio va in onda questa settimana alla radio *Il Marchese di Ruvolito*, un testo nel quale risalta la sua abilità nel costruire dialoghi forti, precisi, sicuri.

(a cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

I maestri cantori di Norimberga

Opera di Richard Wagner (Giovedì 20 agosto, ore 15,25; venerdì 21 agosto, ore 15,50; sabato 22 agosto, ore 14,30, sempre sul Terzo)

Atto I - Il nobile Walter von Stolzing (*tenore*) s'invaghisce di Eva (*soprano*), figlia del ricco orefice Veit Pogner (*basso*). Dalla cameriera della fanciulla, Maddalena (*contralto*), apprende come Eva sia stata promessa in sposa al vincitore della gara di canto che si terrà l'indomani nonostante le proteste della ragazza la quale afferma di voler sposare Walter e non altri. Deciso a conquistare la ragazza, Walter chiede di essere accolto nella Corporazione dei maestri cantori, e lo stesso Pogner, padre di Eva, appoggia la sua candidatura, che viene accolta. Il giovane dovrà sottoporsi ad un esame di canto libero, prima che venga ammesso nella società, e tra i giudici, fra l'altro, ci sarà anche il segretario municipale Beckmesser (*baritono*), quotato aspirante alla mano di Eva. Ed è proprio Beckmesser, nascosto dietro una tenda con gesso e lavagna in mano che deve annotare gli eventuali errori di Walter. Questi improvvisa una canzone sull'arte poetica come forza creativa, ma di tanto in tanto viene interrotto dallo stridio del gesso sulla lavagna; è Beckmesser che, inutile dirlo, dà un giudizio completamente negativo su Walter. Gli altri maestri cantori non sono d'accordo sul verdetto, e la riunione si scioglie pertanto nella confusione. *Atto II* - Dall'aspirante calzolaio David (*tenore*), Eva apprende della caduta di Walter all'esame di canto. Non le resta che chiedere consiglio ad Hans Sachs (*baritono*) il calzolaio, uno dei maestri cantori, e questi — che ha scoperto quanto Eva ami Walter — promette di aiutarla. Quella stessa sera infatti, Beckmesser ha deciso di fare una serenata alla ragazza, che nel frattempo decide di fuggire con Walter; ma Sachs, per il loro bene, impedisce la fuga e quando Beckmesser inizia a cantare disturba il canto con fragorosi colpi di martello sul deschetto. Beckmesser è contrariato e, per poter andare in fondo alla sua serenata, propone a Sachs di dare un colpo di martello solo a ogni suo errore. Il canto riprende e le martellate sono tante che in men che non si dica Beckmesser termina la sua esibizione. *Atto III* - Alla vigilia della gara, Walter racconta a Sachs un sogno meraviglioso. Sachs gli dice che quello potrebbe essere un magnifico soggetto per la canzone da presentare al torneo, e ne prende appunto su un foglietto. Usciti i due, nella bottega di Sachs entra Beckmesser, che, scorto il foglietto, crede si tratti del soggetto della canzone che Sachs intende presentare, e se ne impadronisce. Sorpreso da Sachs, questi gli consente tuttavia di tenersi gli appunti. Si giunge così all'inizio del tanto atteso torneo e, dopo un discorso di Sachs, Beckmesser si presenta; egli infatti è il primo concorrente. Il malcapitato ha tentato di imparare a memoria il poema sognato da Walter, ma ha male inteso quasi tutte le parole, e in più le ha rivestite di una melodia sbagliata: ne risulta una colossale sciocchezza. Tutti si burlano di lui, e Beckmesser tenta di aggredire Sachs dicendo che lui è l'autore di quel cattivo poema. Ma Sachs si difende affermando che il poema è ottimo, degno d'un grande cantore, e non di un Beckmesser che, fra l'altro, non ne era neanche autore. A questo punto Sachs invita Walter a cantare la stessa canzone. Non si nota neppure un errore. La folla applaude Walter vincitore. Eva gli pone la corona d'alloro sul capo, mentre Pogner gli porge la « catena d'oro » e lo ammette tra i maestri cantori.

Wagner impiegò parecchi anni per mettere a punto quest'opera, composta su libretto proprio. Cominciata nel 1845 e terminata nel 1867, fu messa in scena a Monaco di Baviera il 21 giugno 1868. Il musicista si era ispirato al periodo aureo dei maestri cantori di Norimberga, ossia ai tempi (1500) di Hans Sachs, calzolaio e autore di migliaia di melodie e di centinaia di commedie e racconti. Naturalmente, riferendosi alle riunioni e ai tornei di questi antichi musici, Wagner pensò di confrontarli con la vita musicale della propria epoca. Così il calzolaio Hans Sachs rappresentava per lui il suo grande amico Franz Liszt. L'opera in tre atti è in definitiva l'unico lavoro comico di Wagner.

Il flauto magico

Opera di Wolfgang A. Mozart (Martedì 18 agosto, ore 20,20, Nazionale)

Atto I - Separato dai suoi compagni, il principe Tamino (*tenore*) si è perso ed è inseguito da un enorme serpente. In suo aiuto accorrono le tre ancelle della Regina della Notte (*soprano*). Risvegliandosi, Tamino si trova innanzi Papageno (*baritono*), un gaio uccellatore, al quale attribuisce il merito di averlo salvato; Papageno non contraddice Tamino, ma viene punito dalle tre ancelle, che poi mostrano a Tamino un ritratto della figlia della Regina della Notte, e Tamino ne resta affascinato. Compare la Regina della Notte che rivela come sua figlia sia stata rapita da uno stregone; se Tamino la libererà, Pamina (*soprano*) sarà sua. Lo stregone rapitore è Sarastro (*basso*), e subito Tamino parte per questa missione; nell'impresa sarà aiutato da un flauto magico che lo proteggerà contro ogni pericolo e da un carillon in possesso di Papageno, che proteggerà ulteriormente i due. Frattanto, nel palazzo di Sarastro, Pamina è insidiata dal negro Monostato (*tenore*), incaricato della sua custodia. Giunge Papageno che informa la fanciulla della ragione per cui egli e Tamino sono lì. Tamino, nel frattempo, è fermo in un boschetto dinanzi ad un tempio che ha tre entrate; non sa decidersi quale soglia varcare quando si rammenta del flauto magico: lo suona e in risposta ode il flauto di Pan di Papageno, che tuttavia non riesce a trovare. Papageno e Pamina, intanto, si sono sbarazzati di Monostato e dei servi di Sarastro con l'aiuto del carillon, finché l'arrivo di Sarastro non li toglie dai guai. Tamino si ricongiunge poi con Pamina. Infine, insieme con Papageno, è condotto nel tempio delle Prove. *Atto II* - Sarastro rivela di aver rapito Pamina per salvarla da sua madre e ora vuole che la ragazza sposi Tamino, e insieme i due custodiscano il tempio; per questo il principe e Papageno debbono sottoporsi ad alcune prove. La prima è quella del silenzio, da mantenere a qualunque costo. La prova è superata, anche se Pamina — dinanzi all'ostinato silenzio di Tamino — crede che il principe non l'ami più. Ma Sarastro la esorta ad aver pazienza. L'ultima prova consiste nell'oltrepassare il Cancello del Terrore, e Tamino supera anche questa prova, accompagnato da Pamina, con l'aiuto del flauto magico, che gli apre un passaggio tra le acque e il fuoco. Ormai, superate le prove, Tamino e Pamina sono accolti da Sarastro tra coloro che rendono omaggio alla bellezza e alla saggezza.

Il 30 settembre 1791 Mozart si presentò per l'ultima volta in pubblico. Diresse in quell'occasione, al « Theater auf der Wieden », squallido teatro della periferia di Vienna, Il flauto magico. *Due mesi dopo, il 5 dicembre, morirà e sarà sepolto nella fossa comune dei poveri. Aveva scritto questa opera su libretto dell'attore Emanuel Schikaneder. Insieme avevano lavorato per dare al lavoro una grinta frammassonica, essendo tutti e due iscritti alla società segreta. Al suo primo apparire, quindi, nonostante l'intrinseca bellezza lirica, l'opera fece tremare uomini di Stato e di Chiesa. Alfred Einstein dirà invece che pochi melodrammi sono capaci, come* Il flauto magico, *« di estasiare il fanciullo, di commuovere gli uomini terreni fino alle lacrime, d'incantare il saggio ». Wagner, incurante del fatto che l'opera si fondava sulle rivoluzionarie idee della frammassoneria, ne avvertirà addirittura « magici soffi divini » e non temerà di definirla « la quintessenza dell'arte musicale ».*

Lovro von Matacic dirige musiche di Bruckner e Ciaikowski nel concerto di venerdì sul Nazionale

Von Matacic - Tretiakov

Venerdì 21 agosto, ore 21,15, Nazionale

Non capita a molti di sognare angeli che suonano la viola. Ma lo sosteneva di se stesso l'austriaco Anton Bruckner (4 settembre 1824, 11 ottobre 1896), le cui *Sinfonie* — secondo Alfred Einstein — « respirano uno spirito cosmico ». In tal maniera, lo spirito celeste diede il via, in una notte del 1881, alla *Settima Sinfonia in mi maggiore* completata dal compositore due anni più tardi. Il lavoro riuscì alla meraviglia. Gli stessi brahmsiani, nemici di Wagner e di Bruckner, non ce la fecero — come avrebbero voluto — a convincere i viennesi di trovarsi davanti ad una partitura senza alcun valore. Ciò che sorprende è il fatto che Bruckner confessò di aver scritto l'*Adagio* della *Settima* come un inno funebre per la morte di Wagner, quando cioè l'autore della *Tetralogia* ancora non era passato all'aldilà. La trasmissione comprende altresì il *Concerto in re maggiore, op. 35 per violino e orchestra* (solista Victor Tretiakov) di Ciaikowski, una delle opere più care ai virtuosi di questo strumento, ma non altrettanto, nel 1879, all'arcigno Hanslick che trovò addirittura « indecente » l'ultimo movimento: « Questo », imprecò il critico, « non è suonare il violino, ma grattare, lacerare, raschiare ».

Filarmonica di Berlino

Domenica 16 agosto, ore 14,05, Terzo

« Che è la vita se non una serie di preludi ad ignote canzoni cui la morte solennemente appone la propria firma? ». Se lo domandava Franz Liszt verso il 1856 dietro suggerimento di Lamartine, poeta, storico e uomo di Stato francese. E non gli bastò. Presa in mano la penna, scrisse su questo romantico interrogativo uno dei suoi più popolari poemi sinfonici, *Les Préludes*, ponendo in musica la condanna dell'uomo alla morte, la felicità dell'amore, le varie tempeste della vita e ancora la necessità di ritornare alla natura e alla lotta per la libertà. Eseguiti la prima volta a Weimar sotto la direzione dell'autore, *I Preludi* vanno in onda adesso nell'interpretazione focosa di Herbert von Karajan. Segue la *Sinfonia n. 4 in la minore, op. 63* del finlandese Jean Sibelius. Scritta nel 1910 nella pace e nella solitudine della villa di Järvenpää ad una sessantina di chilometri da Helsinki, è questa una delle sette sinfonie di Sibelius che, secondo l'ardita opinione di qualche esperto americano, supererebbero perfino quelle beethoveniane. Sarà il critico Constant Lambert a precisare: « E' fuori discussione che Sibelius ha dato sviluppo alla forma sinfonica più di chiunque altro dopo Beethoven ». Musiche, queste del maestro finlandese, che pur nell'austera forma sinfonica, rievocano con nostalgia i miti e le epopee del suo Paese, così come quelle di Wagner si ispiravano alle saghe dell'antica Germania. Il programma del concerto diretto da Karajan si completa con *Coppelia*, Suite dal balletto di Leo Delibes (1836-1891). Scritto nel 1870 su soggetto ricavato da una fiaba del tedesco Hoffmann, questo celebre lavoro canta la storia di un fabbricante di giocattoli che lavora in segreto alla costruzione di una bambola vivente, Coppelia.

Bruno Maderna

Martedì 18 agosto, ore 15,30, Terzo

Bruno Maderna, uno dei più autorevoli esponenti in campo internazionale della musica d'avanguardia, si presenta questa settimana ai radioascoltatori con un programma niente affatto « aggressivo » e tanto meno imprudente per chi abbia paura di rompere con la tradizione. In apertura Robert Schumann con la *Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore, op. 38 « Primavera »* (1841). Il maestro tedesco, vergognatosi di essersi proposto un programma « primaverile », cancellò in seguito il titolo originale dei quattro movimenti: *Risveglio della primavera, Sera, Allegri compagni di giuoco* e *Addio alla primavera*. Nonostante ciò, egli pretendeva che si interpretasse questa sua *Prima* in un modo solo e preciso: « Quando dirigerete la *Sinfonia* », si rivolgeva al direttore d'orchestra Taubert, « vorreste infondere nei vostri esecutori qualche senso della primavera? Io ero pervaso appunto da tali impressioni quando la composi ». Con la partecipazione del pianista Giorgio Vianello va poi in onda il *Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra* di Bela Bartok, lavoro ormai accettato tranquillamente negli auditori (è stato scritto tra il 1930 e il '31), ma che aveva preoccupato non poco i conservatori, scandalizzati dal fatto che il pianoforte si trasformava in semplice strumento a percussione, con una veste « vergognosamente » antiromantica. Maderna interpreta infine alcuni frammenti sinfonici da *Le martyre de Saint-Sébastien* (1911) di Claude Debussy, su testi di D'Annunzio: partitura di indiscutibile effetto, nella quale il compositore aveva evitato certe cadenze tonali come se si fosse trattato — lui stesso lo confidava — di « vecchie signore ».

Francesco Cavalli

Mercoledì 19 agosto, 15,30, Terzo

Nato a Crema il 1602 e morto a Venezia il 1676, Pietro Francesco Caletti, godendo della protezione cordiale e continua del patrizio Federico Cavalli, ne assunse il cognome. Fu prima tenore nella Cappella Ducale di Venezia, diretta da Claudio Monteverdi; in seguito organista della medesima. Ma ciò che lo impose all'attenzione di principi e di cardinali fu il suo ingegno teatrale sulla scia di quello monteverdiano, con l'aggiunta di una più forte caratterizzazione dei personaggi. Nella trasmissione dedicatagli dalla radio figurano il *Recitativo e aria di Medea* dal *Giasone* (1649) e la *Sonata a tre* per due violini e basso continuo; infine un saggio dei suoi fervori religiosi presso la Cappella di San Marco a Venezia di cui fu maestro fino alla morte: si tratta di un superbo *Magnificat*, per soli, coro e orchestra.

Bruno Walter

Giovedì 20 agosto, ore 12,20, Terzo

« Sono soltanto un postino della musica e come tale devo fare in modo che le mie lettere musicali giungano a destinazione ». Così diceva il grande direttore d'orchestra Bruno Walter, il cui vero cognome era Schlesinger. Accanito difensore dei valori tradizionali, si rifiutò sempre di dirigere musiche moderne: « Ho tentato di capire la musica atonale », ammetteva, « l'ho ascoltata spesso, ma non posso goderne; e a me piace solo la musica che posso godere. Si potrebbe forse chiamarla interessante. Ma ciò mi ricorda un'osservazione di Mahler. Mi chiese che cosa pensassi di un'opera nuova e quando gli risposi che la giudicavo interessante egli disse: " E' facile essere interessanti, ma è estremamente difficile essere belli " ».
E bellissime sono le « lettere » con cui la RAI ricorda Bruno Walter: due « lettere » mozartiane: la *Musica funebre massonica in do minore, K. 477* e la *Sinfonia in do maggiore, K. 551 « Jupiter »*.

Stracciari - Gobbi

Giovedì 20 agosto, ore 14, Terzo

Due baritoni a confronto: Riccardo Stracciari e Tito Gobbi in alcuni brani di Leoncavallo, Cilea e Verdi. I critici ricordano lo Stracciari per la voce voluminosa e risonante e ne sottolineano la capacità di passare senza difficoltà da un'opera ad altra di stile opposto: indimenticabile nella *Favorita*, nel *Faust*, in *Tannhäuser*, in *Tosca* e *Andrea Chénier*. Nato a Casalecchio di Reno il 26 giugno 1875 e morto a Roma il 10 ottobre 1955, cominciò a cantare come corista nelle operette, debuttando a 24 anni nella *Resurrezione di Cristo* di Perosi. Scritturato poi dai maggiori teatri del mondo (dalla « Scala » al « Metropolitan »), seppe resistere sulle scene fino a quasi settant'anni, quando apparve, nel settembre del 1944, nella *Traviata* al « Sociale » di Como. Accanto a Stracciari, Tito Gobbi, che, nato a Bassano del Grappa il 24 ottobre 1913, ha esordito a venticinque anni nella *Traviata*. E' considerato uno dei più sensibili baritoni della nostra epoca.

Scaglia - Ceccarossi

Lunedì 17 agosto, ore 21,05, Nazionale

A rovinargli la piazza fu Giuseppe Verdi. Lo sostengono ora molti suoi « fans » in occasione del centenario della morte: si tratta di Saverio Mercadante, nato ad Altamura nel 1795 e morto a Napoli nel 1870. E fanno a gara nell'onorarlo, riesumandone lavori teatrali di ogni qualità e dimensione. Stavolta non è però con la lirica che la RAI lo ripropone ai musicofili, bensì attraverso un *Concerto per corno e orchestra*, scritto nella tonalità di *re minore*. Ad interpretarlo è stato invitato il più autorevole esperto di così suggestivo strumento: il maestro Domenico Ceccarossi, accompagnato dalla « Scarlatti » di Napoli sotto la direzione di Ferruccio Scaglia. La trasmissione si apre nel nome di Luigi Boccherini, con la *Sinfonia in do minore*, somigliante a quelle dell'austriaco Haydn, ma meno energica, delicata e dai cantabili molto affettuosi. Non per nulla qualcuno ha osato indicare Boccherini con il nomignolo di « signora Haydn ». Il programma, che è stato registrato a Napoli in occasione del XII Luglio Musicale di Capodimonte, si completa con il *Concerto per archi, op. 40 bis* di Alfredo Casella (Torino 1883 - Roma 1947): una di quelle partiture con cui il musicista si era proposto di raggiungere una mèta ben precisa, uno stile italiano moderno.

Prêtre - Weissenberg

Domenica 16 agosto, ore 18, Nazionale

Il direttore francese Georges Prêtre ed il pianista bulgaro Alexis Weissenberg, insieme con l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, interpretano uno dei più squisiti *Concerti* per pianoforte e orchestra del russo Sergej Rachmaninov, nato a Oneg (Novgorod) nel 1873 e morto a Beverly Hills (California) nel 1943. Si tratta del *Concerto n. 3 in re minore, op. 30*, composto nel 1909, quando il maestro era ancora ammirato ed applaudito nel proprio Paese, dal quale fu costretto a fuggire nel 1917 durante la rivoluzione, criticato e bandito dai comunisti perché le sue opere parevano « di qualità men che media e pericolose sul fronte musicale della lotta di classe ». Oscura critica, questa, anche perché Rachmaninov aveva sempre cercato nei propri lavori la semplicità e la chiarezza melodica. Odiava l'arte cosiddetta « moderna » o « d'avanguardia », sicuro che troppi compositori odierni si divertono a sovvertire le leggi della musica prima ancora di averle studiate e assimilate.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait, con la collaborazione di Gastone Mannozzi)

Bagnoschiuma
VIDAL

BANDIERA GIALLA

DISCO ROSSO PER I RADUNI

Tempi duri per i festival di musica pop, quelle colossali manifestazioni organizzate in genere negli Stati Uniti e in Inghilterra e alle quali prendono parte, oltre ai più grossi nomi del rock, del folk e del jazz, centinaia di migliaia di spettatori, per la maggior parte giovani hippies, che bivaccano per tre o quattro giorni all'aperto in maniera pittoresca.
Dopo i successi di festival come quelli di Woodstock o dell'isola di Wight (rispettivamente 500 mila e 250 mila spettatori) se ne organizzano decine e decine, ma sono pochi quelli che riescono ad andare in porto e svolgersi regolarmente. Negli ultimi tempi, in diverse nazioni, le autorità ne hanno vietati parecchi sempre per lo stesso motivo: i festival costituiscono un turbamento dell'ordine pubblico, è impossibile controllare i giovani con le forze di polizia disponibili, circola troppa droga, si verificano troppi episodi contrari alla morale e alla pubblica decenza.
Altre manifestazioni sono fallite perché i giovani non hanno acquistato i quantitativi di biglietti previsti dagli organizzatori, i quali si sono trovati così privi dei fondi necessari per pagare i costosissimi artisti scritturati. Altri fallimenti sono dovuti alle campagne di stampa condotte contro i festival dai giornali conservatori e così via.
L'ultima manifestazione sospesa è stata quella che doveva svolgersi a Power Ridge, una cittadina del Connecticut, col titolo di « Festival mondiale del rock ».
L'ha vietata un giudice di Stato, che l'ha definita « un pericoloso fastidio » ed è arrivato al punto di arrestare gli organizzatori perché questi ultimi avevano proseguito nei preparativi nonostante il divieto. La polizia ha sbarrato tutte le strade di accesso al luogo del festival e i 30 mila giovani arrivati sul posto hanno dovuto rinunciare alla loro razione di musica. Un comitato d'emergenza di hippies ha però risolto il problema: il festival rock è stato ribattezzato « Festival della vita » e i 30 mila hippies si sono accampati nei dintorni fumando marijuana, facendo il bagno nudi nei ruscelli, cantando e suonando.
In altre occasioni, però, il fallimento è stato completo. Come, per esempio, in Francia, dove due festival organizzati in Provenza, a Valbonne e ad Aix-en-Provence, sono stati vietati dalle autorità, pochi giorni prima delle date fissate, per l'impossibilità di « mettere a disposizione degli organizzatori le forze di polizia e della gendarmeria necessarie a garantire un efficace servizio d'ordine ».
Un altro festival che ha corso il rischio di non svolgersi è stato quello del jazz, blues e pop di Plumpton, in Inghilterra: un deputato conservatore, Martin Maddan, ha presentato una richiesta di sospensione del festival in nome dei residenti a Plumpton, che « sarebbero stati danneggiati dalla manifestazione ». La faccenda è andata a finire davanti all'Alta Corte ed è stata risolta solo all'ultimo momento, quando i 70 mila spettatori erano già praticamente sul posto.
Negli Stati Uniti, ad Atlanta, in Georgia, il fallimento è stato solo economico: 40 mila biglietti venduti invece dei 350 mila previsti. Forse per il minore afflusso ad Atlanta non si è però verificato nessun serio incidente.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Dopo la loro forzata rinuncia all'esibizione in programma al recente festival di Bath, in Inghilterra (piovve tanto che fu impossibile usare gli impianti di amplificazione perché si correva il rischio di rimanere fulminati) i Jefferson Airplane hanno deciso di dare un concerto gratuito a Londra per accontentare i numerosi fans che non avevano potuto ascoltarli. Adesso si cerca il posto adatto.

● E' uscito pochi giorni fa in Inghilterra un long-playing di Cliff Richard ispirato completamente alla Bibbia. Intitolato *About that man* (A proposito di quell'uomo), è una raccolta di letture sulla vita di Gesù fatte da Richard, il quale nel disco si limita a cantare solo quattro brani, due per facciata.

● Con un po' di ritardo, i settimanali specializzati inglesi commentano l'imprevista esibizione del cantante Arthur Brown che si spogliò e fu arrestato al pop-festival di Palermo. « Lo strip-tease di Brown », scrive un giornale, « è stato eseguito spesso in Inghilterra senza che le autorità ritenessero opportuno intervenire. Chissà perché in Italia lo hanno fatto ».

I dischi più venduti

In Italia

1) *La lontananza* - Domenico Modugno (RCA)
2) *Insieme* - Mina (PDU)
3) *Fiori rosa, fiori di pesco* - Lucio Battisti (Ricordi)
4) *Lady Barbara* - Renato dei « Profeti » (CBS italiana)
5) *Viola* - Adriano Celentano (Clan)
6) *Tanto pe' cantà* - Nino Manfredi (RCA)
7) *Fin che la barca va* - Orietta Berti (Polydor)
8) *L'isola di Wight* - Michel Delpech (CGD)
9) *The long and winding road* - Beatles (Apple)
10) *Settembre* - Peppino Gagliardi (DET)

(Secondo la « Hit Parade » del 7 agosto 1970)

Negli Stati Uniti

1) *Close to you* - Carpenters (A&M)
2) *Make it with you* - Bread (Elektra)
3) *Signed, sealed, delivered* - Stevie Wonder (Motown)
4) *Spill the wine* - Eric Burdon (MGM)
5) *Band of gold* - Freda Payne (Invictus)
6) *Mama told me* - Three Dog Night (Dunhill)
7) *Tighter tighter* - Alive & Kicking (Roulette)
8) *The love you save* - Jackson 5 (Motown)
9) *Ball of confusion* - Temptations (Gordy)
10) *O-o-child* - Five Stairsteps (Buddah)

In Inghilterra

1) *All right now* - Free (Island)
2) *Lola* - Kinks (Pye)
3) *The wonder of you* - Elvis Presley (RCA)
4) *In the summertime* - Mungo Jerry (Dawn)
5) *Something* - Shirley Bassey (United Artists)
6) *Neanderthal man* - Hot Less (Fontana)
7) *Lady d'Arbanville* - Cat Stevens (Island)
8) *Up around the bend* - Creedence Clearwater Revival (Liberty)
9) *It's all in the game* - Four Tops (Tamla Motown)
10) *Love of the common people* - Nicky Thomas (Trojan)

In Francia

1) *In the summertime* - Mungo Jerry (Vogue)
2) *Sympathy* - Rare Bird (Philips)
3) *Jésus-Christ* - Johnny Hallyday (Philips)
4) *L'Amérique* - Joe Dassin (CBS)
5) *Pardonne-moi ce caprice* - Mireille Mathieu (Barclay)
6) *Pauvre Buddy River* - Gilles Marchall (AZ)
7) *C'est de l'eau, c'est du vent* - Claude François (Flèche)
8) *Et mourir de plaisir* - Michel Sardou (Philips)
9) *The long and winding road* - Beatles (Apple)
10) *Laisse-moi t'aimer* - Mike Brant (CBS)

CONTRAPPUNTI

Il problema

In sostanza è uno solo ma fondamentale, poiché si tratta della educazione delle generazioni presenti e soprattutto future, che sta alla base di tutti gli altri complessi problemi che travagliano la vita musicale italiana. Se ne parla e se ne scrive un po' dovunque e sempre più frequentemente: segno di acquisita consapevolezza che dà bene a sperare anche in fase esecutiva. Recentemente, ad esempio, sono stati pubblicati gli Atti del Convegno bolognese sugli Enti lirici e del Primo Convegno per la diffusione della cultura musicale in Italia, svoltisi entrambi nel giugno dello scorso anno. A sua volta *Italiamusica* ha diffuso il testo integrale delle risposte che i « Cinque » (Alberto Arbasino, Carlo Maria Badini, Gino Negri, Mario Labroca e Giuseppe Bozzini quale moderatore) diedero lo scorso dicembre all'interrogativo proposto dalla RAI: « E' in crisi il teatro lirico? ». Dedicato al problema più generale della musica in Italia, si è svolto recentemente a Roma un altro importante convegno, promosso dalla SIAE; mentre un ampio servizio di Corrado Augias, apparso ne *L'Espresso colore*, ha suscitato una accesa polemica fra lui stesso, Franco Cordero e Fedele d'Amico. Anche i partiti sembrano avvertire l'importanza della posta in palio, e mentre la Democrazia Cristiana ha istituito un'apposita commissione di studio, la Sezione Culturale del C.C. del Partito Comunista ha elaborato un documento dal titolo significativo « Per il rinnovamento della musica in Italia » che si propone innanzitutto di abolire la Legge n. 800 (meglio conosciuta come « Legge Corona »). Infine, tra le iniziative di prossima attuazione in questo campo, va segnalato il primo Convegno nazionale sul tema « La musica dei giovani e l'educazione », che, organizzato dalla Società Italiana per l'Educazione Musicale, si svolgerà a Milano dal 19 al 21 settembre.

I Persiani

Non di molti si tratta ma di uno soltanto, il recanatese Giuseppe Persiani (più noto per avere sposato il celebre soprano Fanny Tacchinardi che per l'attività di operista), la cui obliatissima *Ines de Castro* — l'opera sua considerata migliore, rappresentata per la prima volta nel 1835 al « San Carlo » di Napoli (protagonista Maria Malibran) e successivamente ripresa in altri importanti teatri — dovrebbe costituire lo spettacolo inaugurale della prossima stagione allo Sferisterio di Macerata. Questo almeno l'interessante progetto di Carlo Perucci, il solerte direttore artistico della stagione maceratese, al quale, se andrà felicemente in porto l'« operazione Persiani », non crediamo giungerà inopportuno il suggerimento di proseguire in questa benemerita azione di scavo nel passato operistico marchigiano. Si potrebbe così riproporre qualche opera dimenticata del pesarese Rossini (per esempio *La donna del lago*) e il *Fernando Cortez* dello jesino Spontini, o trarre dall'oblio, con i loro melodrammi più significativi, musicisti un tempo assai eseguiti ma oggi completamente trascurati, come il tolentinese Nicola Vaccai, il maceratese Lauro Rossi e il camerinese Filippo Marchetti.

Grammofono d'oro

Il singolare premio è toccato a uno dei più celebri pianisti del mondo, Wilhelm Kempff. Gli è stato attribuito a Bonn, in occasione delle manifestazioni per il bicentenario di Beethoven, quale riconoscimento delle sue qualità di interprete beethoveniano e di mezzo secolo di ininterrotta collaborazione con la « Deutsche Grammophon ».

Operetta

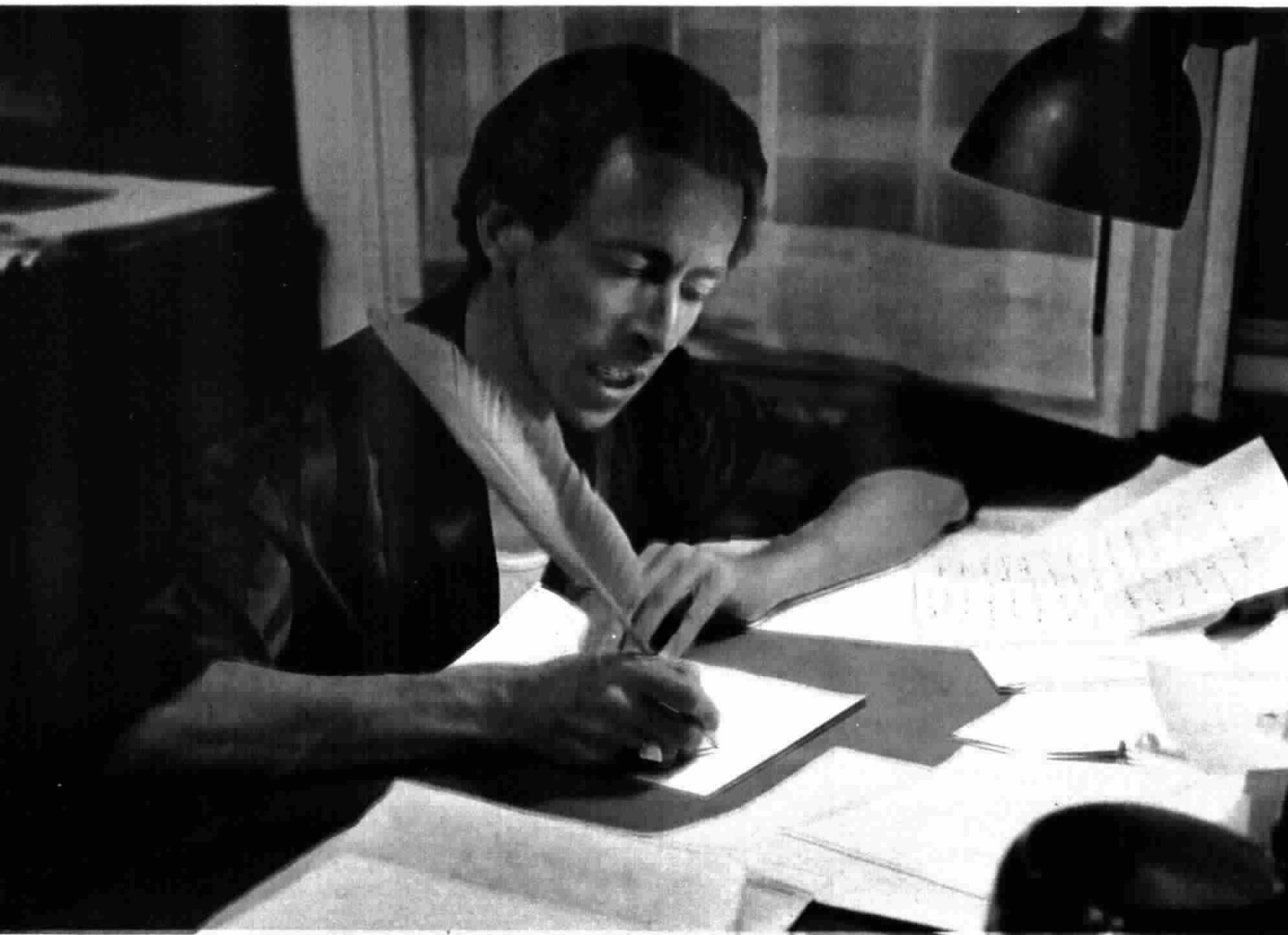
Nel settore dell'operetta classica merita di essere segnalata la rappresentazione, recentemente avvenuta al palermitano Teatro della Verdura, de *La vedova allegra* (avvenente protagonista il soprano Edda Vincenzi, affiancata dai cantanti Edith Martelli e Robleto Merolla, e dagli attori Ave Ninchi, Carlo Campanini, Giustino Durano e Pino Caruso, sotto la direzione del maestro Antonio Paulik, allievo di Léhar, e con la regìa di Aldo Mirabella Vassallo), che ha coinciso, se non sbagliamo, con la prima commemorazione italiana del centenario dell'insigne compositore austro-ungherese.

gual.

Ermanno Olmi costruisce nel mistero, giorno per giorno, il suo film TV

Una storia d'amore senza copione

di Donata Gianeri

Il regista lascia che la realtà penetri nella vicenda di «Durante l'estate» modificandola continuamente. Gira senza attori professionisti, il protagonista è un «professore» romantico e sensibilissimo. Le perplessità dello sceneggiatore Fortunato Pasqualino

Milano, agosto

È una delle sue creature che sta venendo alla luce: perché far assistere estranei al parto? E' il suo romanzo d'amore che sta prendendo forma, ma è ancora talmente incorporeo che a parlarne in pubblico si potrebbe intaccarne la freschezza, rovinarlo, ecco.

Ermanno Olmi non capisce l'ostinata curiosità dei giornalisti per questo film (*Durante l'estate*) che sta nascendo, ma è ancora allo stato embrionale nella sua mente. Gli dicono che il pubblico vuole conoscerne la trama. Orrore: la parola trama non fa parte del suo vocabolario e lo colpisce come un pugno nello stomaco; solo a sentirla, il suo viso pallido e trasparente, che contrasta coi capelli rossi, si colora d'indignazione, mentre le mani ricoperte di efelidi tormentano il bordo della sedia. Certo, alcuni quotidiani, tempo fa, hanno cercato di carpirgli una storia, ma oggi, naturalmente, la vicenda non è più quella: come è altrettanto probabile che, domani, non sia più quella che oggi ha raccontato a me. Anche se «raccontato» è un verbo troppo definito e impegnativo, per quei brani disordinati — macché brani, lembi, filacce — che gli sono usciti dalla bocca. A stento, controvoglia, perché l'essere schivo fa parte del suo personaggio, tanto quanto l'essere candido.

«Vede, concedere delle interviste, comunque fare delle dichiarazioni, comporta sempre una certa ufficialità di idee perché queste, una volta stampate, diventano definitive. Ora, esistono idee che nascono già definitive, ma ce ne sono altre che definitive non lo diventano mai e sono proprio quelle che mi affascinano di più. Questo soggetto è stato scritto in gennaio, sarebbe addirittura assurdo che adesso fosse ancora quello! A ogni modo mi dà sempre un gran disagio parlare di un film prima che il film sia finito, perché c'è dietro tutto uno stato d'animo che non va rivelato, è come anticipare un'emozione che dovrebbe scaturire imprevista dal film, quindi è sciuparlo, poiché una trama deve sempre avere una certa dose di imprevedibilità».

Imprevedibilità è un termine che tornerà a più riprese nel discorso; fa parte della sua dottrina e significa tenersi disponibile agli eventi, sperare che ogni giorno porti qualcosa di nuovo, più semplicemente vivere questa vita che, il più delle volte, lasciamo soltanto trascorrere. Olmi, no: è disperatamente cosciente della forza della realtà, a cui permette di preordinare, costruire, dirigere i suoi film; è perfettamente inserito nel nostro tempo eppure così fuori dal nostro tempo per il suo romanticismo intatto («Perché ho pensato a una storia d'amore? Perché sono innamorato: amo profondamente mia moglie»), la sua incrollabile fiducia nell'umanità: «Quello che conta, per me, è l'atteggiamento dell'autore di fronte alla vicenda che sta per raccontare, quindi io lascio che la sceneggiatura proceda nel rispetto della realtà che mi circonda.

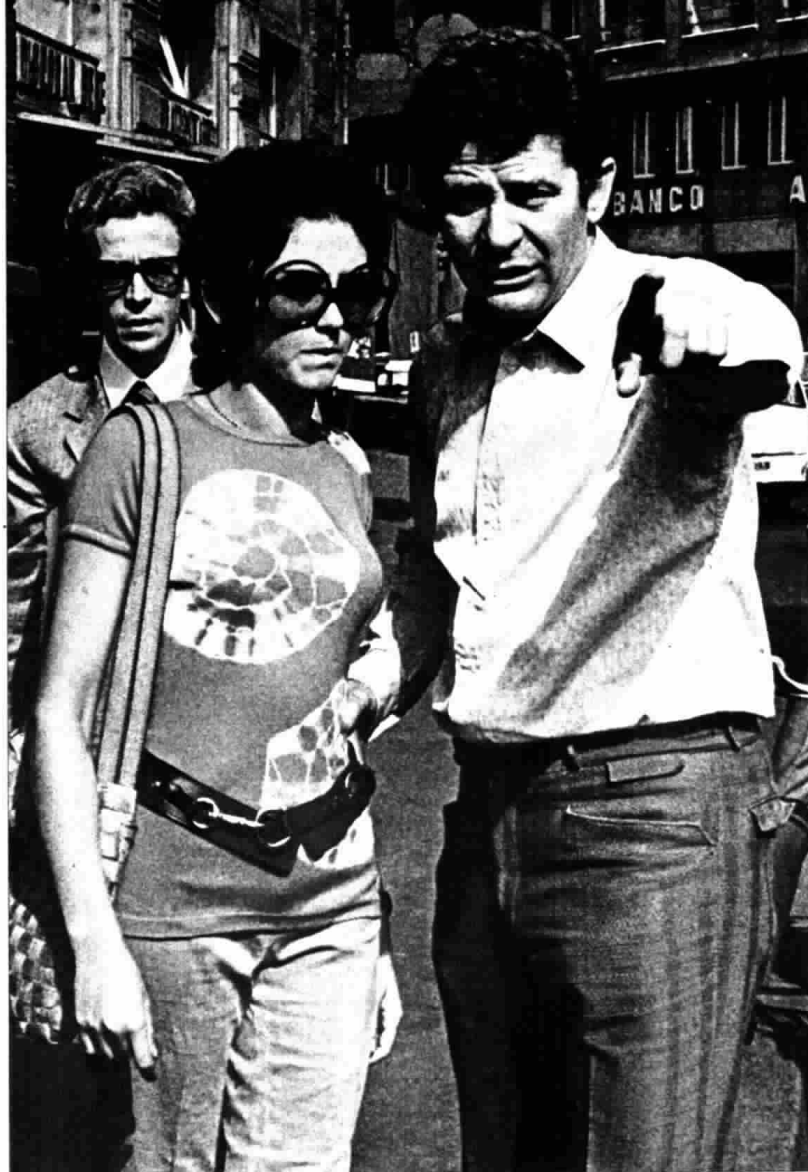
Esempio: uno pensa a **una storia d'amore nell'intimità di casa sua,**

Nelle tre fotografie, il protagonista di « Durante l'estate » Renato Paracchi e Rosanna Callegari che recita con lui nel film TV di Olmi: entrambi sono attori non professionisti. A Paracchi è affidata la parte d'un professore originale e ultraromantico che disegna fantasiose carte geografiche

poi scende per strada e non trova Giulietta e Romeo, ma altri personaggi, quelli veri di oggi, per cui deve rifar tutto daccapo. Ciò spiega il mio desiderio di rimaner svincolato dalle sceneggiature e persino dalla fisionomia intima del personaggio: infatti, ogni personaggio crea un " personaggio " ed è inutile fissarsi su quello che abbiamo in testa. Conta solo ciò che nasce giorno per giorno ».
Date queste premesse, Ermanno Olmi, naturalmente, non ricorre mai ad attori professionisti, ma a gente della strada, quella che si incontra sul tram, che fa la coda davanti all'anagrafe o sta dietro gli sportelli della posta, volti anodini che possano portare sullo schermo il loro modo d'essere quotidiano, con tutto il loro bagaglio di esperienze, piccole felicità, crucci, miserie: « Certo, non li metto direttamente davanti alla macchina da presa; ma, frequentandoli giorno per giorno, gli rubo senza che se ne accorgano un pezzetto della loro anima e il giorno dopo gliela ripresento sotto forma di copione. Può sembrare faticoso, ma non lo è, anzi, per me, è l'unico modo di lavorare. Prenda il personaggio della nostra vicenda: era nato professore ed è rimasto professore, ma è tutto qui, perché i due uomini sono agli antipodi: il primo doveva essere un uomo giovane, ma appesantito dalla sua presunzione culturale, di quelli che cercano una spiegazione ad ogni perché della vita.
Il secondo, invece, è uno che si pone continuamente dei perché. Il primo, nato sotto una specie di condanna morale, era una di quelle persone che aspirano all'amore, ma lo distruggono giorno per giorno senza rendersene conto; il secondo, per la sua grande semplicità e disponibilità, è sempre tanto vicino all'amore da irradiarlo su tutti quelli che ha intorno ».
Fu proprio cercando il primo protagonista che Olmi trovò il secondo: aveva convocato alcuni professori di liceo nel suo studio e ne arrivarono tanti, per lo più squallidi, opachi, sbiaditi: lui li faceva parlare e parlare, senza mai interromperli.
Però il suo uomo non c'era; ma alla fine ne capitò uno che, come gli altri, cominciò a raccontarsi, scendendo nei dettagli intimi della propria vita, quasi volesse spiegarli a se stesso: « Ed io, non so neppure perché, lo trovavo straordinario, qualcosa in lui mi avvinse, benché il suo personaggio non servisse al mio film. Continuai a cercare il protagonista, ma quello lì, santo Iddio, era sempre presente: come quando uno, prossimo alle nozze, incontra una ragazza che lo colpisce e, pur sapendo di doverne sposare un'altra, non riesce a togliersi la seconda dalla testa. E un giorno manda a pallino il matrimonio. Anch'io, nel giro di poche ore, decisi di mandare all'aria tutto: arrotolai il vecchio copione e lo feci scivolare in uno spazio dietro la mia scrivania, dove ogni tanto mi cade qualcosa che poi è impossibile tirar fuori. Un giorno, chissà, potrò andarlo a ripescare, se il caso mi mette davanti proprio quel personaggio. Ora abbiamo una storia d'amore, con un professore che non è mai riuscito a diventare professore: io lo chiamo professore così, perché vien bene e, d'altronde, anche il portiere di casa sua lo chiama professore. E' quindi un professore eletto dal popolo, honoris causa ».
Non si riesce a strappargli molto di più se non che il nome del protagonista — nella vita, perché nel film resta anonimo — è Renato Paracchi. Il titolo per ora, ma solo per ora, rimane invariato. Tutto qui.
E se si cerca di andare oltre diventa evasivo, e cerca un appiglio qualsiasi per uscire dall'empasse: « Mi chiedeva perché io non ricorra mai ad attori professionisti: l'ho fatto un'unica volta in *E venne un uomo*, perché mi occorreva proprio qualcuno che si presentasse dicendo: " io sono un attore ". Ma questo è contrario al mio modo di vedere il cinema: io ho bisogno di uomini; l'attore, invece, si porta dietro il mestiere, magari ad altissimo livello, magari anche a livello d'arte, ma è sempre un lavoratore dello spettacolo che si mette a disposizione d'un personaggio il quale deve avere già una sua costituzione precisa. Al vero cinema, come l'intendo io, non servono muri

Una storia d'amore senza copione

di cartone, né operai profumati di colonia. Quale senso ha servirsi di attori che prendono 80.000 lire al giorno per difendere sullo schermo i diritti degli operai, quando si possono ingaggiare operai autentici, con la faccia sporca di grasso, e fargli vivere delle situazioni alle quali essi reagiranno, appunto, da operai?... ».
Non un accenno alla storia: anche lo sceneggiatore Fortunato Pasqualino, seduto accanto a noi, cerca vanamente di forzargli la mano. Questo Pasqualino ha un'aria mite e segue le parole del maestro con occhi attenti e mansueti, senza mai un segno di lieve dissenso: la faccia negroide, i capelli tagliati a spazzola, la camicia azzurra con le mezze maniche sui calzoni scuri. Incaricato di seguire, come sceneggiatore ufficiale, per conto della televisione, il film di Olmi, è arrivato a Milano pieno di sacro fuoco reverenziale: salvo poi accantonare tutte le velleità e scoprire che, non esistendo copioni, non esisteva, di conseguenza, sceneggiatura: « Certo, dapprincipio mi sentivo un po' disorientato: è come imbarcarsi per una spedizione e non sapere mai che cosa accadrà il giorno dopo. Esiste certo un copione di base, diciamo un'idea, ma questa imprevedibilità che grava su di noi come una spada di Damocle fa sì che il film venga costruito giorno per giorno per cui lo sceneggiatore si trasforma in una specie di storico che annota le situazioni di volta in volta. Comunque, quando si è entrati nel gioco, il gioco prende: Olmi cerca persino di umanizzare l'occhione della macchina da presa togliendola dalla fissità del cavalletto e magari caricandosela sulle spalle, ed è un peso enorme, pur di cogliere sfumature che altrimenti andrebbero perdute ».
Olmi ascolta pensoso e ripiegato su se stesso — ma sempre all'erta nel timore che possa scappare qualcuno dei suoi segreti — il volto bianco senza un filo di sudore malgrado l'afa incombente, la camicia azzurra da tramviere, le lunghe gambe accavallate con il calzino bianco che spunta dal pantalone scuro di alpaga: « Se ci fosse un copione, per me sarebbe una fatica terribile, diventerebbe veramente un lavoro, di quelli intesi come dannazione dell'uomo. Non mi creda poi così fuori dal comune. Ho dei precedenti nella commedia dell'arte, in cui esisteva un'ossatura fondamentale, ma l'andamento scenico era tutto affidato all'estro degli attori: un re, per esempio, era ogni giorno un re diverso. Per fare un paragone più calzante prendiamo il jazz che, se vogliamo, è un po' la commedia dell'arte della musica: c'è sempre un leader, è ovvio, che comincia buttando là un motivo e mettiamo che questo leader sia io, però dal momento in cui io lancio il motivo e voi compartecipate, la partitura diventa opera collettiva: io l'ho suggerita soltanto ».
Si accalora e scandisce le parole come fosse sul set, sottolineandole col gesto: la sua santa crociata contro il copione è sincera, ma viene spontaneo d'indicargli una pila di volumi, che assomigliano maledettamente a copioni, posati sulla scrivania: « Sì, certo, sono copioni di film che non ho mai realizzato perché appunto dal giorno in cui sono diventati copioni non mi hanno interessato più: hanno persino dei titoli, *Il sergente della neve, Ospedale da campo, Viaggio di piacere, Il cartaiolo.* E alcuni risalgono al '60, quando non mi ero ancora schiarito bene le idee. Vede, io prendo continuamente appunti di dialoghi, situazioni, e questi appunti, a volte, assumono la fisionomia di soggetti. Ma i miei veri copioni sono questi! ». E sventola allegramente un foglio di carta da disegno ricoperto di volti, una pagina di taccuino fitta di annotazioni a matita, un foglio pieno di geroglifici: oppure indica un cartellone appeso al muro su cui si legge: « La libertà è indivisibile: la lotta per ogni libertà è lotta per tutte le libertà di tutti ».
Al massimo, dice, ma deve essere proprio il massimo, può arrivare alle sei cartelle dattiloscritte. E questa sua refrattarietà al copione si rivela anche nella vita: non pianifica mai nulla, trascorre le vacanze con la famiglia in roulotte perché il solo pensiero di decidere dove andare con qualche mese in anticipo, e poi doverci andare, gli mette i brividi. Se potesse applicherebbe le ruote anche al suo appartamento cittadino e traslocherebbe ogni due mesi: è la moglie, allarmata, a trattenerlo.
Così si sfoga come può, cambiando la disposizione delle stanze e i suoi si coricano senza mai sapere dove troveranno, l'indomani, il tinello: perché soltanto lasciando un certo margine all'imprevedibilità, insiste lui, è possibile vivere.
Certo anche lui soggiace al calendario, sa per esempio che dovrà terminare questo film per la TV entro la fine dell'anno. E ci si domanda come mai una persona che anela ad essere svincolata da legami di ogni genere si sottoponga ai vincoli di un organismo tanto preciso: « Il cinema, oggi, non ha più spazio disponibile per film di questo tipo. Il film di autore ha successo soltanto se costituisce un grosso avvenimento di moda, cioè se coincide con certi aspetti snobistici e culturali che lo favoriscono sul piano commerciale perché, salvo questi casi eccezionali, ha un circuito talmente limitato che si dovrebbero ridurre i costi a cifre impossibili. Prenda il nostro caso: per quanto si sia in quattro gatti e si limino le spese all'osso, questo film verrà a costare sugli 80-100 milioni, di cui 15 milioni soltanto di pellicola. La televisione è arrivata a tempo per salvare chi, come me, vuole insistere su questo genere di cinema: non solo ci produce il film, ma addirittura lo impone a milioni di spettatori i quali vengono colti in casa di sorpresa e, non avendo pagato il biglietto, sono molto più disposti ad accettare un discorso che al cinema, avendo pagato il biglietto, rifiuterebbero ».
Ogni tanto Fortunato Pasqualino lo interrompe timidamente: « Forse, se parlassimo un po' della trama... Se permetti, gliela accenno in due parole. Come Olmi diceva, siamo passati da un tipo cerebrale, quasi geometrico, a un ultrasensibile, perché le ragioni del cuore hanno prevalso su quelle del cervello. Questo professore è un omino che si impone per le sue maniere, tanto gentili — in un'epoca cafonesca come la nostra — da essere persino sospettabili. Incontra una ragazza, sentimentalmente sconvolta, e nasce una storia d'amore. Il personaggio di fondo è sempre lui, che disegna carte geografiche per una Casa editrice, con una visione tutta particolare di come vada colorato il mondo. Inoltre, ha l'hobby della ricerca araldica e distribuisce titoli fasulli che... ». Olmi lo interrompe, agitando la criniera fulva: « Ma non capisci che dicendo questo allo spettatore gli fai un dispetto, perché lo spettatore senza la speranza d'un piccolo suspense non ha nemmeno voglia di vedere il film. Inoltre », e la voce sale di tono, « se io vedo scritte queste cose mi secco e sono capace di cambiare tutto. Tu sei ancora legato alla trama, che invece non ha senso. Non esiste ».
Pasqualino sopporta la sfuriata senza batter ciglio: « Forse lui ha ragione, ma io non mi sono ancora adattato all'idea di lavorare con un Hitchcock. Lui è molto più bravo di me: è capace di lunghi silenzi pieni di significati, sono i suoi silenzi parlanti. Questo si ritrova anche nel film: il protagonista ha momenti di collera terribile che sfoga suonando il piano come un pazzo " per mettere a tacere tutti questi silenzi ". E' una frase proprio alla Olmi, non trova? ».
Il Grande Silenzioso emette una specie di ruggito e Fortunato Pasqualino aggiunge a precipizio: « Sa, poiché qualcosa debbo pur fare, sto scrivendo il mio diario di sceneggiatore che non sceneggia niente ».

Donata Gianeri

Sul « set » di « Durante l'estate » in una via assolata di Milano: il regista Ermanno Olmi da gli ultimi suggerimenti a Rosanna Callegari (in secondo piano, il protagonista del film Renato Paracchi). Nella fotografia a destra, lo scrittore Fortunato Pasqualino che collabora con il regista Olmi alla sceneggiatura « a sorpresa »

Dopo Cardiff volge al gran finale il torneo televisivo di «Giochi senza frontiere»

Le ragazze della squadra di Rimini che hanno partecipato all'incontro di «Giochi senza frontiere» svoltosi nel Castello di Cardiff. Da sinistra: Claudia Casagli, Ombretta Mazzoni, Margherita Gasparini, Adriana Marini, Vitalba Vitale, Maria Alessandra Zoli, Beatrice Gorra, Rosella Savioli, Paola Melucci, Annalisa Ciacci. A Cardiff la squadra italiana si è classificata al secondo posto conquistando 37 punti: insufficenti purtroppo per partecipare alla finale di Verona il 16 settembre che per ora vede candidata la squadra di Como vincitrice a Villa Olmo

Como è sempre in testa Rimini maestra d'eleganza

Gli incontri sono seguiti da una platea di 67 milioni di telespettatori

Tutti i concorrenti romagnoli, tranne due, erano studenti o neo diplomati. Da sinistra: Aldo Trovanelli, Vittorio Servedio, Marco Joli, Ivan Fabbri, Bruno Frisoni, Roberto Giannini, Augusto Agostini, Attilio Cenni, Massimo Zavattini, Maurizio Joli, Claudio Marcella, Vittorio Vitale, Renzo Sartini, Massimo Benzi e l'allenatore Vittore Vitale

di Ernesto Baldo

Cardiff, agosto

«Non importa vincere, basta partecipare», ripetono alla vigilia nelle varie lingue gli accompagnatori delle squadre concorrenti a *Giochi senza frontiere*. Lo slogan dei Giochi olimpici è così entrato nel linguaggio dei soigneurs di questo torneo televisivo che cerca di conciliare le ambizioni e le attitudini atletiche dei concorrenti con le necessità di uno spettacolo «leggero» destinato ad una platea gigantesca e di gusti diversi. La prima puntata dell'edizione '70, quella andata in onda da Villa Olmo a Como, è stata vista (secondo dati forniti dalle televisioni delle sette nazioni partecipanti ai «giochi») da oltre 67 milioni di telespettatori: 23 milioni in Germania, 13 milioni in Inghilterra, 12 milioni in Italia, 10 milioni in Francia, 5 milioni in Belgio, 3 milioni in Olanda e un milione e mezzo in Svizzera. Ed in tutti questi Paesi, tranne l'Olanda, la trasmissione è considerata, come

Giochi senza frontiere

gradimento e numero di telespettatori, tra quelle di punta dei programmi estivi. L'interesse, inoltre, è suscettibile di forti oscillazioni a seconda del comportamento delle squadre delle singole nazioni. Per l'anno prossimo è previsto un ampliamento della « rosa » dei partecipanti con il quasi certo inserimento della Spagna e dell'Austria. Oltre all'orgoglio campanilistico, questo torneo stimola affari che vanno al di là dello spettacolo. Maestri delle pubbliche relazioni seguono le squadre e cercano di approfittare dell'avvenimento e della sua risonanza internazionale per promuovere campagne pubblicitarie a favore di prodotti tipici dell'industria e dell'artigianato di ciascuna città concorrente. A Cardiff, dietro le quinte, si reclamizzavano turismo, vini, champagne, scarpe ed altri generi di largo consumo. Qualche volta questi prodotti provocano anche piccoli incidenti doganali. Alla squadra di Locarno, ad esempio, gli agenti della dogana di Cardiff non volevano lasciare passare duecento bottiglie di vino che la delegazione svizzera aveva portato come omaggi da distribuire al tradizionale ricevimento della vigilia. Un ricevimento al quale le squadre si presentano con sacche e « gerle » colme di doni. Sembra la festa della Befana! Tra gli omaggi distribuiti a Cardiff dalla delegazione di Rimini spiccavano « putti » marmorei e volumi autobiografici di Federico Fellini.

Talvolta questo spirito promozionale rischia di sovrapporsi a quello agonistico. Rimini (pur riconoscendo ai suoi rappresentanti una certa dose di sfortuna nella prova de « La scala in equilibrio ») si è preoccupata essenzialmente, nel formare la squadra, dell'eleganza e della giovane età dei suoi atleti. Ad eccezione di un operaio e di un vigile urbano, la maggioranza erano studenti o neo-diplomati. Una bella gioventù fa sempre da richiamo per i turisti!

« La promozione turistica », ci ha detto un funzionario dell'Azienda di Soggiorno di Rimini, « era l'obiettivo della nostra trasferta a Cardiff. Altri Paesi reclamizzavano il vino, vedi Locarno, lo champagne (Reims); noi abbiamo cercato di valorizzare le " vacanze " che sono la voce più attiva dell'industria romagnola. La partecipazione di Rimini a *Giochi senza frontiere* è servita, in un momento di spietata concorrenza straniera, a fare ricordare la nostra sabbia, la nostra riviera e i nostri alberghi ai telespettatori europei ». E nello spirito dell'operazione « ricordate Rimini » tremila cappelli bianchi e rossi sono stati distribuiti agli spettatori convenuti la sera della trasmissione nei giardini del Castello di Cardiff, così come per gli atleti italiani era obbligatorio indossare soltanto la divisa con scritto « Rimini ». A nessuno, infatti, era stato consentito di portare per la trasferta oltre Manica abiti civili. Ciascun selezionato aveva a disposizione una tuta di rappresentanza, una tuta di allenamento, maglie, pantaloncini sportivi e tre tipi di scarpe. Un guardaroba, insomma, da autentico atleta fornito dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Rimini che per il suo giro d'affari (oltre un miliardo e 200 milioni di lire all'anno) figura oggi tra le « super aziende » italiane alla pari con Venezia, Firenze e Napoli.

Nella bagarre pubblicitaria di *Giochi senza frontiere* Rimini ha indubbiamente fatto la parte del leone ottenendo un successo di prestigio i cui risultati veri e propri, si dice, arriveranno l'anno prossimo. In concomitanza con il torneo televisivo sono stati perfino riuniti i 57 operatori turistici del Galles ai quali il presidente dell'Azienda romagnola ha ribadito che il mare Adriatico non è inquinato. « Rimini », ha detto, « possiede un grande impianto di depurazione che assicura ai bagnanti la più assoluta tranquillità dal punto di vista igienico ». Per dare al ricevimento un po' di colore inglese era stato ingaggiato il « toastmaster », capo cerimoniale, del « Lord Mayor » (il sindaco della città) il quale aveva l'incarico di annunciare all'ingresso il nome degli ospiti ai rappresentanti dell'Azienda e del Comune di Rimini. Un pizzico di stravaganza ed un omaggio alla tradizione pagati 5 sterline all'ora quanto costa il « toastmaster ».

Esauriti così i « meeting » col Lord Mayor e con gli operatori turistici, gli « uomini pilota » della « super azienda » si sono ricordati che a Cardiff c'erano anche 24 giovani romagnoli « puro sangue ». Qualcuno di loro, per la verità, stava già mugugnando di essere strumentalizzato in funzione della pubblicità turistica. Dopo la prova generale la squadra italiana appariva nel complesso depressa. Ed allora nello spirito di « ricordate Rimini » veniva deciso, come tonificante, di offrire una settimana di soggiorno in Inghilterra — in abiti civili? — a tutti i concorrenti riminesi che avessero vinto la prova in cui erano impegnati. Questo premio ha indubbiamente ottenuto il suo effetto. La squadra è scesa in campo, al momento del collegamento televisivo, con maggiore grinta e così Rimini (che nella « generale » si era piazzata al penultimo posto con 27 punti) è finita seconda con 37 punti preceduta soltanto da Genk (Belgio) e da Locarno (Svizzera) primi a pari merito con 40 punti. Un risultato previsto per quanto riguarda le prime classificate poiché sia i belgi che gli svizzeri erano apparsi alla vigilia (insieme con i tedeschi) come i più preparati. Tuttavia l'affermazione di Cardiff non è servita a nessuna delle due squadre per qualificarsi per la finale di Verona in quanto nei turni precedenti i belgi di Namur e gli svizzeri di Vevey avevano totalizzato punteggi superiori (42 punti). I tedeschi, classificatisi penultimi, hanno risentito dell'assenza dei tre loro atleti infortunati a Cardiff durante gli allenamenti, affrontati forse con troppo impegno. Nell'ambito di *Giochi senza frontiere* la Germania è ritenuta regolarmente la squadra da battere. Da qualche anno i tedeschi hanno adottato una loro tattica che consiste nel sacrificare un giocatore per un capo-squadra in più in modo da poter osservare da vicino gli avversari durante le prove ufficiali dei giochi che sono tenuti

La squadra di Rimini viene presentata al sindaco di Cardiff. Tutti i concorrenti di « Giochi senza frontiere » sono intervenuti, alla vigilia della gara, ad un ricevimento ufficiale offerto dal Lord Mayor della città

Una delle prove di Cardiff consisteva nel superare un fossato a cavallo di un colossale asino dal corpo rotante senza finire in acqua. Nella foto, Ombretta Mazzoni, la più giovane concorrente di Rimini, durante l'allenamento

Durante il soggiorno nel Galles i concorrenti delle sette nazioni partecipanti hanno fatto vita collegiale in un «residence» per studenti. Nella foto, un'esibizione alla chitarra di Annalisa Ciacci. A destra, il terzetto Margherita Gasparini, Renzo Sartini e Augusto Agostini che con il secondo posto ottenuto nell'ultima prova dell'incontro di Cardiff è riuscito a far risalire in classifica la squadra italiana

segreti fino alla vigilia. La tensione qualche volta gioca dei brutti scherzi, come è accaduto a Cardiff, per cui oltre a perdere dei giocatori sul campo i tedeschi si sono visti scavalcare dal Belgio nella classifica per nazioni nella quale l'Italia figura al quarto posto.
Rimini, come si è detto, avrebbe potuto fare di più se la sfortuna non si fosse accanita per ben due volte, nella prova de «La scala in equilibrio», contro Vittorio Servedio e Massimo Zavattini, entrambi ginnasti della «Romeo Neri». Adesso, dopo la trasferta gallese, dei 24 concorrenti romagnoli torneranno in Inghilterra per riscuotere il premio del successo individuale soltanto il pattinatore Bruno Frisoni, che ha dominato il quarto gioco, e i «calciatori» Marco Joli e Claudio Marcella, vincitori a pari merito con i colleghi belgi del 7° gioco. Comunque Rimini esce a testa alta dalla ribalta di *Giochi senza frontiere*: la sua rimane, per ora, insieme con quella di Barletta, la seconda miglior prestazione italiana. Il primato è detenuto dalla squadra di Como che nel primo turno totalizzò 40 punti. Alla conclusione della fase eliminatoria mancano ancora gli appuntamenti di Groningen, in Olanda, e di Berlino in Germania. Se Bassano del Grappa e Ancona non riusciranno a superare la barriera dei 40 punti sarà Como a rappresentare l'Italia alla finale in programma il 16 settembre all'Arena di Verona.

Ernesto Baldo

Per Giochi senza frontiere *questa settimana va in onda l'incontro di Groningen (Olanda). La gara sarà trasmessa venerdì 21 agosto alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV.*

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

Deposito cauzionale

« Sono inquilino di un certo appartamento da tre anni ed ho versato, a suo tempo, una cauzione pari a due mensilità. Dato che l'ultima legge in tema di locazioni dice che la cauzione deve essere versata in banca, su conto vincolato, vorrei sapere se il conto debba essere intestato a me inquilino oppure al mio padron di casa » (Aldo T., Napoli).

L'articolo 9 della Legge 26 novembre 1969 n. 833 stabilisce che « il deposito cauzionale richiesto dal locatore per tutti i tipi di locazione non può essere superiore a tre mensilità del canone di affitto e dovrà essere depositato in conto bancario vincolato e i relativi interessi maturati dovranno essere accreditati al locatario ». Si tratta di una disposizione contorta, che non è facile interpretare. A mio parere, il deposito cauzionale offerto dal locatario deve essere versato su un conto bancario vincolato (deposito a risparmio vincolato o conto corrente vincolato) che sia intestato al locatore. Infatti la finalità del deposito cauzionale è quella di garantire il locatore per il risarcimento dei danni che potranno essere arrecati dall'inquilino alla cosa locata, nonché per l'integrale pagamento del canone e per l'esatto adempimento di tutte le obbligazioni del conduttore. Il locatore è a sua volta obbligato nei confronti del locatario a versargli le somme che percepirà a titolo di interessi sul conto vincolato. E' chiaro che con questa norma si è voluto evitare che il locatore disponga arbitrariamente per sé, eventualmente dilapidandola, della somma versatagli a titolo di deposito cauzionale dal locatario e si è voluto assicurare che egli trasferisca al locatario i frutti della somma stessa. Ma è evidente che, non potendo il conto essere vincolato a nome del locatario, questo fine può essere facilmente aggirato.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Ricorso

« Entro quale termine si può ricorrere contro una negata prestazione dell'I.N.P.S.? » (Riccardo Trevisan - Padova).

Contro i provvedimenti dell'I.N.P.S. inerenti le concessioni delle prestazioni previste dalla legge sulle assicurazioni obbligatorie ed in genere l'attuazione delle disposizioni della legge stessa, è ammesso il ricorso in via amministrativa da parte degli assicurati e dei datori di lavoro. Sui ricorsi inerenti l'assicurazione per la invalidità e la vecchiaia decide il Comitato Esecutivo; su quelli inerenti le assicurazioni obbligatorie per la tubercolosi e per la disoccupazione involontaria decidono i rispettivi Comitati Speciali. Il termine utile per ricorrere in via amministrativa è di novanta giorni a pena di decadenza dalla comunicazione all'interessato del provvedimento impugnato e la conseguente decisione deve essere pronunciata dagli organi competenti entro i novanta giorni successivi dalla data del ricorso. Trascorso tale ultimo termine senza che la decisione sia stata pronunciata l'interessato ha facoltà di adire alla autorità giudiziaria ai sensi degli articoli 459 e seguenti del Codice di Procedura Civile (articolo 1 della legge 5 febbraio 1957, n. 18).

« Gli operai costretti ad inattività a seguito di sciopero attuato da altri lavoratori della stessa ditta possono usufruire delle prestazioni della Cassa integrazione guadagni? » (Claudio Monari - Rimini).

Sono ammessi al trattamento dell'integrazione salariale gli operai costretti all'inattività dovuta allo sciopero attuato da altri lavoratori della ditta quando lo sciopero interessi solo una parte della ditta stessa (esempio: reparto di lavoro) per motivi attinenti esclusivamente tale parte. E' quindi più che evidente che per ottenere l'integrazione lo sciopero non deve riguardare rivendicazioni generali di tutti i dipendenti della ditta, ma solo interessi limitati a quegli operai scesi in sciopero.

Contributi

« Con la nuova legge, i contributi " prescritti " vengono anch'essi calcolati ai fini del computo della pensione dell'I.N.P.S.? » (Vera Perfetti - Potenza).

La legge limita l'automaticità soltanto al perfezionamento del diritto alla pensione e non anche alla sua misura. Vale a dire che i contributi che non risultano versati, ma solo dovuti, potranno unicamente far scattare il diritto e non potranno invece concorrere a determinarne l'importo. La pensione sarà quindi provvisoriamente liquidata in base alla contribuzione effettivamente esistente. Tale prima liquidazione resterà immutata sino a quando i contributi omessi non risulteranno recuperati. Solo allora la pensione potrà essere riliquidata tenendo conto anche della nuova contribuzione acquisita.
Questo aspetto dell'automaticità delle prestazioni investe unicamente l'assicurazione per le pensioni I.V.S. e non anche le altre, per le quali, la misura dei rispettivi trattamenti economici prescinde dall'entità e dal numero dei contributi versati, una volta che sia stato raggiunto il limite minimo voluto dalla legge.
Trattando del principio dell'automaticità applicata alle assicurazioni per la tubercolosi e la disoccupazione involontaria, si è detto che anche i contributi prescritti possono essere ritenuti utili, al pari degli altri, per il raggiungimento del diritto alla prestazione. Tale interpretazione estensiva dell'articolo 27 del r.d.l. n. 636/1939 nella sua originaria formulazione, trova nel secondo comma, aggiunto all'art. 40 della legge 153/1969, una esplicita preclusione per quanto riguarda le pensioni.
Infatti i soli contributi, dovuti e non versati, efficaci a far scattare l'automaticità nelle pensioni restano quelli compresi entro i limiti della prescrizione decennale. Perché il legislatore ha così disposto, è subito detto: i contributi caduti in prescrizione, non potendo essere più recuperabili, non possono concorrere alla determinazione del diritto alla pensione a tutela della stessa gestione previdenziale.
Tuttavia per contenere il più possibile l'effetto limitativo di tale norma, il legislatore ha raddoppiato la durata della prescrizione contributiva, portandola da cinque a dieci anni. Ma anche questo provvedimento poco varrà se ogni assicurato non provvederà a verificare saltuariamente con diligente ed interessata cura, che i contributi versati a suo favore corrispondano per numero ed importo a quelli dovutigli.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Tre stanze

« Sono proprietario in un quartiere di tre stanze nelle quali abitano i miei genitori a titolo pressoché gratuito in quanto, praticamente, essi mi rimborsano le sole spese di condominio. Desidererei sapere se sono obbligato a registrare una denunzia verbale di affitto e per quale importo » (C. T. - Firenze).

Lei deve registrare o un contratto di comodato o, meglio forse, una denuncia verbale di fitto. Se l'immobile è accatastato, inserendovi il reddito catastale aggiornato con il coefficiente ministeriale, se non è accatastato, mettendo come retribuzione l'effettiva somma che a qualsiasi titolo, i genitori le versano.

Rendite catastali

« Mi risulta che, a seguito del decreto ministeriale 26 novembre 1969, i coefficienti di aggiornamento al 1969 delle vendite catastali, definite con riferimento agli elementi economici del biennio 1937-1939 divengono:
30: per la categoria A-5, abitazioni di tipo ultrapopolare, e
75: per la categoria C-1, negozi e botteghe.
Mi riferisco alle categorie A-5 e C-1, perché sono le sole che mi interessano.
Ebbene... quali erano i coefficienti di aggiornamento di queste due categorie precedentemente a questo ultimo decreto e sempre in rapporto al triennio 1937-1939?
Pongo questo quesito per poter aggiornare io stesso i coefficienti attualmene in mio possesso (o meglio: gli importi delle rendite catastali attualmente in mio possesso*), al fine delle denunce dei contratti di affitto e della dichiarazione dei redditi del 1970 »* (Corrado Mucci - S. Marcello, Pistoia).

Il coefficiente per la categoria A-5 (abitazione di tipo ultrapopolare) era già 30 e tale è rimasto.
la stessa cosa vale per il coefficiente C-1 (negozi e botteghe) rimasto invariato.

Sebastiano Drago

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Videoregistratore

« Desidero sapere alcune cose in merito al videoregistratore magnetico: Si può collegare a un qualsiasi televisore oppure viene fornito con un televisore adatto?
Qual è il prezzo approssimativo di tutta l'apparecchiatura compresa la piccola telecamera? E quale il costo del nastro magnetico?
La piccola telecamera trasmette le immagini via cavo; non si potrebbe inventare una telecamera che trasmetta le immagini via radio in modo da effettuare le riprese da un posto lontano dal luogo di registrazione? Quali sono le principali caratteristiche tecniche del videoregistratore? » (Giovanni Ficerai - Ascoli Piceno).

Cominciano ad apparire sul mercato tipi di registratori magnetici per uso domestico atti a registrare immagini televisive: essi possono essere collegati ad un televisore o ad una piccola telecamera. Le immagini registrate possono essere riviste sullo stesso televisore. Il registratore è pertanto provvisto di adattatore sia per il prelievo del segnale dal televisore che per la sua immissione nello stesso.
In genere viene impiegato un nastro magnetico da ½ pollice su bobine da 15 cm. cui corrisponde una durata di 45 minuti.
Il metodo di registrazione impiegato è quello a pista elicoidale: in altre parole la testina ha moto rotatorio attorno ad un asse parallelo alla direzione di scorrimento del nastro.
I modelli di registratori magnetici meno costosi hanno un prezzo di listino di circa 400 mila lire e il prezzo di una bobina di nastro da 45 minuti per questi modelli si aggira sulle 22 mila lire.
In commercio si trovano pure telecamere per uso domestico molto compatte il cui costo si aggira sulle 300 mila lire e il loro collegamento al registratore avviene mediante un cavo. Le telecamere corredate di un trasmettitore per poter eseguire collegamenti via radio con l'apparato di registrazione si trovano solo fra i prodotti professionali poiché sono molto costose e vengono impiegate esclusivamente dalle Società radiotelevisive le quali hanno convenzioni con le Amministrazioni di telecomunicazioni per l'uso delle frequenze.

Enzo Castelli

il foto-cine operatore

Aggiuntivi ottici

« Se è possibile, vorrei sapere se esiste una differenza fra lenti addizionali e duplicatori di focale, o se in effetti sono la stessa cosa. In caso di differenza, quali sono le loro caratteristiche? » (Vittorio Meneguzzo - Parma).

Nel campo degli aggiuntivi ottici, vi è una notevole differenza fra lenti addizionali e duplicatori, o meglio moltiplicatori di focale (che includono i duplicatori, triplicatori, ecc.).
Nel primo caso si tratta di lenti cosiddette positive o convergenti ed il loro scopo è quello di ridurre la distanza minima di messa a fuoco di un obiettivo. La loro applicazione consente di avvicinarsi maggiormente al soggetto da fotografare e di ottenerne un'immagine ingrandita che altrimenti risulterebbe fuori fuoco. Il principio funzionale delle lenti addizionali è semplice. Esse raccolgono raggi luminosi provenienti da un determinato punto e li trasmettono posteriormente sotto forma di raggi paralleli. Questo è praticamente l'inverso del principio funzionale dei normali obiettivi fotografici, i quali raccolgono raggi luminosi paralleli provenienti dall'infinito facendoli convergere in un punto focale situato posteriormente ad essi. Con l'uso di una lente addizionale i raggi paralleli da essa trasmessi vengono captati e focalizzati dall'obiettivo come se provenissero dall'infinito, con la sola differenza che essi provengono in realtà da un punto situato al di sotto delle possibilità di messa a fuoco dell'obiettivo stesso. La distanza minima di messa a fuoco consentita da una lente addizionale dipende dalla sua potenza, la quale viene misurata in diottrie.
Variando la messa a fuoco dell'obiettivo dall'infinito a 1 metro, si ottengono con una lente addizionale da 1 diottria distanze minime di messa a fuoco da 1 metro a 50 cm., con una lente di 2 diottrie da 50 a 33,6 cm., con una lente da 3 diottrie da 33 a 25 cm. e, con una lente da 4 diottrie, distanze minime di messa a fuoco da 25 a 20 cm., distanze che, anziché dal piano focale della fotocamera (quello su cui poggia la pellicola) come avviene normalmente, vanno misurate a partire dalla lente addizionale stessa.
I moltiplicatori di focale sono invece lenti, o più spesso complessi di lenti, cosiddette negative o divergenti. Al contrario delle lenti addizionali che vanno anteposte all'obiettivo, esse vanno interposte fra questo e il piano focale della fotocamera. Il loro scopo è quello di prolungare la lunghezza focale dell'obiettivo, sì da ottenere, a parità di distanza, un maggior rapporto di avvicinamento e ingrandimento del soggetto da fotografare.
Questo risultato deriva dalle qualità divergenti del moltiplicatore, il quale riduce la convergenza dei raggi luminosi provenienti dall'obiettivo, facendoli invece convergere in un punto più distante, punto sul quale viene a trovarsi il nuovo piano focale del complesso obiettivo/moltiplicatore di focale. Al contrario delle lenti addizionali, che non richiedono alcuna modifica nell'esposizione, i moltiplicatori di focale riducono sensibilmente la luminosità dell'obiettivo, nella misura di circa due valori di diaframma per ogni raddoppiamento della lunghezza focale.
Per esempio, adoperando un raddoppiatore di focale, per riprendere una scena che con l'obiettivo normale avrebbe richiesto un diaframma f. 8 occorrerà aprire il diaframma a f. 4.

Giancarlo Pizzirani

le risposte di

COME E PERCHÉ

Pubblichiamo una selezione di domande e risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici, in onda ogni pomeriggio, ad eccezione della domenica, alle ore 14 e 16,50 sul Secondo Programma.

Terra a pera?

Il signor Vittorio Modolo, di Conegliano, in provincia di Treviso, domanda: « E' vero che la Terra non è sferica, ma ha la forma di una pera? ».

Prima di rispondere alla sua domanda sulla « forma a pera » della Terra, vorremmo fare una precisazione. In realtà, la Terra non è « sferica », ma è un globo quasi sferico; infatti, a causa della sua rotazione intorno al proprio asse, la Terra è leggerissimamente rigonfia all'Equatore e leggermente schiacciata ai Poli. Precisamente, la differenza tra il raggio all'Equatore e il raggio ai Poli è di circa 21 chilometri; si tratta quindi di uno schiacciamento piccolissimo.
Se in proporzione, una palla da biliardo fosse schiacciata come la Terra, la differenza tra il suo raggio equatoriale e il suo raggio polare sarebbe minore di due decimi di millimetro.
Un moderno e accuratissimo metodo per determinare la forma esatta della Terra consiste nell'osservazione dell'orbita dei satelliti artificiali, i quali ruotano intorno alla Terra per un periodo più o meno lungo. Infatti, qualsiasi irregolarità nella forma della Terra si riflette in qualche perturbazione dell'orbita di un satellite artificiale.
Osservando e analizzando queste perturbazioni, si possono ottenere dati che permettono di determinare quelle irregolarità nella forma della Terra che le hanno provocate.
I giornali hanno pubblicato che questi recenti studi hanno mostrato che la Terra ha la forma di una pera. Ciò può dare una falsa idea della realtà, perché non si tratta, per così dire, di una normale forma allungata di pera, ma di una forma di pera appena, appena accennata. Immaginiamo che un uomo riesca a forare la coltre di ghiaccio che si trova sul Polo Nord, raggiungendo così il livello del mare. Ebbene egli sarebbe soltanto di 40 metri più lontano dal piano dell'equatore di un uomo che, al Polo Sud, avesse, allo stesso modo, raggiunto il livello del mare. Questo perché, al Polo Nord, vi è un « picciòlo » di circa 10 metri di altezza, mentre al Polo Sud la superficie del livello del mare ha una depressione di circa 30 metri. Ma che cosa sono 40 metri rispetto alla lunghezza del raggio della Terra che è, in media, di circa 6.365 chilometri? Praticamente nulla: ecco perché si può dire che la Terra ha una leggerissima tendenza a una forma di pera.
In effetti non è il caso di cambiare la forma dei mappamondi che sono sferici: ridotta in miniatura la forma del nostro pianeta non può certo tener conto delle minime differenze suddette.

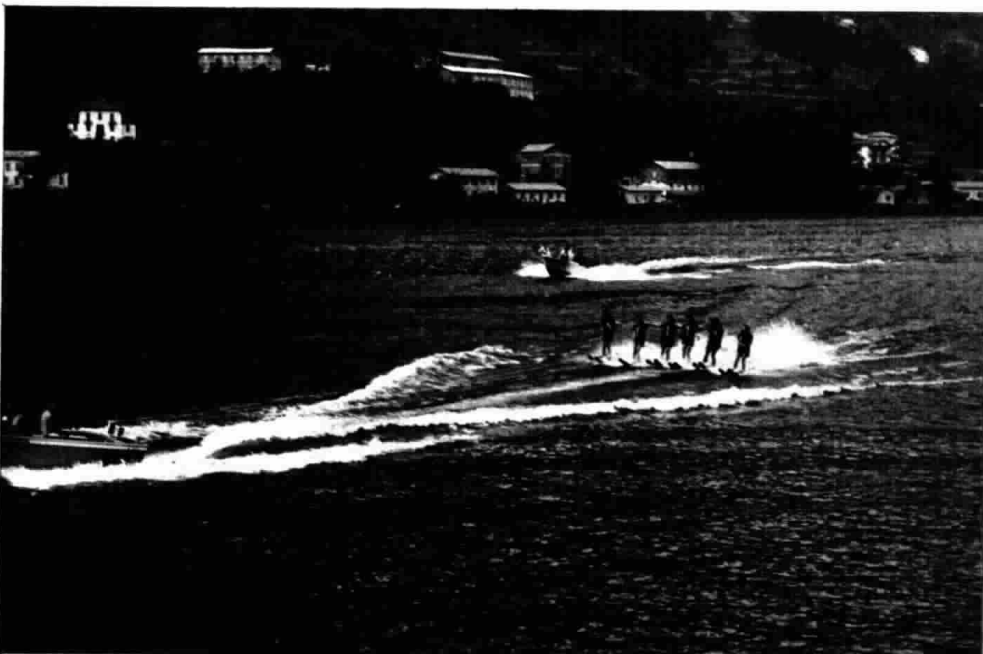
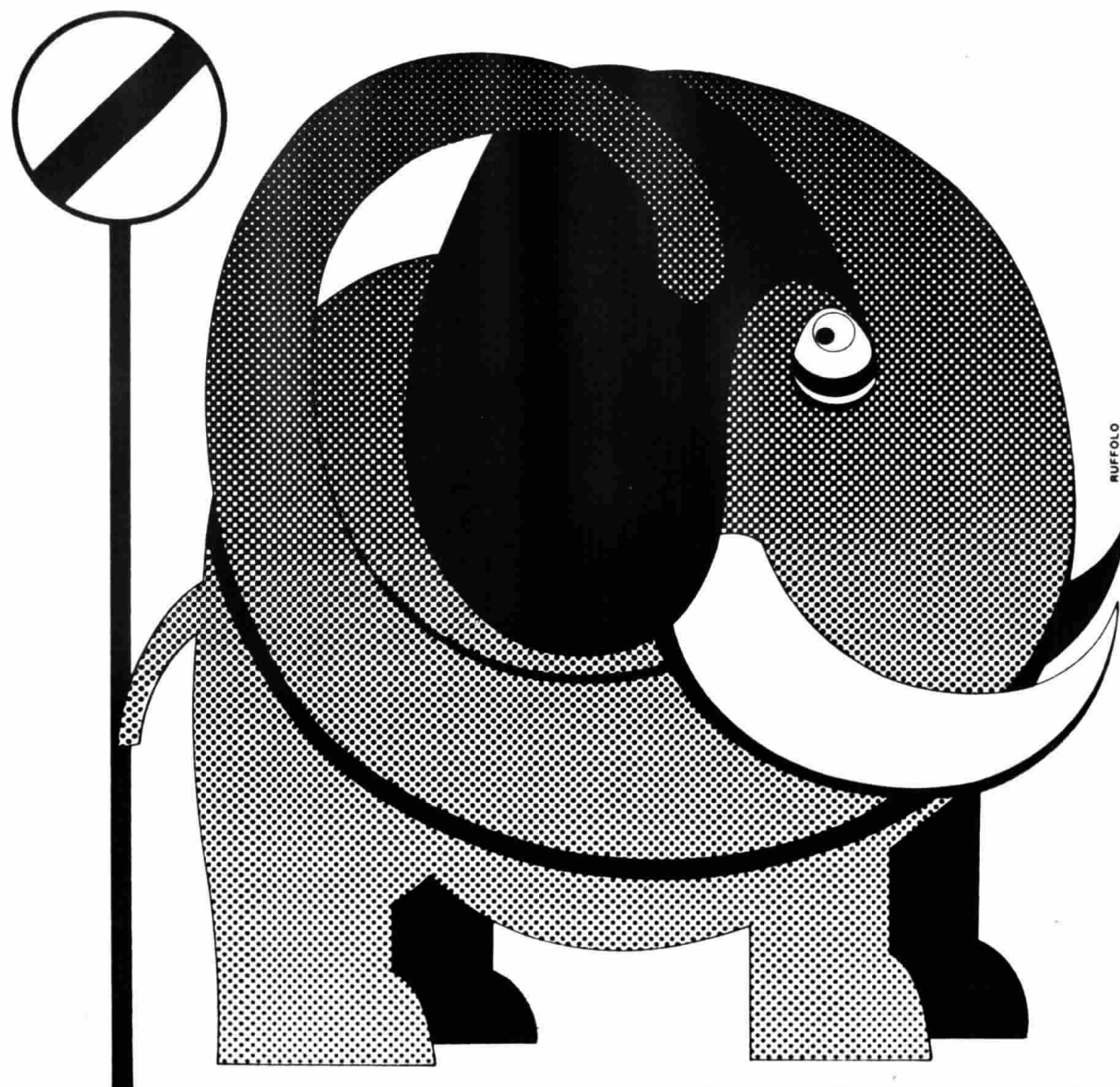
Le vipere

Il signor Alberto Fogliardi di Breguzzo, in provincia di Trento, domanda: « E' vero che le vipere, a differenza degli altri rettili, non depongono le uova, ma partoriscono i loro piccoli procurandosi un taglio sul ventre? ».

Le vipere sono tutte vivipare, cioè partoriscono un certo numero di piccoli, anziché deporre uova che si schiuderanno più tardi. Per essere più esatti, anche le vipere depongono uova, ma queste non hanno un vero guscio, ma solo una membrana trasparente, delicata, e contengono il piccolo già formato che subito si libera dalla membrana.
Questo modo di riprodursi delle vipere è ben noto, tanto che lo stesso nome vipera sembra sia una contrazione di vivipara.
Non è però esatto che le vipere si procurino, per partorire, un taglio sul ventre quasi che si praticassero un parto cesareo. I piccoli, avvolti dalla membrana, vengono emessi attraverso la cloaca, cioè attraverso una cavità comune in cui, come negli altri rettili e negli uccelli, sboccano sia l'intestino che la vescica e il sistema riproduttore. Non si può dire neppure che questo modo di partorire i piccoli già sviluppati non esista in altri rettili all'infuori delle vipere.
Un altro serpente nostrano, la coronella austriaca, abbastanza simile alle vipere per forma e dimensioni (tanto che viene spesso scambiata per vipera), partorisce anch'essa i suoi piccoli. Tra i sauri partoriscono nello stesso modo l'orbettino, la fienarola, la lucertola vivipara.
In linea generale sembra che la viviparità sia più frequente in quelle specie che vivono in montagna.
Ben diversa dalla viviparità delle vipere e di altri rettili è quella dei mammiferi, in cui gli embrioni vengono nutriti dalla madre, prima del parto, attraverso la placenta. Nei rettili vivipari, invece, l'embrione non contrae alcun rapporto di nutrimento con la madre, ma utilizza i materiali nutritizi contenuti nell'uovo.

TREMEZZINA (Lago di Como)

ABITAL E LA CASTELLANA... SULLA CRESTA DELL'ONDA

L'Abital e la Castellana, società consociate della Chatillon (Gruppo Montecatini-Edison), che producono, rispettivamente, confezioni per uomo e ragazzo e biancheria intima per signora, hanno presentato alla stampa specializzata a Tremezzo, sul Lago di Como, le loro più recenti creazioni.
Due le sfilate: la prima, senza precedenti — che ha molto interessato e divertito i giornalisti i quali hanno espresso i più favorevoli commenti — si è svolta sul lago. Un folto gruppo di sciatori d'acqua — vestiti impeccabilmente in Abital — ha eseguito eleganti volteggi ed esercizi di alta acrobazia, in piena aderenza alla campagna pubblicitaria attuata dall'Azienda all'insegna dello slogan « Con Abital... sulla cresta dell'onda ».
Inoltre splendide ragazze, pure sugli sci d'acqua, si sono alternate agli sciatori presentando alcune favolose creazioni intime della Castellana.
Il secondo défilé, di tipo tradizionale, svoltosi a Tremezzo, nell'incantevole cornice di una villa settecentesca, ha ottenuto altrettanti entusiastici consensi.

Nella foto: una fase della riuscita manifestazione.

ORTF in equilibrio

Come è avvenuto con il precedente bilancio preventivo dell'ORTF, anche nel 1970 le entrate e le spese raggiungeranno un rigoroso equilibrio sulla base di un miliardo e 826.700.000 franchi (contro un miliardo e 493.200.000 del 1969). Anche se l'aumento ammonta al 20 per cento, equivale in pratica ad un 13 per cento, tenendo conto delle nuove missioni che sono state affidate all'ente, oltre alle diminuzioni delle entrate causate dai nuovi esoneri dal pagamento del canone radiofonico. Nel capitolo delle entrate, il canone di abbonamento figura con 1.263.000.000 di franchi (1.229.000.000 nel 1969): continuerà ad essere perciò di gran lunga la maggior fonte di guadagno dell'Ente. Anche la pubblicità — che dal primo gennaio del 1970 sarà portata alla televisione ad otto minuti al giorno — rappresenterà un cespite non trascurabile. Nel capitolo « entrate commerciali » (la parte essenziale delle quali costituita dalla pubblicità) il totale sale dai 216 milioni di franchi del 1969 ai 479.300.000 per il 1970.

Bilancio NHK 1970

La Camera Alta giapponese ha approvato il bilancio della NHK per il 1970. Gli stanziamenti ammontano a 200 miliardi di lire circa, cifra che rappresenta un aumento di 10 miliardi di lire circa rispetto all'esercizio precedente. Il bilancio è in pareggio in quanto sia le spese sia le entrate ammontano a 148 miliardi circa. Si prevede che il numero totale degli spettatori aumenterà nel corso dell'anno fiscale di 810.000 unità, passando da 21.883.000 a 22 milioni 693.000. Il numero degli abbonati alla TV a colori salirà presumibilmente di circa 2.400.000 unità, portando il totale a 5.959.000, mentre il numero degli abbonati al bianco e nero scenderà di 1.590.000 unità (totale 16 milioni 734.000).

L'anno del jazz

La televisione francese celebrerà l'anno prossimo il cinquantesimo anniversario della conquista dell'Europa da parte della musica jazz. Numerose trasmissioni rievocheranno l'epoca degli « anni folli »: Eric Hurel curerà un programma dedicato alle musiche che negli anni Venti furoreggiavano a Montparnasse e a Montmartre, commentate da interviste dei più grandi interpreti del jazz di ieri e di oggi. Altri programmi sull'argomento saranno realizzati da Drezner, Coron, Averty e Malson.

IL NATURALISTA

Sulle tartarughe

« Ho una tartaruga terrestre comune che tengo in casa non avendo giardino. Vorrei sapere da lei le abitudini della tartaruga, la sua alimentazione, se è vero che dà la caccia agli insetti quando va in letargo e come ci si deve comportare. Come si fa a capire se l'animale è giovane o vecchio, se è di sesso femminile o maschile » (Fabrizio Risso - Milano).

« Sono una bambina undicenne e tengo in casa una comune tartaruga terrestre lunga 10 cm. Vorrei sapere se è maschio o femmina, e inoltre vorrei sapere cosa altro dargli da mangiare: la mia tartaruga accetta con gusto lattuga, parmigiano, arancio e mele » (Antonella Suggi - Roma).

« Ho una tartarughina da diversi anni e ora, in seguito al rammollimento del guscio e alla pesantezza agli occhi, sintomi di una avitaminosi, le somministro giornalmente 5 gocce di Calvit Syrup Encia, mischiato all'acqua della vaschetta dove vive. E' da poco tempo che ho cominciato questo trattamento vitaminico-minerale e sono sicura che aiuterà molto l'animale che infatti ha già ripreso a mangiare piccoli pezzetti di carne tritata. Desidero sapere se è possibile, in cattività, accoppiare le tartarughe per la riproduzione e come si deve fare. Esistono segni sensibili per distinguere il sesso delle tartarughine acquatiche? » (Lella Stevan - Bassano).

« Ho una tartaruga marina ancora tenera. Il mio problema è quello del nutrimento e dove tenerla. Per ora la tengo in una bacinella d'acqua e la nutro con insetti secchi, ma vedo che non si nutre gran che » (Paolo Franceschina - Mangiano, Pordenone).

Abbiamo nuovamente ricevuto una grande quantità di lettere su problemi che riguardano le tartarughe terrestri ed acquatiche. Sono però argomenti che abbiamo trattato più volte in questa rubrica ed anche in modo esauriente, con l'ausilio del nostro consulente dr. Trompeo. Tuttavia per i nuovi abbonati del *Radiocorriere TV* vogliamo fare uno strappo alla regola e rispondiamo a quattro lettere scelte fra tutte e sopra riportate che condensano in linea generale i quesiti di tutti i tartarugofili. A Fabrizio Risso e Antonella Suggi ricordiamo che la comune tartaruga terrestre che si commercia e si trova ancora allo stato libero in Nolia è la « Testudo Hermanni » (non la « testudo greca ») facile da allevare e che può vivere fino a 120 anni. Si distinguono i sessi specialmente dalla coda (lunga nei maschi, più corta nelle femmine: naturalmente bisogna possedere una coppia per il confronto) e inoltre dal piastrone ventrale.
L'età non è facilmente definibile, ma una tartaruga che abbia la lunghezza di 20-30 cm. è senz'altro adulta e può essere piuttosto anziana. Non è bene tenerla in casa, perché soffre; la tartaruga abbisogna di terra, sole, vegetazione e spazio per muoversi, e deve andare in letargo invernale. L'alimentazione è essenzialmente vegetariana, ma non disdegna anche alimenti carnei.
A Lella Stevan consigliamo una cura piuttosto nuova e moderna che potrà servire per tutti coloro che tengono in cattività le piccole graziose californiane. Le tartarughe vanno sovente soggette al rammollimento del guscio e a malattie degli occhi (in genere sono delle fungosi). Per il guscio, bisogna far fare bagni di latte ogni due o tre giorni alla temperatura ambiente di 25-27°. Per gli occhi è sufficiente un comune collirio per uso umano. Questa risposta è valida in parte anche per Paolo Franceschina. Quanto alla possibilità di ottenere la riproduzione delle tartarughe in cattività, ripetiamo che è piuttosto problematico, meno arduo in Italia meridionale comunque, perché almeno c'è qualche probabilità che le uova si schiudano per incubazione naturale; al Nord salvo casi eccezionalissimi, o nel caso si possieda un'incubatrice, non c'è molto da sperare.

Sostanze ormonali

« Vivo sola, alla periferia della città. Circa tre anni fa ho raccolto una gattina, sfinita, quasi sul punto di morire per fame; mi si è tanto affezionata, ed io le voglio tanto bene; mantengo altri quattro gatti. Tutto questo mi costa sacrifici, perché le mie condizioni sono disagiate. Ecco il problema: la mia micia ha partorito e mi si spezza il cuore all'idea di far buttare questi gattini appena nati, o peggio ancora di darli a persone quasi sempre indifferenti e crudeli che li lascerebbero poi morire grandicelli. Se al giorno d'oggi esistono pillole antifecondative per l'uomo, nulla si può fare di simile anche per queste povere bestie? » (Giovanna Domonei - Alcamo).

Come ha già detto altre volte il dr. Trompeo in questa rubrica, noi sconsigliamo vivamente l'impiego di sostanze ormonali antifecondative. Soltanto occasionalmente ed eccezionalmente potrà bloccare il normale ciclo della sua bestiola usando dosi di « Depo-provera » o prodotti similari.

Angelo Boglione

DIMMI COME SCRIVI

la neve a falde

Nevicata — Temperamento entusiasta che l'impulsività spinge qualche volta verso situazioni deludenti. Tende a trasferire le sue ambizioni su chi ama; è sensibile, generosa, a tratti romantica. Risente delle variazioni metereologiche, sa essere dinamica quando occorre, per dignità, per generosità e per esibizionismo. Dice parole sagge, anche se non sempre le pensa, per bisogno di affetto. Profondamente onesta, intuitiva, moralmente forte, sempre aggiornata per mantenersi all'altezza in ogni situazione.

di scriverle per avere un

L. N. - Milano — Molto sensibile, timida, lei è afflitta da numerosi complessi che non hanno ragione di esistere. E' buona, affettuosa, con un gran bisogno di sentirsi protetta e con una bella intelligenza sciupata perché non è sollecitata da un lavoro o da una occupazione che la impegni veramente. Teme di perdere ciò che ha, ed è troppo orgogliosa per ammetterlo. Un po' pignola, raffinata, vorrebbe emergere, ma non ha il coraggio di correre i rischi che questo comporta. Cerca di comportarsi sempre in modo da non deludere. Si abbandoni al suo impulso, viva più liberamente.

Diploma di Ragioniere,

Paola - Bologna — Rincorrendo la fantasia, lei distrugge la realtà e si trova irrequieta, agitata da inutili ambizioni, piena di atteggiamenti disinvolti che contrastano con le sue basi di serietà. Lei è affettuosa ma inibita, intelligente, indipendente, esclusiva e di vedute limitate, allegra ma poco comunicativa, troppo sincera e qualche volta inopportuna. Le sue molte qualità vengono annullate dalla sua mancanza di diplomazia. E' vivace e le occorre comunicare per imparare a vivere: sia meno ombrosa, meno orgogliosa e cerchi di stabilire un punto fermo su cui fare leva per rendere utili le sue fatiche.

Desidererei vivamente

Donatella B. - Ciais — Ambiziosa e insofferente a tutto ciò che non ritiene utile, per raggiungere le sue alte aspirazioni lei ha bisogno di togliersi dall'ambiente in cui vive che la deprime e la inibisce. Difficile nei rapporti, nervosetta e un po' egoista, lei è intelligente e dinamica, ma diventa pigra verso ciò che non la interessa. Gli studi intrapresi non sono i più adatti, ma le consiglio comunque di continuarli perché, per emergere, a lei occorre una ottima base di preparazione culturale. Temperamento esuberante e interessante che sarà soddisfatto soltanto quando potrà affermarsi.

la mia scrittura è brutta

Mariele 18 — Lasciandosi dominare dall'irritazione, lei diventa pungente e rifiuta i consigli. Eppure è sensibile alla bellezza, vorrebbe essere sempre perfetta. Timida e diffidente, lei pensa troppo a ciò che la scontenta mentre il suo problema potrebbe risolversi soddisfacendo il suo bisogno di conoscenza con lo studio. Non aggredisca quando chiede, lo faccia con dolcezza. Provi a scrivere le sue impressioni sui fatti della giornata: ne trarrà un grande beneficio.

ellia a un certo

Tonya 53 — Vivace e un po' vanitosa, piuttosto egocentrica ed espansiva, lei è complicata e innocente, disposta alla imitazione di chi ammira. E' sincera soltanto in parte e risente ancora della protezione della famiglia dietro cui si nasconde nei momenti di pericolo. Ama le belle frasi, un po' ampollose, è generosa, ma non troppo, sa dominare il suo temperamento esuberante e raramente trascende. E' comunicativa, ma non con tutti, ogni tanto pretenziosa, a volte invece seria, simpatica e intuitiva.

della mia "cittadina" —

Romana S. - Ostia Lido — Cerebrale e inesperta, lei è più retorica che animata da autentico spirito umanistico. E' intelligente, ma controllata e più attenta alle parole che ai sentimenti. Le sue ambizioni sono giuste, però manca di fantasia per poter scrivere con successo. La ritengo più adatta alla musica, diligente e perfezionista com'è. Raffinata e leggermente esibizionista, le consiglierei di fare in modo di essere più spontanea e vera. Ancora un po' bloccata negli affetti, dal timore di non essere capita. Vuole essere valorizzata e non adulata. E' dotata di senso pratico e di sensibilità.

grafia per conoscere il mio

Emanuela - Imola — Lei è senza dubbio abbastanza matura per la sua età, ma non tanto da poter affrontare la vita che non è certo facile come lei l'ha conosciuta finora. Lei è intelligente, piena di intuito, istintiva e sensibile, tenace anche se spesso dispersiva per voler ottenere troppo in una sola volta. Il suo senso pratico è più rivolto agli altri che verso se stessa. Può continuare i suoi studi letterari, per i quali è molto portata. Consideri la pittura come un hobby che la diverte senza impegnarla. Possiede spirito arguto, ma ancora molta ingenuità. Non si disperda e si serva delle sue innate facoltà psicologiche.

Maria Gardini

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	566	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1223	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1034	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1430	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Foggia	1578	1430	
Lecce		1484	
Salento	566	1034	
Squinzano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1223	1367
Palermo	1331	1115	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Oristano		1034	
Sassari	1578	1448	1367

ARIETE

Potrete arrivare primi al traguardo. La fortuna vi sorriderà in tutto. Buone speranze e accordi di lunga durata. Potrete avanzare pretese e concordare dopo. Saranno utili le cooperazioni con i nati del Leone. Giorni utili: 13 e 14.

TORO

Riuscirete a prevalere e a vincere il fatalismo. Non abbandonatevi alla pigrizia e di fronte agli imprevisti dimostratevi pronti e positivi. Tutto ciò che farete in questo periodo è destinato a dare frutti. Giorni buoni: 12 e 15.

GEMELLI

Difficoltà per questioni sentimentali. Siate calmi e parlate con diplomazia. La franchezza non sempre dà buoni risultati. Siate leali, ma abbiate anche tatto nel dire le cose. Un fatto nuovo chiarirà tante cose. Giorni utili: 10 e 14.

CANCRO

Molte persone saranno ben disposte nei vostri confronti. Verrete in soccorso di qualcuno, e ciò costituirà un precedente di fiducia e di simpatia. Approfittate della situazione. Viaggio divertente. Giorni fausti: 9 e 13.

LEONE

Situazione in netto miglioramento. Potrete finalmente risolvere alcune vertenze. Il dinamismo e la tempestività potranno procurare fortuna e pace. Anche lo sport può dare qualche soddisfazione. Giorni favorevoli: 11 e 13.

VERGINE

Ondata di bene e di proficue decisioni. Trattate con serietà le questioni importanti e in special modo quelle in rapporto ai bambini. Vi sentirete meno depressi. Visita di amici e parenti. Decisione da rimandare. Agite nei giorni 12 e 15.

BILANCIA

Le questioni inerenti all'impiego procederanno con lentezza. Necessità di prendere iniziative all'ultimo momento. Cercate di dare meno importanza a una amica; così eviterete uno sbaglio. Giorni positivi: 9 e 13.

SCORPIONE

L'ambiente familiare migliorerà notevolmente. Gli affari immobiliari e le questioni inerenti la casa andranno a gonfie vele. Se vi proponete di fare un viaggio, dovrete superare alcuni ostacoli dovuti a pareri contrari. Giornate utili: 10 e 11.

SAGITTARIO

Attenzione agli accidenti e alle imprudenze, specie al mare. Moderate la velocità e tenete gli occhi bene aperti. Non cercate collaborazioni, è opportuno che ve la caviate da soli. Se dovete prendere iniziative, agite nei giorni 10 e 13.

CAPRICORNO

Certi colleghi o persone vicine vi offriranno stupende occasioni. Potete accettare un invito e risolvere i problemi finanziari. Non diffidate degli amici: vi hanno spesso aiutato in circostanze per voi difficili. Azione nei giorni 9 e 13.

ACQUARIO

Dovrete affrontare nuovi impegni. Tutto si risolverà bene. Rinnovamenti e trasformazioni in campo affettivo e di lavoro. Siete nelle condizioni di dare l'avvio a nuovi piani. Questione che richiederà un viaggio. Giorni utili 12 e 13.

PESCI

Esaminate tutto ciò che interessa la famiglia, e prendete i rimedi del caso. Mantenetevi calmi e coraggiosi. Incertezze per scarsa sensibilità morale. Giorni buoni 9 e 10.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Bolla del pesco

« Il mio pesco fa ogni anno tanti fiori, ma poi le foglie si accartocciano diventando mostruose e si colorano di giallo e di rosso. Quasi tutti i fiori cadono. Poi tornano le foglie, ma soltanto due o tre frutti arrivano a maturazione. Di che male si tratta? Come si combatte? » (Eliana Santoro - Roma).

Il suo albero di pesco è attaccato dalla così detta « bolla », malattia crittogamica difficile a combattere. A fine vegetazione (novembre) effettui un trattamento con poltiglia bordolese al 3 % e pennelli il tronco e i grossi rami con la stessa poltiglia, ma con più calce. Ripeta il trattamento a fine inverno, prima della apertura delle gemme. Poi effettui trattamenti con poltiglia all'1 % ogni 10 o 15 giorni sino alla fioritura. Poi, nella sfioritura, ripeta i trattamenti specie dopo ogni pioggia.

Mimosa

« Quest'anno, verso marzo, ho seminato parecchie mimose pudiche: delle tante seminate hanno germinato e continuato a crescere abbastanza bene solo tre. Queste tre piantine sono parecchio vicine, e temo che ciò possa essere nocivo sebbene il vaso in cui le coltivo sia grande. D'altra parte non credo sia consigliabile un trapianto vista la difficoltà della operazione a causa del lungo fittone radicale. Lei che ne dice? So poi che la pianta è soggetta al fotoperiodismo negativo, ma non so quale è l'ottimale periodo di luce a cui esporle. Che concime devo usare? Come tentare di farla sopravvivere durante l'inverno non disponendo di una serra? » (Sergio Ragni - Napoli).

La mimosa (Acacia Decurrens) si trova in molte varietà e tutte preferiscono terreno permeabile, non calcareo ed esposizione soleggiata. Si può anche coltivarla in terreno calcareo, ma bisogna innestare su Acacia Retinodes. Si riproduce bene per seme. Lasci per ora le sue piantine nel vaso e, a fine autunno, potrà effettuare il trapianto, svasando, liberando le radici dalla terra e ponendo le piante in piena terra o in grosso vaso nel quale, però, non potranno resistere a lungo, dato che la mimosa è pianta di grande sviluppo.

Margotta al ficus

« In riferimento a una notizia pubblicata sul n. 22 del Radiocorriere TV *prego volermi cortesemente inviare le istruzioni per la preparazione della margotta di una pianta di ficus »* (Felice Filippi - Loano, Savona).

Il signor Filippi e quanti altri ci hanno posto simile domanda potranno vedere sul *Radiocorriere TV* n. 23 le istruzioni per fare la margotta alla camelia e si potranno attenere a quanto è consigliato per tale pianta anche per il caso del ficus.

Giorgio Vertunni

Potreste perfino cucinare con la benzina che si spreca nei gas di scarico di questa automobile, ma da oggi...

Chevron con nuovo F-310

trasforma il carburante che si sprecava nei gas di scarico in più potenza, più chilometri ...e aria più pulita

Prima dell'uso di Chevron con F-310. Questa automobile, usata normalmente, è stata selezionata per il suo motore particolarmente sporco, onde sottoporre Chevron con F-310 alla più difficile delle prove. A motore acceso, è stato collegato al tubo di scappamento un pallone trasparente. Il pallone ha cominciato a gonfiarsi di gas inquinanti fino a diventare così scuro da impedire che si vedesse il marchio Chevron posto dietro il pallone.

Dopo l'uso di Chevron con F-310. La **stessa** automobile, la stessa prova, ma dopo 6 pieni di Chevron con F-310. Il pallone rimane così trasparente che il marchio Chevron è sempre visibile! Prova evidente che Chevron con F-310 trasforma in più potenza e più chilometri quel carburante che altrimenti sarebbe andato sprecato in incombusti gas di scarico. E l'aria che respireremo sarà più pura, più pulita.

Ecco come agisce Chevron con il nuovo additivo F-310*. L'impiego di un motore genera dei depositi; la loro formazione nel motore provoca l'eccessivo arricchimento della miscela aria-benzina con spreco di carburante e inquinamento dell'aria. Questi depositi, accumulandosi, causano l'emissione di gas di scarico sempre più inquinanti. La fuoriuscita di fumo nero ne è un sicuro segno; tuttavia la loro emissione frequentemente non è visibile.

Prove effettuate su diversi tipi di vetture europee con motore sporco, hanno dimostrato che talvolta sono bastati sei pieni di Chevron con la nuova Formula F-310 per ridurre drasticamente le emissioni di idrocarburi incombusti. Si sono registrate anche notevoli riduzioni delle esalazioni di monossido di carbonio e dei depositi nel carburatore. Ciò significa un migliore sfruttamento della benzina e quindi più potenza, più chilometri, aria più pulita.

Chevron con nuovo F-310 pulisce i carburatori sporchi, le valvole d'aspirazione, il sistema di ricircolazione dei gas incombusti.

Limita anche la formazione dei depositi sulle fasce elastiche dei pistoni, sui coperchi delle punterie e nei filtri dell'olio.

Se la macchina è nuova, F-310 mantiene pulito il motore, conservandone potenza e prestazioni, e mantenendo le emissioni dello scappamento quasi a livello di vettura nuova.

Chevron con F-310 è disponibile nei tipi normale e super. Fate il primo pieno oggi stesso!

Chevron con nuovo F-310

più potenza, più chilometri, aria più pulita

*F-310 Trademark for Polybutene Amine Gasoline Additive.
Chevron con F-310 presso le stazioni Chevron che lo reclamizzano.

Chevron Oil Italiana

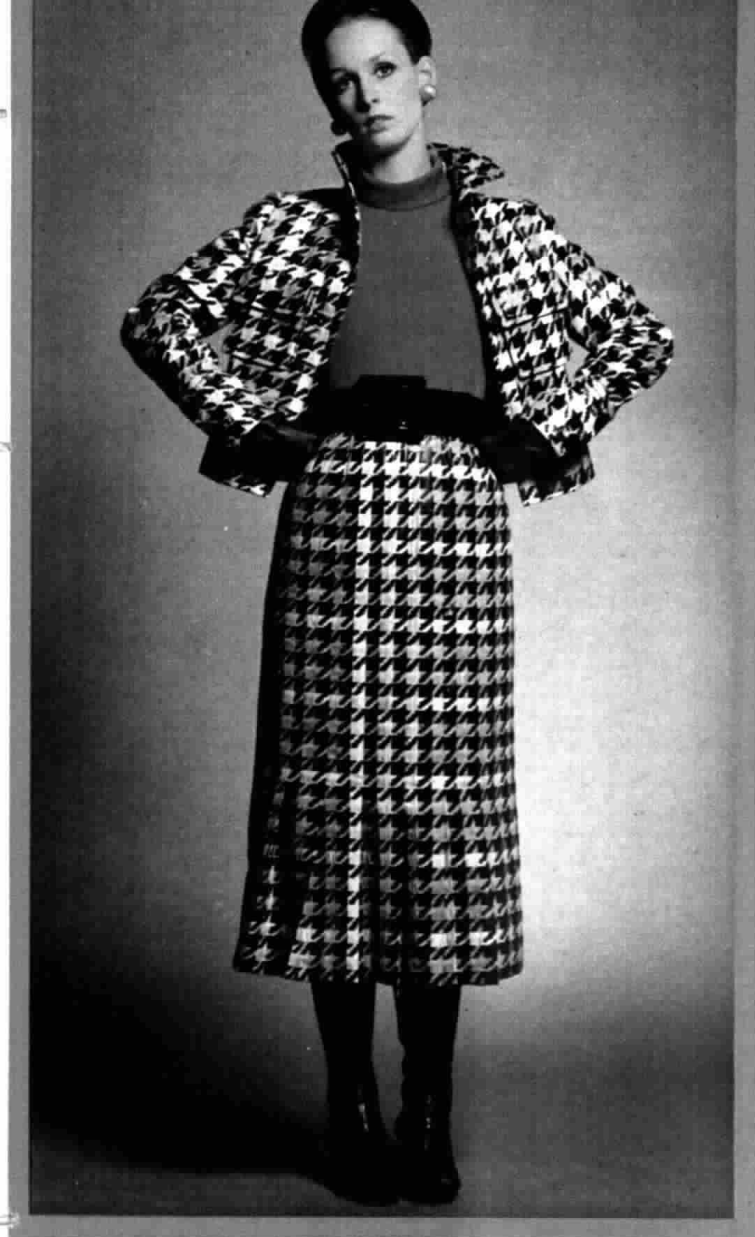
MODA

ROMA ESOTICA E ROMANTICA

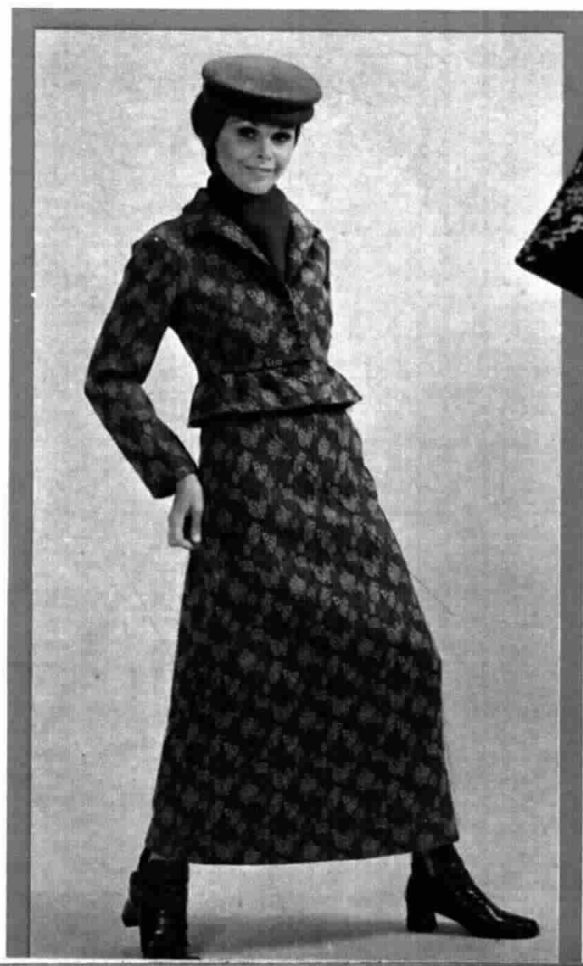
Sulla lunghezza delle sottane non si discute più. I grandi sarti che fanno l'alta moda italiana si sono schierati compatti per il « midi », lasciando tuttavia un minimo di scelta fra la « longuette » (a cinque centimetri sotto le ginocchia) e la « midimissima » (a dieci sopra le caviglie). Codificate le nuove proporzioni di lunghezza con la caduta degli orli sulle autorevoli passerelle romane, bilanciate dalla linea « tutta femminilità » che prevede la vita segnata, le spalle piccole e naturali, il busto sottile, i creatori hanno fatalmente ceduto ai richiami del passato elaborando con idee personali, avvalorate dall'inedito repertorio dei tessuti, i temi in voga fra il primo Novecento e gli anni '40.
Nell'ampia parentesi della retrospettiva della moda si affacciano le romantiche « signore » boldiniane dal viso pallido ombrato da immensi cappelli; emergono le svenevoli sosia di Lyda Borelli handicappate nel passo dagli abiti molleggianti racchiusi all'orlo dall'entrave dei drappeggi. Il cinema hollywoodiano rimanda l'immagine delle « divine » avvolte in macro-boa di volpi argentate; i ritmi accorati di una balalaika segnano l'avanzata dei cosacchi del Don marcata dai baldanzosi stivali che trattengono l'impetuoso sbuffo dei calzoni da balletto russo. E sullo sfondo di questo scenario della moda pennellato dai toni crepuscolari del violetto, del bluette, del prugna, del marrone, dei verdi cupi, appare la delicata figuretta esotica che viene dall'Estremo Oriente vestita dal milenario kimono. Destreggiarsi nel labirinto degli orientamenti che vogliono indicare le future eleganze non sarà facile alla donna d'oggi legata e condizionata alle esigenze della vita pratica di ogni giorno. Eppure questa moda di tipo esotico-romantico, punteggiata da accenti di folklore e da nostalgiche reminiscenze, super-accessorata da elementi frivoli quali i volants, i plissé soleil, le passamanerie, gli alamari, le ruches fru-fru, le balze vaporose di volpe e le « pellegrine », già è entrata nello spirito del mondo femminile. Non sarà quindi difficile sfrondare abiti e mantelli dagli eccessivi fronzoli per scoprire il giovanile tailleur, un po' lunghetto, delineato da un taglio netto, pulito, e il cappottino facile da portare, appena ondulato all'orlo dal movimento contenuto del godet, per sgusciare nel traffico cittadino. Un pizzico di folklore di sapore slavo, la punta di esotismo non meno affascinante suggerita dalle figlie del Sol Levante, il lezioso fruscio « Belle Epoque » del taffetas, la magia delle ombre dei serici velluti, gli spumeggianti trasparenti tulli point d'esprit (assolutamente neri) saranno invece concessi alle ore della sera a simboleggiare quel femminismo invocato ad oltranza dai grandi dittatori della moda.

Elsa Rossetti

Disinvolto e giovanile il cappottino sportivo dal taglio lineare segnato in vita dalla cintura in nappa (Modello Sanlorenzo, tessuto Agnona, cappello in antilope di Maria Volpi, calzature di Giovanni)

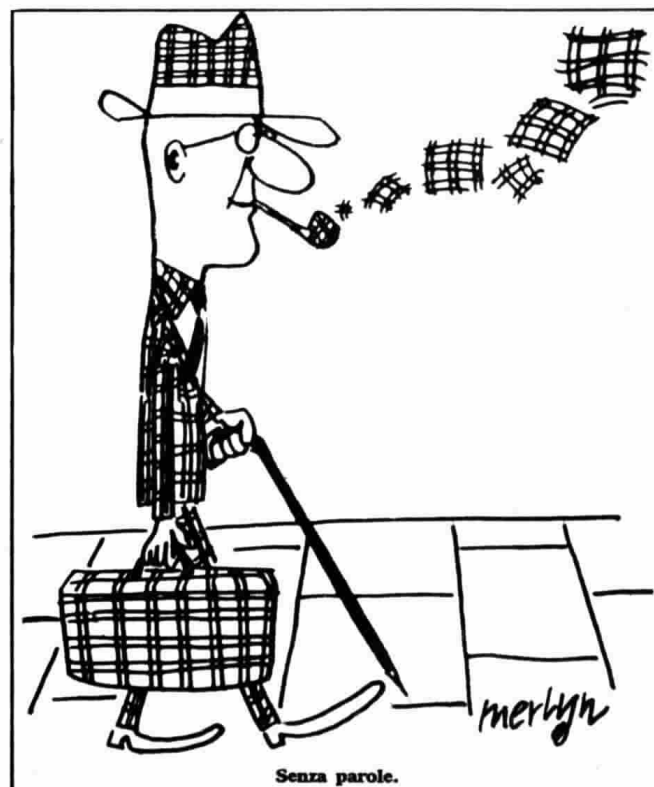
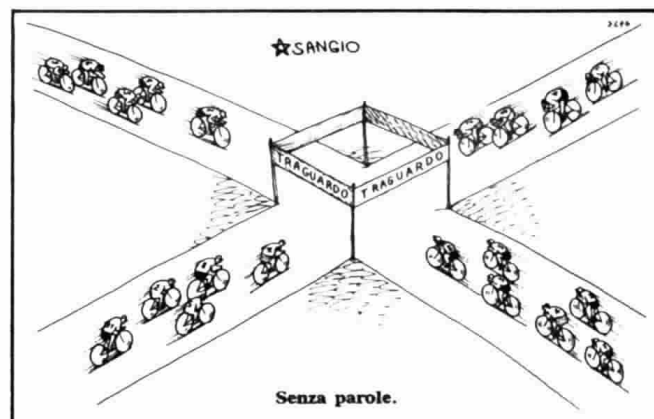
Soprabito in lana jacquard fantasia con falde sfuggenti, percorso da cima a fondo dalla chiusura a zip. Lo sprone è sottolineato da un inserto in pelle marrone (Modello Gregoriana, tessuto Meconi)

Un tipico tailleur autunnale in lana a pied-de-poule gigante. Sullo sfondo della corta giacca fa spicco la camicetta in crespo di seta viola. La sottana super-midi, trattata a gruppi di pieghe sul davanti raccolte dalle impunture, si movimenta all'orlo (Modello Heinz Riva)

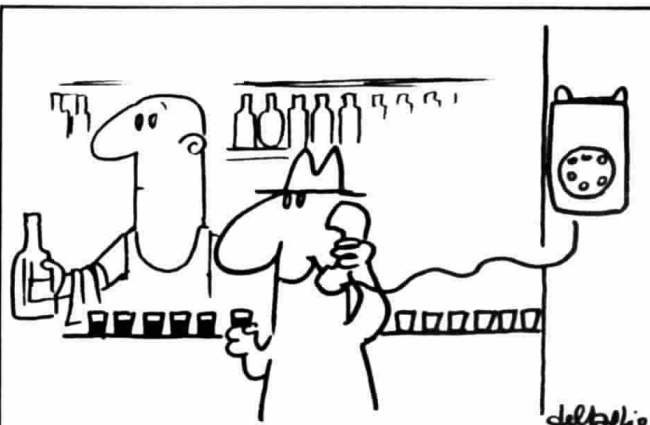
In lana operata l'abito vagamente folk animato dalla sottana a ruota trattenuta in vita dalla cintura-bustino chiusa da stringature (Modello Titti Brugnoli, tessuto iriden Snia)

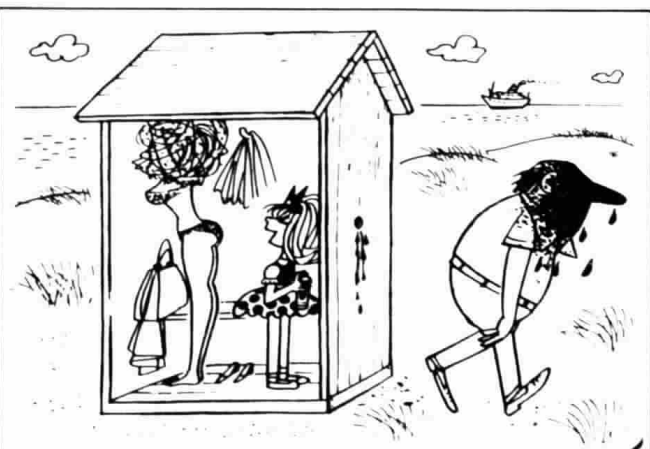
Stile primo novecento inglese per il maxi tailleur in jacquard di lana caratterizzato dalla giacchina conclusa da una breve baschina in sbieco (Modello Marucelli, tessuto Fila)

Di chiara ispirazione russa il mantello in jacquard di lana chiuso da alamari in passamaneria sovrapposti alla profilatura in visone nero che simula un corto giacchino. E' indossato sopra un due pezzi formato dalla blusa e da ampi pantaloni da cosacco in lana nera (Modello Centinaro, tessuto Maestrelli)

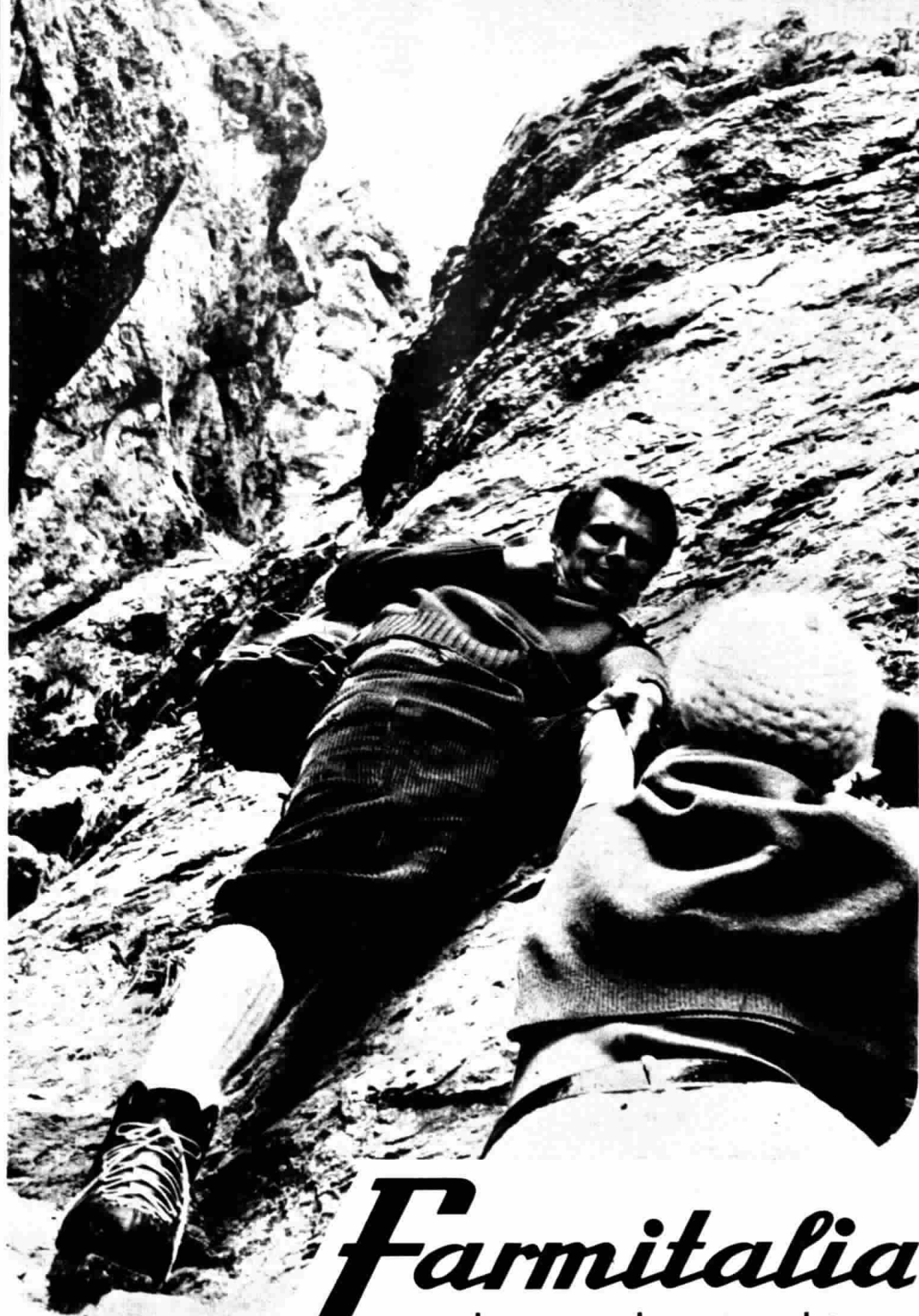
IN POLTRONA

— ... Impara a rilassarti, Pedro: lascia che la cenere cada da sola!...

Senza parole.

Senza parole.

IN POLTRONA

— Vengo subito cara; sono a mezza strada

— Sto chiamando l'autosoccorso!

Senza parole

— Sì, sì, sì... non sai dire altro che sì...

addolcisce
dove pulisce
Lux si fa crema nutriente
sotto le tue dita
Senti come addolcisce...
La tua pelle non era mai stata
cosí morbida, giovane sotto
le dita! Lux ti dà la ricchezza
della sua crema nutriente...
ti dà i pregiati olii di base
delle creme di bellezza!
Aggiungi solo acqua... e vedrai!
Nuova ricca morbida schiuma
LUX
Lux il sapone di bellezza delle stelle
sped. in abb. post. / gr. 2°/70